

REPUBBLICA ITALIANA

**BOLLETTINO**  **UFFICIALE**  
**DELLA REGIONE PUGLIA**

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLIV

BARI, 18 GIUGNO 2013

N. 82



*Sede Presidenza Giunta Regionale*

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta*

## **Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.**

### ***Nella parte I sono pubblicati:***

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

### ***Nella parte II sono pubblicati:***

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

## **INSERZIONI**

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

Gli avvisi da pubblicare ai sensi della L.R. n. 11/2001 sono gratuiti.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 185,93 comprensivo di IVA, per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 13,63 comprensivo di IVA, per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

## **ABBONAMENTI**

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

**Costo singola copia € 1,34.**

**Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:**

**Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;**

**Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia;**

**Libreria Casa del Libro - Mandese R. - Viale Liguria, 80 - Taranto.**

<b>SOMMARIO</b>
-----------------

*“Avviso per i redattori e per gli Enti:*

*Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.*

PARTE SECONDA

**Deliberazioni del Consiglio e della Giunta**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 maggio 2013, n. 918

**Decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61 e D.M. 11/11/2011 concernente la disciplina degli esami organolettici per i vini DOP e ICJ, degli esami organolettici e dell'attività delle commissioni di degustazione per i vini DOP e del relativo funzionamento. Nomina “Commissione di degustazione vini DO Puglia 8” competente per le denominazioni” Negroamaro di Terra d’Otranto” DOC, “Terra d’Otranto” DOC.**

Pag. 19891

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 maggio 2013, n. 919

**Autorizzazione alla Coop. “Coloni Montegrosso a.r.l.” alla vendita delle particelle 148 e 249 del Foglio 59 in agro di Andria in favore del Sig. Di Corato Riccardo, in attuazione dell’art. 4 di cui all’atto transattivo approvato con DGR n. 1046 del 23/06/2009.**

Pag. 19893

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 maggio 2013, n. 920

**PO FESR 2007-2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.1 Azione 6.1.10. Reg.to Reg.le 36/2009 Titolo III “Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per P.I. di Investimento - PIA Turismo”. Decadenza istanza di accesso presentata dall’Impresa: Consorzio Gargano Golf composto dai Soggetti consorziati Califano Srl, Camping Village Baia degli Aranci Srl, Gattarella SpA e Immobiliare Nunzio Caccavo Srl.**

Pag. 19897

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 maggio 2013, n. 927

**Beni ex O.N.C. - Alienazione a titolo oneroso dei fondi MAF in favore degli aventi titolo - D.G.R. n. 2072 del 29/12/2004.**

Pag. 19901

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 maggio 2013, n. 929

**Intesa sancita in Conferenza Unificata nella seduta del 13/03/2013 su: “Indicazioni ai Comitati Regionali di Coordinamento per la definizione della programmazione per l’anno 2013” del Comitato per l’indirizzo e la valutazione delle politiche attive e per il coordinamento nazionale delle attività di vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro ex art.5 del D.Lgs9/04/2008 n.81.Recepimento.**

Pag. 19901

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 maggio 2013, n. 938

**PO FESR 2007-2013. Adesione al Piano di azione per la coesione. Adempimenti.**

Pag. 19924

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 maggio 2013, n. 939

**Iscrizione in bilancio delle economie restituite dai Comuni di Deliceto e Faeto e conseguenti variazioni amministrative.**

Pag. 19928

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 maggio 2013, n. 940

**Variazione per aumento di stanziamento al bilancio di previsione 2013. Imputazione somme introitate a destinazione vincolata -L. n. 431/98-art. 11- anno 2010- Comune di San Vito dei Normanni.**

Pag. 19930

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 maggio 2013, n. 941

**L.R. 16.11.2001 n.28 - art. 42 e L.R. 28.12.2012, n.46 - art.12 - Variazione al Bilancio di previsione per l’es. fin. 2013 a seguito dell’accreditamento da parte della Tesoreria dello Stato della somma di € 39.239.076,08 per interessi legali per ritardato pagamento degli importi dovuti per la costruzione della S.R. n.8.**

Pag. 19931

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 maggio 2013, n. 942

**L.R. 16.11.2001 n.28 - art. 42 e L.R. 28.12.2012, n.46 - art.12 - Variazione al Bilancio di previsione per l’es. fin. 2013 a seguito della restituzione di somme erroneamente accreditate all’Impresa CO.GE.T. - Soc. Cooperativa di Bari.**

Pag. 19935

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 maggio 2013, n. 943

**Proroga comando presso la Regione Puglia - Consiglio Regionale della Puglia del dott. Pasquale Oreifice, dirigente a tempo indeterminato della A.S.L. di Lecce.**

Pag. 19937

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 maggio 2013, n. 944

**Ricollocazione presso la Regione Puglia, ai sensi dell'art. 33 del d.lgs. n. 165/2001, del dott. Francesco Colasuonno, dipendente del Comune di Grumo Appula (BA).**

Pag. 19938

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 maggio 2013, n. 945

**Legge regionale 20/2003 "Partenariato per la cooperazione" - Piano triennale 2013-15.**

Pag. 19941

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 maggio 2013, n. 946

**Art. 42, comma 1, legge regionale 16/11/2001, n.28 e s.m.i., art. 12, comma 1, legge regionale 28 dicembre 2012, n.46. Restituzione fondi Mediocredito Fondo Unico Regionale - Legge n. 1329/65 e 598/94 Variazione amministrativa al Bilancio di previsione anno 2013.**

Pag. 19953

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 maggio 2013, n. 947

**P.O. FESR 2007-2013. Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2; Linea di Intervento 1.4 - Azione - 1.4.1 - Asse II Linea di Intervento 2.4 - Azione 2.4.2 - Asse VI Linea di Intervento 6.1 - Azione 6.1.2. Avviso D.D. n. 589 del 26.11.08, pubblicato sul BURP n. 191 del 10.12.2008 e s.m.i. Delibera di approvazione del Progetto Definitivo. Soggetto proponente: MV LINE S.p.A. - P. IVA 04806600724**

Pag. 19955

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 maggio 2013, n. 948

**Art. 12 della L.R. 28.12.2012, n.46. Variazione di Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013, per assegnazione statale quote a destinazione vincolata del F.S.N. 2011 di parte corrente, in materia di Formazione specifica in Medicina Generale.**

Pag. 19993

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 maggio 2013, n. 949

**Fondo Sanitario Nazionale - Assegnazione della quota vincolata per la prevenzione e la cura della fibrosi cistica (L.362/99) - ANNO 2008 per l'assistenza specifica - Iscrizione al bilancio.**

Pag. 19994

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 maggio 2013, n. 950

**Protocollo d'intesa tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Bari per la disciplina dell'integrazione fra attività didattiche, scientifiche ed assistenziali della Facoltà di Medicina e Chirurgia nell'Azienda Ospedaliero Universitaria "Policlinico" di Bari. Approvazione in attuazione dell'art. 1 del D.Lgs. n. 517/1999 e s.m.i.**

Pag. 19995

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 maggio 2013, n. 951

**D.M. 18 OTTOBRE 2012 - Remunerazione delle Prestazioni di assistenza Ospedaliera, di riabilitazione, di lungodegenza e di assistenza specialistica ambulatoriale erogabili dal SSR - Approvazione del nuovo tariffario regionale -.**

Pag. 20016

## PARTE SECONDA

---

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta*

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 maggio 2013, n. 918

**Decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61 e D.M. 11/11/2011 concernente la disciplina degli esami organolettici per i vini DOP e IGP, degli esami organolettici e dell'attività delle commissioni di degustazione per i vini DOP e del relativo funzionamento. Nomina "Commissione di degustazione vini DO Puglia 8" competente per le denominazioni "Negroamaro di Terra d'Otranto" DOC, "Terra d'Otranto" DOC.**

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, Fabrizio NARDONI, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della P.O. "Tutela Qualità", confermata dal Dirigente dell'Ufficio Associazionismo Alimentazione Tutela Qualità e dal Dirigente del Servizio Alimentazione, riferisce quanto segue:

Il Decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61 reca disposizioni in merito alla tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini.

L'articolo 15 del Decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, reca in particolare, disposizioni concernenti la disciplina degli esami chimicofisici dei vini DOP e IGP, degli esami organolettici dei vini DOP e dell'attività delle commissioni di degustazione.

In particolare, l'articolo 15, al comma 1 prescrive che, al fine di ottenere la possibilità di utilizzo della denominazione di origine, i vini devono essere sottoposti ad analisi chimicofisica ed organolettica che ne certifichino la corrispondenza alle caratteristiche previste dai rispettivi disciplinari di produzione.

Lo stesso articolo 15, al comma 3 individua apposite commissioni di degustazione, indicate dalle competenti strutture di controllo, quali incaricate dell'esame organolettico di cui al comma 1 dello stesso articolo. Lo stesso comma 3 stabilisce

inoltre i parametri oggetto di esame: colore, limpidezza, odore e sapore, i quali devono corrispondere a quelli indicati dal disciplinare di produzione della DO esaminata.

Il Decreto Ministeriale 11 novembre 2011 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali disciplina gli esami analitici per i vini DOP e IGP, gli esami organolettici e le attività delle commissioni di degustazione per i suddetti prodotti.

In particolare, il suddetto decreto all'articolo 1, commi 2 e 3, ribadisce quanto già indicato dall'articolo 15, comma 1 del D.lgs 61/2010, ovvero la necessità del superamento delle analisi chimicofisiche ed organolettiche, per ottenere la qualificazione DOC o DOCG.

Lo stesso Decreto Ministeriale 11 novembre 2011, inoltre, all'articolo 5, comma 3, prevede che le Commissioni di degustazione sono indicate dalla competente struttura di controllo per le relative DOCG e DOC e sono nominate dalla competente Regione, ivi comprese quelle istituite presso le Camere di Commercio. Tali commissioni sono costituite da tecnici ed esperti degustatori scelti dagli appositi elenchi.

Il Decreto 11 novembre 2011, all'articolo 5, comma 4, recita, anche, che "Ciascuna commissione di degustazione è composta dal Presidente, dal relativo supplente, da quattro membri, dal Segretario e dal relativo supplente. Il Presidente e almeno due membri devono essere tecnici degustatori. Soltanto con deroga della competente Regione, è consentita una diversa rappresentanza tra tecnici ed esperti degustatori, qualora esistano effettive carenze di iscrizione agli elenchi dei tecnici degustatori.

Il Decreto 11 novembre 2011, all'articolo 5, comma 5, prevede che il Presidente e il relativo supplente sono nominati dalla competente Regione per un triennio e al comma 6 prevede che il Segretario e il relativo supplente sono nominati dalla competente Regione su indicazione della struttura di controllo per un triennio.

Il Decreto 11 novembre 2011, all'art 5, comma 9 prevede infine che qualora i campioni da esaminare di una o più DOCG o DOC siano in numero esiguo, può essere nominata un'unica commissione di degustazione per due o più vini DOCG o DOC, su proposta delle competenti strutture di controllo.

Il successivo articolo 6, al comma 1, individua nelle Regioni i soggetti deputati alla tenuta degli elenchi dei degustatori che possono operare nelle suddette commissioni.

Inoltre, lo stesso art. 6, al comma 3, prevede che gli iscritti agli Elenchi dei “tecnici degustatori” e degli “esperti degustatori” tenuti dalle competenti Camere di Commercio, ai sensi del DM 25 luglio 2003, sono trasferiti d’ufficio negli elenchi istituiti dalla Regione.

Gli artt. 7 e 8, prescrivono criteri, procedure e termini per l’attività delle commissioni. Anche tali indicazioni sono state fatte proprie e integrate dalla Regione Puglia.

La Regione Puglia con deliberazione della Giunta regionale del 29/12/2011, n. 2981 ha istituito l’“Elenco dei tecnici degustatori” e l’“Elenco degli esperti degustatori”.

La Regione Puglia d’intesa con gli organismi di controllo dei vini a DO (DOCG e DOC) della Puglia, pubblici e privati, individua le commissioni di degustazione delle relative denominazioni controllate.

La Regione Puglia con nota del Servizio Alimentazione A00155/03/01/2012 n. 00077 ha chiesto agli organismi di controllo dei vini DO della Puglia, pubblici e privati, di indicare i nominativi dei segretari e dei segretari supplenti delle singole commissioni di degustazione dei vini DO della Puglia.

Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali Dipartimento dell’Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari - ICQRF, con Decreto Dirigenziale del 30 luglio 2012 n. 21348, ha designato la Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Lecce quale autorità pubblica di controllo ai sensi dell’art. 13 del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, per le denominazioni DOC “Alezio”, DOC “Copertino”, DOC “Galatina”, DOC “Leverano”, DOC “Matino”, DOC “Nardò”, DOC “Negroamaro di Terra d’Otranto” DOC “Terra d’Otranto”.

La Regione Puglia con deliberazione della Giunta regionale del 31/01/2012, n. 212 ha stabilito, tra l’altro, che le commissioni di degustazione preposte all’esame organolettico per i vini a denominazione di origine “Squinzano” DOC, “Salice Salentino” DOC, nonché per le nuove DOC “Negroamaro di Terra d’Otranto” DOC, “Terra

d’Otranto” DOC, proseguono le loro attività, così come riconosciute con appositi provvedimenti ministeriali, fino alla nomina delle nuove commissioni di degustazione, presso gli Organismi di controllo incaricati della gestione dei pertinenti piani dei controlli, al fine di espletare le funzioni previste all’articolo 5 del DM 11 novembre 2011;

Con la stessa deliberazione la Regione ha stabilito, anche, che le nuove commissioni di degustazione preposte all’esame organolettico per i vini a denominazione di origine “Squinzano” DOC, “Salice Salentino” DOC, e anche per le nuove DOC “Negroamaro di Terra d’Otranto” DOC, “Terra d’Otranto” DOC, saranno nominate non appena segnalate dalle competenti strutture di controllo;

La Regione Puglia ha deciso, d’intesa con la Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Lecce, che la “Commissione di degustazione vini DO Puglia 8” è competente per le denominazioni “Negroamaro di Terra d’Otranto” DOC e “Terra d’Otranto” DOC.

La CCIAA di Lecce, con nota del 12/04/2013 n. 011037, ha proposto, per la “Commissione di degustazione vini DO Puglia 8”, il nominativo del segretario, nella persona del sig. Salvatore MANNI e il nominativo del segretario supplente, nella persona della sig.ra Anna Maria BAGLIVI.

Tanto premesso,

VISTO il D.M. dell’ 11 novembre 2011 concernente la disciplina degli esami analitici per i vini DOP e IGP, degli esami organolettici e dell’attività delle commissioni di degustazione per i vini DOP e del relativo funzionamento;

PROPONE:

- di nominare la “Commissione di degustazione vini DO Puglia 8” competente per le denominazioni “Negroamaro di Terra d’Otranto” DOC, e “Terra d’Otranto” DOC;
- di nominare, per la “Commissione di degustazione vini DO Puglia 8”, presidente il sig. Giuseppe Pizzolante LEUZZI, presidente supplente il sig. Antonio APOLLONIO, segretario il sig. Salvatore MANNI e segretario supplente la sig.ra Anna Maria BAGLIVI;
- di stabilire che il presidente, il presidente supplente, il segretario e il segretario supplente sono

- nominati per un triennio dall'approvazione della presente deliberazione;
- di stabilire che nessun onere dovrà gravare nel bilancio autonomo della Regione per il funzionamento delle commissioni.

*SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA (L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni)*

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art. 4 - comma 4 lettera k) della legge regionale n. 7/97.

**LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal responsabile della P.O., dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Servizio;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

*DELIBERA*

- di approvare quanto riportato in premessa, parte integrante della presente deliberazione;
- di nominare la "Commissione di degustazione vini DO Puglia 8", competente per le denominazioni "Negroamaro di Terra d'Otranto" DOC, e "Terra d'Otranto" DOC;
- di nominare, per la "Commissione di degustazione vini DO Puglia 8", presidente il sig. Giuseppe Pizzolante LEUZZI, presidente supplente il sig. Antonio APOLLONIO, segretario il sig. Salvatore MANNI e segretario supplente la sig.ra Anna Maria BAGLIVI;

- di stabilire che il presidente, il presidente supplente, il segretario e il segretario supplente sono nominati per un triennio dall'approvazione della presente deliberazione;
- di stabilire che nessun onere dovrà gravare nel bilancio autonomo della Regione per il funzionamento delle commissioni di degustazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Di notificare il presente provvedimento al Servizio Personale.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 maggio 2013, n. 919**

**Autorizzazione alla Coop. "Coloni Montegrosso a.r.l." alla vendita delle particelle 148 e 249 del Foglio 59 in agro di Andria in favore del Sig. Di Corato Riccardo, in attuazione dell'art. 4 di cui all'atto transattivo approvato con DGR n. 1046 del 23/06/2009.**

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dalla competente Struttura Provinciale di Bari del Servizio Riforma Fondiaria, confermata dal Dirigente del medesimo Servizio, riferisce quanto segue:

- con Legge Regionale 18 giugno 1993 n. 9, art. 35 e seguenti, è stata disposta la soppressione dell'Ente Regionale di Sviluppo Agricolo della Puglia;
- con l'art. 24 della Legge 8 maggio 1998 n. 146 sono trasferite alle regioni le funzioni normative, relative ai beni immobili di riforma fondiaria di cui agli articoli 9, 10 e 11 della legge 30 aprile 1976, n. 386, acquisiti al patrimonio dagli enti gestori in forza dei citati articoli e delle rispettive leggi regionali istitutive degli enti stessi;
- con L.R. n° 18 del 4.7.1997 la Regione Puglia, subentrata al soppresso ex ERSAP, ha istituito la

- Gestione Speciale Riforma Fondiaria per la gestione dei terreni e delle opere di Riforma fondiaria "...sulla base di direttive della Giunta Regionale", successivamente adottate con deliberazione giuntale n. 3985 del 28.10.1998;
- con L.R. n° 5 del 20.01.1999 detto settore ha assunto la denominazione di Settore Riforma Fondiaria — Ufficio Stralcio ex E.R.S.A.P.;
  - con L.R. n° 20 del 30.06.1999 e s.m.i. sono state dettate norme e altre disposizioni per la definizione delle procedure di assegnazione e vendita dei beni di Riforma Fondiaria;
  - con Deliberazione di G.R. n. 1351 del 28.07.2009 e successivo D.P.G.R. n. 787 del 30.07.2009, la denominazione del predetto Settore è stata cambiata in: Servizio Riforma Fondiaria;
  - con l'art. 31 comma 2 della L.R. n. 38 del 20.12.2011 e successiva D.G.R. n. 353 del 28.02.2012, sono state individuate le attività di ordinaria gestione rimaste in capo al Servizio Riforma Fondiaria;
  - con deliberazione di Giunta Regionale n. 2634 del 4.12.2012 è stata affidata la direzione del Servizio Riforma Fondiaria al dirigente dr. Giuseppe LEO;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3985 del 28/10/1998 avente ad oggetto: "art. 5 della Legge Regionale n. 18/97 concernente la Gestione Speciale di Riforma Fondiaria. Direttive per lo svolgimento dei compiti ad esaurimento relativi alla conservazione e gestione dei terreni e delle opere di Riforma Fondiaria", con la quale in attuazione dei principi contenuti nella Legge Regionale 7/97, vengono disciplinate le funzioni di ordinaria amministrazione distintamente dalle attività di straordinaria amministrazione;

VISTA la Direttiva allegata alla citata deliberazione che individua tutte le attività configurabili in "ATTRIBUZIONE PATRIMONIALE DISPOSITIVA" da sottoporre al preventivo controllo del Comitato Tecnico Consultivo (istituito con L.R. n. 18/97 art. 2), in particolare:

1. *i provvedimenti di assegnazione e vendita di unità poderali di cui all'art. 10 della Legge n.386/76 in possesso (precario) di manuale ed abituale coltivatore della terra senza preventivo formale provvedimento deliberativo degli*

*organi istituzionali dell'Ente soppresso o del Commissario Liquidatore;*

2. *i provvedimenti di assegnazione e vendita di unità poderali di cui all'art. 10 della legge n. 386/76, tornati in disponibilità a seguito e per effetto di rinuncia dal precedente assegnatario, revoca o esercizio del diritto di prelazione;*
3. *i provvedimenti di trasferimento a titolo oneroso gratuito di beni di cui all'art. 11 della legge n.386/76 per i quali non sia stato adottato formale provvedimento deliberativo di trasferimento degli organi istituzionali dell'ente soppresso o del Commissario liquidatore.*

PRESO ATTO che il Comitato Tecnico Consultivo, istituito con L.R. n. 18/97 art. 2, ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 della L.R. n. 38 del 20.12.2011 è stato soppresso e che, a seguito dei chiarimenti applicativi emanati in ordine al citato art. 31 con Deliberazione di Giunta n. 353 del 2R/02/2012, provvede il Dirigente del Servizio Riforma Fondiaria. limitatamente ai provvedimenti di assegnazioni e di trasferimenti di cui ai punti sopra richiamati, con atto da sottoporre all'approvazione della Giunta tramite l'Assessorato competente.

Riferisce, in particolare, sulle vicende che hanno riguardato la Borgata Montegrosso, sita nella omonima località in agro di Andria, rilevando in particolare che:

- l'Opera Nazionale Combattenti (ONC), con atto di donazione rogato dal notaio Pietro DI CORATO in data 28.2.1950, ha ceduto a titolo gratuito alla società "Cooperativa Coloni Montegrosso", costituita da coloni dell'omonima località, alcuni appezzamenti di terreno e fabbricati, extra quotizzazione, a condizione che venissero destinati a servizi ed a istituzioni utili alla collettività di tutti i quotisti indistintamente della ex tenuta di Montegrosso e dei loro aventi causa;
- nel medesimo atto è previsto l'obbligo da parte del sodalizio, di presentare, entro il 31 dicembre di ogni anno, un apposito piano per la destinazione e utilizzazione dei beni, oggetto della donazione, con la condizione che qualsiasi variazione o innovazione dovesse essere sottoposta all'approvazione dell'ONC, significando che in difetto la concessione de qua si sarebbe de jure e de facto risolta con il rientro nella piena proprietà e disponibilità degli immobili all'Opera;

- con atto dell'8.11.1958, detta cooperativa, regolarmente autorizzata dalla ONC, ha donato alla Sezione Speciale della Riforma Fondiaria di Puglia, Lucania e Molise, un lotto di terreno, per consentire a quest'ultima la realizzazione di un compendio di immobili (chiesa, scuole, asilo, cinema, ecc.) da destinare al servizio della borgata, opere nel tempo effettivamente realizzate;
- con l'entrata in vigore della Legge 20/3/75 n. 70 e successive disposizioni normative, l'ONC è stata posta in liquidazione l'1.01.1980;
- a seguito di quanto evidenziato al punto che precede, la Regione Puglia, subentrata in tutti i rapporti attivi e passivi, ha promulgato varie leggi per la disciplina dei beni ex ONC (LL.RR. nn. 67/80, 15/85 e 17/94) ed ha previsto in particolare, con l'art. 10 della predetta L.R. n. 67/80 che: "Le funzioni amministrative concernenti i beni patrimoniali della soppressa ONC trasferite alla Regione ai sensi del D.P.R. 24/7/1977 n. 616 e successive modificazioni, sono esercitate dalla Giunta Regionale secondo le modalità stabilite dalla presente legge";
- per effetto di tali disposizioni, la cooperativa ha presentato in data 14/9/1991 alla Regione/Assessorato Demanio e Patrimonio, apposita istanza per ottenere "... la liberalità sui beni immobili insistenti nella Borgata Montegrosso, già appartenenti alla soppressa ONC...";
- viceversa, detta Cooperativa - con atto rogato in data 05-03.2001 per notar Sabino ZINNI- inopinatamente ed in violazione delle clausole poste nell'atto originario di donazione, ha alienato, quindi senza alcuna autorizzazione della Regione, al Consorzio Imprese (CO.IM.) un suolo edificatorio della Borgata in questione esteso are 15,69 al prezzo di £. 345.000.000;
- in seguito a questa vicenda, su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e su conforme parere del Dirigente del Settore Riforma Fondiaria, la Giunta Regionale con propria Delibera n. 973 dell'1/07/2003 ha promosso l'azione giudiziaria al fine di ottenere la risoluzione del citato atto di donazione per la descritta inadempienza da parte della Cooperativa, la restituzione di tutti i beni donati ecc.
- atteso che tale resa di beni è stata considerata in antitesi allo spirito dismissivo previsto dalla L.R. n. 20/99, in corso di causa, la Regione ha scelto di

concentrare la sua domanda giudiziale in una azione risarcitoria. Tale atteggiamento è stato assunto anche in considerazione che la controparte ha manifestato di addivenire ad un componimento bonario della vicenda;

- nelle more della trattativa, la cooperativa, con istanza del 1.12.2005 ha chiesto l'autorizzazione ad alienare un ulteriore lotto della borgata - individuato nel fg. 109 p.lle 149-150-157-158-161-170-183-246 e 262 per una superficie complessiva di mq. 9333, autorizzazione negata dalla Regione, stante il contenzioso in atto;
- dopo molteplici incontri con D.G.R. n. 1046 del 23.06.2009 è stato approvato l'accordo, di cui all'allegato "A" dell'atto giuntale, che qui di seguito si sintetizza:

*Art. 1 omissis;*

*Art. 2 la cooperativa, a tacitazione di ogni reciproca pretesa connessa o conseguente alla controversia giudiziale pendente dinanzi al Tribunale civile di Trani, Sez. distaccata di Andria, G.1 dott. RIZZI, R.G. 10042/2004, si obbliga a:*

- a) *"versare, in favore della Regione Puglia che accetta, la somma di euro 130.000,00 (centotrentamila) - pari al valore "minimo" dell'immobile, giusta stima redatta dal tecnico del settore Demanio e Patrimonio, omissis , da pagarsi entro il 31 ottobre di ogni anno con inizio dall'atto di iscrizione ipotecaria e termine il 31 ottobre della scadenza decennale. A garanzia dell'integrale pagamento, la stessa cooperativa si obbliga ad iscrivere, a propria cura e spese, in favore della Regione Puglia, omissis ..... sul bene immobile denominato palazzo ducale "Troianelli" o su altro immobile di proprietà del sodalizio, in parola, sito in agro di Andria, contraddistinto ..... omissis"*
- b) *"acquistare - con successivo atto di compravendita da stipularsi con la Regione Puglia, che si obbliga a vendere, entro e non oltre 30 giorni dalla sottoscrizione del presente atto - l'immobile (destinato a sede della cooperativa) sito nella Borgata Montegrosso (Andria) alla Piazza San Isidoro, n. 19, contraddistinto in catasto al foglio n. 109, p.lla 463, sub 1, al prezzo complessivo di euro 30.005,00 omissis .....,*

c) “acquistare - con medesimo atto alienativo di cui alla lettera sub b) a stipularsi con la Regione Puglia che si obbliga a vendere - i locali destinati a “Circolo Assegnatari “ siti nella Borgata Montegrosso (Andria) alias Piazza San Isidoro, n. 4-5, contraddistinti in catasto ai foglio n. 109, p.11a 458, sub 16, al prezzo complessivo di euro 39.246,00 omissis.....”

Art. 3 - La Regione Puglia, dal canto suo, dichiara il suo disinteresse alla causa pendente dinanzi al Tribunale di Andria e, per l'effetto, si impegna a rinunciare, con compensazione delle spese legali, .....omissis .....

Art. 4. — “Quanto al rapporto oggetto di contenzioso civile tra cooperativa e Regione, quest'ultima convalida con il presente atto transattivo l'operato della cooperativa. che si è concretizzato con l'alienazione del suolo di cui alla p.lla n. 241 senza la previa autorizzazione della Regione.

I rapporti fra Regione e Cooperativa sono regolati in particolare come segue.

La Cooperativa riconosce nella Regione Puglia l'autorità preposta ad autorizzare modifiche o innovazioni nella consistenza immobiliare originaria della Borgata Montegrosso e si impegna a rispettare d'ora in avanti l'obbligo — in questa sede transattivi ribadito — di subordinazione di ogni atto di gestione del patrimonio immobiliare (oggetto dell'antica donazione obmodale del 1950) come previsto nell'atto di donazione spesso, salvo lo jus servandi degli immobili già esistenti, sino e non oltre le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria come definite nel d.lgs n. 380/2001, alla previa autorizzazione della Giunta Regionale e, comunque a condizione che gli autorizzati di gestione avvengano esclusivamente in favore dei coloni dell'ex tenuta di Montegrosso e dei loro aventi causa e/o dei soci della cooperativa Coloni di Montegrosso.

La Cooperativa non potrà procedere ad atti di disposizione o di gestione oltre la manutenzione straordinaria sino a quando la Regione Puglia non avrà manifestato espressamente, mercè adozione nel termine di giorni 60 di apposito provvedimento autorizzatorio della Giunta, la sua volontà in tal senso nonché le eventuali modalità e condizioni cui la cooperativa dovrà uniformarsi.....omissis”

ART. 5 - Regione Puglia con il presente atto autorizza sin da ora la Cooperativa Coloni di Montegrosso ad alienare parte dei beni alla medesima donati dall'O.N.C. con Atto rogato dal notaio Pietro Di Corato in data 28 Febbraio 1950 e precisamente i suoli, attualmente censiti nel Catasto Terreni del Comune di Andria al Foglio n. 109, p.lle nn. 149-150-151-158-161-170-183-246-262 per una superficie complessiva di mq. 9333 (novemilatrecentotrentatre)..... omissis....”

- con atto rep. n. 25350/12856 del 22 dicembre 2010 per Dr. Proc. Paolo PORZIOTTA, notaio residente in Andria iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Trani, è stato formalizzato l'atto transattivo di cui all'allegato “A” unito alla D.G.R. n. 1046 del 23/06/2009;
- la Cooperativa predetta ha presentato in data 22.09.2012 istanza per essere autorizzata a vendere al socio DI CORATO Riccardo le particelle nn. 148 e 249 del fg. 59 in agro del comune di Andria, alla contrada Posta Palomba, in attuazione all'art. 4 dell'atto di transazione approvato con D.G.R. 1046 del 23.06.2009;
- in data 26.2.2013 la Cooperativa ha provveduto a versare l'importo di e 22.766,17 per prima rata di ammortamento del prezzo delle particelle nn. 463 sub 1 e 458 sub 16 del fg. 109 di Andria, oltre l'annualità dell'indennizzo di cui all'art. 2 dell'atto transattivo di cui al punto che precede;
- il sig. DI CORATO Riccardo, nato ad Andria il 18.10.1950, c. fiscale n. DCR RCR 50R18 A 285T, è iscritto nel libro dei soci della Cooperativa “ Coloni Montegrosso a r.l.”;

tutto ciò premesso e considerato preso atto che la richiesta pervenuta rispecchia le condizioni statuite dall'atto transattivo, si ravvisa la necessità di autorizzare la Cooperativa “Coloni Montegrosso” ad alienare al socio sig. DI CORATO Riccardo le particelle nn. 148 e n. 249 del fg. 59 in agro di Andria, così come previsto dall'atto transattivi allegato alla D.G.R. n. 1046 del 23.06.2009.

#### VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

##### Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di

accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

#### COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/2001 s.m.i.

Il presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il Dirigente del Servizio Riforma Fondiaria  
Dr. Giuseppe Leo

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4 della Legge regionale 7/97, e tenuto conto della Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 29/07/1998 che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale,

#### LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di provvedimento dal Funzionario A.P. responsabile del procedimento, dal Dirigente del Servizio Riforma Fondiaria e del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

#### DELIBERA

- di approvare la relazione dell'Assessore proponente così come in narrativa indicata, che qui si intende integralmente trascritta;
- di autorizzare la Cooperativa "Coloni Montegrosso" ad alienare al socio sig. DI CORATO Riccardo le particelle nn. 148 e n. 249 del fg. 59 in agro di Andria, così come previsto dall'atto transattivo allegato alla D.G. R. n. 1046 del 23.06.2009;
- di deputare il Dirigente del Servizio Riforma Fondiaria, a compiere tutti gli atti propedeutici alla definizione della pratica;
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

---

#### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 maggio 2013, n. 920

**PO FESR 2007-2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.1 Azione 6.1.10. Reg.to Reg.le 36/2009 Titolo III "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per P.I. di Investimento - PIA Turismo". Decadenza istanza di accesso presentata dall'Impresa: Consorzio Gargano Golf composto dai Soggetti consorziati Califano Srl, Camping Village Baia degli Aranci Srl, Gattarella Spa e Immobiliare Nunzio Caccavo Srl.**

La Vice Presidente Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base della relazione istruttoria espletata dall'Ufficio Incentivi alle PMI e confermata dal Dirigente del Servizio Competitività, riferisce quanto segue:

**Visti:**

- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con Decisione (CE) n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007;
- la DGR n. 146 del 12 febbraio 2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (BURP n. 31 del 26.02.08);
- la DGR del 28.12.2009 n. 2632 con cui la Giunta Regionale ha adottato il “Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche”;
- il Regolamento n. 36 del 30.12.2009 **“Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche”** pubblicato sul BURP n. 210 suppl. del 31.12.2009, modificato dal Regolamento n. 22 del 29.12.2010 pubblicato sul BURP n. 194 suppl. del 30.12.2010;
- il Titolo III del citato Regolamento denominato **“Aiuti alle Medie imprese e ai Consorzi di PMI per i Programmi Integrati di Investimento - PIA Turismo”**.

**Visto altresì:**

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.09.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007/2013 (BURP n. 149 del 25.09.2008);
- la DGR n. 1849 del 30.09.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007/2013 ed i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (BURP n. 162 del 16.10.2008);
- la DGR del 17.02.2009 n. 165 con la quale è stato adottato, tra l'altro, l'atto di indirizzo concernente le procedure di gestione del programma;
- la DGR del 17.02.2009 n. 185 e del 17.03.2009 n. 387 con le quali sono stati nominati i Responsabili di Linea;
- la DGR n. 750 del 07.05.2009 con cui è stato approvato il Programma pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007/2013 e autorizzato il Responsabile della Linea di Intervento VI, nominato con la D.G.R. n. 185 del 17.02.2009, ad adottare atti di impegni e spese sui Capitoli di cui alla citata D.G.R. nei limiti delle dotazioni finanziarie del PPA;
- la DGR del 28 luglio 2009, n. 1351 con cui sono stati individuati i nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area

- Sviluppo economico, lavoro, innovazione, è stato previsto tra gli altri, il Servizio Ricerca e Competitività;
- il D.P.G.R. del 30 luglio 2009 n. 787 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;
- la DGR del 4 agosto 2009, n. 1451, con cui si è provveduto al conferimento dell'incarico di dirigente del Servizio, sopra menzionato;
- le DD n. 11 del 8.09.2009 e n. 12 del 9.09.2009 del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo il Lavoro e l'Innovazione con cui sono stati istituiti, tra gli altri, gli Uffici relativi al Servizio Ricerca e Competitività;
- la DGR n. 2157 del 17.11.2009 con la quale la Giunta Regionale ha adeguato gli atti di nomina dei Responsabili delle Linee di Intervento del PO FESR 2007/2013, nonché i PPA come approvati al nuovo modello organizzativo e per l'effetto ha individuato i Responsabili delle Linee di Intervento;
- la DD. del Direttore di Area n. 30 del 22.12.2009 con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Ufficio Incentivi alle PMI;
- la DD. n. 31 del 26 gennaio 2010 del Dirigente del servizio, Responsabile della Linea di intervento 6.1., Asse VI, PO FESR 2007-2013, con la quale è stato nominato il Responsabile dell'Azione 6.1.9 (Qualificazione dell'offerta turistico-ricettiva);
- la deliberazione n. 249 del 26.02.2009 con cui la Giunta regionale ha approvato lo schema di Convenzione per l'affidamento alla Sviluppo Italia Puglia S.p.A., Società per Azioni soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'unico socio Regione Puglia, di specifici compiti di interesse generale. Detta Convenzione è stata sottoscritta in data 15.04.2009;
- la DGR n. 1271 del 21.07.2009 con la quale la Giunta Regionale ha apportato alcune modifiche alla richiamata Convenzione, per adeguare il testo alla nuova denominazione sociale di “Puglia Sviluppo S.p.A.” ed alle attuali disposizioni statutarie. Detta Convenzione è stata sottoscritta in data 31.07.2009;
- la DGR n. 326 del 10.02.2010 con cui la Giunta Regionale ha approvato le modifiche alla richiamata Convenzione con Puglia Sviluppo S.p.A.,

estendendo, su proposta del Comitato di Vigilanza, l'ambito di attività di Puglia Sviluppo anche ai regimi di aiuto di cui al Regolamento n. 36/2009 e modificando conseguentemente la Scheda Attività SIP003/2009 riferita a dette attività;

- l'atto giuntale n. 326/2010 è stato notificato al Legale Rappresentante della Puglia Sviluppo S.p.A., per la relativa accettazione, nonché all'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013;
- l'istanza di accesso presentata dal costituendo **Consorzio Gargano Golf** in data 1.07.2010 ed acquisita agli atti regionali con prot. n. AOO\_15/0006749 del 07/07/2010;
- la relazione istruttoria della società Puglia Sviluppo S.p.A. del 6.07.2011, acquisita agli atti il 07.07.2011 prot. n. AOO-158/0006356, allegata alla presente per farne parte integrante, conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di esaminabilità, accoglibilità ed ammissibilità della proposta progettuale presentata dal costituendo **Consorzio Gargano Golf**, così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul BURP n. 105 del 17.06.2010 e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza.

#### **Rilevato che:**

- è stato predisposto l'Avviso per il **Titolo III "Aiuti alle Medie imprese e ai Consorzi di PMI per i Programmi Integrati di Investimento - PIA Turismo"** del su citato regolamento n. 36/2009;
- detto Avviso è conforme alla Linea di Intervento 6.1 - Azione 6.1.9 "**Qualificazione dell'offerta turistico- ricettiva**" del Programma Pluriennale dell'Asse VI approvato con la citata DGR n. 750/2009;
- con DD n. 615 del 10.06.2010, pubblicato sul BURP n. 105 del 17.06.2010, il Dirigente del Servizio ha approvato l'Avviso per il Titolo III del regolamento n. 36/2009, le "**Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione**" delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo III ed impegnato la somma di € 20.000.000,00;
- detto avviso è stato successivamente modificato con DD n. 76 del 21.01.2011, pubblicato sul BURP n. 19 del 03.02.2011;
- con DGR n. 657 del 05.04.2011, pubblicato sul BURP n. 65 del 29.04.2011, è stata approvata la

nuova versione del Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007/2013 - periodo 2007/2013, che sostituisce il precedente così come approvato con le deliberazioni giuntali n. 750 del 07.05.2009 e n. 1920 del 20.10.2010;

- per effetto di detta nuova versione l'azione 6.1.9 riguarda agevolazioni (in forma di contributo calcolato sul montante interessi) agli investimenti iniziali presentati dalle imprese di piccola dimensione, mentre l'azione 6.1.10 riguarda la concessione di agevolazioni per Programmi integrati di investimento (investimenti in attivi materiali e immateriali) finalizzati a migliorare l'offerta turistica territoriale verso obiettivi di destagionalizzazione dei flussi turistici mediante la realizzazione di strutture connesse;
- nell'Azione 6.1.10 rientrano i Programmi di cui all'Avviso approvato con determinazione dirigenziale del Servizio Ricerca e Competitività n. 615 del 10.06.2010, pubblicata sul BURP n. 105 del 17.06.2010;
- la dotazione finanziaria per l'Azione 6.1.10 stabilita dalla nuova versione del Programma Pluriennale è pari a € 45.000.000,00;
- con determinazione dirigenziale del Servizio Ricerca e Competitività n. 615 del 10.06.2010 è stata già impegnata la somma di € 20.000.000,00;
- con determinazione dirigenziale del Servizio Ricerca e Competitività n. 1575 del 21.09.2011 è stata impegnata l'ulteriore dotazione finanziaria di € 25.000.000,00 stabilita nel PPA approvato con DGR n. 657 del 5.04.2011.

#### **Rilevato, altresì che:**

- con deliberazione di Giunta regionale n. 1758 del 02.08.2012, pubblicata sul BURP n. 137 del 07.09.2011, è stato adottato il provvedimento di ammissione della proposta presentata dal costituendo **Consorzio Gargano Golf** alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo;
- con nota raccomandata A.R. prot. n. AOO\_158/08/09/2011 - 0008690 è stata data comunicazione di ammissibilità con l'invito a presentare entro 60 giorni dalla ricezione, pena la decadenza dell'istanza, il progetto definitivo;
- con successiva nota raccomandata A.R. prot. n. AOO\_158/10/11/2011 - 0011270, a seguito di specifica richiesta da parte del costituendo **Con-**

**sorzio Gargano Golf**, è stata data comunicazione che il progetto definitivo, doveva essere inviato, a pena di decadenza, entro il termine del 21.11.2011;

- in data 21.11.2011 il **Consorzio Gargano Golf** ha trasmesso la proposta di progetto definitivo, acquisito agli atti del Servizio in pari data prot. n.AOO\_158/0011869;
- con nota prot. n. AOO\_158/0012489 del 30.11.2011 detta proposta di progetto definitivo è stata trasmessa a Puglia Sviluppo S.p.A.;
- in data 20.03.2012 il **Consorzio Gargano Golf** ha trasmesso documentazione integrativa al progetto definitivo, acquisita agli atti del Servizio in pari data prot. n.AOO\_158/0002198;
- con nota prot. n. AOO\_158/0002409 del 26.03.2012 la suddetta documentazione integrativa è stata trasmessa a Puglia Sviluppo S.p.A.;
- il **Consorzio Gargano Golf** con nota datata 30.01.2013, trasmessa via fax ed acquisita agli atti del Servizio in data 11.02.2013 prot. n. AOO\_158/0001066, a firma del Presidente Del Consorzio Gargano Golf Francesca Ietto, del legale rappresentante del Camping Village Baia degli Aranci S.r.l. Mirella Vincelli, del legale rappresentante della Califano S.r.l. Cosimo Damiano Gelsomino, del legale rappresentante della Immobiliare Nunzio Caccavo S.r.l. Nunzio Caccavo e del legale rappresentante della Gattarella S.p.A. Girolamo Notarangelo dichiarano di rinunciare alla domanda di agevolazioni;
- con nota prot. n. AOO\_158/0001252 del 18.02.2013 è stato comunicato al Consorzio Gargano Golf la presa d'atto da parte della Regione della comunicazione di rinuncia alle agevolazioni di cui al Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche n. 36 del 30 dicembre 2009 e s.m. e i. - Titolo III "Aiuti alle medie imprese ed ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Investimento - PIA Turismo".

Tutto ciò premesso, si propone di adottare, per espressa rinuncia alle agevolazioni da parte del Consorzio Gargano Golf, il provvedimento di decadenza dell'istanza di accesso presentata in data 1.07.2010 ed acquisita agli atti regionali con prot. n. AOO\_158/0006749 del 07/07/2010, dal costituendo **Consorzio Gargano Golf** composto dai Soggetti consorziandi Califano Srl, Camping Vil-

lage Baia degli Aranci Srl, Gattarella SpA e Immobiliare Nunzio Caccavo Srl.

#### **COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 E smi**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale,

#### **LA GIUNTA REGIONALE**

udita la relazione e la conseguente proposta del Vicepresidente, Assessore allo Sviluppo Economico;

vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del competente Direttore di Area;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

#### **DELIBERA**

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di dichiarare decaduta l'istanza di accesso presentata in data 1.07.2010 ed acquisita agli atti regionali con prot. n. AOO\_15/0006749 del 07/07/2010, dal **Consorzio Gargano Golf** composto dai Soggetti consorziati Califano Srl, Camping Village Baia degli Aranci Srl, Gattarella SpA e Immobiliare Nunzio Caccavo Srl;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 maggio 2013, n. 927

**Beni ex O.N.C. - Alienazione a titolo oneroso dei fondi MAF in favore degli aventi titolo - D.G.R. n. 2072 del 29/12/2004.**

L'Assessore al Bilancio, dott. Leonardo di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla competente sede provinciale di Foggia del Servizio Demanio e Patrimonio, dal responsabile P.O. "Gestione Beni" dell'Ufficio Patrimonio e Archivi, confermata dal Dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue.

Richiamato il provvedimento di Giunta regionale n. 2072 del 29/12/2004 con cui è stato deliberato di:

- alienare, in favore degli aventi diritto, i beni dell'ex Opera Nazionale per i Combattenti (O.N.C.) denominati "fondi MAF (Ministero agricoltura e Foreste)", ubicati in agro di Cerignola (FG) alla località "Forcone Gala" e "San Leonardo Stringitella";
- affidare al dirigente pro tempore dell'Ufficio Demanio e Patrimonio, sig. Michele Loffredo, l'incarico di intervenire nella stipula degli atti pubblici di compravendita, in rappresentanza della Regione Puglia;

Evidenziato che il predetto dirigente è stato collocato in pensione, per cui ai fini dell'attuazione dell'atto deliberativo innanzi richiamato, occorre procedere alla sua sostituzione;

Vista la vigente Delibera di Giunta regionale n. 750 del 11.04.2013, con la quale l'ing. Giovanni Vitofrancesco è stato nominato dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio;

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/2001**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata sia di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore al Bilancio, dott. Leonardo di Gioia, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rien-

trante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. K della Legge regionale 7/97, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale;

**LA GIUNTA**

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio;

viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento dal responsabile P.O. "Gestione Beni" e dal dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio;

a voti unanimi, espressi nel modo di legge;

**DELIBERA**

- di incaricare il dirigente pro tempore del Servizio Demanio e Patrimonio, ing. Giovanni Vitofrancesco, nato a Foggia il 18/09/1953, alla stipula degli atti pubblici di compravendita dei beni oggetto del provvedimento di Giunta regionale n. 2072 del 29/12/2004, intervenendo in nome e per conto della Regione Puglia;
- di disporre la pubblicazione sul BURP.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 maggio 2013, n. 929

**Intesa sancita in Conferenza Unificata nella seduta del 13/03/2013 su: "Indicazioni ai Comitati Regionali di Coordinamento per la definizione della programmazione per l'anno 2013" del Comitato per l'indirizzo e la valutazione delle politiche attive e per il coordinamento nazionale delle attività di vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro ex art.5 del D.Lgs9/04/2008 n.81.Recepimento.**

L'Assessore al Welfare, Dott.ssa Elena Gentile, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile

P.O. "Tutela della Salute nei luoghi di Lavoro" dell'Ufficio 1 "Sanità Pubblica e Sicurezza del Lavoro", dal Dirigente del medesimo Ufficio e confermata dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione (P.A.T.P.), riferisce quanto segue.

L'art.5, comma 1, del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n.81 e s.m.i., recante "Attuazione dell'art.1 della legge 3 agosto 2007 n.123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", ha istituito presso il Ministero del Lavoro, della Salute, e delle Politiche Sociali, ora Ministero della Salute, il "Comitato per l'indirizzo e la valutazione delle politiche attive e per il coordinamento nazionale delle attività di vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro".

Il successivo comma 3) del citato art.5, tra i compiti affidati al Comitato, ha individuato la programmazione e il coordinamento della vigilanza a livello nazionale in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

L'art.7, comma 1) del suddetto Decreto legislativo ha costituito i Comitati Regionali di Coordinamento "Al fine di realizzare una programmazione coordinata di interventi, nonché uniformità degli stessi ed il necessario raccordo con il Comitato di cui all'art. 5 e con la Commissione di cui all'art.6, presso ogni Regione e Provincia Autonoma opera il Comitato Regionale di Coordinamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 21 dicembre 2007, pubblicato sulla G.U. n.31 del 6 febbraio 2008".

Nella riunione del 24 gennaio 2013, il Comitato ex art.5 D.L.gs.n.81/08 e s.m.i. ha approvato il documento recante indicazioni ai Comitati Regionali di Coordinamento per la definizione della programmazione per l'anno 2013 delle attività di vigilanza ai fini del loro coordinamento.

Nella seduta del 13 marzo 2013, Rep. Atti n.41/CU del 13 marzo 2013, la Conferenza Unificata ha sancito "**Intesa, ai sensi dell'art.8, comma 6, della legge 5 giugno 2003 n.131, sul documento recante "Indicazioni ai Comitati Regionali di Coordinamento per la definizione della programmazione per l'anno 2013" del Comitato per l'indirizzo e la valutazione delle politiche attive e per il coordinamento nazionale delle attività di vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro ex articolo 5 del decreto legislativo 9 aprile 2008 n.81"**".

Per quanto sopra, si ritiene necessario il recepimento da parte della Giunta Regionale della citata Intesa, composta da n°22 facciate dattiloscritte, che si allegano alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

Si ritiene opportuno, inoltre, dare all'Intesa che qui interessa ampia diffusione, a cura del Servizio PATP, per la sua valenza strategica ai fini della promozione della cultura della salute dei cittadini e della sicurezza sui luoghi di lavoro nonché per garantire la massima omogeneità delle attività sul territorio.

#### **COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. n° 28/01 e s.m.i.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come sopra esposte, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, di specifica competenza della Giunta Regionale, così come definito dall'art. 4, comma 4) lett. k) della L.R. 7/97.

#### **LA GIUNTA**

1. Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
2. Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario responsabile P.O. "Tutela della Salute nei luoghi di Lavoro" dell'Ufficio 1 "Sanità Pubblica e Sicurezza del Lavoro", dal Dirigente del medesimo Ufficio e dal Dirigente del Servizio PATP;
3. A voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### **DELIBERA**

- di approvare la relazione in narrativa, che qui si intende integralmente riportata;
- di recepire l'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata - Rep. Atti n.41/CU del 13 marzo 2013

- *“Intesa, ai sensi dell’art.8, comma 6, della legge 5 giugno 2003 n.131, sul documento recante “Indicazioni ai Comitati Regionali di Coordinamento per la definizione della programmazione per l’anno 20013” del Comitato per l’indirizzo e la valutazione delle politiche attive e per il coordinamento nazionale delle attività di vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro ex articolo 5 del decreto legislativo 9 aprile 2008 n.81”*, di cui all’Allegato 1), composto da n°22 facciate dattiloscritte;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione
- agli atti consequenziali scaturenti dal presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP ai sensi della normativa vigente e sul sito istituzionale della Regione Puglia;
- di provvedere alla notifica del presente provvedimento, a cura del Servizio P.A.T.P., ai Direttori Generali delle AA.SS.LL., ai Direttori di Dipartimento ed ai Direttori Spesal delle AASS.LL.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*  
CONFERENZA UNIFICATA

Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, sul documento recante "Indicazioni ai Comitati regionali di Coordinamento per la definizione della programmazione per l'anno 2013" del Comitato per l'indirizzo e la valutazione delle politiche attive e per il coordinamento nazionale delle attività di vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro ex articolo 5 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

Rep. Atti n. *41/CU del 13 marzo 2013*

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nella odierna seduta del 13 marzo 2013:

Visto l'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, il quale prevede che il Governo può promuovere la stipula di intese in sede di Conferenza Stato – Regioni e di Conferenza Unificata, dirette a favorire l'armonizzazione delle rispettive legislazioni o il raggiungimento di posizioni unitarie o il conseguimento di obiettivi comuni;

VISTA la lettera del 15 febbraio 2013, con la quale il Ministero della salute ha inviato, ai fini del perfezionamento di apposita intesa ai sensi del menzionato articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, il documento indicato in oggetto;

VISTA la nota del 21 febbraio 2013, con la quale la predetta documentazione è stata diramata alle Regioni e Province autonome, alle Autonomie locali ed alle Amministrazioni centrali interessate;

VISTA la nota del 26 marzo 2013, con la quale la Regione Veneto, Coordinatrice della Commissione salute, ha comunicato il proprio parere tecnico favorevole;

CONSIDERATO che l'argomento è stato iscritto all'ordine del giorno della seduta della Conferenza Stato – Regioni del 28 febbraio 2013, che non ha avuto luogo;

ACQUISITO, nel corso dell'odierna seduta, l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano e delle Autonomie locali;

SANCISCE INTESA

tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali nei seguenti termini:

## Considerati:

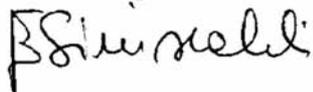
- l'Intesa di questa Conferenza perfezionata nella seduta del 20 dicembre 2012 (Rep. Atti n. 153/CU) concernente il documento "Indirizzi per la realizzazione degli interventi in materia di prevenzione a tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro per l'anno 2012", che in particolare prevede la realizzazione di azioni per il miglioramento del coordinamento delle attività di vigilanza tra istituzioni;
- il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e successive modificazioni recante: "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- l'articolo 5, comma 1, del predetto decreto legislativo che istituisce presso il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, ora Ministero della Salute, il "Comitato per l'indirizzo e la valutazione delle politiche attive e per il coordinamento nazionale delle attività di vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro" e il successivo comma 3, lettera d) che demanda al predetto Comitato la programmazione e il coordinamento della vigilanza a livello nazionale in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- la necessità, in relazione alla programmazione ed alla vigilanza a livello nazionale in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al predetto articolo 5, comma 1, lettera d), di individuare condizioni e modalità uniformi di coordinamento, atteso l'attuale quadro dell'andamento infortunistico del Paese;
- il verbale del predetto Comitato del 24 gennaio 2013, con il quale è stato approvato il documento recante indicazioni ai Comitati regionali di Coordinamento per la definizione della programmazione per l'anno 2013 delle attività di vigilanza ai fini del loro coordinamento;

## SI CONVIENE

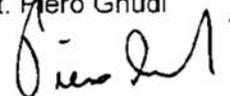
Sul documento "Indicazioni ai Comitati regionali di Coordinamento per la definizione della programmazione per l'anno 2013 delle attività di vigilanza ai fini del loro coordinamento", che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante.

Per l'attuazione della predetta Intesa si provvede nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

IL SEGRETARIO  
Cons. Ermenegilda Siniscalchi



IL PRESIDENTE  
Dott. Piero Gnudi



**Indicazioni ai Comitati regionali di Coordinamento  
per la definizione della programmazione per l'anno 2013  
delle attività di vigilanza ai fini del loro coordinamento**

IL COMITATO

**Considerato** che tra i compiti previsti dal comma 3 lettere c) e d) dell'articolo 5 del D.lgs. n. 81/2008, in attuazione dell'articolo 1 della legge 123/97, sono compresi la definizione della programmazione annuale in ordine ai settori prioritari di intervento dell'azione di vigilanza e la programmazione del coordinamento della vigilanza a livello nazionale in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nonché, alla lettera b) dello stesso comma, l'individuazione di obiettivi e programmi dell'azione pubblica di miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori;

**Considerato** che l'articolo 7 del decreto legislativo n. 81/2008 prevede l'operatività, presso ogni Regione, del Comitato regionale di coordinamento (C.R.C.), a cui sono attribuite funzioni di programmazione della attività di prevenzione e vigilanza;

**Considerato** che i C.R.C. hanno il compito istituzionale di realizzare una programmazione coordinata di interventi, nel rispetto delle indicazioni e dei criteri formulati a livello nazionale, garantendo uniformità degli stessi attraverso il necessario raccordo con il Comitato;

**Ritenuta** necessaria la valorizzazione dell'apporto dei C.R.C. rispetto alla conoscenza delle realtà locali, con la modulazione di piani operativi delle azioni di coordinamento della vigilanza attraverso l'individuazione di obiettivi specifici, ambiti territoriali e settori produttivi, tempi e risorse ordinarie necessarie;

**Considerato** che un elemento fondamentale per una programmazione di attività coordinate tra più soggetti è rappresentato dalla preliminare conoscenza degli obiettivi prefissati da ciascun soggetto in rapporto alle proprie potenzialità operative;

**Considerato** che un ulteriore elemento per una pianificazione coordinata degli interventi di vigilanza e controllo è la condivisione di criteri di priorità all'origine delle scelte, nonché la circolazione delle informazioni relative alle ispezioni e alle attività effettuate da ciascun soggetto Istituzionale presente nei C.R.C.;

**Visto** l'articolo 2 comma 4 del DPCM 21 dicembre 2007, che prevede che i C.R.C. provvedano a monitorare le attività svolte dalle sezioni permanenti per verificare il raggiungimento degli obiettivi, dando comunicazione annuale dei risultati di tale monitoraggio;

**Considerato** che il Piano Nazionale per la Prevenzione 2010 – 2012, prolungato per l'anno 2013, tra le azioni centrali previste in capo al Ministero della Salute prevede di "stabilire accordi operativi stabili con i Comitati regionali di coordinamento ex art. 7 per il monitoraggio e la valutazione di efficacia, al fine di produrre report nazionali utili alla programmazione e utilizzando i sistemi informativi per la valutazione dei dati";

**VISTA** l'intesa sancita dalla Conferenza Unificata nella seduta del 20/12/2012 relativa ad "indirizzi in materia di prevenzione a tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro per l'anno 2012", in cui si prevede la realizzazione di azioni per una migliore programmazione e realizzazione nel coordinamento della vigilanza;

APPROVA

il presente atto ,recante le indicazioni per la pianificazione coordinata degli interventi e il monitoraggio delle attività della vigilanza, che, in un'ottica di prevenzione per contrastare in maniera più incisiva il fenomeno degli infortuni lavorativi e delle malattie professionali , devono essere sviluppate nell'ambito delle rispettive competenze dai CRC ,secondo i criteri, la tempistica, le priorità e gli obiettivi di seguito precisati , per favorire ,attraverso un migliore coordinamento dell'attività di vigilanza stessa - sia se effettuata individualmente da un singolo soggetto sia se effettuata in maniera collegiale da più soggetti in maniera congiunta - l'ottimizzazione dell'uso delle risorse complessivamente disponibili sul territorio .

### **Programmazione annuale in ordine ai settori prioritari di intervento per il coordinamento dell'azione di vigilanza**

#### **Criteri :**

La definizione delle priorità degli interventi deve rientrare nell'ottica del Sistema Istituzionale, come disegnato dal D.Lgs n.81/2008 ,Titolo I, Capo II, avendo come riferimento il documento allegato, di sintesi della programmazione nazionale e tenendo conto del contesto locale , delle risorse umane e delle risorse strumentali disponibili.

La programmazione deve essere orientata dalla conoscenza approfondita della realtà territoriale soggetta a controllo, per cui è necessario che le decisioni siano assunte a fronte di un'attenta analisi del contesto, in termini epidemiologici, organizzativi e socio-economici, in cui gli organi ispettivi si trovano ad agire.

la conoscenza della realtà territoriale soggetta a controllo, in attesa della completa messa a regime del SINP, può essere tratta dalle informazioni derivanti dagli attuali flussi informativi disponibili, tra i quali quelli relativi agli infortuni, alle malattie professionali, alle notifiche ex art. 99 d.lgs. n. 81/2008, all'attività ispettiva degli impianti a rischio di incidente rilevante.

Nella Programmazione devono essere debitamente considerate specificità riguardanti settori a maggior rischio in relazione alle conseguenze in termini di gravità del danno; individuando specifici contesti produttivi ad alto rischio per la salute dei lavoratori e dei cittadini, in cui l'intervento di prevenzione e vigilanza rivesta carattere di urgenza.

La programmazione deve consentire di evitare la sovrapposizione/duplicazione dei controlli nei confronti di una stessa realtà produttiva nel breve periodo ,sempre che controlli ripetuti non rispondano ad una specifica esigenza preventiva, ed anche di escludere il sovrapporsi di interventi estemporanei, ove questi ultimi non siano dettati da specifiche esigenze del territorio non programmabili a priori.

La programmazione deve comprendere l'individuazione di adeguati indicatori di fase e di risultato, necessari per il monitoraggio delle attività programmate e la verifica del raggiungimento degli obiettivi fissati.

Occorre inoltre che siano create le condizioni affinché sia garantita la diffusione preliminare delle informazioni sull'attività programmata da parte di ciascuno dei soggetti competenti ad effettuare la vigilanza ,in maniera circolare tra tutti i soggetti.

### **Tempistica**

Al fine di consentire al Comitato di procedere tempestivamente alla elaborazione e all'approvazione del documento di programmazione delle attività di prevenzione e vigilanza dell'anno successivo, tenendo conto delle indicazioni provenienti dai diversi ambiti territoriali è necessario che i risultati dell'attività di monitoraggio sull'attività svolta siano trasmessi semestralmente dai CRC al Comitato.

### **Priorità, settori e ambiti prioritari /particolari sui quali concentrare l'attività di vigilanza**

In attesa della piena attivazione del SINP, il documento di sintesi, riportato nell'allegato I, sebbene relativo all'anno 2012, in considerazione anche del previsto prolungamento all'anno 2013 dell'attuale PNP, può costituire per i CRC il comune riferimento su cui basare la programmazione territoriale degli interventi di vigilanza da sviluppare con modalità coordinate ed in forma anche congiunta, in via prioritaria ,nei settori seguenti:

- SETTORE EDILIZIA - con particolare riguardo ai cantieri per la bonifica dell'amianto -
  
- SETTORE AGRICOLTURA

Tra i settori particolari in cui risulta necessario programmare attività di vigilanza coordinata in forma il più possibile congiunta è individuato il SETTORE FERROVIARIO

Nota: In tale ultimo settore il particolare assetto normativo riguardante la suddivisione di competenze nella vigilanza inerente la tutela della sicurezza, (attribuita all'ambito di competenza del Ministero del Lavoro) e la tutela della salute dei lavoratori (rientrante nella competenza delle Aziende Sanitarie Locali), ai fini di una maggiore efficienza del sistema dei controlli e uniformità degli stessi, comporta la particolare necessità che all'interno dei Comitati Regionali di Coordinamento vadano condivisi e coordinati gli interventi di vigilanza nel settore.

Nell'ambito delle azioni atte a favorire la riduzione delle malattie professionali sono da considerare prioritari gli interventi di vigilanza utili a prevenire:

- le patologie muscoloscheletriche
- le neoplasie professionali

### **Indicazioni operative per l'anno 2013**

#### **Obiettivi da raggiungere:**

Migliorare la programmazione e realizzazione del coordinamento della vigilanza in modo tale da assicurare che in ambito regionale ,rispetto alla totalità dei controlli previsti , si raggiunga la soglia dell'80% di interventi di vigilanza effettuati in modo coordinato tra tutti i soggetti che operano sul territorio, con una percentuale ricompresa tra il 3% e il 5 % di interventi di vigilanza effettuati in maniera collegiale contemporanea da più soggetti, in particolare nei settori dell' edilizia e dell' agricoltura.

## Allegato I

Sintesi della pianificazione per l'anno 2012 del Ministero del Lavoro, Ministero dell'Interno e delle Regioni

### 1.1 PROGRAMMAZIONE VIGILANZA TECNICA MINISTERO DEL LAVORO

Le verifiche tecniche opportunamente pianificate nell'ambito dei Comitati regionali di coordinamento, in base alle disposizioni del D. Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni e sono mirate in primo luogo a contrastare l'allarmante fenomeno degli infortuni sul lavoro, con particolare riferimento ai cantieri edili, garantendo una costante azione ispettiva diretta al controllo delle condizioni di salute e sicurezza sul lavoro, nonché anche a quello della regolarità dei rapporti di lavoro nel settore edile.

La vigilanza tecnica inoltre sarà finalizzata al risultato annuale pari ad almeno n. 70 accertamenti per ciascun ispettore, escluse le eventuali rivisite, per un totale di n. 20.000 aziende ispezionate.

La vigilanza tecnica, in particolare, è mirata ad un duplice ambito di intervento, come di seguito specificato.

- Edilizia

In tale settore si intensificheranno i controlli di competenza degli ispettori tecnici delle Strutture territoriali, al fine di arginare il fenomeno infortunistico che in edilizia presenta una significativa consistenza numerica rispetto all'andamento complessivo degli incidenti sul lavoro, con specifico riferimento a quelli di particolare gravità. Gli accertamenti in questione devono essere svolti ad ampio raggio e riguardare non soltanto gli aspetti tecnici ma anche quelli amministrativi, con particolare attenzione alla filiera degli appalti e dei subappalti, che frequentemente interessano il settore dell'edilizia.

Gli accessi ispettivi saranno effettuati non soltanto nei cantieri di dimensioni grandi e medie ma anche in quelli più piccoli, in relazione ai quali rilevante è l'incidenza statistica degli infortuni gravi.

- Ferrovie

Si conferma l'impostazione dei precedenti anni, secondo la quale anche le verifiche tecniche nel settore delle ferrovie saranno effettuate in base alla programmazione annuale degli obiettivi predisposta in sede di coordinamento regionale, in considerazione della priorità degli interventi da pianificare per ciascuna provincia del territorio di rispettiva competenza.

- Ulteriori settori

La vigilanza tecnica è svolta anche nei settori maggiormente significativi ai fini della tutela dei lavoratori contro i rischi derivanti dalle radiazioni ionizzanti. Pertanto, Al fine del raggiungimento degli obiettivi saranno considerati soltanto gli accertamenti svolti da personale ispettivo in particolari strutture sanitarie complesse ed in settori industriali in cui l'impiego di sorgenti di radiazione si presenta qualitativamente quantitativamente rilevante.

Inoltre, costituiscono accertamenti tecnici le verifiche svolte in ambito di sorveglianza di mercato secondo le procedure definite in base alle vigenti circolari.

Nell'ambito dell'attività di vigilanza, infine, sarà posta particolare attenzione nell'individuare, monitorare e controllare gli appalti di servizi aventi ad oggetto attività manutentive

o di pulizia su aree confinate, appalti che maggiormente espongono al rischio in esame personale non sempre preparato ad affrontare tali specifiche evenienze.

Eventuali ulteriori iniziative volte a tutelare i lavoratori che potenzialmente potrebbero operare in ambienti sospetti di inquinamento potranno essere assunte e condivise nell'ambito dei Comitati regionali di coordinamento, di cui al D.P.C.M. 21 dicembre 2007, secondo le indicazioni fornite nella circolare 42/2010.

#### ULTERIORI INIZIATIVE DI VIGILANZA

Nel documento di programmazione della vigilanza tecnica, in cui sono stati fissati gli obiettivi numerici degli accertamenti da effettuare, è stato chiaramente specificato che la vigilanza va opportunamente pianificata "nell'ambito dei Comitati regionali di coordinamento, in base alle disposizioni del D. Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni".

A seguito di preliminari contatti intercorsi con il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, la Scrivente ritiene opportuno programmare, su tutto il territorio nazionale, un'azione di vigilanza in edilizia, denominata operazione "Mattone sicuro".

Gli accessi ispettivi saranno mirati al contrasto dell'impiego di lavoratori irregolari o in nero, del caporalato e degli appalti illeciti, particolarmente diffusi in tale settore, nonché al contenimento del rilevante fenomeno infortunistico, attraverso l'attenta verifica delle condizioni di lavoro, anche sotto il profilo prevenzionistico.

La vigilanza sarà svolta nel periodo dal 21 maggio al 30 settembre p.v. e avrà l'obiettivo di sottoporre a controllo almeno n. 15.000 aziende edili dislocate su tutto il territorio nazionale secondo la ripartizione, a livello regionale, di seguito indicata, parametrata sui risultati comunicati con il Modello breve relativo al I trimestre 2012.

Regione	N. aziende da ispezionare
Abruzzo	820
Basilicata	210
Calabria	890
Campania	1950
Emilia Romagna	950
Friuli Venezia Giulia	370
Lazio	1120
Liguria	800
Lombardia	1200
Marche	600
Molise	290
Piemonte	1160
Puglia	1670
Toscana	1280

Sardegna	1180
Umbria	310
Valle D'Aosta	20
Veneto	680

La ripartizione del numero di aziende da ispezionare a livello provinciale, concordata in ambito regionale, sarà comunicata alla Scrivente da ciascuna DRL entro e non oltre il 14 maggio p.v.

## 1.2 PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE DELLE REGIONI

Dettaglio delle azioni principali previste dai piani di prevenzione regionali in tema di prevenzione nei luoghi di lavoro

Prevenzione Universale - 2.2 Prevenzione degli eventi infortunistici in ambito lavorativo e delle patologie lavoro-correlate		
Regione	Titolo linee Progetti	Obiettivo Generale
Abruzzo	2.2.1 Coltiviamo la sicurezza	Mantenimento dei trend di riduzione degli infortuni mortali e con esiti invalidanti nell'ottica della riduzione del 15% nel prossimo triennio
	2.2.1 Costruire un mondo sicuro	
Basilicata	2.2.1 Sicurezza nei cantieri edili	Mantenimento dei trend di riduzione degli infortuni mortali e con esiti invalidanti nell'ottica della riduzione del 15% nel prossimo triennio
	2.2.2 Prevenzione degli infortuni mortali e con esiti invalidanti nel comparto agricolo	
Calabria	2.2.1. Riduzione infortuni in agricoltura attraverso azioni di controllo in attuazione del Piano regionale agricoltura	Mantenimento dei trend di riduzione degli infortuni mortali e con esiti invalidanti, nell'ottica della riduzione del 15% nel prossimo triennio
	2.2.2. Riduzione infortuni in edilizia attraverso azioni di controllo in attuazione del Piano regionale edilizia	
	2.2.3. Campagne di sensibilizzazione sul consumo di alcool e sostanze nei cantieri Progetto pilota ASP CZ e CS	Monitoraggio
	2.2.4. I tumori professionali: monitoraggio dei rischi e dei danni	Contenimento dei rischi di patologie con particolare

	da esposizione a cancerogeni	riguardo a tumori e patologie professionali
Campania	2.2.1 Prevenzione delle Patologie Lavoro Correlate	Realizzazione di una campagna di sensibilizzazione ed azioni di coinvolgimento delle diverse istituzioni e parti sociali della Regione Campania.
	2.2.2 Prevenzione degli eventi infortunistici in ambito lavorativo	Diminuzione degli infortuni mortali e con esiti invalidanti, nell'ottica della riduzione del 15% nel prossimo triennio.
Emilia Romagna	2.3.e Lavoro e salute	
	1. Miglioramento della salute e sicurezza nel comparto agricoltura e silvicoltura	<b>Concorrere alla riduzione degli infortuni sul lavoro, nell'ottica di una loro riduzione pari al 15% nel prossimo triennio, e dell'esposizione a prodotti fitosanitari attraverso azioni di vigilanza, informazione, formazione e assistenza;</b>
	2. Tutela della salute e prevenzione degli infortuni nel comparto delle costruzioni	<b>Concorrere alla riduzione degli infortuni sul lavoro, nell'ottica di una loro riduzione pari al 15% nel prossimo triennio attraverso azioni di vigilanza, informazione, formazione e assistenza;</b>
	3. Prevenzione degli infortuni derivanti dalle attrezzature di lavoro e dagli impianti soggetti a verifica periodica	<b>Migliorare la sicurezza delle attrezzature di lavoro e degli impianti, promuovere la cultura della sicurezza nella scelta e nell'uso delle attrezzature e degli impianti nell'ottica di una loro riduzione pari al 15%;</b>
	4. Monitoraggio e contenimento del rischio cancerogeno di origine professionale	<b>Monitoraggio e contenimento dei fattori di rischio responsabili dell'insorgenza di patologie correlate al lavoro con particolare riguardo alle patologie neoplastiche;</b>
	5. Prevenzione delle patologie muscolo-scheletriche correlate al lavoro	<b>Migliorare l'ergonomia delle postazioni e dell'organizzazione del lavoro;</b>
	6. Formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	<b>Miglioramento dell'estensione e della qualità della formazione per tutti i soggetti operanti nei luoghi di lavoro;</b>
	2.3.g La vigilanza e il controllo sui rischi presenti in ambienti di vita e di lavoro	
	1. Costruzione nei DSP di un nuovo Sistema Informativo sui luoghi di vita e di lavoro	<b>Potenziamento dell'attività di vigilanza ed in particolare dell'azione programmatica e di verifica dei risultati, in termini di miglioramento della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;</b>
	2. Riorientamento delle attività di valutazione preventiva e di vigilanza/controllo alla luce delle modifiche del quadro normativo	<b>Eliminazione delle pratiche obsolete</b>

	3. Ridefinizione delle metodologie di esercizio della funzione di vigilanza/controllo	<b>Potenziamento dell'attività di vigilanza attraverso la predisposizione di linee guida regionali circa la selezione delle priorità, le indicazioni per l'esercizio integrato/trasversale dell'attività di vigilanza, la definizione di indicatori omogenei ecc.</b>
	4. Sostegno all'attuazione del Programma attraverso la formazione/aggiornamento degli operatori.	
Friulia Venezia Giulia	2.2.1 salute e sicurezza in aree a maggior rischio (edilizia)	Mantenimento dei trend di riduzione degli infortuni mortali e con esiti invalidanti, nell'ottica della riduzione del 15% nel prossimo triennio
	2.2.2 salute e sicurezza nei cantieri edili	Monitoraggio
	2.2.3 Partecipazione allo studio ISPESL - Regioni denominato MALPROF	Contenimento dei rischi di patologie con particolare riguardo a tumori e patologie professionali
	2.2.4 Progetto ISPESL Regioni per analisi eventi infortunistici gravi e mortali	Mantenimento dei trend di riduzione degli infortuni mortali e con esiti invalidanti, nell'ottica della riduzione del 15% nel prossimo triennio
Lazio	2.2.1 È possibile rendere sicure le sostanze pericolose	Contenimento dei rischi di patologie con particolare riguardo a tumori e patologie professionali
	2.2.2 Siamo sicuri che si può lavorare sicuri	Mantenimento dei trend di riduzione degli infortuni mortali e con esiti invalidanti, nell'ottica della riduzione del 15% nel prossimo triennio
Liguria	2.2.1 Progetto utilizzo "Flussi informativi INAIL/ISPESL/Regioni" per la riduzione degli infortuni in generale	Mantenimento dei trend di riduzione degli infortuni mortali e con esiti invalidanti, nell'ottica della riduzione del 15% nel prossimo triennio e Monitoraggio
	2.2.2 Piano Regionale Infortuni in Edilizia (Piano di settore)	
	2.2.3 Piano Regionale Infortuni in Agricoltura (Piano di settore e territoriale)	
	2.2.4 Piano Regionale Prevenzione Infortuni nel lavoro portuale (Piano di settore e territoriale)	
	2.2.5 Progetto Malattie professionali, azioni propedeutiche per analisi dettagliate	
Lombardia	2.2.1 Piani integrati di prevenzione e controllo (6.1.a)	Miglioramento della capacità di pianificare i controlli, affinando la classificazione in base al

	2.2.2 Programmare una risposta efficiente ed efficace alla domanda di tutela del cittadino, del lavoratore e del consumatore: Prevenzione e sicurezza dei lavoratori mediante il mantenimento del trend di riduzione degli infortuni mortali e gravi	rischio delle attività economiche/di servizio Mantenimento dei trend di riduzione degli infortuni mortali e con esiti invalidanti, nell'ottica della riduzione del 15% nel prossimo triennio Monitoraggio Contenimento dei rischi di patologie con particolare riguardo a tumori e patologie professionali
Marche	2.2.1 Sicuri di essere sicuri?: incentivazione delle attività di Prevenzione e Sicurezza nel comparto edile	Mantenimento dei trend di riduzione degli infortuni mortali e con esiti invalidanti, nell'ottica della riduzione del 15% nel prossimo triennio
	2.2.2 Lavorare per vivere: incentivazione delle attività di Prevenzione e Sicurezza nel comparto Agricolo-Forestale	Mantenimento dei trend di riduzione degli infortuni mortali e con esiti invalidanti, nell'ottica della riduzione del 15% nel prossimo triennio
Molise	2.2.1 Prevenzione degli infortuni e patologie lavoro-correlate nel comparto delle costruzioni	Mantenimento dei trend di riduzione degli infortuni mortali e con esiti invalidanti, nell'ottica della riduzione del 15% nel prossimo triennio
	2.2.2 Informazione e formazione sul lavoro in agricoltura: assistenza procedurale e disciplina in merito di sicurezza sul lavoro	
P.A. Trento	"2.2.1 "Definizione del Programma di Legislatura in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro"	
Piemonte	2.2.1. Sicurezza in agricoltura: definizione e attuazione di programmi di informazione, assistenza, formazione e controllo	Mantenimento dei trend di riduzione degli infortuni mortali e con esiti invalidanti, nell'ottica della riduzione del 15% nel prossimo triennio
	indirizzati alle attività lavorative del comparto agricolo a maggior rischio, tenendo conto delle peculiarità dei diversi territori della regione Piemonte.	
	2.2.2. Valutazione delle attività svolte nell'ambito dei piani regionali di prevenzione in edilizia a partire dal 2000 ai fini della riprogrammazione dei piani futuri	
	2.2.3. Creazione un sistema di raccolta dei dati presenti sui registri degli esposti ad agenti cancerogeni delle singole ASL, al fine di creare una base dati utile sia alla mappatura delle	Contenimento dei rischi di patologie con particolare riguardo a tumori e patologie professionali

	esposizione sul territorio, sia per eventuali valutazioni sul danno ai lavoratori esposti	
Puglia	1. Prevenzione degli infortuni sul lavoro mortali e con esiti invalidanti in edilizia	Mantenimento dei trend di riduzione degli infortuni mortali e con esiti invalidanti, nell'ottica della riduzione del 15% nel prossimo triennio, in linea con quanto previsto a livello europeo
	2. Prevenzione degli infortuni e delle patologie lavoro-correlate in agricoltura	
	2.1. Promozione di comportamenti corretti per la sicurezza in agricoltura	Mantenimento dei trend di riduzione degli infortuni mortali e con esiti invalidanti, nell'ottica della riduzione del 15% nel prossimo triennio, in linea con quanto previsto a livello europeo
	2.2. Attivazione di un sistema di programmazione partecipata per la sicurezza in agricoltura	
	2.3. Ricerca attiva dei tumori professionali in agricoltura	
2.4. Prevenzione delle patologie osteoarticolari lavoro-correlate		
Sardegna	2.2.1 Sicurezza in edilizia	Mantenimento dei trend di riduzione degli infortuni mortali e con esiti invalidanti, nell'ottica della riduzione del 15% nel prossimo triennio
	2.2.2 Sicurezza in agricoltura	
Sicilia	2.2.1 Piano regionale di prevenzione in edilizia	Mantenimento dei trend di riduzione degli infortuni mortali e con esiti invalidanti, nell'ottica della riduzione del 15% nel prossimo triennio
	2.2.2 Piano regionale di prevenzione in agricoltura	
	2.2.3 Sorveglianza infortuni mortali	Monitoraggio
	2.2.4 Piano di emersione delle malattie professionali	Contenimento dei rischi di patologie con particolare riguardo a tumori e patologie professionali
Toscana	2.2.1 - Ricerca attiva nelle malattie del lavoro	Monitoraggio Contenimento dei rischi di patologie con particolare riguardo a tumori e patologie professionali
	2.2.2 - La vigilanza per il miglioramento delle condizioni di sicurezza ed igiene del lavoro nella realizzazione delle grandi opere infrastrutturali	
	2.2.3 - L'informazione per la riduzione degli infortuni in agricoltura	
	2.2.4 - Potenziare l'informazione e l'assistenza alle micro-imprese per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori	

	2.2.5 - Sorveglianza epidemiologica dei tumori professionali a bassa frazione eziologica attraverso il progetto OCCAM (Occupational Cancer Monitoring)	
Umbria	2.2.1 Agricoltura più sicura	Mantenimento dei trend di riduzione degli infortuni mortali e con esiti invalidanti, nell'ottica della riduzione del 15% nel prossimo triennio, in linea con quanto previsto a livello europeo
	2.2.2 Salute e sicurezza nelle Grandi Opere Infrastrutturali in Umbria	Mantenimento dei trend di riduzione degli infortuni mortali e con esiti invalidanti, nell'ottica della riduzione del 15% nel prossimo triennio, in linea con quanto previsto a livello europeo
	2.2.3 Lotta ai rischi e ai danni da esposizione professionale a sostanze cancerogene	Contenimento dei rischi di patologie con particolare riguardo a tumori e patologie professionali
Valle D'Aosta (assenti file)	2.1.1 Programma per la Sorveglianza e la prevenzione degli infortuni nei luoghi di lavoro	Mantenimento dei trend di riduzione degli infortuni mortali e con esiti invalidanti, nell'ottica della riduzione del 15% nel prossimo triennio
	2.1.2 Salute e sicurezza nei cantieri edili	Monitoraggio
Veneto	2.2.1 Contrasto del rischio di infortuni mortali ed invalidanti in edilizia	Mantenimento dei trend di riduzione degli infortuni mortali e con esiti invalidanti, nell'ottica della riduzione del 15% nel prossimo triennio
	2.2.2 Contrasto del rischio di infortuni mortali ed invalidanti in agricoltura	
	2.2.3 Contrasto del rischio di infortuni mortali ed invalidanti nelle aziende a rischio	
	2.2.4 Miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza delle inchieste infortuni	
	2.2.10 Implementazione del modello regionale di Gestione della Sicurezza per la prevenzione degli infortuni lavorativi e delle malattie professionali nelle Strutture Sanitarie Pubbliche del Veneto	
	2.2.11 Promozione della salute nei lavoratori autonomi	
	2.2.12 Promozione dei sistemi di gestione della sicurezza negli ambienti di lavoro	

2.2.5 Programma regionale per l'epidemiologia occupazionale e di sviluppo del sistema informativo in coordinamento con i flussi nazionali (INAIL, Informo, Mal Prof.)	Monitoraggio
2.2.6 Registro regionale veneto dei casi di mesotelioma	
2.2.7 Sviluppo evolutivo di miglioramento del Sistema informativo Regionale Prevnet per la gestione delle attività di prevenzione nei luoghi di lavoro	
2.2.8 Sorveglianza sanitaria degli esposti ed ex esposti ad amianto e cancerogeni professionali	Contenimento dei rischi di patologie con particolare riguardo a tumori e patologie professionali
2.2.9 Miglioramento del sistema di sorveglianza sulle malattie professionali e sulle malattie correlate al lavoro	

**PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE IN COORDINAMENTO TRA ENTI E PARTI SOCIALI IN AMBITO DEI COMITATI REGIONALI DI COORDINAMENTO, ART. 7**

Le attività di vigilanza, saranno indirizzate verso i comparti a maggior rischio infortunistico, in coerenza con il Piano Nazionale Edilizia ed il Piano Nazionale Agricoltura, già approvati in sede di Comitato articolo 5.

**COPERTURA DEI LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA**

Il Patto Stato Regioni, D.P.C.M. 17.12.2007, fissa l'obiettivo di controllare almeno il 5 % delle unità locali con lavoratori dipendenti o equiparati, tale obiettivo, raggiunto negli anni 2010 e 2011, resta confermato anche per il 2012 in quanto rappresenta un L.E.A.

In particolare le attività si articoleranno nei seguenti obiettivi specifici:

- azioni previste dai Piani Nazionali di prevenzione in edilizia (controllo di 50.000 cantieri) ed agricoltura (controllo di 10.000 aziende)
- svolgimento delle indagini per infortuni gravi e mortali e per le malattie professionali e l'alimentazione dei sistemi nazionali di sorveglianza Informo e Mal Prof;

- sviluppo di interventi formativi del personale di vigilanza omogenei in ambito nazionale, condivisi tra enti
- sviluppo delle attività di pianificazione e coordinamento dei Comitati Regionali di Coordinamento, art.7

Le tabelle seguenti riportano gli obiettivi, suddivisi per regione, al fine della copertura dei L.E.A., come da DPCM 17.12.2007.

REGIONE	L.E.A. 5 %  (numero di unità locali da sottoporre a controllo ispettivo)
Piemonte	9.612
Valle d'Aosta	343
Lombardia	23.377
Veneto	11.793
Friuli Venezia Giulia	2.609
Liguria	3.697
Emilia Romagna	10.549
Toscana	9.557
Umbria	2.078
Marche	3.829
Lazio	11.156
Abruzzo	2.837
Molise	611
Campania	8.134
Puglia	5.894
Basilicata	895
Calabria	2.491
Sicilia	6.427
Sardegna	3.012
Provincia Autonoma di Bolzano	1.288
Provincia Autonoma di Trento	1.271

Il Piano Nazionale di Prevenzione in Edilizia impegna Regioni e Province Autonome ad incrementare il volume e la qualità dell'attività già svolta nel comparto edile: 50.000 cantieri,

suddivisi in maniera proporzionale tra le Regioni. Il Piano prevede altresì che il 20% dei cantieri sia controllato in maniera coordinata tra Amministrazioni in modo da coniugare la sicurezza sul lavoro con la regolarità dei rapporti di lavoro e della catena degli appalti.

## VIGLANZA COORDINATA IN AMBITO FERROVIARIO

Tenendo conto del particolare assetto giuridico esistente, riguardante l'ambito delle competenze di vigilanza tra Ministero del Lavoro e Aziende Sanitarie Locali, in attesa dell'aggiornamento del quadro normativo e dell'esigenza di una sempre maggiore efficienza del sistema dei controlli, come previsto dagli artt. 5 e 7 del D.Lgs. 81/2008, si ritiene che, all'interno dei Comitati Regionali e Provinciali di Coordinamento vadano condivisi e coordinati gli interventi di vigilanza nel settore.

### 1.3 Sintesi Programmazione vigilanza Ministero dell'Interno

Per l'anno 2012 il Ministero dell'Interno, Dipartimento dei Vigili del Fuoco, ha individuato le seguenti attività di vigilanza ai fini della prevenzione incendi, secondo il seguente schema:

- concentrare l'attività di vigilanza, con visite a campione, nelle attività soggette al controllo dei VV.F. presenti nelle attività agricole, con particolare riguardo ai luoghi a rischio di incendio, quali silos di granaglie e/o polveri alimentari, luoghi di produzione e stoccaggio di biogas, ecc;
- verificare i rischi interferenziali nelle attività soggette al controllo dei VV.F. sulle quali, in esercizio, insistono grandi cantieri e/o opere in costruzione;
- verificare i rischi interferenziali nelle installazioni degli impianti fotovoltaici presenti nelle attività ricomprese nell'allegato I al DPR 151/2011;
- verificare le condizioni di sicurezza, con particolare riferimento ai sistemi di gestione antincendio, negli stabilimenti ed impianti ove si producono, impiegano o detengono sostanze esplosive non soggette agli obblighi di cui all'art. 8 del D.Lgs. 334/99 e s.m.i..

Il numero minimo dei controlli programmati da effettuare nel corso del 2012 è riportato nel prospetto di seguito indicato.

#### ANNO 2012

REGIONE	N° CONTROLLI
Abruzzo (*)	260
Basilicata	78
Calabria	312
Campania	746
Emilia Romagna	494
Friuli Venezia Giulia	202
Lazio	552
Liguria	408
Lombardia	494
Marche	232

Molise	130
Piemonte	404
Puglia	532
Sardegna	370
Sicilia	942
Toscana	468
Umbria	64
Veneto	312

(\*) Il Direttore regionale valuterà l'opportunità di esonerare il Comando Prov.le di L'Aquila dall'azione di controllo programmata.

I numeri sono aggregati per regione e ricavati prendendo in considerazione sia gli organici del personale tecnico che la media annua procapite delle istruttorie similari presentate ed evase da ciascun Comando.

Come di consueto sarà cura del Direttore regionale/interregionale, ripartire i controlli fra i Comandi di propria competenza, d'intesa con i Sig.ri Comandanti, sulla base delle specificità territoriali di ciascuna provincia, e sentiti i Comitati regionali di coordinamento di cui all'art. 7 del d.lgs. 81/2008 (dei quali fanno parte anche i Direttori regionali VV.F.).

<b>ANNO 2012</b>	
<b>ATTIVITA' OGGETTO DEI CONTROLLI A CAMPIONE (ART. 19 D.LGS. 139/06)</b>	
<b>Cod.</b>	<b>Tipologia</b>
1	attività soggette al controllo dei VV.F. presenti nelle attività agricole, con particolare riguardo ai luoghi a rischio di incendio, quali silos di granaglie e/o polveri alimentari, luoghi di produzione e stoccaggio di biogas, ecc..
2	attività soggette al controllo dei VV.F. sulle quali, in esercizio, insistono grandi cantieri e/o opere in costruzione.
3	impianti fotovoltaici installati in attività ricomprese nell'allegato I al DPR 151/2011
4	stabilimenti ed impianti ove si producono, impiegano o detengono sostanze esplodenti non soggette agli obblighi di cui all'art. 8 del D.Lgs. 334/99 e s.m.i
5	insediamenti produttivi di tipo abusivo che presentino rischio di incendio
6	eventuali altre attività di tipo industriale, artigianale e commerciale, ricomprese nell'allegato I al DPR 151/2011

Allegato II

## **Quadro delle attività prioritarie**

### **Proiezioni 2013**

#### **1. Attività connesse alla programmazione dei Piani Territoriali per la prevenzione**

Nell'obiettivo del potenziamento delle modalità di cooperazione interistituzionale per una concreta realizzazione del ruolo di sostegno affidato al sistema della pubblica amministrazione, l'INAIL - attraverso la Direzione centrale Prevenzione, Tecnostruttura con funzione di sviluppo delle politiche prevenzionali dell'Istituto - rilascia linee operative di realizzazione della funzione di tutela della salute e sicurezza sul lavoro per le Strutture Territoriali (Direzioni regionali e Sedi) a cadenza annuale e valenza biennale, in coerenza con le linee di programmazione e pianificazione dell'Ente.

Già per il periodo 2011/2012, a seguito dello studio delle componenti dei Piani di Prevenzione delle Regioni e dei Piani delle Direzioni Regionali stesse, le linee di indirizzo operativo per la prevenzione sono state implementate relativamente all'evoluzione del ruolo dell'Istituto nel sistema prevenzionale, con particolare riguardo alle valorizzazioni delle relazioni con le Regioni e alle attività nei Comitati Regionali di Coordinamento ex art.7 D.Lgs n. 81/2008 e smi. Si è tenuto altresì conto dell'ampliamento della sfera di azione dell'Istituto con riguardo al ruolo precedentemente ascrivito all'ex Ispesl nei confronti delle Regioni e del Ministero della Salute e delle potenzialità di sviluppo che tale aspetto può assumere dopo l'integrazione, in relazione anche al valore aggiunto che può scaturire dalla integrazione delle diverse componenti confluite, rappresentate dai Dipartimenti Centrali Tecnico/scientifici, in funzione della crescita del sistema istituzionale prevenzionale.

Pertanto, le **Linee Operative 2012/2013** sono state sviluppate in termini di consolidamento e potenziamento del cambiamento già avviato, mantenendo come sedi privilegiate di confronto e di sviluppo di tali politiche di integrazione e valorizzazione di compiti e competenze, nel rispetto di ruoli e funzioni, il Comitato di indirizzo strategico di cui all'art.5 del D. lgs. n.81/2008 e smi., la Commissione Consultiva permanente per la prevenzione ex art.6 stesso decreto e sul territorio i Comitati di Coordinamento regionali ex art. 7.

#### **2. Attività prioritarie di sviluppo della funzione prevenzionale INAIL per la promozione e il sostegno alla diffusione della cultura della prevenzione**

In termini interazione tra i diversi soggetti istituzionali, in particolare con il Sistema delle Regioni per la definizione di linee di azione di orientamento degli sviluppi a livello territoriale sono in corso i Piani Nazionali, **già attivi nell'anno 2012**, dedicati a:

##### **❖ Edilizia**

Il disegno complessivo del Piano di azione integrata - Ministeri del Lavoro e della Salute- Regioni e INAIL - con il coinvolgimento delle Parti Sociali- si articola su tutto il territorio nazionale e si prefigge di porre in essere azioni di contrasto in grado di incidere significativamente sulla problematica complessiva. Il Gruppo di lavoro Regioni - INAIL ha avviato i lavori di "rilancio" del Piano per il 2013 anche sulla scorta del confronto tecnico che si è svolto il 3 e 4 aprile u.s. a conclusione di una prima fase di realizzazione del Progetto e finalizzato a condividere le esperienze fatte, valutare l'efficacia delle azioni e possibili prospettive di sviluppo, in particolare sul versante dell'attività di vigilanza e controllo e valorizzazione delle interazioni e convergenza tra le diverse componenti e competenze.

Aree di sviluppo in termini di interazione in particolare:

- il portale [www.prevenzionecantieri.it](http://www.prevenzionecantieri.it)
- la formazione
- studio sviluppo informativo/informativo data-base dedicato ai cantieri, avviato in via sperimentale con alcune Regioni

#### ❖ **Agricoltura**

Il Piano nazionale di prevenzione in agricoltura e selvicoltura -PNPAS- operativo per il triennio 2009/2011 e prorogato nel 2012 vedrà la continuità della collaborazione tra le Regioni e le Province autonome e l'Inail, nelle componenti integrate con ex Ispesl ai sensi dell'art. 7 D.L. n. 78/2010, convertito nella L.122/2010, anche per il 2013, nell'ambito delle attività del Gruppo di Progetto. In particolare, nell'ambito del processo costante di implementazione dei Flussi informativi e' in fase di avvio uno specifico approfondimento dedicato al settore dell'agricoltura. Si sono altresì poste le basi per una collaborazione sistematica con il Ministero competente per acquisire i dati di cui dispone per l'implementazione dello specifico data base al fine di condividere il patrimonio informativo. La maggiore fruibilità delle informazioni consentirà di finalizzare in modo più mirato le azioni di prevenzione nel settore.

#### ❖ **Malattie Professionali** (su impulso della Commissione Consultiva Permanente per la Prevenzione di cui all'art.6 del Decreto legislativo n. 81/2008 e smi).

Il Piano, per scelta condivisa in sede di Commissione Consultiva, è partito con l'affrontare le problematiche dei disturbi muscolo-scheletrici e delle broncopneumopatie (comprehensive delle allergopatie respiratorie) dei settori: Grande distribuzione, Trasporti e Agricoltura. Il programma delle azioni si articola a livello centrale e soprattutto territoriale sui diversi versanti dell'informazione, della formazione, dell'assistenza, diversificate e mirate ai diversi target di destinatari: classe medica: medici di base, medici competenti, medici ospedalieri - datori di lavoro (e i servizi di prevenzione e protezione aziendali) - lavoratori/trici e RLS - cittadini/e. Si procederà con lo sviluppo delle azioni territoriali a contenuto informativo/formativo con particolare riguardo all'aggiornamento professionale dei medici di base, individuati quali target prioritario di intervento, da ricondurre nell'ambito della formazione obbligatoria prevista per la categoria ed alle azioni informative/formative dedicate ai datori di lavoro ed ai lavoratori.

In linea di sviluppo in progress di ulteriori aree di "presa in carico", si intende avviare in coerenza con le linee regionali, la relativa progettazione dando continuità alla impostazione che si va progressivamente consolidando di condivisione di azioni di sistema, dall'esperienza positiva del Piano Nazionale Edilizia, con declinazione della calibratura del Piano e della relativa Campagna informativa a sostegno del Piano stesso.

### **3. Attivazione di specifiche progettualità previste dall'Atto di indirizzo del Comitato ex art.5, in riferimento alle azioni di supporto di INAIL rispetto il Ministero della Salute e le Regioni e P.A.**

- realizzazione del sistema di trasmissione per via telematica delle informazioni relative ai dati collettivi aggregati sanitari e di rischio dei lavoratori sottoposti a sorveglianza sanitaria di cui all'art. 40 del D.Lgs. 81/08 e smi; (punto 1 dell'Atto)
- continuità dei progetti "analisi delle cause degli infortuni mortali e gravi", "malprof", "flussi informativi per la prevenzione" e "implementazione dei registri di patologia e dei sistemi di sorveglianza (a partire dagli artt. 243 e 244 del D.Lgs. 81/08)"; (punto 1 dell'Atto)

- realizzazione, congiuntamente con le Regioni e P.A., del Sistema Informativo nazionale per il monitoraggio delle verifiche periodiche di cui all'allegato VII del D.Lgs. 81/08, art. 71; (*punto 2.2. dell'Atto*)

- implementazione e continuità del sistema di monitoraggio delle attività di prevenzione e vigilanza delle ASL precedentemente sviluppato sulla base di accordi tra il soppresso ISPESL e le Regioni e P.A.; (*punto 3.1 dell'Atto*)

- progettazione e sviluppo del Sistema informativo dei Comitati Regionali di Coordinamento ex art. 7 del D.Lgs. 81/08 e DPCM 21.12.2007; (*punto 3.2 dell'Atto*)

#### 4. I progetti territoriali programmati da INAIL per l'anno 2013 risultano così distribuiti:

<b>PROGETTI TERRITORIALI INAIL E DISTRIBUZIONE PER MACROAREA</b>					
	<b>PROMOZIONE</b>	<b>INFORMAZIONE E RICERCA Finalizzata alla implementazione del patrimonio informativo</b>	<b>FORMAZIONE</b>	<b>ASSISTENZA E CONSULENZA</b>	<b>TOT</b>
<b>Agricoltura*</b>	26	13	12	9	60
<b>Comitati regionali di coordinamento*</b>	5	2	8	2	17
<b>Infortuni in ambiente sanitario*</b>	3	2	5	4	14
<b>Infortuni su strada*</b>	22	5	17	1	45
<b>Malattie Professionali*</b>	13	19	6	1	39
<b>Altri temi</b>	276	67	160	66	569
<b>TOT PROGETTI 2013</b>	345	108	208	83	744

*\*Temi di particolare rilevanza individuati dalla Direzione Centrale Prevenzione*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 maggio 2013, n. 938

**PO FESR 2007-2013. Adesione al Piano di azione per la coesione. Adempimenti.**

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente del Servizio Attuazione del Programma, Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, riferisce quanto segue.

Nel corso del 2011 è stata avviata, di intesa con la Commissione Europea, l'azione per accelerare l'attuazione dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali 2007-2013 sulla base di quanto stabilito dalla Delibera CIPE 1/2011 e successivamente condiviso nel Comitato Nazionale del Quadro Strategico Nazionale (riunione del 30 marzo 2011) dalle Regioni, dalle Amministrazioni centrali interessate e dal partenariato economico e sociale.

Nell'ambito delle misure di accelerazione della spesa comunitaria è stato predisposto il Piano di Azione per la Coesione (PAC), inviato il 15 novembre 2011 dal Ministro per i Rapporti con le Regioni e per la Coesione Territoriale al Commissario Europeo per la Politica Regionale.

Il Piano di Azione per la Coesione impegna le Amministrazioni centrali e locali a rilanciare l'attuazione dei programmi, garantendo una concentra-

zione delle risorse su alcune priorità (istruzione, occupazione, ferrovie e agenda digitale) ed è attuato attraverso tre fasi successive di riprogrammazione dei Programmi nazionali e regionali cofinanziati dai fondi strutturali.

La Regione Puglia ha aderito al Piano di azione per la coesione attraverso una riduzione della quota di cofinanziamento statale del PO FESR 2007-2013 per un ammontare complessivo pari a € 745.724.954, di cui 100 milioni di euro destinati alla realizzazione degli interventi ferroviari definiti con l'accordo del 10/12/2011 tra la Regione Puglia, il Ministro per la Coesione Territoriale, il Ministro dello Sviluppo Economico e delle Infrastrutture e Trasporti per il finanziamento della Bari-Napoli. I restanti 645.724.954 rivenienti dalla riduzione della quota di cofinanziamento statale sono a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge 183/1987 e sono destinati dalla Regione Puglia per attuare le azioni definite nell'ambito del PO FESR 2007-2013.

A seguito dell'adesione al Piano di Azione per la Coesione, l'Autorità di Gestione ha provveduto alla rimodulazione del PO FESR 2007-2013, approvata con procedura scritta dal Comitato di Sorveglianza (nota prot. AOO\_165\_3967 del 25/09/2012), ed adottata dalla Commissione Europea con la Decisione C(2012) 9313 del 6 dicembre 2012.

La riduzione della quota di cofinanziamento si articola come di seguito indicato:

<b>Asse PO FESR</b>	<b>Riduzione della quota di cofinanziamento nazionale</b>
I "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività"	€ 162.131.954
II "Uso sostenibile e efficiente delle risorse ambientali ed energetiche per lo sviluppo"	€ 114.293.000
III "Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale"	-
IV "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo"	€ 40.000.000
V "Reti e collegamenti per la mobilità"	€ 60.000.000
VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione"	-
VII "Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani"	€ 369.300.000
VIII "Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali ed efficaci"	-
<b>Totale</b>	<b>€ 745.724.954</b>

Le linee di intervento interessate dalla riduzione della quota di cofinanziamento statale sono:

- 1.3 - Interventi di potenziamento delle infrastrutture digitali
- 1.5 - Interventi per lo sviluppo dei servizi pubblici digitali
- 2.4. - Interventi per l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e per l'adozione di tecniche per il risparmio energetico nei diversi settori d'impiego
- 4.2 - Tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio culturale
- 7.1 - Piani integrati di sviluppo urbano
- 7.2 - Piani integrati di sviluppo territoriale

Le suddette linee di intervento continueranno a finanziare i progetti già selezionati che:

- risultano pienamente coerenti con gli obiettivi di Europa 2020, della programmazione comunitaria e nazionale e regionale promossa a valere con le risorse comunitarie;
- presentano impegni contabili vincolanti verso i beneficiari e avanzamenti procedurali significativi; concorrono pienamente alla realizzazione degli obiettivi di crescita, competitività ed occupazione alla base delle strategie europee, nazionali e regionali di sviluppo.

La Regione Puglia ha destinato 30 milioni della riduzione della quota di cofinanziamento statale, rivenienti in particolare dalla dotazione dell'asse VII, al finanziamento di "misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga", come condiviso nella terza fase di riprogrammazione del PAC.

In merito alle modalità di attuazione del Piano e quindi delle linee di intervento che sono confluite nel PAC, la cornice di riferimento è rappresentata dalle delibere CIPE n. 96 del 03/08/2012 e n. 113 del 26/10/2012.

Nello specifico la delibera CIPE n. 113 del 26/10/2012 stabilisce che ciascuna Amministrazione responsabile dell'attuazione degli interventi confluiti nel PAC deve individuare le strutture di gestione, monitoraggio e controllo.

Tutto ciò premesso, considerando che le funzioni in capo alle strutture deputate alla gestione, al controllo e alla certificazione sono svolte in modo analogo a quanto previsto dai programmi comunitari e

secondo il principio della separazione delle funzioni, risultano confermate le tre Autorità, attualmente in carica, ossia:

- Autorità di Gestione del PO FESR Puglia 2007-2013, Dirigente *pro-tempore* del Servizio Attuazione del Programma;
- Autorità di Certificazione, Dirigente *pro-tempore* dell'Ufficio Autorità di certificazione, incardinato nell'Area Finanza e controlli;
- Autorità di Audit, Dirigente *pro-tempore* dell'Ufficio Controllo e verifica Politiche comunitarie, incardinato presso il Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale

Per quanto sopra descritto risulta che anche in materia di gestione e controllo valgono le disposizioni previste nel SIGECO del PO FESR Puglia 2007-2013, aggiornato a maggio 2012, in quanto dal punto di vista gestionale e organizzativo le risorse destinate al PAC e quindi i relativi interventi continueranno ad essere gestiti secondo le modalità previste dal PO FESR 2007- 2013.

Per quanto riguarda l'organizzazione delle strutture responsabili dell'attuazione delle linee di intervento confluite nel PAC valgono le disposizioni previste dal DPGR 886/2009 e dalla Delibera di Giunta 2424/2011 "P.O. FESR 2007-2013. Delibera di Giunta Regionale n. 185 del 17.02.2009 e s.m.i. Adeguamento ai sensi del D.P.G.R. n. 675 del 17 giugno 2011 degli incarichi di Responsabile di Linea di Intervento del P.O. FESR 2007-2013."

In relazione alla linea di intervento degli ammortizzatori sociali, la stessa è gestita dalla struttura regionale già competente in materia, ovvero il Servizio Politiche per il lavoro, dell'Area Politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione.

Per quanto riguarda l'intervento nel settore delle ferrovie, a cui sono stati destinati 100 milioni di euro, l'Amministrazione responsabile della gestione è il Ministero delle Infrastrutture mentre la responsabilità dell'attuazione è in capo a Rete ferroviaria Italiana (RFI).

Alla luce di quanto suddetto, si propone alla Giunta di:

- confermare l'incarico di responsabile delle linee di intervento le cui risorse confluiscono nel Piano di azione per la coesione ai Dirigenti *pro-tempore*, responsabili delle medesime linee di intervento del PO FESR 2007-2013 come di seguito riportato:

---

**Linee di intervento Puglia      Strutture responsabili**


---

1.3 “interventi per il potenziamento di infrastrutture digitali”	Dirigente <i>pro-tempore</i> del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione
1.5 “Interventi per lo sviluppo dei servizi pubblici digitali	Dirigente <i>pro-tempore</i> del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione
2.4 “Interventi per l’utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e per l’adozione di tecniche per il risparmio energetico nei diversi settori di impiego	Dirigente <i>pro-tempore</i> del Servizio Competitività
4.2 “Tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio culturale”	Dirigente <i>pro-tempore</i> del Servizio Beni culturali
7.1 Piani integrati di sviluppo urbano, con particolare riferimento alle aree periferiche e abbandonate delle città medio-grandi	Dirigente <i>pro-tempore</i> del Servizio Assetto del Territorio
7.2 Piani integrati di sviluppo territoriale, con particolare riferimento alle aree periferiche dei centri minori	Dirigente <i>pro-tempore</i> del Servizio Assetto del Territorio

---

- conferire l’incarico della linea di intervento Ammortizzatori sociali al Dirigente pro-tempore del Servizio Politiche per il lavoro, dell’Area Politiche per lo Sviluppo economico, il Lavoro e l’Innovazione

**Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e s.m.i.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il Relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale ai sensi del DPGR n. 886/2008.

**LA GIUNTA**

udita la relazione e la conseguente proposta dal Presidente della Giunta Regionale;

vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Servizio

Attuazione del Programma/Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013 e confermata dal Direttore dell’Area Politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l’innovazione

a voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di confermare la struttura organizzativa del PO FESR Puglia 2007-2013 per l’attuazione degli interventi confluiti nel Piano di azione per la coesione, nonché di confermare, per quanto non già ivi espresso, il sistema di gestione e controllo vigente per il PO FESR 2007-2013 quale atto cui si dovrà far riferimento per l’attuazione/gestione e controllo degli interventi confluiti nel PAC;
- di conferire l’incarico di responsabile delle linee di intervento le cui risorse confluiscono nel Piano di azione per la coesione ai Dirigenti pro-tempore come di seguito riportato:

<b>Linee di intervento Puglia</b>	<b>Strutture responsabili</b>
1.3 “interventi per il potenziamento di infrastrutture digitali”	Dirigente <i>pro-tempore</i> del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione
1.5 “Interventi per lo sviluppo dei servizi pubblici digitali	Dirigente <i>pro-tempore</i> del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione
2.4 “Interventi per l’utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e per l’adozione di tecniche per il risparmio energetico nei diversi settori di impiego”	Dirigente <i>pro-tempore</i> del Servizio Competitività
4.2 “Tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio culturale”	Dirigente <i>pro-tempore</i> del Servizio Beni culturali
7.1 “Piani integrati di sviluppo urbano, con particolare riferimento alle aree periferiche e abbandonate delle città medio-grandi”	Dirigente <i>pro-tempore</i> del Servizio Assetto del Territorio
7.2 “Piani integrati di sviluppo territoriale, con particolare riferimento alle aree periferiche dei centri minori”	Dirigente <i>pro-tempore</i> del Servizio Assetto del Territorio
Ammortizzatori Sociali	Dirigente <i>pro-tempore</i> del Servizio Politiche per il lavoro

- di trasmettere a cura del Servizio proponente il presente il provvedimento ai Dirigenti suindicati, ai Responsabili di Asse, all’Autorità di Certificazione, all’Autorità di Audit e all’Autorità di Gestione del PO FSE 2007-2013;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 maggio 2013, n. 939

**Iscrizione in bilancio delle economie restituite dai Comuni di Deliceto e Faeto e conseguenti variazioni amministrative.**

Il Presidente della Regione Nichi Vendola, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Organizzazione risorse del Servizio", confermata dal Dirigente del Servizio Risorse Naturali, riferisce quanto segue:

- l'art. 72, comma 1, della L.R. n. 28/01 dispone che le restituzioni di somme precedentemente erogate dalla Regione in favore di soggetti pubblici o privati, relative a trasferimenti con vincolo di destinazione, devono essere introitate al bilancio corrente con imputazione all'originario capitolo di entrata e riassegnate per l'eventuale riutilizzazione, al competente capitolo di spesa di originaria provenienza del bilancio corrente con deliberazione di Giunta regionale;
- con reversale n. 10419/12 e atto di accertamento n. 567/12, il Servizio Bilancio e Ragioneria provvedeva a riscuotere e ad imputare provvisoriamente al capitolo di entrata n. 6153300/12 ("Somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione") l'economia restituita dal Comune di Deliceto con bonifico bancario di € 4,99 a seguito della omologazione della spesa complessivamente sostenuta per l'intervento denominato "Risanamento dissesti zona pendice Gavittelle", nell'ambito del Programma di difesa del suolo finanziato con risorse della delibera CIPE n. 17/03;
- con provvisori di entrata nn. 441/13 e 442/13, emessi dal Tesoriere regionale in relazione ai n. 2 versamenti effettuati dal Comune di Faeto, rispettivamente di € 770,63 con causale "CUP F68G08000110002 restituzione economie lavori di sistemazione" e di € 6.904,52 con causale "CUP F63B05000020002 restituzione economie lavori di consolidamento", venivano restituite le economie derivanti dalla omologazione della spesa complessivamente sostenuta per due interventi di difesa del suolo nell'ambito dei programmi finanziati dal DPR n. 331/01 e dalla DGR n. 261/05;

Tanto premesso, si propone di procedere alla regolarizzazione contabile della somma di € 4,99 restituita dal Comune di Deliceto, riscossa in conto sospeso sul capitolo di entrata n. 6153300/12 con la reversale n. 10419/12 (accertamento n. 567/12), e di procedere all'iscrizione in bilancio delle economie restituite dal Comune di Faeto, pari rispettivamente a € 770,63 e € 6.904,52 in relazione ai provvisori di entrata nn. 441/13 e 442/13, mediante variazioni amministrative al Bilancio di previsione dell'esercizio 2013 nei termini sotto riportati:

**Copertura finanziaria di cui alla L.R. n. 28/01 e s.m.i.**

**Esercizio finanziario 2013**

Regolarizzazione contabile della somma di € 4,99 riscossa in conto sospeso sul capitolo 6153300/12 con la reversale n. 10419/12 (accertamento n. 567/12) e iscrizione in Bilancio delle somme relative ai provvisori di entrata nn. 441/13 e 442/13, rispettivamente di € 770,63 e € 6.904,52, destinandole agli originari capitoli del Bilancio 2013, ai sensi dell'art. 72, comma 1, della L.R. n. 28/01.

Le conseguenti variazioni di Bilancio sono così formulate:

**PARTE ENTRATA**

**U.P.B. 4.3.23 capitolo 2055337** "Trasferimento dallo Stato per l'attuazione dell'Accordo di Programma Quadro difesa del suolo con le risorse rivenienti dalla delibera CIPE n. 17/2003 - Quota F4 Regioni del Mezzogiorno"

**variazione in aumento in termini di competenza e cassa: + € 4,99**

**U.P.B. 4.3.10 capitolo 2032626** "Assegnazione fondi statali da trasferire ai Comuni per interventi in materia di difesa del suolo - Dissesti idrogeologici - DPR 331 del 9/5/2001 Bacino regionale e bacini interregionali"

**variazione in aumento in termini di competenza e cassa: + € 770,63**

**U.P.B. 4.3.10 capitolo 2032624** "Risorse statali destinate a spese di intervento per la difesa del suolo D.Lgs. 112/98" **variazione in aumento in termini di competenza e cassa: + € 6.904,52**

**PARTE SPESA:**

**U.P.B. 9.3.2 capitolo 1147201** “*Intesa Istituzionale di Programma Stato Regione Puglia - attuazione dell’Accordo di programma Quadro Difesa del suolo. Delibera CIPE n. 17/2003 - Quota F4 Regioni del Mezzogiorno*”

**variazione in aumento in termini di competenza e cassa: + € 4,99**

**U.P.B. 9.3.1 capitolo 621136** “*Trasferimenti ai Comuni di fondi statali per interventi in materia di difesa del suolo - Dissesti idrogeologici - DPR 331 del 9/5/2001 - Bacino regionale e bacini interregionali*”

**variazione in aumento, in termini di competenza e cassa: + € 770,63;**

**U.P.B. 9.3.1 capitolo 621134** “*Interventi in materia di difesa del suolo in attuazione delle funzioni trasferite. D.Lgs. 112/98*” **variazione in aumento, in termini di competenza e cassa: + € 6.904,52;**

Il Presidente della Giunta regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale per il quale è competente la Giunta Regionale ai sensi dell’art. 4, comma 4°, lett. k) della L.R. n. 7/97.

**LA GIUNTA REGIONALE**

**udita** la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

**viste** le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal responsabile della P.O., dal Dirigente del Servizio Risorse Naturali e dal Direttore dell’Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l’attuazione delle opere pubbliche;

**a voti unanimi** espressi nei modi di legge,

**DELIBERA**

- di considerare quanto in premessa parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

- di autorizzare il Servizio Bilancio e Ragioneria a procedere alla regolarizzazione contabile della somma di € 4,99 restituita dal Comune di Deliceto e iscritta in conto sospeso sul capitolo 6153300/12, e ad iscrivere in Bilancio le somme restituite dal Comune di Faeto pari ad € 770,63 e € 6.904,52, accreditate dal Tesoriere regionale con i provvisori di entrata nn. 441/13 e 442/13, destinando tali somme agli originari capitoli, ai sensi dell’art. 72 della L.R. n. 28/01;

- di autorizzare il Servizio Bilancio e Ragioneria ad apportare al Bilancio di previsione 2013 le seguenti variazioni in termini di competenza e cassa:

**PARTE ENTRATA:**

**U.P.B. 4.3.23 capitolo 2055337** “*Trasferimento dallo Stato per l’attuazione dell’Accordo di Programma Quadro difesa del suolo con le risorse rivenienti dalla delibera CIPE n. 17/2003 - Quota F4 Regioni del Mezzogiorno*”

**variazione in aumento in termini di competenza e cassa: + € 4,99**

**U.P.B. 4.3.10 capitolo 2032626** “*Assegnazione fondi statali da trasferire ai Comuni per interventi in materia di difesa del suolo - Dissesti idrogeologici - DPR 331 del 9/5/2001 Bacino regionale e bacini interregionali*”

**variazione in aumento in termini di competenza e cassa: + € 770,63**

**U.P.B. 4.3.10 capitolo 2032624** “*Risorse statali destinate a spese di intervento per la difesa del suolo D.Lgs. 112/98*”

**variazione in aumento in termini di competenza e cassa: + € 6.904,52**

**PARTE SPESA:**

**U.P.B. 9.3.2 capitolo 1147201** “*Intesa Istituzionale di Programma Stato Regione Puglia - attuazione dell’Accordo di programma Quadro Difesa del suolo. Delibera CIPE n. 17/2003 - Quota F4 Regioni del Mezzogiorno*”

**variazione in aumento in termini di competenza e cassa: + € 4,99**

**U.P.B. 9.3.1 capitolo 621136** “*Trasferimenti ai Comuni di fondi statali per interventi in materia*”

*di difesa del suolo - Dissesti idrogeologici - DPR 331 del 9/5/2001 - Bacino regionale e bacini interregionali”*

**variazione in aumento, in termini di competenza e cassa: + € 770,63;**

**U.P.B 9.3.1 capitolo 621134 “Interventi in materia di difesa del suolo in attuazione delle funzioni trasferite. D.Lgs. 112/98” variazione in aumento, in termini di competenza e cassa: + € 6.904,52.**

- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 maggio 2013, n. 940

**Variazione per aumento di stanziamento al bilancio di previsione 2013. Imputazione somme introitate a destinazione vincolata -L. n. 431/98-art. 11- anno 2010- Comune di San Vito dei Normanni.**

La Vicepresidente, Assessore alla Qualità del Territorio, prof.ssa Angela Barbanente, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Osservatorio Condizione Abitativa, Programmi Comunali e I.A.C.P., di seguito esplicitata, confermata dal Dirigente d'Ufficio e dal Dirigente del Servizio Politiche Abitative, riferisce:

L'art. 11 della legge 9 dicembre 1998, n. 431 ha istituito presso il Ministero LL.PP. il Fondo Nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione.

Ogni anno la Giunta Regionale provvede a localizzare tra i Comuni i fondi a disposizione per la concessione di contributi sui canoni di locazione ai soggetti meno abbienti, risultati ammissibili a seguito di bando di concorso.

Con deliberazione di Giunta Regionale n. 2076 del 23/9/2011 e successiva deliberazione di G.R. n.

263 del 14/2/2012 sono stati localizzati i fondi a disposizione per il sostegno ai canoni di locazione per l'anno 2010. Al Comune di San Vito dei Normanni sono stati assegnati complessivamente € 142.261,36.

Esaminata la documentazione presentata dal Comune di San Vito dei Normanni a seguito dell'espletamento del bando di concorso e verificata la regolarità della stessa, con determinazione dirigenziale n. 434 del 26/7/2012 sono stati disposti la liquidazione e il pagamento in favore del Comune di San Vito dei Normanni della somma di € 142.261,36.

Con nota prot. n. 728 del 15/01/2013 il Comune di San Vito dei Normanni ha comunicato al Servizio Politiche Abitative di aver realizzato sul finanziamento per l'anno 2010 economie pari a € 1.294,14 ed ha chiesto le modalità di restituzione della medesima somma alla Regione. Il Servizio P.A., con nota prot. n. 664 del 7/2/2013, ha comunicato gli elementi necessari per effettuare il bonifico bancario.

Il Servizio Bilancio e Ragioneria, con nota prot. 116/5221/ETR del 04/04/2013, ha comunicato al Servizio Politiche Abitative che, con bonifico bancario sul c/c diretto Tesoreria Regionale n. 40/1, il Comune di San Vito dei Normanni ha restituito alla Regione Puglia la somma di € 1.294,14, con causale “ Fondi vincolati- L. 431/98-Art. 11- Assistenza abitativa anno 2010- Restituzione somma-Valuta 12/03/2013”.

Il Servizio Bilancio e Ragioneria ha comunicato inoltre di aver riscosso detta somma imputandola al capitolo di entrata del bilancio regionale n. 6153300/13 “Somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione” P.d.G. emettendo reversale di incasso n. 1638/2013, accertamento n. 194/13, ed ha chiesto a questo Servizio di effettuare gli adempimenti amministrativo-contabili ai sensi della vigente legge di contabilità regionale.

Ciò premesso, occorre ora provvedere alla variazione per aumento di stanziamento al bilancio 2013 con l'iscrizione negli stati di previsione dell'entrata e della spesa della somma di € 1.294,14 - fondi vincolati- L. n. 431/98, art. 11- nel rispetto della legge regionale n. 28/01, art. 72, comma 1.

#### **COPERTURA FINANZIARIA**

Il presente provvedimento comporta variazione per aumento di stanziamento al bilancio 2013 con

l'iscrizione negli stati di previsione dell'entrata e della spesa della somma di € 1.294,14 - fondi a destinazione vincolata- L. n. 431/98, art. 11.

#### **Entrata**

**Capitolo 2057005** “ Contributi ed assegnazioni annualità statali in materia di edilizia residenziale pubblica- (D.L.VO 112/98).” € 1.294,14.

#### **Uscita**

**Capitolo 411192** “Cofinanziamento per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione. L. n. 431/98.” € 1.294,14 - risorse vincolate- spese correnti operative.

Vista la L.R. n. 7 del 4/2/97, art. 4, comma 4, punto a)

La Vicepresidente, Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta della Vicepresidente, Assessore alla Qualità del Territorio;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente di Ufficio e dal Dirigente di Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

#### **DELIBERA**

- di fare propria ed approvare la relazione che precede;
- di apportare, ai sensi della L.R. n. 28/2001, art. 72, comma 1, la variazione per aumento di stanziamento al bilancio di previsione 2013 mediante l'iscrizione negli stati di previsione dell'entrata e della spesa della somma di € 1.294,14- fondi a destinazione vincolata- L. n. 431/98, art. 11.

#### **Entrata**

**Capitolo 2057005** “Contributi ed assegnazioni annualità statali in materia di edilizia residenziale pubblica- (D.L.VO 112/98).” € 1.294,14.

#### **Uscita**

**Capitolo 411192** “Cofinanziamento per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione. L. n. 431/98.” € 1.294,14 -risorse vincolate- spese correnti operative.

- di autorizzare il Servizio Bilancio - Ragioneria ad effettuare i conseguenti adempimenti di competenza. Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

#### **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 maggio 2013, n. 941**

**L.R. 16.11.2001 n.28 - art. 42 e L.R. 28.12.2012, n.46 - art.12 - Variazione al Bilancio di previsione per l'es. fin. 2013 a seguito dell'accreditamento da parte della Tesoreria dello Stato della somma di € 39.239.076,08 per interessi legali per ritardato pagamento degli importi dovuti per la costruzione della S.R. n. 8.**

L'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità - Reti e Infrastrutture per la mobilità, Verifiche e Controlli dei Servizi TPL, e Lavori Pubblici, Avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Gestione Opere Pubbliche del Servizio Lavori Pubblici, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Servizio LL.PP., riferisce quanto segue:

Con D. Lgs. n.112/98, D.P.C.M. del 12.9.2000 e Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 3.10.2002, furono trasferiti alla Regione Puglia n° 65 interventi ex - Agensud, aventi le Convenzioni attive.

Il Settore Programmazione della Regione Puglia provvede a ritirare, dalla sede di Roma della Cassa

DD.PP., i fascicoli amm.vi relativi agli interventi ex - Agensud e, con nota n° 234/PRG in data 29.1.2003, li trasmise al Settore ai LL.PP. (ora Servizio LL.PP.), in quanto preposto alla loro gestione amm.va.

Tra tali interventi non veniva annoverato quello di cui alla Convenzione ex Agensud n.266/88, relativo alla realizzazione della S.R. n.8 (1° lotto), che risultava invece incluso tra le convenzioni revocate.

Dopo lunghi anni, il T.A.R. del Lazio, con Sentenza n.9229/2008, annullava la deliberazione CIPE del 28.12.1993 nella parte in cui revocava il finanziamento di 110,770 miliardi di lire (pari ad € 54.891.271,00) a suo tempo concesso alla Regione Puglia per la realizzazione della S.R. n.8 (1° lotto).

Detta Sentenza veniva impugnata dinanzi al Consiglio di Stato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dal CIPE, rappresentati e difesi dall'Avvocatura Generale dello Stato, la quale richiedeva, innanzi tutto, la sospensione dell'efficacia della predetta Sentenza n.9229/2008 del TAR Lazio.

Il Consiglio di Stato, con Ordinanza n.988 del 24 Febbraio 2009, respingeva l'istanza cautelare dei ricorrenti, condannando le Amministrazioni appellanti al pagamento delle spese.

Finalmente, il Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di Coesione (Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale), con nota prot. 2546 del 16.02.2009, indirizzata sia al Settore Ragioneria che al Settore Programmazione della Regione Puglia, comunicava che, in data 15.12.2008, l'Ufficio Centrale di Bilancio aveva provveduto alla registrazione del trasferimento della somma di € 28.911.280,04, relativa alle risorse recate dalla delibera CIPE n.4/2006, di cui € 23.180.211,00 riferiti a quota parte delle risorse occorrenti per la costruzione della S.R. n.8 (1° lotto).

Con la stessa lettera, la summenzionata Direzione Generale del Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di Coesione del Ministero dello Sviluppo Economico comunicava ai suindicati Settori della Regione Puglia che la Ragioneria Generale dello Stato aveva provveduto ad emettere il titolo delle risorse in parola sul conto di tesoreria della Regione Puglia.

Nel bilancio di previsione 2010, approvato con L.R. 31.12.2009, n.35, a seguito di specifica pro-

posta avanzata dal Servizio LL.PP., l'anzidetta somma di € 23.180.211,00, relativa alla prima *tranche* del finanziamento occorrente per la realizzazione della S.R. n.8 (1° lotto), è stata regolarmente iscritta sia nel capitolo di entrata 2053405 U.P.B. 4.3.19 che nel capitolo di spesa 1081043 U.P.B. 3.2.4-

Successivamente il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Quarta), con Decisione n.1460, resa in camera di consiglio il 26.01.2010 e depositata in Segreteria il 12.03.2010, si pronunciava definitivamente sul ricorso in appello di cui innanzi, come segue: respingeva l'appello medesimo e, per l'effetto, confermava la Sentenza del T.A.R. del Lazio impugnata; condannava le amministrazioni appellanti al pagamento delle spese e onorari di causa; ordinava che tale Decisione fosse eseguita dall'autorità amministrativa.

Alla luce della suddetta Decisione del Consiglio di Stato, la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1399 dell'8.06.2010, apportava, ai sensi dell'art. 42 della L.R. n.28/2001 e dell'art.11 della L.R. 31.12.2009, n.35, in termini di competenza e cassa, una variazione al bilancio di previsione dell'es. fin. 2010, nel senso che iscriveva sia sul capitolo di entrata 2053405 dell' U.P.B. 4.3.19 che sul capitolo di spesa 1081043 dell' U.P.B. 3.2.4 la rimanente somma di € 31.711.060,00 (pari ad € 54.891.271,00 - € 23.180.211,00) spettante per la costruzione della S.R. n.8 (1° lotto).

Con Sentenza n. 2120 dell'8 marzo 2011 il TAR Lazio (Sezione Terza) ordinava al Ministero dell'Economia e delle Finanze di dare completa attuazione alla suindicata precedente Sentenza n.9229/2008 con il pagamento alla Regione Puglia della somma di € 31.761.060,00 oltre accessori di legge, adottando i provvedimenti necessari nel termine di 40 gg. e nominando, nel contempo, un Commissario *ad acta* nella persona dell'ing. Claudio Solustri con l'incarico di adottare tutti i provvedimenti necessari per l'ottemperanza entro il termine di 30 giorni.

L'Ufficio Entrate del Servizio Bilancio e Ragioneria della Regione Puglia, con nota n. 17615 del 27/10/2011, comunicava al Servizio LL.PP. l'avvenuto accreditamento in data 7.10.2011, da parte della Tesoreria Centrale dello Stato, della predetta somma residua di € 31.711.060,00 che è stata correttamente imputata al Cap. di entrata

2053405/2011, giusta reversale di incasso n. 6459/2011.

Con successiva Ordinanza n. 8524 del 7.11.2011 la predetta Sezione del TAR Lazio ordinava al succitato Commissario di far adottare, ovvero adottare, presso i Ministeri competenti, anche avvalendosi della collaborazione delle amministrazioni interessate, tutti i provvedimenti necessari al fine della corresponsione, fino al realizzo, a favore della Regione Puglia della somma di € 41.252.949,77 dovuta a titolo di rivalutazione monetaria del finanziamento a suo tempo concesso per la realizzazione della S.R. n.8 (1° lotto).

La Presidenza del Consiglio, il Ministero dell'Economia e il Ministero dello Sviluppo Economico proponevano reclamo avverso la citata Ordinanza n. 8524 del 7.11.2011, nonché avverso i provvedimenti adottati dal Commissario al fine di dare concreta ed integrale attuazione a quanto stabilito dalle citate Sentenze n. 9929/2008 e n. 2120/2011.

Con Ordinanza n. 2788/2012 il TAR Lazio (Sezione Terza), sul presupposto della rituale proposizione del suddetto gravame, ha ordinato al Commissario *ad acta*, al fine di acquisire ulteriori elementi:

a) di procedere a calcolare gli interessi legali dovuti sulle somme liquidate in ritardo dalle amministrazioni secondo i seguenti criteri:

I. calcolo degli interessi legali spettanti alla Regione Puglia sulla somma di € 54.891.271,00 dal 28.12.1993 (data di adozione del provvedimento di revoca del finanziamento successivamente annullato) al 14.12.2008 (data in cui è avvenuto il pagamento parziale dell'importo di € 28.911.280,00);

II. calcolo dei citati accessori sulla residua somma dovuta di € 31.711.060,00 dal 16.05.2008 fino al 16.09.2011 (data di pagamento della stessa);

b) di depositare i suddetti conteggi presso la Segreteria della Sezione entro 30 gg. dalla comunicazione o notificazione della presente ordinanza.

Il Commissario *ad acta*, in esecuzione della predetta Ordinanza, con relazione depositata agli atti in data 6.04.2012, ha quantificato gli interessi dovuti come segue: € 37.035.274,91 in relazione al punto I) ed € 2.203.801,17 in relazione al punto II).

Pertanto il TAR Lazio (Sezione Terza), acquisita la citata relazione del Commissario, con Ordinanza n. 4665/2012 (depositata in segreteria il 23.05.2012) si è definitivamente pronunciato sul reclamo proposto dalla Presidenza del Consiglio, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dal Ministero dello Sviluppo Economico come segue:

- ha revocato l'Ordinanza n. 8524/2011;  
- ha Ordinato al Commissario *ad acta* di far adottare, ovvero adottare, presso i Ministeri competenti, anche avvalendosi della collaborazione delle amministrazioni interessate, tutti i provvedimenti necessari ai fini della corresponsione, fino al realizzo, in favore della Regione Puglia, della somma complessiva di € 39.239.076,08 (pari a € 37.035.274,91 + € 2.203.801,17) dovuta a titolo di interessi legali con riferimento al finanziamento a suo tempo concesso per la realizzazione della strada regionale n. 8 (1° lotto).

Con lettera raccomandata in data 12 giugno 2012 il Commissario *ad acta*, ing. Claudio Solustri, ha formalmente invitato la Presidenza del Consiglio e gli altri Ministeri interessati a dare esecuzione alla succitata Ordinanza del TAR Lazio (Sezione Terza) n. 4665 del 23.05.2012 disponendo l'accreditamento della suindicata somma di € 39.239.076,08 in favore della Regione Puglia.

Il Servizio Bilancio e Ragioneria (Ufficio Entrate) della Regione Puglia, con nota prot. n. AOO\_116/20370/ETR in data 29.11.2012 ha comunicato al Servizio Lavori Pubblici, competente in materia, l'avvenuto accreditamento, da parte della Tesoreria dello Stato, della somma di € 39.239.076,08 a favore della Regione Puglia.

Con successiva nota prot. n. AOO\_116/21164/ETR in data 7.12.2012 il Servizio Bilancio e Ragioneria (Ufficio Entrate) ha comunicato al Servizio Lavori Pubblici di aver provveduto all'emissione della reversale di incasso n. 11284/12 e di aver imputato la somma di € 39.239.076,08 sul Capitolo 6153300/12 "Somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione, invitando il medesimo Servizio LL.PP. a provvedere agli adempimenti amministrativo-contabili per la definitiva imputazione delle risorse ai pertinenti capitoli del bilancio regionale.

La suddetta somma di € 39.239.076,08 corrisposta alla Regione Puglia a titolo di interessi legali

e non più a titolo di rivalutazione monetaria, come previsto dalla prima Ordinanza del TAR Lazio n. 8524 del 7.11.2011, viene di fatto ad integrare, attualizzandolo, l'originario finanziamento della S.R. n.8 concretizzatosi dopo oltre venti anni e pertanto deve rimanere nella disponibilità del Servizio Lavori Pubblici.

Infatti, il notevole ritardato accredito (oltre venti anni) del finanziamento a suo tempo assentito per la costruzione del 1° lotto della S.R. n.8 ha comportato un sensibile ridimensionamento del programma costruttivo dell'opera, al fine di contenerlo nei limiti dell'importo finanziato di € 54.891.271,00.

Pertanto la suddetta somma di € 39.239.076,08 potrebbe consentire, al termine dei lavori, la successiva realizzazione del tronco stradale stralciato dall'originario programma costruttivo, ovvero rendersi necessaria per fronteggiare eventuali imprevisti e controversie che potrebbero sorgere durante l'esecuzione dei lavori stessi.

Alla luce di quanto sopra, occorre necessariamente regolarizzare la situazione contabile provvedendo alla iscrizione delle risorse accreditate dallo Stato alla Regione Puglia ai pertinenti capitoli di entrata e di spesa.

Pertanto occorre apportare, ai sensi delle L.R. 16.11.2001 n.28 - art. 42 e L.R. 28.12.2012, n.46 - art.12, in termini di competenza e cassa, le seguenti variazioni al bilancio di previsione per l'anno 2013:

<b>PARTE ENTRATA</b>	<b>PARTE SPESA</b>
U.P.B. 4.3.19	U.P.B. 9.1.4
Cap. 2053405	Cap.1081043
+ € 39.239.076,08	+ € 39.239.076,08

***COPERTURA FINANZIARIA, di cui alla L.R. n° 28/2001 e s.m.i.:***

- Il presente provvedimento comporta una iscrizione di maggiore entrata al bilancio di previsione dell'es. fin. 2013, approvato con L.R. n.46 del 28.12.2012, della somma di € 39.239.076,08, per la quale viene apportata, ai sensi dell'art.42, comma 1, della L.R. n.28/2001 e dell'art.12 della L.R. 28.12.2012, n.46, in termini di competenza e cassa, la seguente variazione al bilancio 2013:

<b>PARTE ENTRATA</b>	<b>PARTE SPESA</b>
U.P.B. 4.3.19	U.P.B. 9.1.4
Cap. 2053405	Cap.1081043
“Trasferimenti di risorse rivenienti da Convenzioni Ex Agensud DPCM 12/09/2000”	“Spese per investimenti finanziati da Convenzioni ex Agensud DPCM 12/09/2000”
+ € 39.239.076,08	+ € 39.239.076,08

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, trattandosi di materia rientrante nella competenza degli Organi di direzione politica, ai sensi dell'art.4, comma 4°, lett. k) della L.R. n.7/97, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale

**LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità - Reti e Infrastrutture per la mobilità, Verifiche e Controlli dei Servizi TPL, e Lavori Pubblici;

Viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario responsabile della P.O. “Gestione Programmi Straordinari”, dal Dirigente dell'Ufficio Gestione Opere Pubbliche e dal Dirigente del Servizio LL.PP., competenti in materia che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

**DELIBERA**

- di approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- di approvare, ai sensi dell'art.42 della L.R. 16.11.2001, n.28 e s.m.i. e dell'art.12 della L.R. 28.12.2012, n.46, in termini di competenza e cassa, la variazione al Bilancio di Previsione 2013, approvato con L.R. n.46/2012, per la iscrizione della somma di € 39.239.076,08, ai pertinenti capitoli di entrata e spesa come di seguito esposto:

PARTE ENTRATA	PARTE SPESA
U.P.B. 4.3.19	U.P.B. 9.1.4
Cap. 2053405	Cap.1081043
“Trasferimenti di risorse rivenienti da Convenzioni Ex Agensud DPCM 12/09/2000”	“Spese per investimenti finanziati da Convenzioni ex Agensud DPCM 12/09/2000”
+ € 39.239.076,08	+ € 39.239.076,08

- di disporre che la suddetta somma di € 39.239.076,08 sia lasciata a disposizione del Servizio Lavori Pubblici per le esigenze connesse alla realizzazione della S.R. n. 8;

- di comunicare al Consiglio Regionale la presente variazione al Bilancio di Previsione 2013 entro dieci giorni dall'adozione della relativa deliberazione, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. n. 46/2012;

- di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 maggio 2013, n. 942

**L.R. 16.11.2001 n.28 - art. 42 e L.R. 28.12.2012, n.46 - art.12 - Variazione al Bilancio di previsione per l'es. fin. 2013 a seguito della restituzione di somme erroneamente accreditate all'Impresa CO.GE.T. - Soc. Cooperativa di Bari.**

L'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità - Reti e Infrastrutture per la mobilità, Verifiche e Controlli dei Servizi TPL, Lavori Pubblici, Avv. Giovanni GIANNINI, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Gestione Opere Pubbliche del Servizio Lavori Pubblici, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Servizio LL.PP., riferisce quanto segue:

In data 11.03.2003 venne sottoscritto a Roma tra lo Stato e la Regione Puglia l'ACCORDO di PROGRAMMA QUADRO “Tutela delle Acque e Gestione integrata delle risorse idriche”.

Successivamente, in data 31.10.2006 venne sottoscritto tra lo Stato e la Regione Puglia il I° ATTO INTEGRATIVO al succitato A.P.Q. “Tutela delle Acque e Gestione integrata delle risorse idriche”.

Nel succitato I° Atto Integrativo venne previsto - tra gli altri - l'intervento identificato con il codice FN016, a cura del Comune di Alberona (FG), relativo ai lavori di adeguamento e ristrutturazione dei tronchi della rete fognaria esistente, dell'importo di € 860.000,00.

La Giunta Regionale con provvedimento n.1334 del 3.8.2007 ha iscritto nel bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2007 le risorse occorrenti per l'attuazione degli interventi del succitato I° Atto Integrativo in argomento ed ha autorizzato il Dirigente del Settore LL.PP. ad assumere impegni ed effettuare pagamenti a valere sul capitolo di spesa 1144220-U.P.B. unica 10.3.5 “Intese Istituzionali di Programma”.

Con determinazione n.623 del 04.10.2007 il dirigente del Servizio ai LL. PP. ha assunto l'impegno di € 860.000,00, pari all'importo di progetto, sul cap. di spesa 1144220-U.P.B.10.3.5- del bilancio regionale esercizio finanziario 2007.

Con determinazione dirigenziale n.57 del 12.03.2008 il Comune di Alberona ha rideterminato ed approvato il n. q. e., nell'importo complessivo di € 701.720,00, scaturito a seguito del ribasso d'asta.

Con determinazione del dirigente il Servizio Regionale ai LL. PP. n.245 del 29.04.08 è stata disposta in favore del Comune di Alberona sia la formale concessione del finanziamento di € 701.720,00 (pari al N.Q.E.) che la 1a anticipazione di € 210.516,00, pari al 30% del nuovo quadro economico.

Con la D.D. n.302 del 20.04.2009 è stata disposta, in favore del Comune di Alberona, la seconda erogazione di € 210.516,00, prelevando la pari somma dal cap.1144220 del bilancio regionale vincolato per l'esercizio finanziario 2009, giusta impegno assunto con la citata D.D.n.623/07.

Senonchè, per mero errore della trascrizione IBAN riportato nella citata determinazione n.302/2009, il pagamento di € 210.516,00 è stato accreditato con mandato n.11142/09 in favore della

Impresa “CO.GE.T. - Società Cooperativa”, esecutrice dei lavori in parola, con sede fiscale in Bari, anziché al Comune di Alberona come dovevasi.

Subito dopo l' Impresa CO.GE.T. s.p.a. ha restituito la somma di € 210.516,00 alla Regione Puglia che ha incassato detta somma con reversale n. 7372 del 30.06.2009, (prov. di entrata n.1979 del 2009) - accertamento n. 66 - imputandola sul capitolo di entrata 6153000.

Quindi, con successiva determinazione dirigenziale del Servizio Lavori Pubblici n.553 del 13.07.2009, a rettifica di quanto disposto con la determinazione n. 302/2009, il pagamento del 2° acconto di € 210.516,00 è stato opportunamente accreditato in favore del Comune di Alberona.

Con successiva determinazione dirigenziale di questo Servizio n. 134 del 24.11.2011, è stata disposta la terza anticipazione di € 210.516,00 in favore del predetto Comune di Alberona, prelevando detta somma dall'originario Cap. 1144220 dell'es. fin. 2011 e accreditandola correttamente sul c/c bancario della Tesoreria comunale;

Poiché i suddetti lavori, affidati all'Impresa CO.GE.T.-Società Cooperativa, sono stati regolarmente eseguiti, ultimati e collaudati, il Responsabile del 3° Settore Tecnico del Comune di Alberona nonché RUP dell'intervento in questione, con Determinazione n.222 del 21.11.2012 ha approvato, tra l'altro, la relativa contabilità finale ed il certificato di Collaudo nell'importo di nette € 499.746,26 omologando la spesa finale dell'opera in complessive € 701.678,63 ed accertando in complessive € 70.130,63 il saldo ancora dovuto al Comune di Alberona.

Il Dirigente del Servizio LL.PP. della Regione Puglia, con determinazione n. 946 in data 13.12.2012, ha autorizzato, in favore del Comune di Alberona, il pagamento della succitata rata di saldo di € 70.130,63, prelevando tale somma dal Cap. 1200115 - U.P.B. 6.1.1 (corrispondente capitolo di spesa del capitolo di entrata 6153000 su cui è stata versata la somma restituita dall'Impresa CO.GE.T.) dell'es. fin. 2012, essendosi esaurita la disponibilità finanziaria di cui all'impegno di spesa assunto con la succitata determina n.623 del 04.10.2007 sull'originario capitolo 1144210.

A seguito di detto accreditamento, sul Cap. 1200115 (corrispondente capitolo di spesa del capitolo di entrata 6153000) residua la somma di €

140.385,37 (pari alla differenza tra la somma restituita di € 210.516,00 e la rata di saldo corrisposta al Comune di € 70.130,63).

Alla luce di quanto sopra, occorre ora necessariamente regolarizzare la situazione contabile sopra evidenziata provvedendo alla iscrizione di detta somma di € 140.385,37 (parte residua delle risorse come sopra restituite) ai pertinenti capitoli di entrata e di spesa.

Pertanto occorre apportare, ai sensi dell'art. 72, comma 1, della L.R. n.28/2001 e s.m.i., in termini di competenza e cassa, le seguenti variazioni al bilancio di previsione per l'anno 2013, approvato con L.R. 28.12.2012, n.46:

PARTE ENTRATA	PARTE SPESA
U.P.B. 4.3.23	U.P.B. 9.1.7
Cap. 2032334	Cap.1144220
+ € 140.385,37	+ € 140.385,37

La suddetta somma di € 140.385,37 dovrà essere lasciata a disposizione del Servizio LL.PP., per le esigenze connesse alla gestione delle risorse del I° Atto Integrativo all'A.P.Q. “Tutela delle Acque e gestione del servizio idrico integrato”.

***COPERTURA FINANZIARIA, di cui alla L.R. n° 28/2001 e s.m.i.:***

Il presente provvedimento comporta una iscrizione di maggiore entrata al bilancio di previsione dell'es. fin. 2013, approvato con L.R. n.46 del 28.12.2012, della somma di € 140.385,37, per la quale viene apportata, ai sensi dell'art.72, comma 1, della L.R. n.28/2001, in termini di competenza e cassa, la seguente variazione al bilancio 2013:

PARTE ENTRATA	PARTE SPESA
U.P.B. 4.3.23	U.P.B. 9.1.7
Cap. 2032334	Cap.1144220
+ € 140.385,37	+ € 140.385,37

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, trattandosi di materia rientrante nella competenza degli Organi di direzione politica, ai sensi dell'art.4, comma 4°, lett. k) della L.R. n.7/97, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale

**LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità - Reti e Infrastrutture per la mobilità, Verifiche e Controlli dei Servizi TPL, Lavori Pubblici;

Viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario responsabile del procedimento, dal funzionario responsabile della P.O. "Gestione Programmi Straordinari", dal Dirigente dell'Ufficio Gestione Opere Pubbliche e dal Dirigente del Servizio LL.PP., competenti in materia che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

**DELIBERA**

- di approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
  - di approvare, ai sensi dell'art. 72, comma 1, della L.R. 16.11.2001, n. 28 e s.m.i., in termini di competenza e cassa, la variazione al Bilancio di Previsione 2013, approvato con L.R. 28.12.2012, n. 46, per la iscrizione della somma di € 140.385,37, quale parte residua delle risorse restituite dall'Impresa CO.GE.T. - Società Cooperativa alla Regione Puglia, ai pertinenti capitoli di entrata e spesa come di seguito esposto:
- |   |   |
|---|---|
| <b>PARTE ENTRATA</b><br>U.P.B. 4.3.23<br>Cap. 2032334<br>+ € 140.385,37 | <b>PARTE SPESA</b><br>U.P.B. 9.1.7<br>Cap.1144220<br>+ € 140.385,37 |
|---|---|
- di disporre che la suddetta somma di € 140.385,37 dovrà essere lasciata a disposizione del Servizio LL.PP., per le esigenze connesse alla gestione delle risorse del I° Atto Integrativo all'A.P.Q. "Tutela delle Acque e gestione del servizio idrico integrato";
  - di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 maggio 2013, n. 943****Proroga comando presso la Regione Puglia - Consiglio Regionale della Puglia del dott. Pasquale Orefice, dirigente a tempo indeterminato della A.S.L. di Lecce.**

L'Assessore al Personale e Organizzazione, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile A.P. "Reclutamento", confermata dal Dirigente dell'Ufficio Reclutamento, Mobilità e Contrattazione e dal Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione riferisce:

Con Deliberazione n. 2366 del 19 novembre 2012, la Giunta regionale ha autorizzato la proroga del comando, presso il Consiglio regionale della Puglia del dott. Pasquale Orefice, dirigente a tempo indeterminato dell'Azienda Sanitaria Locale di Lecce, per un periodo di sei mesi a decorrere dal 1° novembre 2012 al 30 aprile 2013.

Approssimandosi la scadenza del comando, il Segretario Generale del Consiglio regionale della Puglia, in data 2 aprile 2013, con nota prot. n. 20130005490 ha trasmesso la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Puglia n. 107 del n. 28 marzo 2013, con la quale tale Ufficio ha espresso parere favorevole alla ulteriore proroga per il periodo di un anno del comando del dott. Pasquale Orefice presso il Consiglio Regionale della Puglia, in considerazione della carenza di dirigenti in servizio presso le strutture consiliari e della valutazione positiva dell'attività svolta dal dott. Orefice, quale Dirigente del Servizio Risorse Umane.

La Direzione Operativa-Area delle Personale della ASL di Lecce ha trasmesso la deliberazione n. 723 del 18 aprile 2013 del Direttore Generale dell'Azienda citata di autorizzazione alla proroga del comando presso la Regione Puglia del dott. Pasquale Orefice.

Per quanto su esposto, vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza trasmessa dal Segretario Generale del Consiglio Regionale della Puglia, acquisita la deliberazione del Direttore della ASL di Lecce con la quale è stato espresso il parere autorizzativo ed acquisito, in data 22 aprile 2013 al protocollo AOO\_106-9271 del Servizio Personale e

Organizzazione, l'assenso del Dirigente interessato, si ritiene possibile prorogare il comando del dott. Pasquale Orefice, dirigente della ASL di Lecce, presso la Regione Puglia-Consiglio Regionale della Puglia, dal 1° maggio 2013 al 30 aprile 2014.

Si precisa, inoltre, che la suddetta Azienda continuerà a corrispondere gli emolumenti spettanti all'interessato, salvo rimborso a carico dell'Amministrazione regionale.

### COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva pari ad € 121.250,02 (periodo 1° maggio 2013-30 aprile 2014) che graverà sul cap. 0003300 del Bilancio regionale: di cui € 80.875,94 (periodo 1° maggio-31 dicembre 2013) per il corrente esercizio finanziario;

€ 40.374,08 (periodo 1° gennaio-30 aprile 2014) per l'esercizio finanziario 2014.

Con atto del Servizio Personale e Organizzazione verrà assunto l'impegno di spesa per il corrente esercizio finanziario.

Con successivo provvedimento a cura del Servizio Personale e Organizzazione sarà impegnata la somma relativa al prossimo esercizio finanziario.

L'Assessore relatore, per le motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) della l.r. n. 7/1997.

### LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore al Personale e Organizzazione;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile della competente A.P., dal Dirigente dell'Ufficio Reclutamento Mobilità e Contrattazione e dal Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge.

### DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di autorizzare un'ulteriore proroga di un anno del comando presso il Consiglio Regionale della Puglia del dott. Pasquale Orefice, Dirigente Amministrativo in servizio a tempo indeterminato presso l'ASL di Lecce;
  2. di fissare la decorrenza della suddetta proroga dal 1° maggio 2013 al 30 aprile 2014;
  3. di dare atto che gli oneri rivenienti dal presente comando saranno a carico dell'Amministrazione di appartenenza, salvo rimborso da parte dell'Amministrazione regionale;
  4. di affidare al Servizio Personale e Organizzazione ogni altro atto conseguente al presente provvedimento;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 maggio 2013, n. 944

**Ricollocazione presso la Regione Puglia, ai sensi dell'art. 33 del d.lgs. n. 165/2001, del dott. Francesco Colasuonno, dipendente del Comune di Grumo Appula (BA).**

L'Assessore al Personale e Organizzazione, sulla base dell'istruttoria compiuta dal Dirigente dell'Ufficio Reclutamento Mobilità e Contrattazione, confermata dal Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione, riferisce quanto segue.

Visti:

- il Regolamento regionale 16 ottobre 2006, n. 17, in materia di accesso ai rapporti di lavoro a tempo indeterminato della Regione Puglia e la normativa ivi richiamata all'art. 1;

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 2378 del 1° dicembre 2009 contenente il piano assunzionale della Regione Puglia per l'anno 2009;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 622 del 04/04/2011 "Sentenza della Corte Costituzionale n. 354 del 2010: adempimenti conseguenti e avvio delle procedure concorsuali";
- la deliberazione della Giunta n. 1394 del 10/07/2012 contenente direttive e linee generali di indirizzo in ordine alle procedure concorsuali;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 76 del 5/02/2013 con la quale è stato approvato il piano triennale 2013-2015 di azioni positive;
- la nota prot. AOO\_152-13453 del 4/10/2012 nella quale il Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione ha individuato, tra le figure da ricercare nelle preventive procedure di mobilità ex art. 30 del d.lgs. n. 165/2001, quella del Farmacista;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2060 del 16/10/2012 avente ad oggetto "Patto di stabilità interno per l'anno 2012. Provvedimenti";
- la nota prot. AOO\_116-22230 del 19/12/2012 con la quale il Servizio Bilancio e Ragioneria, attestando che la Regione Puglia, ai fini del patto di stabilità interno per l'anno 2012, si trova nelle condizioni indicate dall'ultimo periodo dell'art. 7, co. 1, lett. a) del d.lgs. n. 149/2011, ha richiesto il rispetto delle prescrizioni contenute nell'art. 32, co. 24 della l. n. 183/2011;
- la determinazione n. 356 del 22/04/2013 con la quale è stata resa la dichiarazione di non eccedenza di personale;

Considerato che:

Con nota prot. n. 700 dell'11/01/2013, il Comune di Grumo Appula ha comunicato alla Regione Puglia che, con provvedimento della Giunta Municipale n. 299 del 31/12/2012 avente ad oggetto "Ricognizione esubero di personale ai sensi dell'art. 16 legge 183/2011. Verifica collocazione personale dichiarato in eccedenza presso altre amministrazioni", sono state osservate le procedure previste, in caso di eccedenza di personale, dall'art. 16, co. 1, 2 e 3 della legge n. 183/2011.

Nella predetta deliberazione la Giunta Municipale ha confermato l'esubero di n. 2 unità di personale inquadrato nella categoria giuridica D3 ed economica D6, tra le quali il dott. Francesco Cola-

suonno e ha dato mandato al Responsabile del Settore Amministrativo di esperire le procedure per il ricollocamento del personale in questione presso altre amministrazioni della regione Puglia, ai sensi dell'art. 33 del d.lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 16 della l. n. 183/2011.

Con comunicazione prot. n. 2334 del 06/02/2013, il Responsabile del Settore Amministrativo del Comune di Grumo Appula ha informato le amministrazioni pubbliche della regione Puglia dell'avvio delle procedure per la ricollocazione del personale in eccedenza presso altre amministrazioni, ai sensi dell'art. 33, co. 5 del d.lgs. n. 165/2001, chiedendo alle amministrazioni interessate di produrre apposita istanza corredata dall'atto dell'organo deliberante.

Con nota prot. AOO\_106-4610 del 19/02/2013, il Servizio Personale e Organizzazione ha comunicato l'interesse alla ricollocazione presso i ruoli regionali del dott. Francesco Colasuonno, attualmente in comando presso questa Amministrazione giusta deliberazione di Giunta regionale n. 2158 del 29/10/2012, anche alla luce della nota prot. AOO\_152-17555 del 27/12/2012 con la quale il Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione, presso cui il dott. Colasuonno è assegnato, ha espresso apprezzamento per la professionalità e la competenza dimostrata dal dipendente comunale in parola.

Nella medesima nota innanzi citata, il Servizio Personale e Organizzazione, premettendo che in costanza di divieto assunzionale gravante sulla Regione Puglia per tutto l'anno 2013, il ricollocamento richiesto potrà essere possibile soltanto a partire dalla data di cessazione del divieto, e comunque in subordine al rispetto del patto di stabilità per l'anno in corso, ha manifestato al Comune di Grumo Appula la disponibilità alla sottoscrizione di apposita intesa per la ricollocazione del dott. Colasuonno, alle condizioni innanzi indicate, qualora la stessa amministrazione non dovesse nei termini di legge ricevere altre manifestazioni di interesse, chiedendo, altresì, di conoscere le determinazioni in merito alla posizione di comando attualmente ricoperta dal dipendente ed alla sua eventuale prosecuzione.

Con successiva nota prot. AOO\_106-7299 del 26/03/2013, il Servizio Personale e Organizzazione, ribadendo l'interesse dalla Regione Puglia

all'assunzione presso i propri ruoli del dipendente in parola, ha precisato che la stessa assunzione potrà essere realizzata soltanto a partire dal mese di aprile 2014, in subordine al rispetto del patto di stabilità per l'anno in corso da parte dell'ente regionale e che sino a tale data l'amministrazione potrà mantenere in posizione di comando il dott. Francesco Colasuonno, rimborsando il relativo trattamento economico al Comune di appartenenza.

Con provvedimento della Giunta Municipale n. 94 del 29/03/2013, il Comune di Grumo Appula ha deliberato di "autorizzare il prosieguo del comando del dipendente dott. Francesco Colasuonno presso la Regione Puglia per tutto il periodo della disponibilità nell'intesa che la Regione Puglia concluda la procedura tesa al trasferimento nel proprio organico del dipendente su nominato mediante l'istituto della mobilità".

Pertanto, si propone alla Giunta di formalizzare, con il presente provvedimento, la manifestazione di interesse alla ricollocazione nei ruoli regionali del dott. Colasuonno Francesco, nei termini innanzi indicati, da trasmettere al Comune di Grumo Appula, come richiesto nella comunicazione prot. n. 2334 del 06/02/2013.

#### COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 28 DEL 16/11/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

"La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale".

L'Assessore relatore, per le motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. a) della l. r. n. 7/1997.

#### LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore al Personale e Organizzazione;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Recluta-

mento Mobilità e Contrattazione e dal Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione,

A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

#### DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- a) di approvare e fare propria, in ogni parte, la relazione dell'Assessore al Personale e Organizzazione e, per l'effetto, di manifestare l'interesse alla ricollocazione nei ruoli regionali del dott. Colasuonno Francesco, dipendente di categoria giuridica D3 ed economica D6 del Comune di Grumo Appula (BA), individuato con provvedimento della Giunta Municipale n. 299 del 31/12/2012 tra il personale in esubero da ricollocare ai sensi dell'art. 33 del d.lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 16 della l. n. 183/2011 e attualmente in posizione di comando presso la Regione Puglia, giusta deliberazione di Giunta regionale n. 2158 del 29/10/2012;
- b) di dare atto che in costanza del divieto assunzionale gravante sulla Regione Puglia per tutto l'anno 2013, il ricollocamento del dott. Colasuonno potrà essere possibile soltanto a partire dalla data di cessazione del divieto, e comunque in subordine al rispetto del patto di stabilità per l'anno in corso;
- c) di confermare al Comune di Grumo Appula il prosieguo del comando presso la Regione Puglia del dott. Francesco Colasuonno sino alla conclusione, nei termini su indicati, del trasferimento nel proprio organico del dipendente su nominato mediante l'istituto della mobilità;
- d) di dare mandato al Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione di porre in essere tutti gli adempimenti connessi alla proroga del comando disposta con il presente atto;
- e) di trasmettere il presente atto alla OO.SS. a cura del Servizio Personale e organizzazione;

f) di pubblicare il presente atto sul B.U.R.P. e sul sito ufficiale della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 maggio 2013, n. 945

**Legge regionale 20/2003 “Partenariato per la cooperazione” - Piano triennale 2013-15.**

L'Assessore al Mediterraneo, prof.ssa Silvia Godelli, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile del procedimento, titolare della P.O. “Cooperazione allo Sviluppo”, confermata dal dirigente dell'Ufficio Pace, Intercultura, Reti e Cooperazione Territoriale Europa del Sud e Mediterraneo e dal dirigente del Servizio Mediterraneo, riferisce quanto segue.

Le attività di “Partenariato per la cooperazione” sono disciplinate, a livello regionale, dalla legge regionale 25.08.2003, n.20 e dal relativo regolamento di attuazione 25.02.2005, n.4.

La legge in parola, agli artt. 6 e 7, prevede che le attività da realizzare siano definite attraverso un piano triennale adottato dalla Giunta regionale, che, a sua volta, trova la sua specificazione in programmi annuali di intervento, anch'essi sottoposti alla approvazione della Giunta regionale.

Il Piano delle attività regionali di “Partenariato per la cooperazione” predisposto ai sensi della l.r.20/2003, per il triennio 2010-2012, approvato con deliberazione di G.R. n. 304 del 9.02.2010, ha trovato regolare attuazione nei Programmi annuali 2010, 2011 e 2012; allo stato, occorre dunque procedere alla adozione del nuovo Piano triennale relativo al triennio 2013-2015.

Nella fase di elaborazione dello schema del Piano 2013-2015, a cura del Servizio Mediterraneo, sono stati richiesti (nota prot. AOO\_143-317 del 7.02.2013) e acquisiti, ai sensi dell'art.6, reg.to reg.le 4/2005, quale contributo propositivo alla predisposizione degli atti di programmazione, i pareri

espressi dai soggetti iscritti allo “Albo regionale degli operatori di partenariato, di cooperazione internazionale e di promozione della cultura dei diritti umani”, istituito con funzione consultiva, ai sensi dell'art.9, comma 2, l.r. 20/03.

I suggerimenti e le indicazioni formulate hanno rappresentato un utile apporto alla conoscenza delle risorse e delle potenzialità che il territorio pugliese e la sua società civile, in tutte le loro componenti, sono in grado di esprimere, ed hanno concorso nel loro insieme ad orientare e definire le direttrici della programmazione regionale dei prossimi anni.

Le scelte ed i criteri posti alla base della nuova pianificazione regionale, sono in un sostanziale rapporto di continuità con il recente passato, tengono conto di una serie di fattori presenti nello scenario nazionale ed internazionale e si collocano nel contesto delle politiche perseguite dalla Amministrazione regionale di coesione e di integrazione con i Paesi dei Balcani e del Mediterraneo, nel quadro delle strategie generali previste dalla partecipazione della Regione Puglia agli interventi dell'Obiettivo 3 - Cooperazione Territoriale della Programmazione Europea 2007/13 e nella prospettiva della nuova programmazione UE 2014-2020.

In tale ambito la Puglia ricopre infatti un ruolo attivo e propositivo all'interno della Comunità del Levante e della Euroregione Adriatica, come pure nei confronti dei Paesi interessati dagli strumenti programmatico- finanziari della politica europea di vicinato (ENPI), di preadesione (IPA) e di cooperazione territoriale europea (MED).

Adeguata considerazione è riservata agli indirizzi espressi a livello nazionale e governativo, sia in tema di cooperazione decentrata che di cooperazione allo sviluppo, laddove si registra uno sforzo di coordinamento degli interventi posti in essere dalle singole Regioni e dalle Autonomie locali, chiamate a cercare nuove sinergie e a rafforzare il “Sistema Italia”, ma anche una partecipazione alla fase di revisione e di riforma della normativa statale in materia.

Vi è poi una particolare attenzione alle iniziative promosse dall'Unione Europea e dalle Organizzazioni internazionali, nell'ottica di una sempre maggiore convergenza delle politiche nazionali ed internazionali nel campo della cooperazione, anche in vista di un progressivo riallineamento degli aiuti italiani rispetto agli impegni e agli obiettivi concordati in sede internazionale.

Un ulteriore significativo elemento sotteso a tutta la pianificazione delle attività regionali è la costruzione di reti e di partenariati territoriali, attraverso il sostegno offerto a tutti gli attori della cooperazione, pubblici e privati, istituzionali e sociali ai fini della compartecipazione alle attività, la valorizzazione di ogni forma di convergenza e di ogni possibile apporto proveniente dalla società civile all'interno di un sistema di relazioni, ritenuto una risorsa primaria nel campo della cooperazione.

Le linee di intervento del Piano, sia da un punto di vista geografico che tematico, sono infatti definite tenendo conto del complesso delle relazioni che la Regione ha sviluppato nel tempo con i potenziali attori presenti sul territorio regionale quali enti locali, università, enti di ricerca, organizzazioni economiche e forze sociali, autonomamente impegnati sul terreno della cooperazione decentrata, della cooperazione allo sviluppo e della cooperazione culturale, con l'obiettivo di valorizzarne l'apporto propositivo e partecipativo attraverso l'instaurarsi di collaborazioni e sinergie e di conseguire un effetto di moltiplicazione delle risorse umane e finanziarie da mettere in campo.

E' confermata la collaborazione con l'OICS - Osservatorio Interregionale Cooperazione Sviluppo, organismo istituito dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni che ha come soci ordinari tutte le Regioni e Province autonome italiane e come soci osservatori il MAE, l'UPI, l'ANCI e l'Assemblea delle ONG italiane, del quale la Regione si avvale per attività di assistenza tecnica connesse soprattutto alla realizzazione dei progetti.

Con il presente provvedimento, si propone alla Giunta regionale di aderire e fare propri i criteri generali e le linee di indirizzo appena sopra esposti, che ispirano e informano le scelte della programmazione regionale in materia di partenariato per la cooperazione per il prossimo triennio e di approvare il Piano triennale 2013-15 delle attività regionali, allegato al presente atto per costituirne parte integrante (Allegato A).

#### **“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N.28/01 E S.M.I.”**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lettere a) e k), della l.r. 7/1997 e s.m.i.;

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

#### **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal responsabile del procedimento, titolare della P.O. “Cooperazione allo Sviluppo”, dal dirigente dell'Ufficio Pace, Intercultura, Reti e Cooperazione Territoriale Europa del Sud e Mediterraneo e dal dirigente del Servizio Mediterraneo;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

#### **DELIBERA**

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate,

- **di prendere atto** di quanto indicato in narrativa;
- **di approvare e fare propri** i criteri generali e le linee di indirizzo della programmazione regionale in materia di partenariato per la cooperazione descritte in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate, e di ritenere gli stessi rispondenti alle finalità della l.r.20/2003;
- **di approvare**, in attuazione della l.r. 20/2003, il Piano triennale 2013-15 delle attività regionali in materia di partenariato per la cooperazione, allegato e parte integrante del presente atto (Allegato A);
- **di disporre**, a cura del Servizio Mediterraneo, ai sensi di quanto previsto dall'art.6, comma 2, l.r.

20/2003, la trasmissione del presente atto al Consiglio regionale;

- **di disporre**, a cura del Servizio Mediterraneo, l'invio del presente atto, una volta esecutivo, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi di quanto previsto dall'art.7, comma 3, l.r. 20/2003;

- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP e nei siti web della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

**All. A**

**REGIONE PUGLIA**

**AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO, DEI SAPERI E DEI  
TALENTI**

*Assessorato al Mediterraneo  
Servizio Mediterraneo*

**Legge regionale 25 agosto 2003, n.20, art.6  
“Partenariato per la Cooperazione”**

**PIANO TRIENNALE 2013-2014-2015**

## VALUTAZIONE DEI RISULTATI CONSEGUITI CON LE ATTIVITA' PRECEDENTI

Nel triennio 2010-2012, hanno trovato regolare attuazione tutte le attività inserite nella programmazione 2010, 2011 e 2012, che nel complesso ha ricompreso 37 progetti, tutti avviati a realizzazione e, allo stato, in gran parte conclusi.

Le iniziative sono state realizzate con procedura a regia regionale, in partenariato con soggetti esterni all'Amministrazione regionale, gestite dalla Regione sia direttamente, sia indirettamente in regime di convenzione, affidandone cioè la attuazione a soggetti terzi incaricati della concreta implementazione delle attività.

Per quanto attiene alle risorse impiegate, va evidenziato che la programmazione ha dovuto misurarsi, nel corso dell'intero triennio, con un sensibile ridimensionamento delle risorse finanziarie, sia in ragione di una riduzione dello stanziamento iniziale assegnato alla cooperazione dai bilanci annuali di previsione, sia a causa delle esigenze connesse al rispetto del 'Patto di stabilità interno' da parte della Regione, sopravvenute in corso di esercizio, che hanno comportato il contingentamento della spesa, imposto dalla Giunta regionale sia in termini di competenza che di cassa.

In considerazione di tale ridimensionamento, non si è ritenuto opportuno fare ricorso alla procedura di avviso pubblico.

La predisposizione dei Programmi si è accompagnata ad una sistematica attività di consultazione svolta dalla struttura regionale, mirata a ricercare e ad attivare nuovi rapporti di partenariato con interlocutori istituzionali e non, di livello regionale, nazionale e internazionale (Comuni, Università, Centri di ricerca, Ministero Affari Esteri, Associazioni, ONG, Organizzazioni internazionali come ONU, UNDP), propedeutica alla definizione dei progetti ed alla costruzione dei relativi accordi fra i partner.

La costruzione e l'ampliamento della rete dei partenariati ha contribuito a radicare e sostenere sul territorio le politiche di cooperazione ed ha rappresentato in sé un risultato positivo, che, peraltro, ha anche consentito di reperire risorse aggiuntive (in cash o in kind) e complementari rispetto a quelle stanziare dal bilancio autonomo regionale, con l'effetto positivo di determinare un ampliamento del budget dei progetti e della efficacia degli interventi.

Un risultato sicuramente incoraggiante può essere considerato la apertura dell'azione regionale verso l'esterno e la presenza attiva della Regione in contesti nazionali ed internazionali: si pensi alla partecipazione a programmi di rilievo internazionale (Programma PMSP - Palestinian Municipalities Support Programme, gestito dal Ministero degli Affari Esteri italiano in Palestina, e Art Gold Programme in Libano) e, nell'ambito della cooperazione decentrata, allo sviluppo dei relazioni con le altre Regioni italiane e in generale con il sistema REL (Regioni-Enti locali), attraverso la partecipazione a tavoli interregionali, la sottoscrizione di accordi e/o intese, la realizzazione di iniziative in diretta collaborazione con il MAE (in particolare con la D.G. Cooperazione allo Sviluppo, con le Ambasciate italiane all'estero), con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con il Consiglio d'Europa, con l'ALDA, con l'OICS.

**Il Programma annuale 2010** (del.G.R. n.804/2010) è stato finanziato per € 129.000

Elaborato in due versioni successive, il Programma è stato approvato dalla Giunta regionale nella versione definitiva in forma ridotta, atteso che, a fronte di uno stanziamento iniziale di € 850.000 previsto dalla l.r. 35/2009 di approvazione del bilancio di previsione e.f. 2010, è stato poi effettivamente finanziato per un importo di € 129.000, in ragione dei vincoli straordinari imposti alla spesa corrente, in tema di rispetto del patto di stabilità, dalla Giunta regionale con delibera n.658 del 15.03.2010 avente ad oggetto "Patto di stabilità interno 2008 e 2009. Disposizioni della Giunta regionale per la conseguente azione amministrativa nell'anno 2010".

A causa del drastico ridimensionamento delle risorse finanziarie deciso dal Governo regionale, il Programma ha previsto la sola procedura a regia regionale, a titolarità diretta o in convenzione, per tutte le tre tipologie di intervento ed ha privilegiato interventi ritenuti di interesse prioritario, per i quali erano stati

precedentemente assunti impegni e/o intese istituzionali ovvero iniziative previste nel quadro di eventi ritenuti di valenza strategica per la attività regionale.

Le scelte operate, sebbene condizionate da questo contesto, hanno confermato la rilevanza dell'area balcanica nella cooperazione regionale: in questo ambito la Regione Puglia ha incrementato la collaborazione con i singoli governi e sottoscritto Protocolli d'intesa, promuovendo azioni finalizzate a dare vita ad un vero e proprio spazio di cooperazione stabile.

Fatti salvi gli aiuti umanitari a sostegno della popolazione di Haiti colpita dal terremoto del gennaio 2010, sono stati realizzati interventi in Albania, Bosnia Erzegovina e Macedonia.

Un ruolo di primo piano è stato riservato alla Albania, Paese con il quale la Puglia intende rafforzare legami tradizionali ed intensificare rapporti di collaborazione economica, culturale e sociale. La Regione è stata presente con proprie iniziative all'evento "Italia-Albania 2010: Due popoli, Un mare, Un'amicizia", approvato dalla Commissione Nazionale per la Promozione della Cultura italiana all'Estero del MAE, concordato con l'Ambasciata italiana in Albania, previsto in occasione delle celebrazioni del ventennale dell'avvio della cooperazione fra i due Paesi.

In Bosnia Erzegovina, a Mostar, ha preso avvio un laboratorio di democrazia locale, volto a favorire la cooperazione nell'ambito della comunicazione, della ricerca e del sostegno alle istituzioni, supportando la nascita della Agenzia della Democrazia Locale (ADL), della quale la Puglia è socio e leader partner; la ADL di Mostar al pari della ADL di Skutari, cui pure la Puglia aderisce, fa parte dell'ALDA, una rete attivata dal Consiglio d'Europa e dal Congresso dei poteri locali e regionali, volta a promuovere la cooperazione decentrata nei Balcani e nel resto d'Europa, anche attraverso l'avvio di percorsi formativi rivolti ai giovani, orientati alla diffusione delle problematiche relative alla cooperazione, della conoscenza delle istituzioni europee, dei programmi dedicati ai territori di riferimento, della cultura di impresa e della conoscenza degli strumenti di supporto alla imprenditorialità giovanile.

**Il Programma annuale 2011** (del.G.R. n.471/2011) è stato finanziato per € 214.000.

La Programmazione 2011 ha previsto il ricorso alla sola procedura a regia regionale, a titolarità diretta o in convenzione, con riguardo a due tipologie di intervento, quella del "Partenariato tra comunità locali"(art.3, l.r. 20/2003) e quella della "Promozione della cultura e dei diritti umani" (art.5, l.r. 20/2003).

Gli interventi inseriti nel Programma 2011 hanno riguardato i seguenti Paesi: Albania, Serbia, Bosnia Erzegovina, Libano, Turchia, Palestina.

In continuità con i precedente Programmi, sono state confermate le indicazioni espresse nel Piano triennale riguardo alla rilevanza dell'area balcanica. In questa direzione vanno iniziative volte a celebrare il ventesimo anniversario del grande esodo degli albanesi approdati sulle coste pugliesi dalla vicina Albania, come pure attività di tipo interculturale e scientifico in area adriatica, promosse dal Centro di Studi e Formazione (CESFORIA) costituito dall'Università degli Studi di Bari con il supporto della Regione.

Sempre in questa direzione va letto il rinnovo della adesione della Regione Puglia, in qualità di socio, alle Agenzie di Democrazia Locale (ADL) di Mostar e Skutari facenti parte dell'ALDA.

L'adesione al CISCASE è stata finalizzata a sostenere interventi in una particolare zona della Turchia, corrispondente alla Anatolia del sud est, laddove una diffusa condizione di povertà della popolazione a maggioranza

kurda si somma alle sofferte vicissitudini di comunità disperse, storicamente perseguitate e spesso private di una identità di appartenenza. Il CISCASE - Comitato Italiano per la Solidarietà e la Cooperazione nell'Anatolia del Sud - est, organismo composto da enti locali italiani e da associazioni interessate alla promozione dello sviluppo e della democrazia, coopera con le amministrazioni del Kurdistan turco per sostenere interventi di ispirati alla tutela dei diritti fondamentali della persona, al sostegno alle istituzioni democratiche ed alla tutela dei soggetti sociali più deboli come donne e bambini.

Nel Programma, inoltre, hanno trovato spazio iniziative volte a incrementare le relazioni con le comunità ed i Paesi che si affacciano sulle rive del Mediterraneo, nel quadro delle strategie generali previste dalla partecipazione della Regione Puglia agli interventi dell'Obiettivo 3 - Cooperazione Territoriale della Programmazione Europea 2007/13.

In tale prospettiva va letta la presenza e la partecipazione attiva della Puglia agli interventi promossi in Libano dalla Cooperazione decentrata italiana, in collaborazione con le Autorità locali libanesi e con gli organismi internazionali attivi nell'area: i rapporti con questo Paese, interessato dal conflitto del 2006 e tuttora non stabilizzato politicamente, sono ritenuti di importanza decisiva per il mantenimento della pace in tutto lo scacchiere mediorientale, in quanto esso rappresenta uno straordinario modello di convivenza tra culture e religioni diverse. L'avvio di duraturi rapporti di partenariato perseguito attraverso la cooperazione decentrata mira a aprire canali di dialogo tra enti locali italiani e libanesi, tra l'Europa e il Mediterraneo, e a rafforzare il processo interno di decentramento amministrativo attualmente in corso.

**Il Programma annuale 2012** (del. G.R. n.1323/2012) è stato finanziato per € 244.329.

La programmazione ha previsto il ricorso alla procedura a regia regionale, diretta e in convenzione (art.4, reg.to reg.le 4/2005), ha riguardato interventi ascrivibili a tutte le tre tipologie di azione con una ripartizione delle risorse in lieve scostamento rispetto alle quote percentuali definite dal Piano triennale.

In linea con i precedenti Programmi e con le indicazioni espresse nel Piano triennale, la scelta degli interventi e della relativa area geografica di riferimento ha confermato la rilevanza dell'area balcanica e la volontà di rafforzare i legami tradizionalmente esistenti all'interno di uno spazio di interazione che coinvolge i Paesi che si affacciano sull'Adriatico, corrispondente alla nascente Euroregione Adriatica, attraverso l'intensificazione di una molteplicità di rapporti di collaborazione sul piano economico, culturale e sociale.

In questa prospettiva, si colloca il sostegno offerto alle iniziative di tipo scientifico ed interculturale promosse dal CESFORIA e la realizzazione di una serie di eventi artistico-culturali in numerose importanti città dell'area balcanica, curati dalla Regione in collaborazione con numerose altre istituzioni culturali pugliesi, tra cui l'Università degli Studi di Bari, l'Associazione degli Editori pugliesi, l'Accademia dei Cameristi, i Teatri stabili di innovazione, d'intesa con le rappresentanze diplomatiche italiane, i Dipartimenti di italianistica delle Università dell'area balcanica, le associazioni e le ONG impegnate nella promozione del dialogo interculturale e nella diffusione della lingua e della cultura italiana.

Analogamente può dirsi per la rinnovata adesione della Regione, in qualità di socio, alle Agenzie di Democrazia Locale (ADL) di Mostar (Bosnia Erzegovina) e di Skutari (Albania), facenti parte dell'ALDA e al CISCASE - Comitato Italiano per la Solidarietà e la Cooperazione nell'Anatolia del

Sud-est, organismo composto prevalentemente da enti locali italiani che cooperano con le amministrazioni del Kurdistan turco, alla realizzazione di interventi ispirati alla tutela dei diritti fondamentali della persona, al sostegno alle istituzioni democratiche ed alla tutela dei soggetti sociali più deboli come donne e bambini in una particolare zona della Turchia, corrispondente alla Anatolia del sud est, laddove una diffusa condizione di povertà della popolazione a maggioranza kurda si somma alle sofferte vicissitudini di comunità disperse, storicamente perseguitate e spesso private di una identità di appartenenza.

Diversi progetti hanno riguardato specificamente l'Albania, come quello in tema di supporto alle istituzioni locali in ambito amministrativo e manageriale, volto a sviluppare competenze per la promozione in rete del patrimonio culturale albanese, realizzato in partenariato con l'ITC CNR - Istituto Tecnologie per le Costruzioni di Bari e come quello in tema di aiuto socio-sanitari, che grazie al coinvolgimento di medici, sanitari e volontari pugliesi all'interno di un piccolo ambulatorio medico-pediatico gestito da missionari in una zona poverissima a nord dell'Albania, ha attivato un vero e proprio ponte sanitario tra la Puglia e l'Albania.

Nei partenariati attivati con alcuni Paesi del Bacino del Mediterraneo, è stata riservata particolare attenzione alla cooperazione in tema di educazione alla tutela ambientale e di sviluppo ecostenibile: è il caso di una iniziativa pilota sostenuta in Giordania, in una delle zone più rigogliose del Paese, per la creazione di una masseria didattica aperta alle scuole nazionali e locali, intesa come metodo innovativo per l'educazione ambientale, come pure la candidatura della Puglia a partecipare come leader partner ad un Bando EUROPEAID lanciato dalla Commissione Europea, in partenariato con istituzioni di Egitto, Libano, Mauritania, Marocco e Tunisia volto al consolidamento di buone prassi di governance nella gestione dei rifiuti e delle risorse idriche.

Altri interventi in Libano e nella Striscia di Gaza sono stati rivolti a situazioni di emergenza umanitaria, con particolare riguardo alla tutela dei diritti dei minori e delle fasce più deboli della popolazione, ospitata nei campi profughi in Libano e in Palestina, a causa delle precarie condizioni di vita dovute al perdurare di gravi situazioni di conflitto.

Raccogliendo sollecitazioni e proposte avanzate in molti casi dal partenariato pugliese, è stato previsto il sostegno a iniziative di cooperazione internazionale in Malawi, Uganda, Kenia, Nicaragua.

## **ANALISI DELL'EVOLUZIONE DEL QUADRO INTERNAZIONALE**

Le attività regionali di cooperazione si collocano nell'attuale contesto della politica di coesione e di integrazione con i Paesi dei Balcani e del Mediterraneo, nel quadro delle strategie generali di partecipazione della Regione Puglia agli interventi dell'Obiettivo 3 - Cooperazione Territoriale della Programmazione Europea 2007/13 e nella prospettiva della nuova programmazione UE 2014-2020.

In esso operano gli strumenti della programmazione europea rappresentati dalle politiche di Vicinato (ENPI) e di Preadesione (IPA), che aprono promettenti prospettive per una più ampia partecipazione dei Paesi della sponda sud del Mediterraneo e dei Balcani occidentali al mercato unico europeo e per un ulteriore impulso alla libera circolazione di persone, beni, servizi e capitali.

Paesi e Stati che si affacciano sulle rive del Mediterraneo sono interessati da sfide comuni, il bacino del Mediterraneo è sempre più un mare interno del continente e bagna territori che costituiscono un sistema con tratti comuni storici, culturali ed economici e con una forte tendenza all'integrazione.

Non mancano fattori di criticità, riconducibili nel contesto europeo al sopraggiungere di una grave crisi economica e, nel contesto nord africano e mediorientale, ad una generale situazione di incertezza e di instabilità politica.

L'Euroregione Adriatica, costituita nel 2009, risponde alla priorità UE di sostenere le politiche di coesione e di integrazione europea attraverso l'applicazione dei principi di reciprocità, confronto e condivisione delle priorità di sviluppo regionale e si configura per la Puglia come un'asse portante delle strategie regionali di cooperazione territoriale.

Una nuova importante prospettiva della cooperazione, che potrebbe trovare effettiva realizzazione nel quadro della nuova programmazione europea 2014/2020, è rappresentata dalla futura nascita della **Macroregione Adriatico-Ionica**, obiettivo ormai consolidato dell'agenda degli Stati europei nell'ambito delle politiche macroregionali, che ha visto negli ultimi anni la Puglia particolarmente attiva e convinta sostenitrice di un processo ritenuto potente fattore di integrazione dell'area e strumento di grande propulsività sotto il profilo dello sviluppo economico e sociale dei territori coinvolti.

La **Macroregione Adriatico-Ionica** intesa non solo come entità territoriale, ma come area omogenea che unisce bacini circoscritti con problematiche e sfide simili legate anche al ruolo di "cerniera" tra Stati membri e Stati terzi, costituisce un fattore di integrazione transnazionale per lo sviluppo, oltre che di riconciliazione tra i territori ad oriente degli attuali confini dell'Unione europea, in grado di riscoprire i valori che accomunano, da sempre, le sponde dei due mari. La sua creazione può rafforzare la cooperazione, favorire l'ingresso nell'Unione dei Paesi dell'area balcanica e costituire un fattore di stabilità e di sviluppo di paesi che negli anni novanta sono stati protagonisti di una drammatica stagione di conflitti.

Per quanto riguarda l'area Mediorientale, un elemento di criticità, che in qualche modo rende problematici gli stessi interventi di cooperazione, è costituito dal perdurare dell'aspro conflitto israelo-palestinese che, con la sua componente di contrapposizione ideologico-religiosa, rischia di allargarsi a tutto il mondo arabo e rappresenta una grave minaccia per la pace mondiale. Accanto ad esso, la recente esplosione della guerra civile in Siria, nel contesto di una serie di conflitti interni ai Paesi interessati dalla Primavera araba.

Molto la cooperazione è chiamata a fare nei confronti del continente africano ed in particolare dei Paesi sud sahariani, laddove si registra in molti casi accanto alla assenza o all'inerzia quasi totale delle istituzioni pubbliche una tragica emergenza umanitaria. In questi luoghi la cooperazione italiana allo sviluppo diretta a livello governativo è impegnata a riprendere ad esercitare un ruolo incisivo, sollecitando le Regioni e le autonomie locali a concorrere alle politiche di intervento nazionali, al fine di promuovere l'azione coordinata, coerente e priva di sovrapposizioni del cosiddetto "Sistema Italia".

## **INDICAZIONE DELLE FINALITÀ DA PERSEGUIRE E DEGLI OBIETTIVI DA REALIZZARE**

I nuovi confini dell'Unione europea assegnano una rinnovata centralità all'area adriatico-mediterranea: la Puglia, collocata a pieno titolo in questo contesto geopolitico, per motivi storico-geografico-culturali, inserisce la propria azione in un quadro internazionale teso a garantire crescita e stabilità ai Paesi del Mediterraneo ed a rafforzarne le relazioni reciproche.

Nel prossimo triennio di programmazione vi è, rispetto al recente passato, il sostanziale mantenimento degli spazi di cooperazione interni al Mediterraneo: in tale ambito, sia riguardo ai Paesi della sponda sud del Mediterraneo che riguardo a quelli dei Balcani, l'obiettivo della cooperazione regionale è quello di rinsaldare i rapporti già esistenti e di aprire, laddove possibile, nuovi canali di relazioni e di scambi, nella prospettiva di una crescita comune e del perseguimento di un modello di sviluppo sostenibile.

L'azione regionale, in sintonia con le linee di intervento definite dal Documento Strategico Regionale, tradotte nei Programmi Operativi Regionali 2007-2013, e nella prospettiva della nuova programmazione UE 2014-2020, mira a costruire occasioni di dialogo fra territori per condividere strategie di sviluppo e per

generare rapporti simmetrici tra le aree geografiche coinvolte, radicando nel territorio pugliese un processo di buone prassi di partenariato, base imprescindibile per una crescita condivisa ed equilibrata.

La Puglia intende assumere un ruolo propositivo anche verso il sistema delle Regioni italiane per promuovere iniziative capaci di coinvolgere, allo stesso tempo, i territori europei, i Paesi di nuova e di prossima adesione ed i Paesi del bacino del Mediterraneo, partendo dalle comuni radici e attualizzando antiche relazioni, alla luce di quelle consolidate negli anni più recenti.

Primaria importanza viene attribuita al rafforzamento della presenza della Regione nell'area del Mediterraneo e dei Balcani occidentali, e specificatamente nell'area adriatico-ionica, attraverso la costruzione della macroregione adriatico-ionica auspicata nel documento di Spacca, strumento decisivo per rendere concreto l'obiettivo della coesione territoriale previsto nel Trattato di Lisbona, facendo leva sugli interessi comuni di regioni, di stati già membri o futuri membri.

A partire da questo mare, considerato come un bacino interno, congiunzione tra popoli e istituzioni, si può costruire una vera e propria strategia comune in grado di creare opportunità per uno sviluppo sostenibile.

In riferimento ai suaccennati obiettivi della programmazione regionale, sono di seguito enucleati alcuni dei principali criteri che informano la concreta individuazione degli interventi e la definizione dei progetti:

- favorire l'instaurarsi di rapporti di collaborazione con gli attori territoriali della cooperazione, sia pubblici che privati, presenti nel contesto pugliese, dei quali la Regione intende valorizzare le potenzialità e utilizzare appieno l'apporto partecipativo e propositivo, onde fruire di competenze consolidate e di reti di relazioni già esistenti;
- promuovere un sempre maggiore coinvolgimento degli enti locali territoriali, sia a livello programmatico che operativo;
- promuovere la creazione di reti fra le associazioni e in generale fra gli attori che operano nel campo della cooperazione;
- rafforzare e dare continuità ai partenariati già consolidati, in relazione ai quali sono stati conseguiti risultati positivi in merito alla qualità, all'impatto ed alla sostenibilità dei progetti realizzati;
- sviluppare e promuovere rapporti fra la Regione e le realtà scientifiche che operano sul territorio pugliese, come Università, Centri di ricerca, CNR, IAM.B, coinvolti in qualità di partner e/o soggetti attuatori negli interventi di cooperazione;
- ricercare accordi e intese finalizzati al rafforzamento dei rapporti di collaborazione e di partenariato con istituzioni ed organismi operanti a livello nazionale ed internazionale, come il MAE con le sue Ambasciate e la rete delle UTL-Unità Tecniche Locali nei Paesi terzi, gli Istituti italiani di cultura all'estero, l'OICS, l'UNDP, l'UNOPS, ..

In generale, i temi su cui si incentra l'azione regionale in materia di cooperazione riguardano:

- la ricerca scientifica e la collaborazione in interventi di formazione;
- la tutela e il recupero del patrimonio culturale;
- lo sviluppo sostenibile in campo ambientale, agricolo, turistico;
- il supporto ai processi di democratizzazione e di decentramento delle istituzioni;
- il rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali, le politiche di genere, la lotta alle discriminazioni;
- la promozione di politiche di pace e del dialogo interculturale;
- la solidarietà verso i territori e le comunità investiti da conflitti, catastrofi naturali e da gravi emergenze umanitarie.

#### **ANALISI DELLA SITUAZIONE DEI PAESI E AREE IN CUI SI SVOLGONO LE INIZIATIVE**

**Le aree di riferimento per la pianificazione degli interventi regionali sono:**

##### **1) L'area dei Balcani**

**I paesi dei Balcani, impegnati nella costruzione di nuove autonomie nazionali e nell'attuazione di significative riforme politiche, istituzionali ed economiche, sono fortemente interessati ad ampliare la rete di relazioni e di scambi con i Paesi europei, anche nella prospettiva di un progressivo adeguamento agli standard richiesti per l'ingresso nell'Unione europea.**

**All'area dei Balcani occidentali ed in primis all'Albania è riservato un ruolo centrale, in coerenza con gli obiettivi già conseguiti nell'ambito del programma INTERREG Italia-Albania e con riferimento agli obiettivi del Programma di preadesione in Adriatico IPA 2007-2013 ed alle nuove strategie cui si richiama la costituenda Macroregione adriatico-ionica.**

In questo ambito, trova peraltro conferma la centralità delle relazioni ormai più che consolidate con l'Albania, Paese che ha assunto un ruolo di partner di primo piano nei confronti della Puglia, da tempo attivamente presente nel territorio con iniziative di collaborazione economica, culturale e sociale.

##### **2) I Paesi della Sponda Sud del Mediterraneo**

**Si tratta di Paesi che presentano una situazione abbastanza omogenea, caratterizzata da una fortissima crescita demografica non sostenuta da un adeguato sviluppo economico, fattore quest'ultimo di forte destabilizzazione che determina una imponente spinta migratoria. Negli ultimi tempi, molti di essi sono attraversati da conflitti interni che determinano anche una grave situazione di instabilità politica, caratterizzata da una forte richiesta di cambiamento che ha trovato espressione nella cosiddetta 'primavera araba', con la conseguente esplosione di disordini interni e lotte sociali dall'esito ancora poco prevedibile.**

### **3) L'area del Vicino Oriente**

Nell'area mediorientale, con particolare riferimento ai territori attraversati o coinvolti da conflitti, come Libano, Siria, Israele, Palestina, si registrano tensioni legate, direttamente od indirettamente, al conflitto israelo - palestinese, aggravatosi negli ultimi tempi, che ha condotto ad un deterioramento della già complessa situazione dei territori coinvolti.

### **4) La Turchia**

Paese interessato al processo di allargamento dell'Unione, rappresenta un interlocutore importante nel suo ruolo di cerniera tra l'Europa e l'Asia.

5) I Paesi sub sahariani e in generale tutto il continente africano

In questi territori ricchi di risorse e paradossalmente ancora alla ricerca di una propria via allo sviluppo, si sommano problemi di natura diversa come la instabilità politica, le guerre civili, la assenza delle istituzioni, il mancato sviluppo economico, con tutte le tragiche implicazioni di sofferenza sociale e di migrazione delle popolazioni, che si configura come una vera e propria emergenza umanitaria.

Accanto alle priorità appena sopra elencate, non si esclude la possibilità di intervenire con specifiche iniziative in altre aree, quali ad esempio l'America Latina, ed in Paesi in via di sviluppo, in presenza di condizioni idonee alla realizzazione di progetti di cooperazione decentrata.

## **CRITERI DI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE FRA GLI INTERVENTI**

La ripartizione percentuale delle risorse stanziata annualmente in bilancio in relazione alle iniziative da attuare attraverso i singoli programmi annuali, prevista ai sensi dell'art.7, comma 2 - lett.b), della l.r. 20/2003, è la seguente:

Art.3 - Partenariato tra Comunità locali	35 %
Art.4 - Cooperazione Internazionale	35 %
Art.5 - Promozione Cultura dei Diritti umani	30 %

All'interno dei singoli Programmi annuali, le suddette quote percentuali possono essere variate per quantità contenute nel 20 %.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 maggio 2013, n. 946

**Art. 42, comma 1, legge regionale 16/11/2001, n.28 e s.m.i., art. 12, comma 1, legge regionale 28 dicembre 2012, n.46. Restituzione fondi Mediocredito Fondo Unico Regionale - Legge n. 1329/65 e 598/94 Variazione amministrativa al Bilancio di previsione anno 2013.**

L'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Competitività, riferisce quanto segue:

**Premesso che:**

- Il Dec. Lgs.vo 31/3/1998, n.112, recante il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni, in attuazione dei Capi II e III della legge n.59/97, ha delegato alle Regioni le funzioni amministrative per la concessione di agevolazioni alle PMI e Artigianato, prevedendo, all'uopo, l'istituzione presso ogni Regione di un Fondo Unico nel quale confluiscono i fondi statali relativi alle materie delegate;
- Con legge 29 giugno 2004, n.10, la Regione ha inteso disciplinare gli interventi a sostegno delle attività produttive conferiti dallo Stato alla Regione e l'amministrazione del relativo Fondo Unico regionale ai sensi dell'art.19 del decreto legislativo 21 aprile 1998, n.112, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n.59";
- la Regione Puglia è subentrata, con Atto aggiuntivo stipulato il 18 marzo 1999, alla convenzione del 2 marzo 1995 e relativi atti integrativi tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze (già Ministero del Tesoro) e MCC SpA per la gestione degli interventi delegati ai sensi dell'articolo 19, comma 12, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112;
- nell'ambito di tali agevolazioni rientrano anche quelle disciplinate dalla legge n. 1329/1965 e s.m.i. - in materia di incentivi all'acquisto o locazione finanziaria di macchine utensili o di produzione nuove di fabbrica - che riveste particolare importanza per il sistema produttivo pugliese, nonché le agevolazioni disciplinate dalla L. 598/94 art. 11;
- Con nota prot. 15432 del 14.11.2012, acquisita il 16.11.2012 con prot. AOO\_158/9279, Mediocredito Centrale ha comunicato il trasferimento dei fondi, con valuta 13.11.2012, al conto corrente della Regione Puglia per un importo di € 304.850,18 relativo all'intervento 598/94 e di € 113.564,54 relativo all'intervento POR Puglia 2000 - 2006 Misura 4.1 Az. B 598/94;
- Con nota prot. 16439 del 12.12.2012, acquisita il 18.01.2013 con prot. AOO158/430, Mediocredito Centrale ha comunicato il trasferimento dei fondi, con valuta 06.12.2012, al conto corrente della Regione Puglia per un importo di € 1.540.950,02 relativo agli interventi per la concessione di contributo in conto interessi ai sensi della L. 1329/65.

**Rilevato**

- che il Servizio Bilancio e Ragioneria, con nota prot. n. AOO\_116/20375 del 29.11.2012, acquisita il 18.12.2012 con prot. n.10430, ha comunicato di aver provveduto all'emissione delle reversali d'incasso n. 10917/12 di importo pari a € 113.564,54 e n. 10919/12 di € 304.850,18 imputata al capitolo 6153300/2012 "Somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione";
- che il Servizio Bilancio e Ragioneria, con nota prot. n. AOO\_116/611 del 18.01.2013, acquisita il 06.2.2013 con prot. n. AOO\_158/968, ha comunicato di aver provveduto all'emissione della reversale d'incasso n. 12417/12 di importo pari a € 1.540.950,02 imputata al capitolo 6153300/2012 "Somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione";
- che con le note suddette il Servizio Ragioneria richiede la regolarizzazione contabile delle reversali emesse imputando le somme al capitolo in entrata di bilancio regionale ai sensi della vigente Legge di contabilità Regionale n. 28/01 e s.m.i. e in particolare gli artt.42 (Variazione al bilancio) e n.72 (recupero crediti, rimborsi somme, rateizzazione, riutilizzazione);

**Rilevato che**

- Trattasi di fondi con destinazione di vincolo e relativi alle attività delegate trasferite alle Regioni, si può procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art.42, comma 1, legge regionale 16/11/2001, n.28 e art. 12, comma 1, legge regionale 28

dicembre 2012, n.46, alla variazione amministrativa al corrente Bilancio di previsione nei termini di competenza e cassa, mediante iscrizione ai rispettivi capitoli di parte entrata e di parte spesa della complessiva somma di € 1.959.364,74.

**Considerato che**

- Occorre procedere alla regolarizzazione contabile delle somme riscosse con reversali n. 10917/21, n.10919/12 e n. 12417/12, momentaneamente imputate al cap. 6153300 “somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione” per l’importo complessivo di € 1.959.364,74 versato dall’Istituto Mediocredito Centrale S.p.A.;
- Occorre procedere alla regolarizzazione contabile delle somme in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione stanziando € 1.959.364,74 sul capitolo di spesa 211050 “Fondo Unico Regionale - Finanziamento interventi agevolati in materia di ricerca e competitività. L. R. n. 10/2004”;
- Occorre procedere ad una variazione amministrativa al bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2013 nei termini riportati nella seguente sezione.

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. R. N. 28/01 E S. M. I.**

Regolarizzazione contabile delle somme in conto sospeso e di competenza del capitolo di entrata 2032351 stanziando € 1.959.364,74 sul capitolo di spesa 211050 “Fondo Unico Regionale - Finanziamento interventi agevolati in materia di ricerca e competitività. L. R. n. 10/2004”, ai sensi dell’art. 12 L. R. 46/2012.

Prelievo dal Capitolo 6153300 “somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione” della somma di € 1.959.364,74.

**U.P.B. 4.3.6**

Parte Entrata: in termini di competenza di cassa  
Cap. di Entrata 2032351 Fondo Unico Regionale  
art. 19 comma 6 D. lgs 112/98

+ € 1.959.364,74

**U.P.B. 2.3.2.**

Parte Spesa: in termini di competenza e di cassa  
Cap. di SPESA 211050 Fondo Unico Regionale -

Finanziamento interventi agevolati in materia di ricerca e competitività. L. R. n. 10/2004

+ € 1.959.364,74

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta regionale ai sensi delle leggi costituzionali nn. 1/99 e 3/2001 nonché dell’art. 44, comma 1, della L. R. n. 7/2004 “Statuto della Regione Puglia”;

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale

**LA GIUNTA REGIONALE**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Competitività;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA:**

- di prendere atto di quanto riportato in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- di apportare ai sensi del combinato disposto dell’art. 42 della L.R. 28/01 e smi e dell’art. 12 L.R. 46/2012 la seguente variazione al Bilancio di Previsione 2013;
- di indicare al Servizio Ragioneria di apportare le seguenti variazioni in aumento al Bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario 2013, come di seguito indicato:

Prelievo dal Capitolo 6153300 “somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione” della somma di € 1.959.364,74;

**U.P.B.4.3.6**

Parte Entrata: in termini di competenza di cassa  
Cap. di Entrata 2032351 Fondo Unico Regionale  
art. 19 comma 6 D.lgs 112/98

+ € 1.959.364,74

U.P.B. 2.3.2.

Parte Spesa: in termini di competenza e di cassa  
Cap. di SPESA 211050 Fondo Unico Regionale -  
Finanziamento interventi agevolati in materia di  
ricerca e competitività. L. R. n. 10/2004

+ € 1.959.364,74

- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale e sul sito della Regione Puglia;

- Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 maggio 2013, n. 947

**P.O. FESR 2007-2013. Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2; Linea di Intervento 1.4 - Azione - 1.4.1 - Asse II Linea di Intervento 2.4 - Azione 2.4.2 - Asse VI Linea di Intervento 6.1 - Azione 6.1.2. Avviso D.D. n. 589 del 26.11.08, pubblicato sul BURP n. 191 del 10.12.2008 e s.m.i. Delibera di approvazione del Progetto Definitivo. Soggetto proponente: MV LINE S.p.A. - P. IVA 04806600724**

L'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base della istruttoria espletata dall'Ufficio Incentivi alle Pmi e dall'Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica, e confermata dal Dirigente del Servizio Competitività e dal Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione riferisce quanto segue:

**Visti:**

- Il PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C (2007) 5726 del 20.11.2007;
- La DGR n. 146 del 12.02.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (BURP n. 31 del 26.02.08);
- La DGR n. 2941 del 29.12.2011 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo PO

FESR 2007-2013 della Regione Puglia come adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2011)9029 del 1 dicembre 2011 (BURP n. 7 del 16.01.2012);

- La Legge Regionale n. 10 del 29.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- Il Regolamento n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (BURP n. 103 del 30.06.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (BURP n. 13 suppl. del 22.01.2009), dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (BURP n. 123 suppl. del 11.08.2009), dal Regolamento n. 4 del 24/03/2011 (BURP n. 44 del 28.03.2011) e dal Regolamento n. 5 del 20/02/2012 (B.U.R.P. n. 29 del 24/02/2012);
- Il Titolo V del citato Regolamento, denominato "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione".

**Visto altresì:**

- Il D.P.G.R. n. 886 del 24.09.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13;
- La DGR n. 1849 del 30.09.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi in cui si articola;
- La DGR n. 185 del 17.2.2009 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea, modificata dalla Delibera di Giunta regionale n. 2157 del 17.11.2009;
- Il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;
- La D.G.R. n. 165 del 17/02/2009 con la quale la Giunta Regionale ha approvato le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (BURP N. 34 del 04/03/2009);
- La DGR del 19 maggio 2011, n. 1112 con cui sono stati individuati i nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Sviluppo economico, lavoro, innovazione, è stato previsto tra gli altri, il Servizio Ricerca e

- Competitività, modificato dalla DGR 3044 del 29 dicembre 2011 di ulteriore razionalizzazione organizzativa, con cui è stato deliberato, tra l'altro, di ridenominare il Servizio Innovazione in Servizio Ricerca Industriale e Innovazione e di ridenominare il Servizio Ricerca e Competitività in Servizio Competitività;
- Il D.P.G.R. del 17 giugno 2011 n. 675 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia, modificato dal D.P.G.R. del 2 gennaio 2012 n. 1 di razionalizzazione organizzativa dell'Area di Coordinamento Politiche per lo Sviluppo Economico, il lavoro e l'innovazione;
  - L'A.D. n. 36 del 21.12.2011 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione con il quale sono stati istituiti gli uffici dell'Area Politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione e conferito, senza soluzione di continuità con i precedenti incarichi, la responsabilità di direzione degli stessi Uffici;
  - L'Atto organizzativo AOO\_002\_3 del 10 gennaio 2012 con il quale sono stati ricollocati, tra l'altro, gli Uffici nei Servizi ridenominati ai sensi del DPGR 1/2012;
  - La D.G.R. n. 338 del 20/02/2012 con cui è stata nominata la Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione;
  - La D.G.R. 1445 del 17/07/2012 con cui è stato nominato il Direttore dell'Area di Coordinamento Politiche per lo Sviluppo economico, lavoro e innovazione;
  - La D.G.R del 08 novembre 2011, n. 2424 di adeguamento degli incarichi dei Responsabili delle Linee di Intervento del P.O. FESR 2007-2013 per l'attuazione del Programma definito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 185/2009 e s.m.i.;
  - La D.G.R. n. 98 del 23/01/2012 avente come oggetto: "P.O. FESR 2007-2013. Modifica deliberazione n. 2424 dell'08 novembre 2011. Adeguamento ai sensi del D.P.G.R. n. 1 del 02 gennaio 2012 degli incarichi di Responsabile di Linea di Intervento del P.O. FESR 2007-2013";
  - L'A.D. n. 31 del 26.1.2010 del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività con il quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 6.1.2, Asse VI, Linea 6.1;
  - L'A.D. n. 36 del 28.1.2010 del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività con il quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 1.1.2, Asse I, Linea 1.1;
  - L'A.D. n. 822 del 31.08.2010 del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività con il quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 1.4.1, Asse I, Linea 1.4;
  - L'A.D. n. 823 del 31.08.2010 del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività con il quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 2.4.2, Asse II, Linea 2.4;
  - La D.G.R n. 2152 del 14/11/2008 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, lo schema di Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione e individuato Puglia Sviluppo S.p.A. (già Sviluppo Italia Puglia S.p.A.) quale Organismo Intermedio per l'attuazione dello strumento ai sensi dell'art. 1, comma 5, del Regolamento n. 1/2009 e dell'art. 6 del DPGR n. 886/2008;
  - L'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 41 del Regolamento adottato con Determinazione del Dirigente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 589 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008, modificato dalla Determina del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 611 del 05/10/2009 pubblicata sul B.U.R.P. n. 157 del 08/10/2009 e dalla Determina del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 1510 del 13/09/2011 pubblicata sul B.U.R.P. n. 147 del 22/09/2011, con Determinazione n. 1510 del 13 settembre 2011 pubblicata sul BURP n. 147 del 22.09.2011 e con Determinazione n. 660 del 12 aprile 2012 pubblicata sul BURP n. 57 del 19.04.2012;
  - La D.G.R n. 516 del 28/02/2010 e ss.mm.ii. con la quale è stato approvato lo schema di Disciplinare e adempimenti consequenziali;
  - La D.G.R. n. 123 del 25/01/2012 (BURP n. 22 del 14/02/2012) con la quale, da ultimo, sono state approvate rettifiche integrative allo schema di Disciplinare.
- Considerato che**
- L'impresa proponente MV LINE S.p.A. ha pre-

- sentato in data 10/02/2011 istanza di accesso (Prot. n. AOO\_158/1887 del 23/02/2011);
- Con D.G.R n. 1457 del 28/06/2011 è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo, l'impresa proponente MV LINE S.p.A. con sede legale Zona Industriale PIP Via Umbria lotto 69 - 70021 Acquaviva delle Fonti (Ba), P. IVA 04806600724, per un investimento complessivo di € 13.092.951,22;
  - Il Servizio Ricerca e Competitività con nota prot. n. AOO\_158/6931 del 06/07/2011 ha comunicato all'impresa proponente l'ammissibilità della proposta alla presentazione del progetto definitivo;
  - L'impresa proponente ha presentato, nei termini di legge, il progetto definitivo, successivamente rimodulato nella spesa e variato nella localizzazione;
  - Puglia Sviluppo S.p.A. con nota del 22/03/2013 prot. 2239/BA, (prot. n. AOO\_158/2517 del 25/03/2013) ha trasmesso la Relazione istruttoria del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente;

#### **Rilevato che:**

- Con A.D n. 589 del 26/11/08 sono state impegnate le risorse per la copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione" per un importo complessivo pari ad € 88.000.000,00 di cui € 40.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 6.1 - azione 6.1.2, € 20.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 1.1 - azione 1.1.2, € 8.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 1.4 - azione 1.4.1 e € 20.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 2.4 - azione 2.4.2;
- Con A.D n. 556 dell'8/04/2011 si è proceduto all'assunzione di un ulteriore impegno pari ad € 74.313.228,52 a valere sulla linea di intervento 6.1 - azione 6.1.2;

#### **Rilevato altresì che:**

- Dalla suddetta relazione istruttoria redatta da Puglia Sviluppo S.p.A. emerge che l'ammontare finanziario teorico della agevolazione concedibile, pari a complessivi € 1.626.381,72, di cui:
  - € 1.178.369,52 a valere sulla linea di intervento 6.1 - azione 6.1.2;

- € 448.012,20 a valere sulla linea di intervento 1.1 - azione 1.1.2.
- la spesa di € 1.178.369,52 a valere sulla Linea d'intervento 6.1 - azione 6.1.2 è garantita dalla dotazione finanziaria di cui agli impegni assunti con determinazioni n. 589/2008 e n. 556/2011;
- alla spesa di € 448.012,20 a valere sulla Linea d'intervento 1.1 - azione 1.1.2 si farà fronte con l'impegno di spesa di € 20.000.000,00 sul capitolo 1151010 assunto con Determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato n. 589 del 26 novembre 2008.

Tutto ciò premesso, si propone di approvare la proposta di progetto definitivo presentato dall'impresa proponente MV LINE S.p.A. con sede legale Zona Industriale PIP Via Umbria lotto 69 - 70021 Acquaviva delle Fonti (Ba), P. IVA 04806600724 e di procedere alla sottoscrizione del disciplinare.

#### **Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi**

Gli eventuali oneri derivanti dalla conclusione positiva del procedimento pari ad € 1.626.381,72 sono coperti con le risorse impegnate con Determinazioni del Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività n. 589/2008 e n. 556/2011.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### **LA GIUNTA REGIONALE**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte dei Responsabili di azione, del Dirigente dell'ufficio incentivi alle PMI, del Dirigente dell'Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica e dei Dirigenti del Servizio Competitività e del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

*DELIBERA*

- Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- Di prendere atto della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A. del 22/03/2013 prot. 2239/BA, (prot. n. AOO\_158/2517 del 25/03/2013) relativa all'analisi e valutazione del progetto definitivo presentato e successivamente variato da MV LINE S.p.A. per la realizzazione del progetto industriale dell'importo complessivo di € 3.863.897,56, conclusasi con esito positivo e allegata al presente provvedimento per farne parte integrante (Allegato A);
- Di approvare la proposta di progetto definitivo, sulla base delle risultanze della fase istruttoria svolta dalla società Puglia Sviluppo S.p.A. per la realizzazione del progetto industriale da realizzarsi negli anni 2012-2013, presentata da MV LINE S.p.A. per un importo complessivo ammissibile di € 3.863.897,56 comportante un onere a carico della finanza pubblica di € 1.626.381,72 e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. 12 unità lavorative (ULA), come di seguito specificato:
  - programma di investimento in Attivi Materiali da realizzarsi negli anni 2012-2013, per un importo complessivo ammissibile di Euro 2.772.543,65, di un investimento in Servizi di Consulenza da realizzarsi nell'anno 2013, per un importo complessivo ammissibile di Euro 169.402,69, di un investimento in Ricerca e Sviluppo da realizzarsi negli anni 2012-2013 per un importo complessivo ammissibile di

Euro 921.951,22 comportante un onere a carico della finanza pubblica di Euro 1.626.381,72 (di cui € 1.093.754,13 per l'investimento in Attivi Materiali, € 84.615,39 per l'investimento in Servizi di Consulenza ed € 448.012,20 per l'investimento in Ricerca e Sviluppo) e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. 12 unità lavorative (ULA).

- Di delegare i Dirigenti del Servizio Competitività e del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione alla sottoscrizione del Disciplinare;
- Di stabilire in 15 giorni dalla notifica della concessione provvisoria delle agevolazioni la tempistica per la sottoscrizione del Disciplinare, ai sensi dell'art. 44 co. 1 del Regolamento Regionale n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione e s.m.i;
- Di autorizzare i Dirigenti del Servizio Competitività e del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione a concedere eventuali proroghe al termine di cui al punto precedente in caso di motivata richiesta da parte del Soggetto Proponente;
- Di dare atto che con successivi provvedimenti dirigenziali si provvederà all'adozione dell'atto di concessione provvisoria delle agevolazioni e alle eventuali liquidazioni;
- Di notificare, a cura del Servizio Competitività, il presente provvedimento all'impresa MV LINE S.p.A.;
- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

**P.I.A.**

**MV LINE S.p.A.**

**PROT. N. 37**

## **MV LINE S.p.A.**

### **Relazione finale di ammissibilità del progetto definitivo**

**Regolamento n. 9 del 26.6.2008 e s.m.i. - Titolo V "Aiuti alle medie imprese e ai  
ConSORZI di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione"  
P O Puglia 2007-2013**

**Impresa proponente: MV Line S.p.A.**

**Investimento industriale proposto da Progetto Definitivo: € 13.096.398,72**

**Investimento rimodulato e variato in sede di Progetto Definitivo: € 3.863.897,56**

**Investimento industriale ammesso da Progetto Definitivo: € 3.863.897,56**

**Agevolazione concedibile da Progetto Definitivo: € 1.626.381,72**

**Incremento occupazionale: + 12 ULA**

**Localizzazione investimento: Via Umbria Zona PIP 70021 Acquaviva delle Fonti (Ba)**

## Indice

PREMESSA .....	.....
Verifica di decadenza .....	.....
1. Tempistica e modalità di trasmissione della domanda.....	.....
2. Completezza della documentazione inviata .....	.....
2.1 Verifica del potere di firma .....	.....
2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del progetto industriale.....	.....
2.3 Costituzione del Consorzio (Art. 41 comma 6 del Regolamento).....	.....
2.4 Conclusioni.....	.....
Verifica preliminare di ammissibilità (esame di merito) .....	.....
3. Documentazione allegata al progetto definitivo .....	.....
Verifica ammissibilità del progetto industriale .....	.....
4. Presentazione dell'iniziativa e valutazione delle spese di investimento .....	.....
4.1 Il soggetto proponente .....	.....
4.2 Sintesi dell'iniziativa .....	.....
4.3 Ammissibilità dell'investimento industriale.....	.....
4.3.1 Investimenti in attivi materiali.....	.....
5. Cantierabilità dell'iniziativa .....	.....
5.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa.....	.....
5.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa.....	.....
5.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti .....	.....
5.4 Congruenza Studi Preliminari di fattibilità.....	.....
5.5 Congruenza Suolo Aziendale.....	.....
5.6 Congruenza Opere Civili.....	.....
5.7 Congruenza Impiantistica.....	.....
5.8 Note conclusive .....	.....
Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca.....	.....
6. Investimenti per progetto di Ricerca .....	.....
Verifica di ammissibilità del progetto di Consulenza .....	.....
7. Investimenti in Servizi di consulenza.....	.....
8. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa .....	.....
8.1 Dimensione del beneficiario.....	.....
8.2 Capacità reddituale dell'iniziativa .....	.....

---

8.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti .....	
9. Coerenza e completezza del business plan .....	
10. Analisi della tecnologia produttiva utilizzata .....	
10.1 Grado di innovazione tecnologica di processo e/o di prodotto.....	
10.2 Qualificazione professionale del personale impiegato .....	
11. Creazione di nuova occupazione .....	
12. Ricadute dell'iniziativa sul territorio.....	
13. Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto di investimento .....	
14. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria ..	
15. Indicazioni/prescrizioni per fase successiva .....	
Conclusioni.....	

**PREMESSA****Soggetto proponente e programma di investimento ammesso e deliberato:**

L'impresa MV Line S.p.A. (Cod. Fisc. e P. IVA 04806600724) è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo con D.G.R. n. 1457 del 28/06/2011.

La società, costituita con atto del 04/01/1996, ha sede legale in Zona Industriale PIP Via Umbria lotto 69 - 70021 Acquaviva delle Fonti (Ba) e si occupa in linea generale della fabbricazione di oggetti in ferro, rame ed altri metalli compresi lavori di riparazione e nello specifico della fabbricazione di zanzariere e avvolgibili in alluminio, ferro e pvc.

Si segnala che la denominazione dell'indirizzo della sede legale, in sede di presentazione dell'istanza di accesso, era Via Sammichele - Zona PIP, n.c. - 70021 Acquaviva delle Fonti (Ba). Tale denominazione è stata successivamente variata in Zona Industriale PIP Via Umbria lotto 69 - 70021 Acquaviva delle Fonti (Ba), così come si evince dalla visura camerale acquisita dal Servizio Competitività con prot. n. AOO\_158/7904 del 28/09/2012.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimenti ammesso e deliberato è di **€ 13.092.951,22** (€ 11.771.000,00 per "Attivi Materiali", € 921.951,22 per "Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale" ed € 400.000,00 per "Servizi di Consulenza") e l'agevolazione massima concedibile risulta essere pari ad **€ 4.336.412,19** per la realizzazione di una nuova unità produttiva, da localizzarsi ad Acquaviva delle Fonti (Ba) in Contrada Sammichele o Via di sotto sulla strada Prov.le Acquaviva - Sammichele catastalmente individuati al foglio 53 part. 800 - 801 - 802 - 803 - 804 - 805 - 807 - 757.

**Ammontare e tipologia degli investimenti per "attivi materiali"**

Sintesi investimenti per "attivi materiali"		
Tipologia spesa	Ammontare Investimento (€)	Ammontare Agevolazione da D.G.R. (€)
Studi preliminari e di fattibilità	350.000,00	140.000,00
Suolo aziendale	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	5.100.000,00	1.020.000,00
Attrezzature, macchinari, impianti	6.321.000,00	2.528.400,00
<b>TOTALE</b>	<b>11.771.000,00</b>	<b>3.688.400,00</b>

**Ammontare e tipologia dell'investimento in "Ricerca Industriale"**

Sintesi investimenti per ricerca industriale		
Tipologia spesa	Ammontare Investimento (€)	Ammontare Agevolazione da D.G.R. (€)
Personale	146.000,00	87.600,00
Strumentazione e attrezzature	0,00	0,00
Consulenze e servizi equivalenti	300.000,00	180.000,00
Spese generali	13.829,27	8.297,56
Altri costi di esercizio	41.487,80	24.892,68
<b>TOTALE</b>	<b>501.317,07</b>	<b>300.790,24</b>

**Ammontare e tipologia dell'investimento in "Sviluppo Sperimentale"**

<b>Sintesi investimenti per sviluppo sperimentale</b>		
<b>Tipologia spesa</b>	<b>Ammontare Investimento (€)</b>	<b>Ammontare Agevolazione da D.G.R. (€)</b>
Personale	210.000,00	73.500,00
Strumentazione e attrezzature	0,00	0,00
Consulenze e servizi equivalenti	100.000,00	35.000,00
Spese generali	24.201,22	8.470,43
Altri costi di esercizio	86.432,93	30.251,52
<b>TOTALE</b>	<b>420.634,15</b>	<b>147.221,95</b>

**Ammontare e tipologia dell'investimento in "Servizi di consulenza"**

<b>Sintesi investimenti</b>		
<b>Tipologia spesa</b>	<b>Ammontare Investimento (€)</b>	<b>Ammontare Agevolazione da D.G.R. (€)</b>
Certificazione EMAS	0,00	0,00
Certificazione ECOLABEL	0,00	0,00
Certificazione EN UNI ISO 14001	0,00	0,00
Certificazione ETICA SA 8000	0,00	0,00
Adozione di soluzioni tecnologiche ecoefficienti	230.769,23	115.384,61
Sviluppo programmi di internazionalizzazione	0,00	0,00
Sviluppo e realizzazione di programmi di marketing internazionale	92.307,69	46.153,85
Partecipazione a fiere	76.923,08	38.461,54
Sviluppo di servizi ed applicazioni di e - business	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>400.000,00</b>	<b>200.000,00</b>

**Sintesi degli investimenti da progetto di massima**

<b>Sintesi Investimenti</b>		
<b>Tipologia spesa</b>	<b>Ammontare Investimento (€)</b>	<b>Ammontare Agevolazione da D.G.R. (€)</b>
Attivi materiali	11.771.000,00	3.688.400,00
Ricerca Industriale	501.317,07	300.790,24
Sviluppo Sperimentale	420.634,15	147.221,95
Servizi di Consulenza	400.000,00	200.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>13.092.951,22</b>	<b>4.336.412,19</b>

## **Verifica di decadenza**

### **1. Tempistica e modalità di trasmissione della domanda** (Art. 42 comma 1 del Regolamento)

Il progetto definitivo è stato trasmesso in data 12/09/2011 e, pertanto, entro 60 gg. dalla data di ricevimento (15/07/2011) della comunicazione di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia, così come stabilito dalla normativa di riferimento. Si segnala che la suddetta comunicazione risulta anticipata a mezzo fax in data 07/07/2011 e pervenuta al soggetto proponente a mezzo a/r in data 15/07/2011.

Il progetto è stato elaborato utilizzando la modulistica fornita, in dettaglio:

- Progetto Definitivo;
- Scheda Tecnica di sintesi;
- Relazione Generale Attivi Materiali;
- Relazione di Sostenibilità Ambientale;
- Formulario Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale;
- Formulario Servizi di Consulenza.

### **2. Completezza della documentazione inviata** (Art. 42 comma 2 del Regolamento)

#### **2.1 Verifica del potere di firma**

La proposta di progetto industriale relativamente all'impresa MV Line S.p.A. è sottoscritta da Paolo Montanaro, Amministratore Unico con potere di firma, nominato con atto del 13/09/2010, così come risulta da Certificato Camerale rilasciato in data 07/09/2011.

#### **2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del progetto industriale**

- Il progetto industriale, presentato in sede di progetto definitivo, enunciava chiaramente i presupposti e gli obiettivi sotto il profilo economico, industriale, commerciale e finanziario. In particolare, evidenziava quale obiettivo fondamentale del progetto industriale la realizzazione di una nuova unità produttiva con spazi più adeguati alle aumentate esigenze produttive, ove allocare i nuovi impianti, attrezzature e macchinari necessari ad industrializzare il "nuovo processo produttivo". In seguito alle sopraggiunte difficoltà burocratiche connesse al rilascio delle autorizzazioni edilizie relative al nuovo sito aziendale, così come evidenziate nella nota inviata dalla MV Line S.p.A. ed acquisita dal Servizio Competitività con prot. n. AOO\_158/4264 del 24/05/2012, la società proponente ha ritenuto opportuno richiedere, con la suddetta nota, una variazione della localizzazione del programma di investimenti proposto al fine di garantire comunque il raggiungimento degli obiettivi proposti in sede di presentazione del progetto definitivo;
- le informazioni fornite in relazione al soggetto proponente risultano esaustive ed approfondite;
- il programma di investimenti è supportato da preventivi, planimetrie, elaborati grafici, computo metrico e layout con evidenza degli investimenti in capo al soggetto proponente;
- il piano finanziario di copertura degli investimenti, con indicazione dell'ammontare delle agevolazioni richieste e le relative previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono dettagliatamente descritte.

#### **2.3 Costituzione del Consorzio** (Art. 41 comma 6 del Regolamento)

Ipotesi non ricorrente.

#### **2.4 Conclusioni**

Sulla base delle verifiche effettuate è possibile procedere al successivo esame di merito.

## Verifica preliminare di ammissibilità (esame di merito)

### 3. Documentazione allegata al progetto definitivo

Il progetto industriale presentato è costituito dalla seguente documentazione:

- documento unico di regolarità contributiva, datato 31/08/2011;
- certificato con vigenza e nulla osta antimafia rilasciato dalla C.C.I.A.A. di Bari in data 07/09/2011;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio, datata 08/09/2011, a firma del legale rappresentante attestante le ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione della domanda e l'eventuale ricorso ad interventi integrativi salariali nell'ultimo triennio;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio, datata 08/09/2011, a firma del legale rappresentante attestante il numero di unità locali presenti sul territorio della Regione Puglia e l'elenco dei dipendenti in forza alla società;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio, datata 08/09/2011, a firma del legale rappresentante attestante che i costi previsti nell'ambito dei Servizi di Consulenza sono relativi a prestazioni di terzi che non hanno alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario e che i fornitori di servizi non sono amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio, datata 08/09/2011, a firma del legale rappresentante attestante che i costi previsti, nell'ambito della R&S, non sono relativi a prestazioni di terzi che hanno cariche sociali;
- perizia giurata, a firma dell'Ing. Giacinto Claudio Giorgio, datata 05/09/2011 e asseverata in pari data, attestante la conformità urbanistica ed edilizia del suolo, di proprietà della MV Line S.p.A., sito in Via per Sammichele - Acquaviva delle Fonti (Ba), l'inesistenza di motivi ostativi circa il rilascio di concessioni, autorizzazioni e pareri e/o nulla osta, il rispetto dei vigenti vincoli edilizi, urbanistici e di corretta destinazione d'uso;
- dettaglio degli investimenti previsti, con allegati i relativi preventivi e suddivisione degli stessi per capitolo di spesa;
- computo metrico dei lavori edili da realizzare a firma dell'arch. Antonella Surico;
- n. 12 tavole comprensive di elaborati grafici e planimetria generale, in adeguata scala e quotati, firmati dal progettista e controfirmati dall'impresa, riguardanti l'intera area oggetto di intervento;
- copia del Libro Unico del Lavoro;
- relazione di sostenibilità ambientale comprensiva di inquadramento urbanistico e foto dell'area;
- Bilancio al 31/12/2010;
- informazioni relative all'attività, all'andamento economico e alla situazione patrimoniale del soggetto proponente.

L'atto costitutivo e lo statuto risultano già presentati in sede di consegna dell'istanza di accesso e, pertanto, sono disponibili anche in formato PDF.

La documentazione elencata è stata trasmessa anche su supporto magnetico.

Il soggetto proponente, in seguito alla richiesta di documentazione integrativa (mail del 03/10/2011), ha fornito documentazione, acquisita dal Servizio Ricerca e Competitività con prot. n. AOO\_158/10722 del 26/10/2011, ed in particolare:

- elenco dettagliato del programma di investimento con indicazione delle singole voci di spesa nelle varie categorie di spesa e dei preventivi di spesa a cui afferisce;
- preventivi di spesa mancanti e relativi alla categoria di spesa "Attivi Materiali";
- preventivi di spesa e copia dei curricula dei consulenti coinvolti relativamente alle attività di R&S e Servizi di Consulenza;
- copia dell'atto notarile dott. Francesco Paolo Petrera - rep. n. 23789, raccolta n. 8998 del 01/04/2009 - registrato a Bari al n. 8040 in data 21/04/2009 - di acquisto del suolo sito in contrada "Sammichele" o "Via di sotto", denominato "La Torre" e catastalmente

identificato al foglio 53 particelle 761 - 755 - 757 - 800 - 801 - 802 - 803 - 804 - 805 - 806 - 807. In allegato al suddetto atto notarile è presente il Certificato di destinazione urbanistica, rilasciato dal Comune di Acquaviva delle Fonti in data 31/03/2009 e dal quale si evince che il suddetto suolo è tipizzato in parte D4 (Zona Industriale, artigianale, commerciale) ed in parte D3 (Zona direzionale e commerciale);

- diagramma di GANTT dell'iniziativa.

Il soggetto proponente, in seguito alla richiesta di documentazione integrativa (mail del 14/12/2011), ha fornito documentazione, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A., a mezzo mail in data 05/01/2012, e dal Servizio Competitività con prot. n. AOO\_158/5046 del 19/06/2012, ed in particolare:

- ulteriori preventivi di spesa in originale;
- copia conforme all'originale della lettera di disponibilità del Mediocredito Italiano al rilascio di un finanziamento a m/l termine per € 5.300.000,00 a copertura del programma di investimenti PIA.

Il Servizio Competitività con prot. n. AOO\_158/4264 del 24/05/2012 ha acquisito la richiesta di variazione della localizzazione del programma di investimenti ed ulteriore documentazione integrativa precedentemente richiesta e di seguito elencata:

- scheda tecnica di sintesi aggiornata in seguito alla variazione;
- relazione generale attivi materiali aggiornata in seguito alla variazione;
- scheda di intervento aggiornata per la realizzazione del programma di "marketing internazionale";
- quadro di dettaglio degli investimenti con evidenza delle voci di spesa variate e dei preventivi di spesa variati rispetto al progetto originario;
- planimetrie dei vari lotti interessati dal programma di investimenti e layout della sede con evidenza dell'allocazione dei nuovi beni oggetto del programma di investimenti;
- diagramma di GANTT aggiornato in seguito alla variazione del programma di investimenti;
- dichiarazione di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, articolo 8, relativa a determinati aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea, datata 14/07/2011;
- computo metrico, a firma dell'Arch. Antonella Surico e controfirmato dal legale rappresentante della MV LINE S.p.A., relativo alle opere murarie da realizzarsi presso la sede;
- computo metrico, a firma del perito industriale Saverio Zotti e controfirmato dal legale rappresentante della MV LINE S.p.A., relativo agli impianti elettrici da realizzare;
- nuovi preventivi di spesa relativi alle opere di sistemazione interna dell'opificio, all'acquisto di arredi ed attrezzature informatiche e all'acquisto di alcuni macchinari (saldatrici, troncatrici, utensili vari, imballatrice e banco squadra);
- copia di n. 3 contratti di acquisto degli immobili di proprietà (lotti n. 69, 117, 120 e parte del 121) e di n. 3 contratti di affitto degli immobili (lotti n. 70, 71 e 81) in cui verrà realizzato il programma di investimenti;
- perizia giurata, a firma dell'Ing. Giacinto Claudio Giorgio, datata 08/05/2012 e asseverata in pari data, attestante la conformità urbanistica ed edilizia degli immobili (di proprietà e in locazione) distinti in catasto urbano di Acquaviva delle Fonti (Ba) e l'inesistenza di motivi ostativi circa il rilascio di concessioni, autorizzazioni e pareri e/o nulla osta, il rispetto dei vigenti vincoli edilizi, urbanistici e di corretta destinazione d'uso;
- verbale di assemblea dei soci della MV LINE S.p.A. del 11/05/2012 di impegno al versamento di mezzi propri per un importo di € 1.000.000,00 a favore del programma di investimenti PIA.

Il Servizio Competitività con prot. n. AOO\_158/4913 del 14/06/2012 ha acquisito:

- relazione di sostenibilità ambientale aggiornata in seguito alla variazione;
- scheda di intervento aggiornata per la "partecipazione a fiere".

Il Servizio Competitività con prot. n. AOO\_158/7904 del 28/09/2012 ha acquisito ulteriore documentazione integrativa di seguito elencata:

- copia del Bilancio 2011 completo dei relativi allegati;
- visura camerale con evidenza della sede legale di Via Umbria Zona PIP Lotto 69;
- DSAN, a firma del proprietario dell'immobile del lotto 70, di impegno alla proroga del contratto di affitto in scadenza in data 30/09/2013 e, pertanto, la nuova scadenza sarà al 30/09/2019;
- Copia conforme all'originale del contratto di locazione registrato dell'immobile relativo al lotto 71, stipulato in data 26/04/2012 per il periodo 01/05/2012 - 30/04/2018;
- Curricula vitae dei consulenti della Leonardo Business Consulting S.r.l.;
- Preventivi di spesa e lettere di intenti riferite alle spese per consulenza rientranti nella categoria di spesa "Partecipazione a Fiere".

Successivamente, il Servizio Competitività con prot. n. AOO\_158/10276 del 14/12/2012 ha acquisito:

- delibera bancaria, in copia conforme all'originale, di € 2.000.000,00 del 12/12/2012, rilasciata da Mediocredito Italiano S.p.A. - Intesa San Paolo, in cui comunica la disponibilità alla concessione del finanziamento, fermo restando la successiva stipula di un contratto tra le parti;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio, datata 22/11/2012, di autocertificazione della comunicazione antimafia;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio, datata 13/11/2012, del certificato di iscrizione alla CCIAA;
- certificato camerale della MV Line S.p.A. emesso in data 07/11/2012;
- n. 2 preventivi di spesa riferiti alle spese per "Partecipazione a fiera".

Il Servizio Competitività con prot. n. AOO\_158/732 del 30/01/2013 ha acquisito:

- delibera bancaria, in copia conforme all'originale, di € 2.000.000,00 del 23/01/2013 (la presente annulla e sostituisce la precedente delibera del 12/12/2012), rilasciata da Mediocredito Italiano S.p.A. - Intesa San Paolo, in cui comunica la disponibilità alla concessione del finanziamento, fermo restando la successiva stipula di un contratto tra le parti subordinato alla concessione provvisoria della agevolazioni previste dall'Avviso PIA - Tit. V;
- scheda di intervento "Partecipazione a fiere" aggiornata nel periodo e nei fornitori;
- n. 2 preventivi di spesa (Promos Servizi e Poligrafica Industria Grafica S.r.l.) riferiti alle spese per "Partecipazione a fiera" che annullano e sostituiscono i precedenti.

Infine, il soggetto proponente ha fornito, a mezzo mail, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 2237/BA del 22/03/2013, la seguente documentazione:

- n. 2 dichiarazioni sostitutive di atto notorio, sottoscritte dai proprietari dei lotti n. 71 e 81, di autorizzazione alla realizzazione delle opere murarie previste dal programma di investimenti; dalla mail si precisa che il lotto 70, in locazione, non è interessato da opere murarie.

## **Verifica ammissibilità del progetto industriale**

### **4. Presentazione dell'iniziativa e valutazione delle spese di investimento**

#### **4.1 Il soggetto proponente**

##### *Forma e composizione societaria*

La Società MV Line S.p.A., costituita in data 04/01/1996, inizia a svolgere la propria attività dal 05/01/1996, come risulta da certificato rilasciato dalla CCIAA di Bari. La suddetta società risulta avere il seguente cod. fisc. e P. IVA 04806600724.

La sede legale, inizialmente in Via Sammichele - Zona PIP, n.c. - 70021 Acquaviva delle Fonti (Ba), risulta essere, in seguito alla variazione del 25/07/2012, in Zona Industriale PIP Via Umbria lotto 69 - 70021 Acquaviva delle Fonti (Ba), così come si evince dalla visura camerale acquisita dal Servizio Competitività con prot. n. AOO\_158/7904 del 28/09/2012. Inoltre, dalla visura citata, si evince che l'impresa dispone di n. 2 unità locali operative site entrambe in Acquaviva delle Fonti rispettivamente in Via Umbria Zona PIP n. 70 e in Via Sammichele Zona PIP Lotto 120/121.

La società presenta un capitale sociale, così come si evince dal Bilancio al 31/12/2011, di € 2.500.000,00, interamente versato e così suddiviso:

- Montanaro Paolo con una quota del 70% pari ad € 1.750.000,00;
- Castellino Laura con una quota del 30% pari ad € 750.000,00.

La società ha quale Amministratore Unico il Sig. Paolo Montanaro, nominato con atto del 13/09/2010 ed in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2012.

##### *Oggetto sociale*

La società MV Line S.p.A., così come si evince dal certificato camerale, ha per oggetto l'attività di fabbricazione di oggetti in ferro, rame ed altri metalli compresi lavori di riparazione. Nello specifico la società si è specializzata nella fabbricazione di zanzariere e avvolgibili in alluminio, ferro e pvc.

##### *Struttura organizzativa*

L'organizzazione aziendale della MV Line S.p.A. è di tipo piramidale con a capo l'amministratore unico sig. Paolo Montanaro.

Gli uffici sono suddivisi in diverse aree di competenza: direzione, amministrazione, risorse umane, commerciale, marketing, ufficio tecnico e sistemi informativi.

Nell'ambito dell'ufficio tecnico (progettazione, disegni, cad/cam) vi è una sezione di "ricerca e sviluppo prodotti" che si occupa con continuità dello studio e progettazione di nuove soluzioni e/o applicazioni ai prodotti esistenti.

Il settore commerciale con a capo il sig. Montanaro, coadiuvato da vari responsabili, in funzione dei settori di mercato di riferimento (clientela primaria diretta, rete di distributori e di allestitori, ecc.), risulta distinto tra quello nazionale e quello estero.

##### *Campo di attività*

Dal certificato camerale presentato in sede di progetto definitivo si evince che la società opera in via principale nell'ambito della fabbricazione di oggetti in ferro, rame ed altri metalli compresi lavori di riparazione. In particolare, la società si occupa di fabbricazione di zanzariere e avvolgibili in alluminio, ferro e pvc.

Il settore economico principale di riferimento è quello identificato dal seguente codice Cod. Ateco 2007: 25.99.3 - Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli.

Il programma di investimenti proposto da MV Line S.p.A., inizialmente finalizzato alla realizzazione di una nuova unità produttiva in cui allocare nuovi impianti, attrezzature e macchinari si è successivamente tramutato, mediante la variazione della localizzazione, in un

ampliamento dell'attuale sede produttiva al fine di poter incrementare la capacità produttiva e nel contempo, attraverso l'acquisto di macchinari, impianti ed attrezzature, industrializzare il "nuovo processo produttivo".

Quest'ultimo, secondo il soggetto proponente, sarà il risultato del progetto di R&S, consistente appunto in una innovazione di processo.

Infatti, il programma di investimenti, anche a seguito della variazione della localizzazione, mira a sviluppare, attraverso la Ricerca Industriale e lo Sviluppo Sperimentale, una innovazione dell'intero processo produttivo della MV LINE. L'industrializzazione concretizzerà i risultati ottenuti nel progetto di R&S, dando vita alla nuova tecnologia del processo produttivo innovativo. A tal fine, l'intero programma di investimenti, a seguito della variazione della localizzazione, è stato denominato "Realizzazione di un nuovo sistema automatizzato della linea produttiva MV LINE".

#### *Risultati conseguiti e prospettive di sviluppo*

La MV Line S.p.A., secondo quanto dichiarato nella documentazione presentata in sede di progetto definitivo, nasce nel 1996 da un'idea del socio maggioritario Paolo Montanaro. La società, pur presentando una compagine societaria di tipo familiare, grazie all'esperienza ventennale del socio Montanaro si è, a detta del proponente, affermata nel settore di riferimento come un'azienda dinamica e moderna, in grado di competere con la migliore concorrenza nazionale.

La società opera nel settore della fabbricazione di zanzariere e avvolgibili in alluminio, ferro e pvc e, secondo quanto dichiarato dal proponente, l'affermazione sul mercato, registrata negli ultimi anni, è frutto della particolare attenzione e cura posta nello sviluppo di nuovi prodotti e nella ricerca continua di nuovi mercati oltre al consolidamento di quelli acquisiti ed in particolare di quello nazionale. L'azienda dichiara di aver puntato, sin dall'inizio della sua attività, sulla diversificazione dei modelli proposti anziché sulla zanzariera classica, evitando produzioni standardizzate e proponendo soluzioni differenti rispetto all'utilizzo finale richiesto dalla clientela. A ciò si è aggiunto lo studio e lo sviluppo, da parte di tecnici aziendali, dei materiali al fine di poter giungere alla produzione di zanzariere caratterizzate da una tecnica di installazione rapida, da un'estetica particolarmente gradevole e da una gamma di soluzioni con varianti di colorazioni e di modelli.

Secondo quanto evidenziato dal soggetto proponente, il mercato di sbocco è essenzialmente rappresentato da quello nazionale mentre il mercato estero, che attualmente rappresenta circa il 5% del fatturato, inciderà maggiormente sul fatturato aziendale a seguito della realizzazione del programma di investimenti proposto ed in particolare allorquando il posizionamento sul mercato italiano sarà completato mediante l'acquisizione di un ruolo importante nel settore, così come previsto nelle strategie di marketing aziendale in corso di attuazione. L'impresa dichiara di aver raggiunto nell'anno 2010 una quota di mercato del 10% rispetto a quello nazionale che in tale esercizio è risultato valere attorno ai 150 milioni di euro.

La relazione generale, allegata al progetto definitivo in variante, mostra come l'impresa, da un punto di vista economico e patrimoniale, grazie alla continua introduzione di prodotti innovativi (Zanzariera PHANTOM, Zanzariera SNAKE, etc.), abbia incrementato nel tempo i propri dati di bilancio. La MV LINE dichiara di aver acquisito nel tempo nuove quote di mercato che hanno generato un incremento costante del fatturato (Fatturato 2007: € 11.490.081,00, Fatturato 2008: € 11.413.869,00, Fatturato 2009: € 13.157.846,00, Fatturato 2010: € 15.465.676,00, Fatturato 2011: € 16.693.015,00), così come risulta dai bilanci approvati.

Sempre dalla relazione generale si evidenzia il risalto mostrato dal soggetto proponente riguardo i confortanti dati di bilancio, rilevando che il trend di crescita degli ultimi cinque anni è frutto degli innumerevoli sforzi compiuti al fine di registrare nell'ultimo quinquennio un incremento dei ricavi del 60% in controtendenza rispetto alla paralisi dell'economia generale.

In merito al volume delle esportazioni è necessario segnalare che anche tale dato, risultato stazionario (intorno ai 500 - 600 mila euro) nel triennio 2007-2009, nel biennio 2010-2011 ha visto un incremento attestandosi intorno ai 700 - 800 mila euro.

Infine, il soggetto proponente segnala che i favorevoli dati di bilancio e la solidità finanziaria e patrimoniale registrata, rappresentano il giusto presupposto per il futuro produttivo aziendale, in quanto garantisce delle basi solide per lo sviluppo del programma di investimenti proposto che costituirà un effetto di incentivazione tale per poter raggiungere, nel prossimo quinquennio, un giro d'affari di circa 25/27 milioni di euro.

La MV LINE S.p.A., in merito alle prospettive di sviluppo di tipo produttivo, evidenziava, in sede di presentazione del progetto definitivo, che il costante trend di crescita della propria attività aveva reso necessario, ormai da tempo, avviare la realizzazione di un nuovo sito produttivo, maggiormente adeguato al notevole incremento delle attività produttive e tale da dotare l'azienda di maggiori spazi da destinare all'innovazione tecnologica, ricerca e sperimentazione di nuove soluzioni. L'intento finale della riorganizzazione aziendale era rappresentato dalla volontà di automatizzare e razionalizzare il processo produttivo (caratterizzato in linea generale da taglio e preparazione reti, taglio alluminio, assemblaggio, collaudo e test, imballaggio sui seguenti prodotti: zanzariere a rullo, zanzariere a pannello, zanzariere plissettate, avvolgibili, riparazioni e teli a misura, campionatura e sfuso) che, vista la specificità del suddetto processo produttivo in tale settore, caratterizzato dalla molteplicità di prodotti e formati, richiede una notevole adattabilità dei processi produttivi alle innumerevoli variabili dei singoli prodotti finiti.

In seguito il soggetto proponente, nel corso dell'istruttoria relativa al progetto definitivo, ha manifestato la volontà di rivedere il programma di investimenti proposto, lasciando inalterato l'obiettivo dell'intero progetto. In particolare, l'impresa, preso atto di innumerevoli problematiche legate al compimento dell'iter amministrativo per l'ottenimento delle autorizzazioni alla costruzione della nuova sede produttiva, ha proposto una variazione della localizzazione impegnandosi a garantire, presso l'attuale sede produttiva, il raggiungimento degli obiettivi del programma di investimenti proposto in sede di progetto definitivo.

L'ampliamento dell'attuale sede, associata all'innovazione di processo, frutto dei risultati del progetto di R&S, consentirà all'impresa di raggiungere livelli di produttività e margini di efficienza di gran lunga superiori agli attuali. L'impresa ritiene di poter beneficiare, attraverso la realizzazione del presente programma di investimenti, di strumenti e tecnologie completamente innovative rispetto allo stato dell'arte attuale ed ai processi produttivi attualmente adottati dai competitor nel settore della produzione di zanzariere.

Pertanto, in merito alle prospettive di sviluppo, si ribadisce l'interesse aziendale da un lato di innovare il processo produttivo riguardante la maggior parte dei componenti il prodotto "zanzariera" e dall'altro di consolidare la propria presenza sul mercato domestico e nel contempo accrescere i rapporti con il mercato estero.

#### **4.2 Sintesi dell'iniziativa**

Così come già evidenziato nel paragrafo precedente, il programma di investimenti proposto da MV Line S.p.A., in sede di progetto definitivo, prevedeva:

- la realizzazione di un nuovo opificio da localizzarsi nel Comune di Acquaviva delle Fonti (Ba) in Zona PIP sulla Strada Prov.le Acquaviva - Sammichele completo di impianti, macchinari e attrezzature funzionali all'attività da avviare;
- l'avvio di attività di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale finalizzate ad innovare, automatizzare e razionalizzare il processo produttivo;
- la fruizione di servizi di consulenza finalizzati all'acquisizione di soluzioni tecnologiche ecoefficienti, al marketing internazionale e alla partecipazione a fiere.

Successivamente il soggetto proponente ha presentato una variazione al programma di investimenti, acquisita dal Servizio Competitività con prot. n. AOO\_158/4264 del 24/05/2012, comprendente una variazione della localizzazione. In particolare il nuovo programma di investimenti è così composto:

- ampliamento dell'attuale sede produttiva sita in Via Umbria Zona PIP Lotto 69 mediante acquisizione in locazione di ulteriori n. 2 lotti ed acquisto di nuovi impianti, macchinari ed attrezzature;
- avvio di attività di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale finalizzate ad innovare, automatizzare e razionalizzare il processo produttivo;
- fruizione di servizi di consulenza nell'ambito del marketing internazionale e della partecipazione a fiere.

La scheda tecnica aggiornata ed allegata al progetto definitivo in variante riporta le seguenti informazioni:

- avvio a realizzazione del nuovo programma: 01/03/2012 (inizialmente fissato al 01/07/2011);
- ultimazione del nuovo programma: 31/12/2013;
- entrata a regime del nuovo programma: 31/12/2013;
- anno a regime: 2014.

La data di avvio degli investimenti risulta successiva al ricevimento della comunicazione di ammissione (15/07/2011) alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia, così come stabilito dall'art. 38 c. 8 del Regolamento.

### **4.3 Ammissibilità dell'investimento industriale**

#### **4.3.1 Investimenti in attivi materiali**

Il programma di investimenti in attivi materiali, proposto da MV Line S.p.A. in seguito alla variante, prevede l'ampliamento dell'attuale sede produttiva, sita in Via Umbria Zona PIP Lotto 69, mediante l'acquisizione in locazione di ulteriori n. 2 lotti e l'acquisto di nuovi impianti, macchinari ed attrezzature utili all'innovazione del processo produttivo.

Pertanto, il programma di investimenti si localizzerà nel Comune di Acquaviva delle Fonti (Ba) in Via Umbria Zona PIP Lotto 69 ed in particolare su di un'area così distinta in catasto:

- Lotto 69 (di proprietà): fg. 47 p.lla 912;
- Lotto 117 (di proprietà): fg. 47 p.lle 1374-1435-1437-1439;
- Lotto 120 e parte del 121 (di proprietà): fg. 47 p.lla 1693 sub/1 piano terra Cat. D/1;
- Lotto 70 (in locazione): fg. 47 p.lla 913 Cat. D/7 piano terra;
- Lotto 71 (in locazione): fg. 47 p.lla 911;
- Lotto 81 (in locazione): fg. 47 p.lla 1462 sub. 2 Cat. D/1.

Il programma di investimenti in attivi materiali si completa con la presenza di consulenze tecnico - ingegneristiche nell'ambito degli studi preliminari di fattibilità, opere murarie di sistemazione interna dei capannoni presenti nei vari lotti ed acquisto di macchinari, impianti, attrezzature e software funzionali all'ampliamento dell'attività.

Nella tabella che segue si evidenzia che rispetto al progetto definitivo inizialmente presentato ed in seguito alla variazione della localizzazione del programma di investimenti, il soggetto proponente provvede a stralciare gli studi preliminari di fattibilità, le opere murarie ed assimilate per effetto della mancata realizzazione della nuova sede aziendale, gli impianti, macchinari ed attrezzature per effetto del mancato acquisto dell'impianto di pesatura, del compressore, della macchina operatrice idonea al precarico automatico delle molle, dell'impianto di movimentazione materiali e del magazzino automatico completo di sistema di movimentazione per pacchi di profilo di alluminio.

In dettaglio:

Tipologia di spesa	Spesa prevista da progetto definitivo	Spesa prevista in seguito a variante	Spesa indicata nei preventivi	Spesa ammessa
<b>(A) STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA'</b>				
Studi preliminari di fattibilità	200.000,00	0,00	0,00	0,00
Consulenze connesse al programma di investimenti. Preventivo Arch. Antonella Surico dell'11.05.12	150.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
<b>TOTALE (A) STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA' (max 3% DELL'IMPORTO COMPLESSIVO AMMISSIBILE DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI)</b>	<b>350.000,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>

Tipologia di spesa	Spesa prevista da progetto definitivo	Spesa prevista in seguito a variante	Spesa indicata nei preventivi	Spesa ammessa
<b>(B) SUOLO AZIENDALE (max 10%)</b>				
	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (B) SUOLO AZIENDALE (max 10%)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>(C) OPERE MURARIE E ASSIMILATE</b>				
<b>C.1 Capannoni e fabbricati industriali</b>				
Realizzazione capannoni e fabbricati industriali	5.100.000,00	0,00	0,00	0,00
Opere di sistemazione interna. Computo metrico estimativo redatto il 26.03.2012 dall'Arch. Antonella Surico	0,00	60.191,99	60.191,99	60.191,99
<b>Totale Capannoni e fabbricati industriali</b>	<b>5.100.000,00</b>	<b>60.191,99</b>	<b>60.191,99</b>	<b>60.191,99</b>
<b>C.2 Fabbricati civili per uffici e servizi sociali</b>				
	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Fabbricati civili per uffici e servizi sociali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>C.3 Impianti generali</b>				
Impianto elettrico e di cablaggio. Computo metrico redatto l'11.04.12 dal Per. Ind. Saverio Zotti	0,00	16.124,66	16.124,66	16.124,66
<b>Totale impianti generali</b>	<b>0,00</b>	<b>16.124,66</b>	<b>16.124,66</b>	<b>16.124,66</b>
<b>C.4 Strade, piazzali, rec.</b>				
	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Strade, piazzali, rec.</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>C.5 Opere varie</b>				
	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Opere varie</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE (C) OPERE MURARIE E ASSIMILATE</b>	<b>5.100.000,00</b>	<b>76.316,65</b>	<b>76.316,65</b>	<b>76.316,65</b>
<b>(D) MACCHINARI IMPIANTI E ATTREZZATURE</b>				
<b>D.1 Macchinari</b>				
preventivi presentati e successivamente sostituiti in sede di variazione progettuale (macchina idonea al precarico automatico delle molle)	3.285.400,00	0,00	0,00	0,00
N. 2 troncatrici Sika O 350. N. 1 troncatrice a 2 teste. N. 2 imballi cartone 1050X690X1700. N. 2 rulliere carico+rulli vert. M3. N. 4 assomak brain rull. Scar. M4,2. N. 2 kit lett. bar code assomak br. Preventivo Fom Industrie Srl n. 108355 del 09.05.12	88.287,50	50.617,00	50.617,00	50.617,00
Imballatrice automatica. Preventivo IFP PACKAGING Srl n. 0333/2012 del 15.05.12	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
N. 2 saldatrici elettroniche ad a.f. mod. P.MO 15 ZE. N. 1 saldatrice elettronica ad a.f. Mod. P.NO 10SG 2T. Preventivo T.H.F. Srl n. 2012-FEB-SB del 14.02.2012	624.000,00	285.000,00	285.000,00	285.000,00

Tipologia di spesa	Spesa prevista da progetto definitivo	Spesa prevista in seguito a variante	Spesa indicata nei preventivi	Spesa ammessa
N. 2 carrelli frontali elettronici marca CESAB mod. 416 AC. N. 2 carrelli retrattili a 4 vie mod. REFLEX F FRE 270 AC. N. 1 carrello laterale a forche retrattile a 4 sensi di marcia marca FIORA mod. LT 25. Preventivi R.B.S. Snc del 14.09.11	235.400,00	235.400,00	235.400,00	235.400,00
<b>Totale macchinari</b>	<b>4.233.087,50</b>	<b>671.017,00</b>	<b>671.017,00</b>	<b>671.017,00</b>
<b>D.2 Impianti</b>				
preventivi presentati e successivamente sostituiti in sede di variazione progettuale (Impianto di movimentazione materiale e impianto per magazzino automatico)	1.045.000,00	0,00	0,00	0,00
Impianto mod. MV2012b per la produzione di tende zanzariera Preventivo T.H.F. Srl n. sb 14/02 del 14.02.2012	0,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00
Impianto per la produzione di zanzariere in barre da 6 mt, mod. ZANZA 6000B Preventivo T.H.F. Srl n. 2012-FEB-SB del 14.02.2012	0,00	168.000,00	168.000,00	168.000,00
<b>Totale Impianti</b>	<b>1.045.000,00</b>	<b>518.000,00</b>	<b>518.000,00</b>	<b>518.000,00</b>
<b>D.3 Attrezzature</b>				
preventivi presentati e successivamente sostituiti in sede di variazione progettuale (Compressori Ceccato)	440.150,00	0,00	0,00	0,00
Banco squadro per zanzariere. Preventivo PUNTO T Sas del 05.12.11	0,00	8.800,00	8.800,00	8.800,00
Scrivanie, tavoli riunione, scaffali contenitori. Preventivo Ciccarone Marino del 07.05.12	80.000,00	65.500,00	65.500,00	65.500,00
N. 7 Alim. ALX 2S VTM. N. 7 VITMATIC 44YVS99 - EL. N. 2 GR. IMPUGNATIRA AUX VITMATIC F. Preventivo OBER Spa n. 2012 - OF - 000083 del 19.03.12	0,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00
N. 1 server HP ProLiant ML 350 G6. N. 1 Microsoft Windows server 2008 R2. N. 1 monitor LED 21,5" HP 2211 x. N. 20 PC desktop HP Pavilion p 7 - 1005 it. N. 20 monitor LCD 23" HP 2310ti. N. 20 multi licenza Office Professional Plus. N. 5 stampanti Epson Aculaser C. 9200 DN. Preventivo SANCILIO n. 2223-11 del 12.09.11	0,00	49.160,00	49.160,00	49.160,00
N. 51 poltrone su ruote con braccioli. Preventivo RIPROTECNICA del 04.05.2012	83.110,00	5.100,00	5.100,00	5.100,00
N. 4 barre pesatrici serie BP. N. 2 indicatori di peso mod. Twister 2000 con stampante carta adesiva. Preventivo Puglia Balance n. 224/2011 del 23.09.11	4.800,00	4.800,00	4.800,00	4.800,00
Attrezzatura per prove su zanzariere. Preventivo TECNOPROVE Srl n. 193/11del 08.09.11	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Attrezzatura per test di collaudo su zanzariere. Preventivo Meccanica FUTURA Srl n. 63/11 del 09.09.11	0,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00
Sistema di previsione, simulazione e ottimizzazione processi produttivi. Preventivo ACT Solution del 30.08.11	0,00	291.000,00	291.000,00	291.000,00
Sistema di automazione e tracking di produzione. Preventivo PROMETEO Srl n. MVL/1/K/03 del	0,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00

Tipologia di spesa	Spesa prevista da progetto definitivo	Spesa prevista in seguito a variante	Spesa indicata nei preventivi	Spesa ammessa
06.09.11				
Stampante Dimension Elite. Preventivo Easy -d - rom Engineering n. W2011160 del 08.09.11	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Implementazione sistema ERP. Progetto BMS. Preventivo TIME Srl del 07.09.11	106.200,00	106.200,00	106.200,00	106.200,00
Implementazione sistema ERP. Progetto Server. Preventivo TIME Srl del 07.09.11	105.000,00	105.000,00	105.000,00	105.000,00
Implementazione sistema ERP. Terminali RF. Preventivo TIME Srl del 07.09.11	12.700,00	12.700,00	12.700,00	12.700,00
Tavolo taglio tessuti spalmati in PVC, PE, PU, etc Preventivo T.H.F. Srl n. 173.07b del 12.07.11	0,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00
N. 8 stampi in acciaio temprato per accessori per zanzariere. Preventivo Attrezzeria Precisione Salernitana Srl n. 192/11 del 09.09.11	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
MI 150 di Scaffali cantilever. N. 270 bracci lunghezza 1200. Preventivo Officine Menzera Srl del 09.09.11	0,00	29.550,00	29.550,00	29.550,00
<b>Totale Attrezzature</b>	<b>1.021.960,00</b>	<b>1.472.810,00</b>	<b>1.472.810,00</b>	<b>1.472.810,00</b>
<b>D.4 Software</b>				
Software Solid Works Premium per progettazione meccanica 3D. Preventivo Easy -d - rom Engineering n. W2011147 del 27.07.11	24.400,00	24.400,00	24.400,00	24.400,00
<b>Totale Software</b>	<b>24.400,00</b>	<b>24.400,00</b>	<b>24.400,00</b>	<b>24.400,00</b>
<b>D.5 Brevetti, licenze know – how e conoscenze tecniche non brevettate</b>				
	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Brevetti, licenze know – how e conoscenze tecniche non brevettate</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>D.6 Mezzi mobili</b>				
	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Mezzi mobili</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE (D) MACCHINARI, IMPIANTI E ATTREZZATURE</b>	<b>6.324.447,50</b>	<b>2.686.227,00</b>	<b>2.686.227,00</b>	<b>2.686.227,00</b>
<b>TOTALE INVESTIMENTO</b>	<b>11.774.447,50</b>	<b>2.772.543,65</b>	<b>2.772.543,65</b>	<b>2.772.543,65</b>

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa degli investimenti relativi agli Attivi Materiali del progetto definitivo presentato ed ammesso:

VOCE	INVESTIMENTO AMMESSO in DGR	AGEVOLAZIONI da DGR	INVESTIMENTO PROPOSTO DA PROGETTO DEFINITIVO	INVESTIMENTO RIMODULATO DOPO VARIANTE	INVESTIMENTO AMMESSO DA VALUTAZIONE	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI
Studi preliminari di fattibilità	350.000,00	140.000,00	350.000,00	10.000,00	10.000,00	4.000,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie ed assimilate, impiantistica connessa e infrastrutture specifiche aziendali	5.100.000,00	1.020.000,00	5.100.000,00	76.316,65	76.316,65	15.263,33
Macchinari, impianti e attrezzature varie, Programmi informatici, Acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	6.321.000,00	2.528.400,00	6.324.447,50	2.686.227,00	2.686.227,00	1.074.490,80
<b>TOTALE</b>	<b>11.771.000,00</b>	<b>3.688.400,00</b>	<b>11.774.447,50</b>	<b>2.772.543,65</b>	<b>2.772.543,65</b>	<b>1.093.754,13</b>

## 5. Cantierabilità dell'iniziativa

### 5.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa

L'azienda opera nella zona per gli insediamenti produttivi del Comune di Acquaviva delle Fonti, in un complesso di edifici in parte di proprietà ed in parte in locazione. Specificatamente, i lotti 69, 117 120 e 121 (parte) sono in proprietà, i lotti 70, 71 e 81 sono in locazione. L'azienda ha esibito regolarmente copia degli atti di acquisto dei lotti in proprietà e copia dei contratti di locazione per il lotto 70 con scadenza 30/09/2013, per il lotto 71 con scadenza 30/04/2018 e per il lotto 81 con scadenza 30/04/2018.

Inoltre, il soggetto proponente ha fornito DSAN, a firma del proprietario dell'immobile del lotto 70, di impegno alla proroga del contratto di affitto in scadenza in data 30/09/2013 e, pertanto, la nuova scadenza sarà al 30/09/2019. La DSAN risulta acquisita dal Servizio Competitività con prot. n. AOO\_158/7904 del 28/09/2012.

Gli immobili sono individuati nel catasto del Comune di Acquaviva delle Fonti al foglio 47 particella 912 (lotto 69); particelle 1374, 1435, 1437, 1439 (lotto 117); particella 1693/1 (lotto 120 e parte 121); particella 913 (lotto 70); particella 911 (lotto 71); particella 1462/2 (lotto 81).

La conformità urbanistico-edilizia degli immobili e la corretta destinazione d'uso è attestata dalla perizia giurata rilasciata dall'ing. Giacinto Claudio Giorgio in data 08/01/2012.

Per quanto concerne le opere edili di sistemazione interna occorre depositare la Comunicazione di Inizio Attività Libera presso l'ufficio tecnico del Comune di Acquaviva delle Fonti. L'investimento proposto non necessita del rilascio di atti autorizzativi, riguardando esclusivamente l'installazione di macchinari, impianti, attrezzature e software, senza trasformazione permanente di suolo inedito.

Alla luce di quanto verificato, si afferma che l'iniziativa, così come riformulata nella sua configurazione e consistenza, ha immediata realizzabilità.

### **5.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa**

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia.

L'Autorità, dall'esame della documentazione fornita, ritiene di poter esprimere parere favorevole visti gli accorgimenti posti in atto dal soggetto proponente nella direzione della sostenibilità ambientale (produzione di energia da fonte fotovoltaica e macchinari ad alta efficienza energetica), a condizione che in fase di realizzazione dell'intervento, come dichiarato dal soggetto proponente, dovrà esser predisposta la realizzazione di un impianto fotovoltaico in copertura che possa rendere l'azienda completamente (o almeno, parzialmente) autonoma dal punto di vista energetico.

Le valutazioni sulla fattibilità dell'intervento e la quantificazione dell'energia prodotta in rapporto ai consumi dell'azienda dovranno essere raccolte in un report custodito dal soggetto proponente e messo a disposizione per controlli futuri.

Inoltre, si evidenzia che prima della messa in esercizio dell'investimento proposto dovrà essere acquisita autorizzazione per le emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.

Sarebbe, infine, auspicabile anche la realizzazione di un impianto solare termico per i consumi di acqua calda sanitaria ad uso dello stabilimento.

All'interno dell'osservazione degli effetti attesi dalla programmazione PO-FESR 2007-2013 sulle diverse tematiche ambientali, per consentire di popolare gli indicatori del Sistema di Monitoraggio Ambientale come previsto dal PO al paragrafo 5.1.4 e dal Rapporto Ambientale della VAS del PO FESR, si richiama l'obbligo del soggetto proponente alla compilazione del Catasto Informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET) della Regione Puglia, residente presso il sito Internet [www.cet.arpa.puglia.it/](http://www.cet.arpa.puglia.it/), come da D.G.R. 28 dicembre 2009, n. 2613 (BURP n. 15 del 25/01/2010).

Si evidenzia, opportunamente, che il parere di sostenibilità ambientale, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio degli impianti, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo al soggetto proponente.

Il parere di sostenibilità ambientale espresso in questa sede ha di fatto lo scopo di valutare la compatibilità ambientale della tipologia di intervento proposto e la messa in atto di accorgimenti atti a rendere maggiormente sostenibili i processi produttivi ed i beni/servizi prodotti.

### **5.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti**

Il progetto proposto dalla società MV LINE S.p.A. prevede l'ampliamento dell'unità produttiva esistente, previa riorganizzazione e razionalizzazione del processo produttivo, tramite l'inserimento di nuovi macchinari, impianti ed attrezzature. L'ottimizzazione della produzione si raggiunge con la riduzione dei tempi di lavorazione e la maggiore qualità del prodotto. L'automazione di alcune fasi del processo rappresenta un elemento fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi.

### **5.4 Congruenza Studi Preliminari di fattibilità**

La società, per questa voce, ha presentato una spesa di € 10.000,00 per prestazioni professionali, come da preventivo dell'Arch. Antonella Surico. La richiesta è congrua ed ammissibile.

Detta spesa rientra nel limite del 3% dell'importo complessivo ammissibile.

### **5.5 Congruenza Suolo Aziendale**

La società per questo capitolo non ha presentato alcuna spesa.

### **5.6 Congruenza Opere Civili**

La società, per questa voce, ha presentato richiesta di spesa per € 60.191,99, relativamente ad alcune opere interne alle strutture esistenti, funzionali al nuovo processo produttivo (inserimento di nuovi macchinari, attrezzature, etc.) e di € 16.124,66 per l'adeguamento dell'impianto elettrico e per il cablaggio della rete trattamento dati. E' ritenuta congrua ed ammissibile la spesa complessiva di € 76.316,65, così come richiesta e calcolata nei computi metrici esibiti.

### **5.7 Congruenza Impiantistica**

La società ha indicato nella relazione generale per questo capitolo una spesa complessiva di **€ 2.686.227,00** relativa all'acquisto di macchinari, impianti, attrezzature e software necessari al raggiungimento degli obiettivi programmati.

L'importo coincide con i preventivi di spesa presentati.

Si specifica che eventuali spese accessorie (es. spese di trasporto e consegna) saranno ritenute ammissibili, in sede di rendicontazione, se capitalizzate ed iscritte nel registro cespiti, come afferenti al bene oggetto di agevolazione.

In definitiva, a seguito delle verifiche effettuate, per tale capitolo si riconosce congruo, pertinente e ammissibile, l'importo di **€ 2.686.227,00** accertato attraverso la documentazione presentata (preventivi di spesa).

### **5.8 Note conclusive**

La società MV LINE S.p.A., operante nel settore della produzione di zanzariere e tapparelle in ferro, alluminio, pvc, ha proposto un programma di ampliamento dei processi produttivi, attraverso l'acquisto di macchinari, impianti, attrezzature e sistemi informatici.

Si esprime parere favorevole sull'iniziativa da un punto di vista tecnico ed economico.

Il programma di investimenti, nella sua configurazione globale, risulta organico e funzionale. La società dichiara per l'intero investimento la spesa di **€ 2.772.543,65**, accertata in pari cifra a seguito di verifica.

## **Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca**

### **6. Investimenti per progetto di Ricerca**

Il soggetto proponente, in sede di progetto definitivo, ha consegnato la dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del legale rappresentante con la quale attesta che, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 8 dell'Avviso, i costi relativi alla Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale non fanno riferimento a prestazioni di terzi che hanno cariche sociali nel soggetto beneficiario o che in generale si trovino in situazioni di conflitto di interessi con il soggetto beneficiario degli aiuti.

Per l'esame del progetto di ricerca ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione circa la congruenza tecnico - economica mediante l'assegnazione di un punteggio sulla base delle modalità indicate dall'allegato all'Avviso.

Si riportano di seguito le risultanze della valutazione dell'esperto.

#### **Descrizione sintetica del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale**

Il progetto prevede l'automatizzazione della linea produttiva di MV LINE presso l'attuale unità locale.

Il progetto si articola in quattro principali attività di ricerca iniziale che avranno carattere puramente scientifico e conoscitivo. Si analizzeranno le tecnologie attualmente in uso, le soluzioni innovative per l'automazione adattiva, la gestione e pianificazione della produzione e degli ordini.

Lo sviluppo prevederà la progettazione dei prototipi delle macchine che automatizzeranno i processi applicati ovviamente in un layout produttivo ottimale.

Tutta la gestione della produzione sarà elaborata su specifiche derivanti dai risultati della ricerca.

#### **Verifica preliminare**

- 1. ove siano previsti costi per ricerche acquisite contrattualmente da terzi: Università, Centri e Laboratori di ricerca pubblici, Centri e Laboratori di ricerca privati (solo se iscritti all'Albo dei Laboratori del MIUR), l'acquisizione sia prevista tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato, e che non comporti elementi di collusione:**

Non applicabile.

- 2. i costi per ricerche acquisite ed i costi relativi a brevetti o diritti di proprietà intellettuale siano supportati da valutazioni di congruenza economica e di mercato oggettivi e da indicatori di calcolo che permettano il riscontro in fase di valutazione del progetto:**

Verifica effettuata con esito positivo.

- 3. i risultati del progetto possano essere oggetto di ampia diffusione attraverso convegni su temi tecnici o scientifici oppure tramite pubblicazioni in riviste tecniche e scientifiche o inseriti in banche dati di libero accesso (in cui i dati della ricerca, non elaborati, sono in libera consultazione) o divulgati tramite software libero o *open source* e concedibilità della maggiorazione di 15 punti percentuali (intensità massima del 75% per ricerca industriale):**

Vista la natura del progetto si ritiene che i risultati possano essere solo in parte oggetto di diffusione attraverso convegni, in particolare la parte di automazione del processo.

## Valutazione di congruenza tecnico - economica

**Giudizio sulla verifica di coerenza del progetto definitivo con la proposta presentata nella fase di accesso e rispetto delle eventuali prescrizioni effettuate al termine dell'istruttoria del progetto di massima:**

### **1. Rilevanza e potenziale innovativo della proposta (anche in relazione alle metodologie e soluzioni prospettate):**

Il programma di investimento mira a sviluppare, attraverso la fase di Ricerca Industriale prima e di Sviluppo Sperimentale poi, una innovazione dell'intero processo produttivo della MV LINE.

Il processo presenta caratteristiche e prestazioni innovative rispetto allo stato dell'arte attuale e rispetto ai processi produttivi attualmente adottati dai competitor, nel settore della produzione di zanzariere.

Il programma di Ricerca e Sviluppo ha l'obiettivo principale di conseguire l'automazione in alcuni passaggi cruciali del processo.

Il raggiungimento di tale obiettivo permette di ottenere in questi settori un incremento notevole di riduzione di tempi di lavorazione e di maggiore precisione del prodotto.

L'innovazione di processo riguarderà sia la fase di pianificazione avanzata e di gestione della produzione, (attraverso un sistema di monitoraggio intelligente dei parametri di produzione), sia la gestione del magazzino delle barre di alluminio e degli accessori.

L'oggetto dell'innovazione, pertanto, sarà costituito dall'automazione del processo produttivo, con l'elaborazione di un layout completamente nuovo, ottenuto attraverso lo studio, la progettazione e l'applicazione sia di un innovativo software di pianificazione avanzata e gestione della produzione, sia di un nuovo sistema automatizzato per il monitoraggio dei parametri di produzione. Tutto ciò renderà possibile automatizzare le diverse fasi prima citate.

Il grado di automazione che verrà raggiunto dal processo produttivo risulterà totalmente innovativo e porterà con sé una serie di vantaggi tecnologici, qualitativi, economici e produttivi in generale, in grado di porre l'azienda in una posizione di vantaggio competitivo sul mercato delle zanzariere.

Il programma di sviluppo dipenderà strettamente dalla determinante attività di Ricerca.

La concretizzazione e la trasformazione dei risultati della ricerca industriale renderanno possibile la progettazione, sperimentazione ed il raggiungimento dell'obiettivo finale della presente iniziativa, ovvero, la realizzazione del nuovo processo produttivo.

### **Punteggio assegnato: 20**

Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medioalta; 20 = alta)  
Massimo 20 punti

### **2. Chiarezza e verificabilità degli obiettivi:**

Il programma di ricerca e sviluppo porterà alla prototipazione del ciclo di produzione, che sarà pronto per la fase di industrializzazione.

Il progetto presenta una forte coerenza economico - produttiva: difatti, il nuovo processo sarà strategico per l'attività della MV LINE, permettendo di raggiungere una razionalizzazione dell'intero ciclo e riducendo i costi dello stesso, migliorando i tempi di produzione e, soprattutto, implementando la qualità finale dei prodotti.

### **Punteggio assegnato: 7,5**

Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medioalta; 10 = alta)  
Massimo 10 punti

### **3. La completezza (copertura degli argomenti) e il corretto bilanciamento delle funzioni e attività previste nella proposta rispetto agli obiettivi fissati dal progetto:**

il progetto è illustrato in modo chiaro e completo e le funzioni ed attività previste nella proposta sono correttamente bilanciate con gli obiettivi fissati dal progetto.

### **Punteggio assegnato: 18**

Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medioalta; 20 = alta)  
Massimo 20 punti

**4. Esemplarità e trasferibilità della proposta: ovvero possibilità di effettiva realizzazione e valorizzazione industriale dei risultati e loro diffusione:**

Il processo produttivo automatizzato, risultato dell'innovazione di processo sviluppata a seguito dell'iniziativa proposta, avrà caratteristiche completamente nuove rispetto allo stato dell'arte del settore e dei relativi competitors; i vantaggi economico - produttivi che se ne trarranno porteranno la MV LINE ad una posizione nettamente competitiva sul mercato, grazie alla riduzione dei costi e dei tempi di lavorazione, accompagnati dal miglioramento della qualità.

Il grado di automazione che verrà raggiunto dal processo produttivo risulterà totalmente innovativo, con risvolti positivi di carattere tecnologico, qualitativo, economico e produttivo, in grado di garantire uno sviluppo competitivo dell'azienda sul mercato delle zanzariere.

**Punteggio assegnato: 10**

*Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medioalta; 10 = alta)*

*Massimo 10 punti*

**5. Coerenza tra l'ambito tecnologico di specializzazione della proposta e produzione scientifica del gruppo di ricerca:**

L'ambito tecnologico di specializzazione della proposta risulta coerente con la produzione scientifica dei due *partners* individuati per lo svolgimento delle attività.

L'intervento del Centro Ricerche ITIA e del Consorzio SYNESIS conferiranno il giusto supporto di competenze professionali e know-how tecnologico, necessari alla perfetta riuscita del programma di Ricerca e Sviluppo.

**Punteggio assegnato: 10**

*Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medioalta; 10 = alta)*

*Massimo 10 punti*

**6. Adeguatezza e complementarietà del gruppo di lavoro previsto per la realizzazione delle attività (modello organizzativo, quantità e qualità delle risorse impiegate, infrastrutture di ricerca utilizzate, etc.):**

Lo staff aziendale che si dedicherà alle attività di Ricerca e Sviluppo, sarà composto da risorse con elevate professionalità e competenze specifiche ed adatte alle operazioni da svolgere:

- Ingegneri;
- Tecnici;
- programmatori CAD e progettisti;
- addetti alla rilevazione dati;
- responsabili di reparto;
- responsabili della validazione sperimentale e dei prototipi.

**Punteggio assegnato: 10**

*Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medioalta; 10 = alta)*

*Massimo 10 punti*

**Eventuale richiesta di integrazioni**

Nessuna

**Giudizio finale complessivo**

Si ritiene il progetto valido nei suoi obiettivi finali e ben strutturato per il raggiungimento degli stessi. Porterà notevoli vantaggi alla proponente dal punto di vista della produzione e si avranno positive ricadute nella gestione aziendale sia dal punto di vista della produzione che del controllo degli impatti ambientali da essa prodotti.

Il raggiungimento degli obiettivi prefissati potrà avere buone ricadute non solo sulla proponente stessa ma su tutte le aziende del settore.

**PUNTEGGIO TOTALE ASSEGNATO: 75,5**

(Il punteggio minimo di ammissibilità al finanziamento è di 50 punti)

**Dettaglio delle spese proposte:**

<b>SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE</b>				
<b>SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE</b>				
<b>Tipologia</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Spese dichiarate dal proponente</b>	<b>Spese riconosciute</b>	<b>Agevolazioni Concedibili</b>
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	Responsabile di progetto, Ing.Lazazzera, dott.ssa Ieva, 1 ingegnere Gestionale, 2 Sistemisti, 3 progettistitecnici, 1responsabile di produzione e 3 responsabili di reparto.	146.000,00	146.000,00	87.600,00
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo		0,00	0,00	0,00
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Consulenza Synesis e Consulenza CNR	300.000,00	300.000,00	180.000,00
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Spese di funzionamento aziendale	13.829,27	13.829,27	8.297,56
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	Materiali di consumo per attività di ricerca e altri costi in relazione alle attività da svolgere	41.487,80	41.487,80	24.892,68
<b>Totale spese per ricerca industriale</b>		<b>501.317,07</b>	<b>501.317,07</b>	<b>300.790,24</b>
<b>SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE</b>				
<b>Tipologia</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Spese dichiarate dal proponente</b>	<b>Spese riconosciute</b>	<b>Agevolazioni Concedibili</b>
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	Responsabile di progetto, Ing.Lazazzera, dott.ssa Ieva, 1 ingegnere, 2 tecnici, 2 programmatori CAD, 1 progettista, 5 responsabili della validazione sperimentale delle soluzioni sviluppate e dei prototipi.	210.000,00	210.000,00	73.500,00
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo		0,00	0,00	0,00
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Consulenza Synesis	100.000,00	100.000,00	35.000,00

Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Spese di funzionamento aziendale	24.201,22	24.201,22	8.470,43
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	Materiali di consumo per attività di ricerca e altri costi in relazione alle attività da svolgere	86.432,93	86.432,93	30.251,53
<b>Totale spese per sviluppo sperimentale</b>		<b>420.634,15</b>	<b>420.634,15</b>	<b>147.221,96</b>
<b>TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE</b>		<b>921.951,22</b>	<b>921.951,22</b>	<b>448.012,20</b>

Si segnala che la somma delle spese generali e degli altri costi di esercizio rientra nel limite massimo ammissibile del 18% (art. 21 c.2 del Regolamento).

Infine, si segnala che non si è proceduto al riconoscimento della maggiorazione dell'agevolazione di 15 punti percentuali sulla Ricerca Industriale in quanto l'agevolazione ammessa non può essere superiore a quanto riconosciuto con DGR n. 1457 del 28 giugno 2011 e, comunque, il progetto non riporta la previsione di un'ampia diffusione dei risultati della Ricerca Industriale.

Alla luce delle considerazioni sopra riportate si rileva che la spesa proposta dal soggetto proponente pari complessivamente ad **€ 921.951,22** di cui € 501.317,07 per Ricerca Industriale ed € 420.634,15 per Sviluppo Sperimentale, viene interamente riconosciuta. A fronte di tale spesa ammessa si rileva un'agevolazione concedibile pari ad **€ 448.012,20** di cui € 300.790,24 per Ricerca Industriale ed € 147.221,96 per Sviluppo Sperimentale.

## Verifica di ammissibilità del progetto di Consulenza

### 7. Investimenti in Servizi di consulenza

Il soggetto proponente in sede di progetto definitivo confermava l'intenzione di voler realizzare programmi di "marketing internazionale", "partecipazione a fiere" e "adozione di soluzioni tecnologiche ecoefficienti", così come già dichiarati e ritenuti ammissibili in sede di valutazione dell'istanza di accesso.

Successivamente il soggetto proponente ha presentato una variazione al programma di investimenti, acquisita dal Servizio Competitività con prot. n. AOO\_158/4264 del 24/05/2012, comprendente, relativamente ai Servizi di Consulenza, quanto segue:

- 1) stralcio delle attività relative "all'adozione di soluzioni tecnologiche ecoefficienti";
- 2) riduzione del numero di fornitori del servizio inerente le attività di "Marketing Internazionale";
- 3) rimodulazione delle attività relative alla "partecipazione a fiere" con contestuale indicazione di una nuova fiera rispetto a quella indicata in sede di progetto definitivo e non più realizzata.

La MV Line S.p.A., contestualmente alla presentazione del progetto definitivo, ha consegnato la dichiarazione a firma del legale rappresentante con la quale attesta che ai sensi dell'art. 30 comma 5 del Regolamento Regionale n. 09/08 e s.m.i. i costi relativi ai servizi di consulenza fanno riferimento a prestazioni di terzi che non hanno alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario e che i fornitori dei servizi non sono amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri.

Di seguito si riporta un'analisi dettagliata per singoli interventi.

### **AMBITO "INTERNAZIONALIZZAZIONE D'IMPRESA"**

#### **Programmi di Marketing Internazionale**

La MV Line S.p.A. intende avvalersi di servizi di consulenza, da effettuarsi in un arco temporale pari a 9 mesi (01/04/2013 - 31/12/2013), finalizzati all'ottenimento dei seguenti risultati attesi:

- una *smart guide* ai mercati di USA, Brasile e Africa (Paesi appartenenti all'area economica Sadc - Southern African Development Community, in particolare SudAfrica, Angola e Mozambico);
- un'analisi di mercato approfondita per due delle aree ritenute più interessanti per il business delle zanzariere;
- un piano di marketing internazionale che contenga le seguenti indicazioni:
  - 1) definizione puntuale della strategia di penetrazione del mercato, in particolare delle modalità (export, sede commerciale, utilizzo di distributori e/o agenti, realizzazione di una *new.co* in società con partner, ecc.);
  - 2) individuazione di fornitori di formazione, consulenza, expertise varia, potenziali partner commerciali, installatori, rivenditori, ecc.;
  - 3) consequenzialità, tempi e costi dello sviluppo del piano;
  - 4) fatturati e margini previsti.

L'attività di consulenza a valere sul programma di marketing internazionale, così come evidenziato nel formulario ripresentato nell'ambito della variazione al programma di investimenti proposto in sede di progetto definitivo, si sostanzia nell'esecuzione di una tipologia di intervento, in particolare:

- consulenza specialistica per l'esecuzione di analisi funzionali alla strutturazione della propria offerta sui mercati esteri e per la definizione di una strategia per l'avvio del percorso di internazionalizzazione.

Il soggetto proponente evidenzia che gli obiettivi specifici dell'intervento consistono in:

- destagionalizzare la produzione, sfruttando appieno la capacità produttiva aziendale;
- incrementare il fatturato di almeno il 15% totale, di cui il 20% all'estero alla fine del terzo anno di progetto;
- migliorare il *know - how* aziendale dei processi di internazionalizzazione, in vista di ulteriori possibili espansioni internazionali;
- puntare su mercati con tassi di crescita decisamente superiori a quelli italiani per i prossimi lustri.

Il soggetto proponente, nel formulario ripresentato nell'ambito della variazione al programma di investimenti proposto in sede di progetto definitivo, indica quale fornitore del suddetto intervento la Leonardo Business Consulting S.r.l. fornendo un preventivo aggiornato, datato 15/03/2012, rispetto a quello consegnato inizialmente in sede di progetto definitivo.

Il suddetto preventivo, dal titolo "Supporto nella definizione della strategia di internazionalizzazione", riporta le varie attività che si intende realizzare con evidenza degli ambiti di intervento, delle metodologie applicative, dei tempi di realizzazione, delle risorse da impegnare (Simone Santi, Alessandro Ruggeri, Rosanna Zaza, Stefania Mittiga, Roberto Quattrini) e del relativo onorario pari ad € 95.000,00.

Il Servizio Competitività con prot. n. AOO\_158/7904 del 28/09/2012 ha acquisito i curricula di Simone Santi, Stefania Mittiga e Roberto Quattrini che si aggiungono a quelli di Alessandro Ruggeri e Rosanna Zaza già acquisiti con prot. n. AOO\_158/10722 del 26/10/2011.

Tenuto conto della documentazione fornita (preventivo di spesa e curricula) e del formulario in cui si dettaglia l'impegno dei singoli professionisti nelle diverse aree di intervento, si rileva quanto segue:

- Simone Santi (indicato quale I Livello coerentemente con il curriculum vitae allegato) con un impegno di n. 19 giornate (n. 5 per attività di definizione degli obiettivi e campionamento dell'indagine, n. 5 per attività di predisposizione degli strumenti di rilevazione, n. 5 per attività di realizzazione di indagini sul campo e n. 4 per attività di elaborazione risultati e stesura report finale);

- Alessandro Ruggieri (indicato quale II Livello coerentemente con il curriculum vitae allegato) con un impegno di n. 65 giornate (n. 20 per attività di definizione degli obiettivi e campionamento dell'indagine, n. 20 per attività di predisposizione degli strumenti di rilevazione, n. 15 per attività di realizzazione di indagini sul campo e n. 10 per attività di elaborazione risultati e stesura report finale);
- Stefania Mittiga (indicata quale III Livello coerentemente con il curriculum vitae allegato) con un impegno di n. 80 giornate (n. 10 per attività di definizione degli obiettivi e campionamento dell'indagine, n. 10 per attività di predisposizione degli strumenti di rilevazione, n. 30 per attività di realizzazione di indagini sul campo e n. 30 per attività di elaborazione risultati e stesura report finale);
- Rosanna Zaza (indicato quale III Livello coerentemente con il curriculum vitae allegato) con un impegno di n. 85 giornate (n. 15 per attività di definizione degli obiettivi e campionamento dell'indagine, n. 20 per attività di predisposizione degli strumenti di rilevazione, n. 30 per attività di realizzazione di indagini sul campo e n. 20 per attività di elaborazione risultati e stesura report finale);
- Roberto Quattrini (indicato quale IV Livello coerentemente con il curriculum vitae allegato) con un impegno di n. 75 giornate (n. 15 per attività di predisposizione degli strumenti di rilevazione, n. 30 per attività di realizzazione di indagini sul campo e n. 30 per attività di elaborazione risultati e stesura report finale).

Alla luce delle informazioni di dettaglio fornite e tenuto conto dell'applicazione delle tariffe corrispondenti ai vari livelli si riscontra un costo pari a:

- € 9.500,00 per il I Livello - Simone Santi (€ 500,00 \* 19 gg.);
- € 29.250,00 per il II Livello - Alessandro Ruggieri (€ 450,00 \* 65 gg.);
- € 20.000,00 per il III Livello - Stefania Mittiga (€ 250,00 \* 80 gg.);
- € 21.250,00 per il III Livello - Rosanna Zaza (€ 250,00 \* 85 gg.);
- € 15.000,00 per il IV Livello - Roberto Quattrini (€ 200,00 \* 75 gg.)

per un totale complessivo di € 95.000,00.

In conclusione, a fronte di una spesa prevista per servizi di consulenza di "Marketing Internazionale" pari ad € 92.307,69, così come riportata nella scheda tecnica aggiornata in seguito alla variazione del programma di investimenti, e tenuto conto del preventivo di spesa, pari ad € 95.000,00, interamente accertato, si riconosce il minor importo tra quanto richiesto nel formulario e quanto accertato e, pertanto, si ritiene ammissibile la spesa di **€ 92.307,69**.

TIPOLOGIA DEL SERVIZIO	SPESE RICHIESTE DA PROGETTO DEFINITIVO	SPESE AMMESSE	AGEVOLAZIONI TEORICHE CONCEDIBILI	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI
Consulenza specialistica finalizzata alla ricerca di partner esteri per la definizione di progetti di investimento e/o accordi di collaborazione industriale da realizzarsi all'estero	92.307,69	92.307,69	46.153,85	46.107,01
Consulenza specialistica per la realizzazione di studi di fattibilità connessi con la valutazione economico-finanziaria, fiscale, legale contrattuale e di progettazione/ingegnerizzazione di prodotti/processi inerenti i progetti di investimento e/o di partnership industriale da realizzarsi all'estero	0,00	0,00	0,00	0,00
Consulenza specialistica intesa a fornire servizi di assistenza tecnica e tutoraggio alla/e impresa/e nelle varie fasi di implementazione e monitoraggio del programma di internazionalizzazione	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>92.307,69</b>	<b>92.307,69</b>	<b>46.153,85</b>	<b>46.107,01</b>

**Partecipazione a Fiere**

Il soggetto proponente coerentemente con quanto già indicato in sede di presentazione dell'istanza di accesso, intende avvalersi di servizi di consulenza finalizzati alla "partecipazione a fiere". In particolare, in seguito alla richiesta di variazione del programma di investimenti, ha fornito un formulario relativo ai servizi di consulenza per "partecipazione a fiere" in cui manifesta la volontà di partecipare alla fiera "**Feicon Batimat 2013**" di San Paolo - Brasile, programmata per il mese di marzo 2013, e non alla manifestazione fieristica "Veteco", inizialmente proposta in sede di progetto definitivo.

Dall'ultimo formulario aggiornato, presentato quale integrazione al progetto definitivo, acquisito dal Servizio Competitività con prot. n. AOO\_158/732 del 30/01/2013, il soggetto proponente, riporta una spesa di € 77.095,00, così di seguito dettagliato:

- 1) Locazione Stand (€ 61.195,00) e Servizi di Interpretariato (€ 1.500,00) - Fornitore Promos Servizi;
- 2) Allestimento Stand € 14.400,00 - Poligrafica Industria Grafica S.r.l.

Il soggetto proponente, a supporto delle voci di spesa sopra indicate, presenta n. 2 preventivi di spesa delle imprese sopra elencate.

Alla luce della documentazione fornita, si ritengono interamente ammissibili le spese proposte e relative alla locazione ed allestimento dello stand e ai servizi di interpretariato.

TIPOLOGIA DEL SERVIZIO	SPESE RICHIESTE DA PROGETTO DEFINITIVO	SPESE AMMESSE	AGEVOLAZIONI TEORICHE CONCEDIBILI	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI
Partecipazione a fiere e/o ad eventi internazionali e partecipazione ad iniziative di marketing territoriale a regia regionale	1.500,00	1.500,00	750,00	750,00
Altro (allestimento e locazione dello stand)	75.595,00	75.595,00	37.797,50	37.758,38
<b>Totale</b>	<b>77.095,00</b>	<b>77.095,00</b>	<b>38.547,50</b>	<b>38.508,38</b>

**TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE CONSULENZE**

SERVIZI DI CONSULENZA	SPESE PROPOSTE	SPESE AMMESSE	AGEVOLAZIONI TEORICHE CONCEDIBILI	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI
MARKETING INTERNAZIONALE	92.307,69	92.307,69	46.153,84	46.107,01
PARTECIPAZIONE A FIERE	77.095,00	77.095,00	38.547,50	38.508,38
<b>Totale</b>	<b>169.402,69</b>	<b>169.402,69</b>	<b>84.701,34</b>	<b>84.615,39</b>

A conclusione della verifica di ammissibilità dei programmi di consulenza si segnala che, la valutazione è stata condotta analizzando la congruità e la funzionalità degli investimenti in servizi di consulenza previsti dal soggetto proponente, in relazione a quanto stabilito dall'art. 28 del Regolamento oltre che alla dimensione e alla complessità dei processi organizzativi e gestionali della MV LINE S.p.A.

## 8. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa

### 8.1 Dimensione del beneficiario

La società ha una dimensione di media impresa, risulta aver approvato almeno due bilanci ed ha registrato nell'esercizio 2010 un fatturato pari ad € 15.465.676,00.

Si riportano di seguito i dati generali della dimensione d'impresa relativamente all'esercizio antecedente la data di presentazione dell'istanza di accesso:

Periodo di riferimento: 2010 (*)		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
73	15.465.676,00	14.264.608,00

(\*) I dati sopra indicati fanno riferimento al bilancio 2010 approvato in data 29/04/2011.

Il bilancio dell'esercizio 2011 conferma la dimensione di media impresa ed evidenzia un fatturato della società pari ad € 16.693.015,00.

### 8.2 Capacità reddituale dell'iniziativa

Le tabelle seguenti rappresentano una situazione delle società e dell'andamento del risultato della gestione attraverso una destrutturazione per macroclassi del conto economico, così come di seguito riportato:

(C)	2008	2009	2010	2011	A regime (2014)
Fatturato	11.413.869,00	13.157.846,00	15.465.676,00	16.693.015,00	24.500.000,00
Valore della produzione	11.705.015,00	13.408.115,00	15.694.844,00	16.913.949,00	25.704.000,00
Margine Operativo Lordo	670.549,00	1.530.322,00	2.304.061,00	1.507.522,00	3.980.000,00
Reddito Operativo della Gestione caratteristica	465.005,00	1.350.984,00	2.103.201,00	1.503.322,00	3.655.000,00
Utile d'esercizio	528.282,00	1.028.054,00	1.164.108,00	929.362,00	1.595.000,00

### 8.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti

Il piano finanziario di copertura degli investimenti presentato in sede di progetto definitivo prevede l'apporto di mezzi propri e il finanziamento a m/l termine, così come già stabilito in sede di istanza di accesso, in cui si dichiarava di garantire la copertura del programma di investimenti ammissibili per € 13.092.951,22 mediante apporto di mezzi propri per € 3.700.000,00, finanziamento a m/l termine per € 5.300.000,00 ed agevolazioni per € 4.336.412,19. L'impresa, in seguito alla presentazione della variazione al programma di investimenti, acquisita dal Servizio Competitività con prot. n. AOO\_158/4264 del 24/05/2012, comprendente una variazione della localizzazione e la contestuale riduzione del programma di investimenti, ha presentato un nuovo piano di copertura finanziario, così come di seguito riportato:

INVESTIMENTI PROPOSTI	€ 3.863.897,56
Apporto mezzi propri	€ 1.000.000,00
Finanziamento a m/l termine	€ 2.000.000,00
Agevolazioni richieste	€ 1.626.740,79
<b>Totale copertura finanziaria</b>	<b>€ 4.626.740,79</b>

Il soggetto proponente a supporto della richiesta di variazione del programma di investimenti ha documentato l'impegno dei soci al versamento di capitale proprio vincolato al programma di investimenti "Tit. V PIA PO 2007-2013" per l'importo di € 1.000.000,00 mediante presentazione di copia del verbale di assemblea del 11/05/2012 deliberante quanto sopra evidenziato.

Si segnala che, da un'analisi del bilancio 2010 (anno antecedente la data di presentazione dell'istanza di accesso - 10/02/2011), la società registra un capitale permanente superiore alle attività immobilizzate per € 4.594.246,00 che consentirebbe anche l'utilizzo di riserve pregresse di patrimonio netto ai fini della copertura del programma di investimenti PIA.

Successivamente, il Servizio Competitività con prot. n. AOO\_158/732 del 30/01/2013 ha acquisito, tra l'altro, copia conforme della delibera bancaria di € 2.000.000,00 del 23/01/2013, rilasciata da Mediocredito Italiano S.p.A. - Intesa San Paolo, in cui comunica la disponibilità alla concessione del finanziamento a m/l termine, fermo restando la successiva stipula di un contratto tra le parti, a completa copertura del programma di investimenti. La delibera annulla e sostituisce quella presentata dal soggetto proponente ed acquisita dal Servizio Competitività con prot. n. AOO\_158/10276 del 14/12/2012.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dell'ipotesi di copertura finanziaria.

<b>IPOTESI di COPERTURA FINANZIARIA</b>	
<b>INVESTIMENTO AMMISSIBILE</b>	<b>€ 3.863.897,56</b>
agevolazione	€ 1.626.381,72
Apporto mezzi propri (Verbale del 11/05/2012)	€ 1.000.000,00
Finanziamento a m/l termine	€ 2.000.000,00
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>€ 4.626.381,72</b>
<b>Rapporto mezzi finanziari/costi ammissibili</b>	<b>77,64%</b>

Si rileva che le fonti previste assicurano la copertura degli investimenti ammissibili e il piano proposto rispetta le previsioni dell'art. 2 comma 5 del Regolamento 09/2008 e smi, in quanto il contributo finanziario, esente da sostegno pubblico, assicurato dal soggetto beneficiario è superiore al 25% dei costi ammissibili previsti.

## **9. Coerenza e completezza del business plan**

La Relazione Generale, integrata in sede di variazione del programma di investimenti proposto, riporta tutte le informazioni richieste con un buon livello di dettaglio ed il progetto, sviluppato e rappresentato è definito in tutti i suoi aspetti.

## **10. Analisi della tecnologia produttiva utilizzata**

### **10.1 Grado di innovazione tecnologica di processo e/o di prodotto**

Il soggetto proponente, nell'ambito del progetto definitivo, dichiara di operare nel settore della fabbricazione di oggetti in ferro, rame ed altri metalli compresi lavori di riparazione. In particolare, la società si occupa di fabbricazione di zanzariere e avvolgibili in alluminio, ferro e pvc.

L'impresa ritiene che il programma di investimenti, nonostante la variazione della localizzazione e la sua riduzione, conservi comunque un grado di innovazione tecnologica di processo. L'oggetto dell'innovazione, una volta realizzato il programma di investimenti, sarà costituito dall'automazione del processo produttivo conseguito mediante investimenti in soluzioni e metodi per avviare un sistema di tracciabilità di processo, a partire dalle fasi di approvvigionamento fino a quelle di smistamento dei prodotti ai fini della consegna.

In particolare, il presente programma di investimenti ha l'obiettivo principale di conseguire l'automazione in alcuni passaggi cruciali del processo produttivo quali la preparazione dei semifiniti, l'assemblaggio e l'imballaggio. Tale automazione consentirà di ottenere in questi

settori gli obiettivi di riduzione dei tempi e sprechi, il miglioramento della precisione del prodotto, nonché un controllo delle difformità, in ottemperanza ai moderni principi del Lean Six Sigma<sup>1</sup>. L'impresa ritiene che attraverso l'implementazione di tali sistemi di automazione potrà meglio rilevare le fasi della lavorazione fornendo un maggiore supporto informativo finalizzato anche a favorire la sincronizzazione dei processi (assemblaggio ed imballaggio) e la riduzione dell'incidenza di errori umani. Pertanto, il sistema di tracciabilità sarà integrato con il sistema di gestione della produzione al fine di governare tutte le attività operative lungo il processo che, dalla generazione degli ordini di lavorazione, porta alla realizzazione dei prodotti finiti. In sintesi la combinazione di tali sistemi interverrà direttamente e/o indirettamente sulle seguenti funzionalità:

- 1) Lancio di ordini di lavoro con trasferimento di tutte le informazioni necessarie ad operatori e macchine;
- 2) Gestione operativa dei reparti;
- 3) Rilevazione dei dati per l'aggiornamento e il controllo immediato dell'avanzamento lavori;
- 4) Monitoraggio e controllo su impianti e attrezzature;
- 5) Movimentazione e tracciabilità dei materiali in produzione;
- 6) Gestione della documentazione operativa di reparto/stazione di lavoro;
- 7) Analisi delle prestazioni attraverso specifici KPI (Indicatore Chiave di Prestazione) operativi.

La MV Line infine dichiara che il grado di automazione che verrà raggiunto dal nuovo processo produttivo risulterà talmente innovativo e genererà vantaggi tecnologici, qualitativi, economici e produttivi, tale da consentirle una posizione di vantaggio competitivo sul mercato.

### **10.2 Qualificazione professionale del personale impiegato**

La MV Line S.p.A. intende procedere alla creazione di nuova occupazione dotata di idonea specializzazione al fine dell'espletamento delle attività da svolgere.

La società in sede di progetto definitivo, anche in seguito alla variazione del programma di investimenti proposto, dichiara che l'incremento occupazionale interesserà le seguenti aree:

- progettazione;
- amministrazione;
- produzione.

Il soggetto proponente, tenuto conto delle aree di attività coinvolte, presuppone un livello di qualificazione medio alto del nuovo personale da impiegare.

In particolare, le figure professionali che si intende acquisire consistono in:

- n. 5 impiegati di cui n. 2 donne da destinare alle aree sopra indicate;
- n. 7 operai di cui n. 3 donne da destinare all'area produttiva.

## **11. Creazione di nuova occupazione**

Il soggetto proponente, in sede di presentazione del progetto definitivo, dichiarava di voler procedere nel corso della realizzazione dell'investimento all'assunzione di n. 18 dipendenti confermando le previsioni di incremento indicate in sede di progetto di massima.

Inoltre, in allegato al progetto definitivo presentava:

- la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del legale rappresentante, in cui attesta il mancato ricorso nel triennio 2008 - 2010 ad interventi integrativi salariali ed, infine, dichiara un numero di ULA nei dodici mesi precedenti la domanda pari a n. 74 unità ed un incremento occupazionale a regime pari a n. 18 unità;
- la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del legale rappresentante, in cui elenca i nominativi dei dipendenti in forza, nell'unica sede presente in Puglia, dai dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso fino alla data (08/09/2011) di sottoscrizione della dichiarazione e dalla quale si evince un dato ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso pari a n. 60,25;

---

<sup>1</sup> indica un programma di gestione della qualità basato sul controllo dello scarto quadratico medio, che ha lo scopo di portare la qualità di un prodotto o di un servizio ad un determinato livello, particolarmente favorevole per il consumatore.

- copia del Libro Unico del Lavoro (presente su cd-rom), relativo a tutte le mensilità riferite al periodo (02/2010 – 01/2011), da cui si evincono le unità lavoro in forza sin dai dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso. Dalla verifica scaturiva un dato ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso pari a n. 67 ULA.

Successivamente, il soggetto proponente dopo aver ricevuto formale richiesta, a mezzo mail in data 14/12/2011, di chiarimenti circa la diversità del dato ULA riportato nelle dichiarazioni sopra indicate, ha presentato, in allegato alla richiesta di variazione della localizzazione del programma di investimenti e contestuale riduzione del programma proposto, la nuova scheda tecnica, recependo nella sez. B7 "Occupazione generata dal programma di investimenti" il dato ULA dei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso, pari a n. 67, rilevato dal conteggio effettuato sul Libro Unico del Lavoro.

Alla luce di quanto sopra dichiarato, si riporta la struttura e il dimensionamento del personale dai dodici mesi antecedenti la presentazione del programma di investimenti fino all'esercizio a regime.

Pertanto si rileva quanto segue:

PIANO DELLE ASSUNZIONI			
numero addetti	N. Unità nei dodici mesi antecedenti il programma di investimenti PIA (02/2010 – 01/2011)	N. Unità nell'Esercizio a Regime PIA (2014)	VARIAZIONE
dirigenti	0	0	0
impiegati	20	25	+ 5
operai	47	54	+ 7
<b>Totale</b>	<b>67</b>	<b>79</b>	<b>+ 12</b>

Si rileva che l'incremento a regime prevederà l'assunzione di n. 5 unità donne, passando da 16 a 21 donne.

## 12. Ricadute dell'iniziativa sul territorio

La MV LINE S.p.A. si qualifica pienamente integrata nel territorio di riferimento. Per la sua specificità produttiva, la MV Line dichiara di interagire con il tessuto economico dell'area di riferimento, soprattutto per le necessità di approvvigionamento di materiali.

Infatti, le principali necessità dell'attività produttiva, relativamente alla fornitura dei materiali, sono rappresentate da:

- materiali accessori (principalmente particolari in plastica): per le innumerevoli combinazioni di prodotti necessari nelle fasi di montaggio, la MV Line dichiara di aver favorito nel tempo la nascita e lo sviluppo di diverse piccole aziende, subfornitrici di tali materiali, che oggi rappresentano delle interessanti realtà aziendali nel territorio pugliese;
- servizi logistici (spedizioni, imballaggi, ecc.): anche in questo settore la MV Line si è impegnata nel corso degli anni a stimolare e creare i presupposti per ottenere dei servizi dall'hinterland, al fine di ottimizzare sia i costi che i tempi per la movimentazione di merci sia in entrata che in uscita.

Inoltre, l'impresa evidenzia che il nuovo ciclo di produzione comporterà, anche nei confronti dei subfornitori, la necessità di adeguarsi alle innovazioni che saranno apportate al ciclo produttivo, sia in termini di tempistica di consegna che di produzione.

Tralasciando il mercato di approvvigionamento della principale materia prima (alluminio), che non fa parte del contesto dell'area di riferimento, l'impresa ritiene che il settore della fornitura degli accessori in plastica si dovrà adeguare ai maggiori volumi richiesti dalla MV Line ed al maggior livello qualitativo richiesto, oltre ad una conseguenziale tempistica di "just in time".

La MV Line dichiara, inoltre, di voler incoraggiare imprenditori dell'area di riferimento ad investire nel settore della lavorazione dei profilati in alluminio, lavorazione che attualmente viene svolta in altre regioni. Tale eventuale sviluppo consentirebbe di cominciare a pensare in termini di "filiera corta" con tutti i risvolti positivi che ciò comporta.

**13. Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto di investimento**

La MV Line S.p.A. opera, sin dalla sua costituzione, nel settore della fabbricazione di zanzariere e avvolgibili in alluminio, ferro e pvc e, pertanto, ha maturato una profonda esperienza nel settore di riferimento.

Per tali motivi si ritiene sussista, in capo alla suddetta società, una capacità gestionale acquisita nel tempo ed idonea alla realizzazione e gestione del progetto industriale.

Inoltre, in base alle analisi effettuate ed alla documentazione in atti, è stato possibile procedere alla verifica della coerenza tra la dimensione del beneficiario e la dimensione del progetto di investimento in termini di posizione competitiva, capacità gestionali, livello di fatturato, volume di attività e struttura patrimoniale. Non si rilevano criticità circa la capacità dell'impresa proponente di sostenere con la dimensione attuale il proposto programma di investimenti.

**14. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria**

Nessuna prescrizione.



## Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate e delle considerazioni esplicitate, la valutazione relativa alla ammissibilità del progetto definitivo è positiva. Di seguito si riepilogano le voci di spesa ritenute ammissibili e le relative agevolazioni concedibili:

Linea di intervento - Azione	Tipologia spesa	Istanza di Accesso		Progetto Definitivo				
		Investimenti Ammessi	A agevolazioni Ammesse con D.G.R.	Investimenti Proposti	Investimenti a seguito variazione progettuale	Investimenti Ammessi	A agevolazioni teoriche	A agevolazioni ammesse
		Ammontare (€)		Ammontare (€)				
Linea di intervento 6.1	Attivi Materiali	11.771.000,00	3.688.400,00	11.774.447,50	2.772.543,65	2.772.543,65	1.093.754,13	1.093.754,13
Azione 6.1.2	Servizi di Consulenza	400.000,00	200.000,00	400.000,00	169.402,69	169.402,69	84.701,35	84.615,39
<b>a) Totale Linea 6.1 - Az. 6.1.2</b>		<b>12.171.000,00</b>	<b>3.888.400,00</b>	<b>12.174.447,50</b>	<b>2.941.946,34</b>	<b>2.941.946,34</b>	<b>1.178.455,48</b>	<b>1.178.369,52</b>
Linea di intervento 1.1	Ricerca Industriale	501.317,07	300.790,24	501.317,07	501.317,07	501.317,07	300.790,24	300.790,24
Azione 1.1.2	Sviluppo Sperimentale	420.634,15	147.221,95	420.634,15	420.634,15	420.634,15	147.221,96	147.221,96
<b>b) Totale Linea 1.1 - Az. 1.1.2</b>		<b>921.951,22</b>	<b>448.012,19</b>	<b>921.951,22</b>	<b>921.951,22</b>	<b>921.951,22</b>	<b>448.012,20</b>	<b>448.012,20</b>
<b>TOTALE a)+b)</b>		<b>13.092.951,22</b>	<b>4.336.412,19</b>	<b>13.096.398,72</b>	<b>3.863.897,56</b>	<b>3.863.897,56</b>	<b>1.626.467,68</b>	<b>1.626.381,72</b>

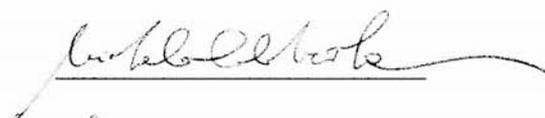
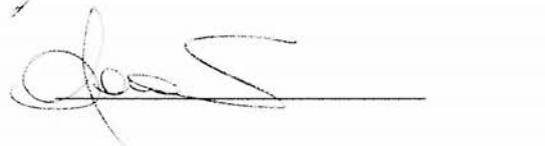
La valutazione del progetto definitivo presentato dall'impresa MV LINE S.p.A. ha visto l'intera ammissibilità delle spese relative alle categorie "Attivi Materiali", "Servizi di Consulenza" e "R&S" presentate a seguito della variazione progettuale.

Relativamente alle agevolazioni si evidenzia che a fronte di un investimento ammesso pari ad € 3.863.897,56, deriva una agevolazione di € 1.626.381,72, inferiore a quanto provvisoriamente assegnato con DGR n. 1457 del 28 giugno 2011.

Modugno, 22/03/2013

Il Valutatore  
Michele Caldarola

La Responsabile di Commessa  
Donatella Toni

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 maggio 2013, n. 948

**Art. 12 della L.R. 28.12.2012, n.46. Variazione di Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013, per assegnazione statale quote a destinazione vincolata del F.S.N. 2011 di parte corrente, in materia di Formazione specifica in Medicina Generale.**

L'Assessore al Welfare Elena Gentile, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio 4, confermata dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, riferisce quanto segue:

Il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica con provvedimento n. 47 del 23 marzo 2012 (G.U. n.131 del 07.06.2012) ha deliberato di assegnare alla Regione Puglia, a valere sulle disponibilità del F.S.N. 2011, la somma di € 5.486.544,00 con destinazione vincolata per Corsi di Medicina Generale, 3° annualità triennio 2009-2012, 2° annualità triennio 2010-2013, e 1° annualità triennio 2011-2014.

Il Servizio Bilancio e Ragioneria, con nota prot.AOO\_116/14492 del 5.09.2012, ha comunicato la disponibilità della suddetta somma presso il Banco di Napoli S.p.A. con il provvisorio di entrata n.393 del 06/08/2012.

Al fine di addivenire alla esatta imputazione e consentire l'erogazione dei fondi per le finalità per le quali sono stati assegnati, occorre procedere alla iscrizione in bilancio delle dotazioni finanziarie dei capitoli di entrata e di uscita, relativi alla suddetta assegnazione finalizzata alla Formazione specifica in Medicina Generale, ammontante a € 5.486.544,00.

Per effetto di quanto sopra, si propone di apportare, ai sensi Art. 12 della L.R. 28.12.2012, n.46 le opportune variazioni, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 della Regione Puglia, in relazione alla predetta assegnazione integrativa del F.S.N. 2011 pari a € 5.486.544,00.

Il presente schema di provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale in virtù dell'Art.4, comma 4, lettera k), della L.R. n.7/97.

**“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e S.M. E I.”**

La variazione al bilancio, oggetto del presente provvedimento, occorrente per la iscrizione dell'entrata riveniente dall'assegnazione integrativa statale del F.S.N. 2011 di parte corrente pari ad € **5.486.544,00** già disponibile con provvisorio di entrata n.393 del 06/08/2012

**PARTE I - ENTRATA**

**Variazione in aumento**

Cap. 2035724 - (U.P.B. 2.1.15)

*“F.S.N. PARTE CORRENTE VINCOLATA PER IL FUNZIONAMENTO DELLA FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE”*

<b>Competenza</b>	<b>+ € 5.486.544,00</b>
<b>Cassa</b>	<b>+ € 5.486.544,00</b>

**PARTE II - USCITA**

**Variazione in aumento**

Cap. 761025 (U.P.B. 5.6.1)

*“SPESA FINALIZZATA PER LA FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE”*

<b>Competenza</b>	<b>+ € 5.486.544,00</b>
<b>Cassa</b>	<b>+ € 5.486.544,00</b>

Il Dirigente dell'Ufficio 4  
Dott. Pasquale Marino

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale in ordine alla deliberazione in oggetto indicata.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. n. 7/97.

**LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio 4 e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

- Di introdurre la seguente variazione nello stato del bilancio per l'esercizio finanziario 2013 della Regione Puglia, ai sensi Art. 12 della L.R. 28.12.2012, n.46, in conseguenza dell'assegnazione integrativa statale del F.S.N. 2011 di parte corrente citata in narrativa ed ammontante a € **5.486.544,00**, già disponibile con provvisorio di entrata n.393 del 06/08/2012:

**PARTE I - ENTRATA****Variazione in aumento**

Cap. 2035724 (U.P.B. 2.1.15)

*“F.S.N. PARTE CORRENTE VINCOLATA PER IL FUNZIONAMENTO DELLA FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE”*

<b>Competenza</b>	<b>+ € 5.486.544,00</b>
<b>Cassa</b>	<b>+ € 5.486.544,00</b>

**PARTE II - USCITA****Variazione in aumento**

Cap. 761025 (U.P.B. 5.6.1)

*“SPESA FINALIZZATA PER LA FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE”*

<b>Competenza</b>	<b>+ € 5.486.544,00</b>
<b>Cassa</b>	<b>+ € 5.486.544,00</b>

- Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP, ai sensi dell'art.42, comma 7, L.R. n.28/01.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 maggio 2013, n. 949

**Fondo Sanitario Nazionale- Assegnazione della quota vincolata per la prevenzione e la cura della fibrosi cistica (L.362/99) - ANNO 2008 per l'assistenza specifica - Iscrizione al bilancio.**

L'Assessore al Welfare relatore, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal responsabile della

A.P. “Riabilitazione - Strutture residenziali e semi-residenziali, centri diurni e ambulatoriali - Strutture sociosanitarie”, dal Dirigente dell'Ufficio e confermate dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, riferisce:

Sul Fondo Sanitario Nazionale 2008 sono state accantonate somme per la prevenzione e cura della fibrosi cistica, da ripartirsi alle Regioni, ai sensi della L.548/93, in una quota destinata all'assistenza specifica ed una riservata per la ricerca.

Con Deliberazione n.18/2011 il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica ha assegnato alla Regione Puglia, nell'ambito delle risorse vincolate del Fondo Sanitario Nazionale 2008 destinate alla prevenzione e cura della fibrosi cistica, la quota destinata all'assistenza specifica pari ad € 234.868,00.

Il Servizio Bilancio e Ragioneria ha richiesto la regolarizzazione contabile dei predetti fondi accreditati per un totale di € 234.868,00 (prov. di entrata n.664 del 03/12/2012).

Tenuto conto che lo stanziamento in questione versato dal Ministero della Salute è da ritenere assegnazione vincolata alle specifiche attività innanzi indicate, si rende necessario apportare, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. n. 46/12, la conseguente variazione in aumento dello stato di previsione del Bilancio dell'esercizio finanziario 2013 della Regione Puglia, iscrivendo il predetto stanziamento di € **234.868,00** ai capitoli 2035746 (Entrate) e n. 761029 (Spese) - U.P.B. 5.6.1.

Per effetto di quanto sopra, si propone all'esame della Giunta regionale il presente provvedimento di variazione al bilancio di previsione 2013 considerata l'entrata certa di cui innanzi.

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L. R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI**

La variazione di bilancio, oggetto del presente provvedimento, occorrente per iscrizione in entrata riveniente dal finanziamento ministeriale pari ad € **234.868,00** per “interventi di prevenzione e cura della fibrosi cistica”, ai sensi della L.R. n. 28/01 e con riferimento all'art. 12, comma 2, della L.R. n. 46/12 va disposta in aumento nello stato di previsione del Bilancio dell'esercizio finanziario 2013

della Regione Puglia, ai capitoli n. 2035746 per le entrate e n. 761029 per le spese U.P.B. 5.6.1.

Il Dirigente di Ufficio  
Vito Parisi

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta, ai sensi della L. R. n. 7/97 art. 4, comma 4, lettera k), l'adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile della A.P. dal Dirigente dell'Ufficio 3 e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

#### DELIBERA

1. di introdurre, ai sensi della vigente normativa, la seguente variazione dello stato di previsione del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2013 in conseguenza del finanziamento ministeriale indicato in narrativa e versato alla Regione Puglia:

##### **Parte I Entrata - variazione in aumento capitolo n. 2035746**

F.S.N. parte corrente vincolata - Assegnazione statale "per interventi per la Fibrosi cistica (L.833/78)"

<b>COMPETENZA</b>	<b>€ 234.868,00</b>
<b>CASSA</b>	<b>€ 234.868,00</b>

##### **Parte II Spesa - variazione in aumento capitolo n. 761029 U.P.B. 5.6.1**

Trasferimenti di parte corrente "per interventi per la Fibrosi cistica (L.833/78)"

<b>COMPETENZA</b>	<b>€ 234.868,00</b>
<b>CASSA</b>	<b>€ 234.868,00</b>

2. di pubblicare il presente atto sul BURP ai sensi dell'art. 42, comma 7 della L.R. n. 28/01.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 maggio 2013, n. 950

**Protocollo d'intesa tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Bari per la disciplina dell'integrazione fra attività didattiche, scientifiche ed assistenziali della Facoltà di Medicina e Chirurgia nell'Azienda Ospedaliero Universitaria "Policlinico" di Bari. Approvazione in attuazione dell'art. 1 del D.Lgs. n. 517/1999 e s.m.i.**

L'Assessore alle Politiche della Salute, Elena Gentile, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio Risorse Umane ed Aziende Sanitarie, confermata dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, riferisce quanto segue:

Il D.Lgs. 21 novembre 1999, n.517, a norma dell'art.6 della L. 30 novembre 1998, n.419, ha regolamentato ex novo i rapporti tra Servizio Sanitario Nazionale ed Università, prevedendo all'art.1 la stipula di specifici protocolli d'intesa tra Regione ed Università ubicate nel proprio territorio, in conformità ad apposite linee guida contenute in atti di indirizzo emanati su proposta dei Ministeri della Salute, dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica, ai sensi dell'art.8 della legge 15 marzo 1997, n.59.

Con DPCM 24.05.2001 sono state emanate le linee guida concernenti i protocolli d'intesa da stipulare tra Regione ed Università al fine di promuovere e disciplinare l'integrazione dell'attività assistenziale, formativa e di ricerca delle università nel quadro della programmazione nazionale e regionale, ai sensi dell'art. 1, commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 517/1999.

In particolare, secondo il disposto del richiamato art. 1, c.2, i protocolli d'intesa devono:

- *“promuovere e disciplinare l’integrazione dell’attività assistenziale, formativa e di ricerca tra S.S.N. e università”;*
- *“informare i rapporti tra S.S.N. e università al principio della leale cooperazione”;*
- *“definire le linee generali della partecipazione delle università alla programmazione sanitaria regionale”;*
- *“indicare i parametri per l’individuazione delle attività e delle strutture assistenziali complesse, funzionali alle esigenze di didattica e di ricerca dei corsi di laurea della facoltà di medicina e chirurgia...Le medesime attività e strutture tengono anche conto delle funzioni di supporto allo svolgimento dei corsi di diploma universitario e di specializzazione, nel rispetto delle attribuzioni del servizio sanitario e delle università di cui all’art. 6, commi 2 e 3, e 16 sexies del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.”;*
- *“definire...il volume ottimale di attività ed il numero massimo di posti letto e di strutture assistenziali anche in rapporto al numero degli studenti iscritti ai corsi di laurea della facoltà di medicina e chirurgia ed alle esigenze della ricerca...”.*

La collaborazione tra Servizio Sanitario Nazionale ed Università si realizza attraverso Aziende Ospedaliero- Universitarie, aventi autonoma personalità giuridica ed operanti con modalità organizzative e gestionali determinate, secondo il disposto art. 2 del D.Lgs. n. 517/1999 e s.m.i.

In attuazione del citato Decreto ed, in particolare, del comma 2 lett.b), la Regione Puglia ha disciplinato con Regolamento n. 13 del 18.07.2008 le Aziende Ospedaliero Universitarie aventi sede legale nel territorio regionale, assicurando la partecipazione della componente universitaria al governo delle Aziende.

Considerato che la DGR n.54 del 19.01.2012 ha approvato lo schema di protocollo tra Regione Puglia e Università degli Studi di Bari per la disciplina dell’integrazione fra attività didattiche, scientifiche e assistenziali della Facoltà di Medicina e Chirurgia presso l’A.U.O. “Policlinico” di Bari, successivamente ratificato dal Rettore e dal Presidente della Regione in data 6 luglio 2012, e che vi è la necessità di aggiornare tale protocollo per rispon-

dere alle mutate esigenze istituzionali e funzionali della Regione, dell’Università e dell’Azienda O.U. “Policlinico” di Bari, nonchè al mutato contesto normativo introdotto, in particolare, dal d.l. 13 settembre 2012, n. 158, convertito con modificazioni dalla legge dell’8 novembre 2012 n. 189.

Al fine di regolamentare l’apporto della Facoltà di Medicina e Chirurgia alle attività assistenziali del Servizio Sanitario, la preposta Commissione paritetica, prevista dall’art. 6, comma 3, della legge regionale 28.12.1994, n. 36, nominata con deliberazione della Giunta Regionale n. 1114 del 12.06.2012 e s.m.i., dopo diversi incontri di lavoro, nella seduta ultima del 28 gennaio 2013, ha approvato il nuovo schema del protocollo d’intesa Regione-Università degli Studi di Bari, nella formulazione definitiva, come da **ALLEGATO I** alla presente deliberazione, composto da nr. 18 (diciotto) pagine numerate da “1” a “18”.

Per quanto sopra, si rende necessario procedere alla adozione dello schema di Protocollo d’Intesa per la disciplina dell’integrazione fra attività didattiche, scientifiche ed assistenziali della Facoltà di Medicina e Chirurgia, nell’Azienda Ospedaliero Universitaria “Policlinico” di Bari, quale atto dovuto di concertazione tra la Regione Puglia e l’Università degli Studi di Bari, in attuazione dell’art.1 del D.Lgs. 21.12.1999, n. 517 e s.m.i., rimettendo il predetto schema di protocollo alla competenza della Giunta regionale, secondo il disposto dell’art.6, co.2, lett. a, della legge regionale 23.12.1994, n. 36.

#### **“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e S.M. E I. “**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Dirigente del Servizio  
Silvia Papini

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l’adozione del conseguente atto finale in ordine alla deliberazione in oggetto indicata.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell’art. 4, comma 4, lett.k) della L.R. n. 7/97.

**LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Politiche della Salute;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio 4 e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

1. di approvare, lo schema del Protocollo d'Intesa tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Bari per la disciplina dell'integrazione fra attività didattiche, scientifiche ed assistenziali della Facoltà di Medicina e Chirurgia nell'Azienda Ospedaliero Universitaria "Policlinico"

di Bari, come formulato nell'**ALLEGATO I**, composto da nr.18 (diciotto) pagine numerate da "1" a "18";

2. che il presente protocollo d'intesa ha validità per una durata di tre anni dalla data della sua sottoscrizione ed è tacitamente rinnovato di anno in anno fino alla sottoscrizione di un nuovo protocollo;
  3. che il Protocollo d'Intesa così come formulato nell'**ALLEGATO 1** al presente atto, verrà sottoscritto, dopo la definitiva approvazione, nelle forme di rito, da parte del Presidente della Giunta Regionale e del Rettore dell'Università degli Studi di Bari;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

**Allegato 1**

REGIONE PUGLIA – UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI

DISCIPLINA DELL'INTEGRAZIONE FRA ATTIVITÀ DIDATTICHE,  
SCIENTIFICHE ED ASSISTENZIALI DELLA FACOLTÀ DI MEDICINA  
E CHIRURGIA NELL'AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA  
"POLICLINICO" DI BARI

PROTOCOLLO D'INTESA

**La Regione Puglia,**

di seguito denominata "Regione", codice fiscale 80017210727, nella persona del presidente pro-tempore, on. Nicola Vendola, nato a Bari il 26 agosto 1958, domiciliato per la carica in Bari, presso la sede della presidenza della regione, Lungomare Nazario Sauro n. 33, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto con deliberazione della giunta regionale n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ :

**l'Università degli studi di Bari.**

di seguito denominata "Università", codice fiscale 80002170720, nella persona del rettore pro-tempore, prof. Corrado Petrocelli, nato a Bari il 25 settembre 1952, domiciliato per la carica in Bari, palazzo Ateneo, piazza Umberto I. n. 1, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto dal Senato accademico e dal Consiglio di amministrazione con rispettive delibere n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ e n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ ;

**Visti:**

la legge 16 maggio 1974 "disposizioni concernenti il personale non medico degli istituti clinici universitari" e successive modificazioni;

l'art. 31 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761 in materia di "personale delle cliniche e degli istituti universitari convenzionati";

il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382 "riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica" e successive modificazioni;

il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421" e successive modificazioni;

il decreto legislativo 21 dicembre 1999, n. 517 "disciplina dei rapporti fra servizio sanitario nazionale ed università a norma dell'art. 6 della legge 30 novembre 1998, n. 419";

il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 maggio 2001 "linee guida concernenti i protocolli di intesa da stipulare tra regioni e università per lo svolgimento delle attività assistenziali delle università nel quadro della programmazione nazionale e regionale" e la sentenza della Corte costituzionale 27 ottobre 2003, n. 329;

la legge della regione Puglia 28 dicembre 1994, n. 36 "norme e principi per il riordino del servizio sanitario regionale in attuazione del d. lgs. 30 dicembre 1992, n. 502" ;

il regolamento della regione Puglia 18 luglio 2008, n. 13 "disposizioni regolamentari per la disciplina delle aziende ospedaliere - universitarie della regione Puglia";

l'art. 12 dell' intesa della conferenza permanente Stato - Regioni del 3 dicembre 2009 concernente il nuovo patto della salute 2010-2012 e le conseguenti norme legislative, in particolare la legge 23 dicembre 2009, n. 191 e successive modificazioni e integrazioni;

la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità ed efficienza del sistema universitario;

la legge regionale 9 febbraio 2011, n.2 "Approvazione del Piano di rientro della regione Puglia 2010-2012";

il decreto legge 13 settembre 2012 n. 158, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2012 n. 189.

**Considerando** che il Protocollo d'intesa dell'11 marzo 2003, tutt'oggi in vigore per rinnovo tacito intervenuto alla sua prima scadenza triennale, deve essere necessariamente aggiornato per rispondere alle mutate attuali esigenze istituzionali e funzionali della Regione, dell'Università e dell'Azienda ospedaliero - universitaria Policlinico di Bari;

**Ribadendo** l'impegno delle parti ad una leale e positiva collaborazione finalizzata a realizzare un sistema integrato di alta formazione professionale, di sviluppo della ricerca biomedica e clinica e di elevata specializzazione assistenziale, nel quadro di compatibilità delle risorse disponibili;

**Precisando** che in tutte le parti del testo del presente protocollo, dopo l'emanazione dei provvedimenti attuativi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, ai termini "Facoltà" e "Preside" s'intenderanno sostituite le nuove denominazioni della struttura e dell'organo cui saranno attribuite le corrispondenti funzioni;

**Stipulano** il seguente

#### **PROTOCOLLO D'INTESA**

##### **Art. 1 - Collaborazione tra regione e università**

###### *1. Apporto assistenziale della facoltà di medicina e chirurgia*

La Regione e l'Università, nel rispetto delle reciproche autonomie e proprie finalità istituzionali, convengono che la Facoltà di medicina e chirurgia concorra al raggiungimento degli obiettivi della programmazione regionale con le attività assistenziali svolte per il servizio sanitario regionale in connessione con le esigenze di ricerca e di didattica dei corsi di studio e di formazione specialistica della facoltà di medicina e chirurgia e nel rispetto della leale collaborazione tra le istituzioni.

Tali attività si svolgeranno nell' Azienda ospedaliero - universitaria Policlinico di Bari (d'ora in poi, Azienda) e - secondo specifici accordi - in altre aziende del servizio sanitario regionale o in

ospedali equiparati o privati accreditati.

#### *2. Attività didattiche e di ricerca finanziate dalla regione*

La collaborazione tra Regione e Università, oltre che in riferimento alle esigenze relative ai corsi di studio universitari, concernerà anche altre attività formative previste dal piano sanitario regionale e da altri provvedimenti di programmazione regionale, eventualmente con l'apporto di altre facoltà per quanto non possa essere assicurato dalla Facoltà di medicina e chirurgia.

Per quanto concerne il sostegno della Regione alle attività di ricerca l'Azienda è inserita, giusta la normativa nazionale in materia, nella fascia più elevata di finanziamento delle attività sanitarie. La regione e l'università stabiliscono con specifici separati protocolli esecutivi i progetti da attivare, con particolare riferimento allo sviluppo di innovazioni scientifiche e di modelli organizzativi, gestionali e formativi, indicando le priorità, gli impegni economici che faranno rispettivamente carico a ciascuna delle due parti e la disciplina dell'eventuale sfruttamento economico dei risultati della ricerca.

#### *3. Partecipazione dell'università alla programmazione sanitaria regionale*

L'Università contribuisce, per gli aspetti concernenti le strutture e le attività assistenziali essenziali allo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali di didattica e di ricerca, all'elaborazione del piano sanitario regionale e alla definizione di indirizzi di politica sanitaria e di modelli organizzativi e gestionali innovativi, di cui al comma precedente.

Il parere dell'Università sulla proposta di piano sanitario regionale è reso a seguito di formale richiesta della Regione e s'intende espresso favorevolmente se non sia pervenuto alla Regione entro sessanta giorni dalla richiesta. Il parere dell'Università è allegato allo schema o progetto di piano da inviare al Ministero della salute, ai sensi dell'articolo 1, comma 14, del decreto legislativo n. 502 del 1992 e successive modificazioni.

#### *4. Revisione straordinaria del Protocollo d'intesa*

Il protocollo d'intesa può essere integrato o riformato anche prima della sua scadenza in ragione delle esigenze di urgenza connesse alla revisione della programmazione regionale per motivi funzionali ed economici del Servizio sanitario regionale, ovvero per esigenze di urgenza connesse ai programmi di didattica e ricerca della Facoltà di medicina e chirurgia, purché compatibili con la programmazione regionale, nonché per uniformarlo a disposizioni normative sopravvenute e, per il loro contenuto, non rinviabili all'ordinaria scadenza.

### **Art. 2 – Costituzione dell'azienda ospedaliero universitaria**

L'azienda ospedaliero universitaria è costituita con decreto del Presidente dalla Regione che provvede alla contestuale nomina dell'Organo di indirizzo.

### **Art. 3 – Oggetto dell'intesa e verifica dei risultati**

#### *1. Finalità dell'intesa*

Scopo dell'intesa è quella di disciplinare le fondamentali condizioni che devono regolare il rapporto tra la Regione e l'Università affinché l'Azienda, attraverso l'integrazione delle funzioni di ricerca biomedica, di didattica dei corsi di laurea e delle scuole di specializzazione della Facoltà di medicina e chirurgia e delle funzioni di assistenza sanitaria - che ne costituiscono la missione - possa caratterizzarsi come ospedale nel quale trova trattamento l'intero complesso della patologia umana.

Scopo dell'intesa è altresì quello di disciplinare gli apporti economici e gli impegni che Regione e Università assumono per la gestione dell'Azienda.

#### *2. Monitoraggio e verifica dell'intesa*

L'Organo di indirizzo, giusta l'art. 6 del regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 13, verifica la corretta attuazione della programmazione regionale e del protocollo d'intesa, riferendo trimestralmente ed annualmente alla Regione, all'Università e al Direttore generale dell'azienda.

### **Art. 4 – Organizzazione dell'azienda e parametri per l'individuazione delle attività assistenziali integrate con le funzioni di didattica e di ricerca della facoltà di medicina e chirurgia**

#### *1. Norme generali di organizzazione*

La tipologia e i volumi delle attività assistenziali (soglie operative) dell'Azienda sono stabilite in relazione alla missione aziendale delineata nel precedente art. 3, comma 1, ed attengono alle discipline previste nei regolamenti didattici per i corsi di laurea e dei corsi di specializzazione attivati dalla Facoltà di medicina e chirurgia, con la conseguente dotazione di posti letto, nella misura congruente con il numero degli studenti immatricolati al primo anno di corso (3 posti letto per ogni studente), servizi diagnostici complementari alle degenze e ambulatori di specialità.

Il parametro di posti letto è complessivamente ritenuto congruo per il numero totale degli studenti e degli specializzandi in quanto - tenuto conto dell'evoluzione delle procedure assistenziali in direzione di trattamenti in degenza diurna e ambulatoriali - assumono maggiore rilievo ai fini della didattica il volume, la gamma e il peso delle prestazioni di ricovero e ambulatoriali.

## *2. Il dipartimento di attività integrata e il dipartimento assistenziale*

L'organizzazione ordinaria dell'Azienda è costituita da dipartimenti strutturali di attività integrata (DAI), i quali assicurano l'esercizio integrato delle attività assistenziali, didattiche e di ricerca attraverso una composizione coerente tra attività assistenziali e settori scientifico – disciplinari e che comprendono unità operative complesse e semplici, queste ultime istituite dal Direttore Generale dell'Azienda d'intesa con il Rettore, su proposta dei Direttori delle unità operative complesse, ex art. 5 comma 4 e 6 del d.lgs. 517/99, sentito il DAI di appartenenza e l'Organo di indirizzo, sulla base delle indicazioni emanate dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 1388 del 21.06.2011 a norma dell'art. 2, comma 72, lettera b), della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e dai contratti collettivi nazionali di lavoro.

Per corrispondere ad esigenze assistenziali non connesse alla didattica e alla ricerca, il direttore generale dell'Azienda (d'ora in avanti: direttore generale), può istituire, in via eccezionale e non ordinaria, dipartimenti assistenziali (DA).

I dipartimenti costituiscono i principali centri di responsabilità e di costo al fine della rilevazione e delle analisi comparative dei costi, dei rendimenti e dei risultati, a norma dell'articolo 5, comma 5, lettera d) del decreto legislativo n. 502 del 1992 e successive modificazioni.

Le unità operative (strutture complesse o semplici) in cui si articolano i dipartimenti sono individuate necessariamente come centri di costo ai fini del budget e devono avere la dimensione minima stabilita dagli indirizzi e norme della programmazione regionale e comunque tale da consentire soglie operative che garantiscano l'equilibrio di conto economico.

## *3. Strutture di supporto*

L'organizzazione è completata dai servizi amministrativi, tecnici ed economici generali occorrenti alla gestione dell'Azienda, individuati sulla base delle indicazioni emanate dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 1388 del 21.06.2011 a norma dell'art. 2, comma 72, lettera b), della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e dai contratti collettivi nazionali di lavoro.

## *4. Dotazione organica dell'azienda e reclutamento del personale*

La dotazione organica del personale dell'Azienda, adottata dal direttore generale, è approvata dalla Regione d'intesa con l'Università degli Studi di Bari, secondo i criteri, i vincoli anche economici e le procedure stabiliti dalle leggi nazionali e regionali e secondo le esigenze determinate dalle attività programmate dell'azienda. In particolare si richiamano le norme dell'art. 2, comma 72, lett. a), della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e dell'art. 12, comma 2, dell'Intesa Stato – Regioni 3 dicembre 2009, secondo cui, anche per le aziende ospedaliero-universitarie, le consistenze della dotazione organica vanno diminuite, con conseguente ridimensionamento dei fondi della contrattazione integrativa, attraverso una riorganizzazione delle strutture operative che

garantiscono economie di scala nell'erogazione delle prestazioni.

Il Direttore Generale, pertanto, trasmette il provvedimento relativo alla ridefinizione della dotazione organica alla Regione ed all'Università che procedono alla sottoscrizione dell'Intesa entro 45 (quarantacinque) giorni dal ricevimento del provvedimento stesso.

La dotazione organica è approvata dalla Giunta Regionale.

La dotazione organica complessiva indica distintamente i posti destinati al personale con contratto di lavoro del servizio sanitario nazionale e il numero dei posti destinati al personale docente e ricercatore universitario e non docente con contratto di lavoro del comparto universitario, specificandone la graduazione delle funzioni e delle posizioni lavorative.

La verifica annuale del fabbisogno delle risorse umane è effettuata dall'Organo di Indirizzo.

Il conferimento in convenzione del personale universitario o il reclutamento di personale con contratto di lavoro del servizio sanitario nazionale avverranno esclusivamente nei limiti della dotazione organica e sono attivati in attuazione dei programmi annuali o poliennali di reclutamento approvati dal direttore generale nel rispetto dei criteri e dei vincoli stabiliti dalla legge statale o regionale.

#### *5. Strutture aziendali, soglie operative e finanziamento della gestione corrente*

I dipartimenti, le unità operative e i relativi posti letto, ove presenti, che costituiscono la vigente organizzazione aziendale sono elencate nell'allegato A. Tale organizzazione deve essere modificata sulla base delle indicazioni emanate dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 1388 del 21.06.2011 a norma dell'art. 2, comma 72, lettera b), della legge 23 dicembre 2009, n. 191, con le procedure previste dall'art. 4, co.2 e dall'art.6, co. 2 del presente protocollo. Le soglie operative di cui all'allegato B sono determinate come numero di casi trattati in regime di ricovero ordinario o in day hospital che assicurino adeguati indici di utilizzazione dei posti letto, e prestazioni ambulatoriali, di volume e complessità assistenziale tali da consentire a regime, con l'applicazione degli ulteriori provvedimenti previsti dal successivo art. 9, comma 1, il rispetto del vincolo del pareggio del conto economico delle strutture operative e dell'azienda.

#### *6. Programmi infra o interdipartimentali*

Per i professori di 1<sup>a</sup> fascia, già conferiti in convenzione alla data del presente Protocollo d'intesa, ai quali non sia stato conferito un incarico di struttura semplice o complessa, il Direttore Generale, sentito l'Organo di indirizzo e il Rettore, programmi infra o interdipartimentali, a norma dell'art. 5, comma 4, del decreto legislativo 21 dicembre 1999, n. 517, disciplinando le funzioni e gli obiettivi operativi degli incarichi, che sono da considerarsi ad esaurimento. Nella fase di prima applicazione le parti concordano, inoltre, di affidare comunque ai professori di 2<sup>a</sup> fascia, ai quali non sia stato possibile conferire un incarico di direzione di struttura semplice o complessa, la

responsabilità di programmi infra o interdipartimentali, che sono da considerarsi ad esaurimento. Per tali programmi non sono previsti finanziamenti regionali aggiuntivi rispetto a quelli del successivo articolo 5.

#### **Art. 5 - Finanziamento dell'azienda**

I costi di esercizio dell'azienda sono sostenuti da flussi di risorse messi a disposizione sia dalla Regione che dall'Università, con le seguenti modalità, e da altri proventi per prestazioni a pagamento:

##### *1. Remunerazione delle prestazioni e delle attività non tariffabili*

La Regione garantisce all'Azienda la remunerazione di tutte le prestazioni eseguite e riconosciute appropriate, valorizzate secondo la loro complessità assistenziale da tariffe associate a Raggruppamenti omogenei di diagnosi (ROT - DRG.s) per i ricoveri, o alle prestazioni ambulatoriali.

La Regione riconosce all'Azienda una maggiorazione tariffaria pari all'8% (otto per cento) del fatturato, al netto dei risparmi che il Policlinico consegue dall'impiego del personale docente e tecnico-amministrativo messo a disposizione dall'Università, a copertura della stima di maggiori costi di produzione indotti dalle attività di didattica e di ricerca.

La Regione riconosce inoltre all'Azienda il rimborso a costo standard, da rilevarsi annualmente mediante contabilità analitica, per le funzioni non tariffabili svolte per il Servizio sanitario regionale.

Ai fini del conto economico dei centri di responsabilità la maggiorazione tariffaria e i rimborsi a costo standard sono attribuiti al valore della produzione dei dipartimenti e delle altre strutture che svolgono rispettivamente attività di ricerca e di didattica o le funzioni non tariffabili.

##### *2. Altri proventi*

Concorrono al finanziamento dell'esercizio aziendale i proventi da attività cedute dall'azienda a pagamento di terzi privati o pubbliche amministrazioni, le quote di tariffa, di spettanza dell'azienda secondo i regolamenti, definiti di concerto con l'Università degli Studi di Bari e recepiti dall'Atto aziendale, per prestazioni rese in libera professione dai medici e degli altri professionisti sanitari, le quote di compartecipazione dei cittadini al costo delle prestazioni, eventuali rendite patrimoniali.

##### *3. Concorso dell'Università ai costi di esercizio dell'azienda*

L'Università concorre al finanziamento dell'azienda, nella quale si svolgono la didattica e la

ricerca congiuntamente all'attività assistenziale, con il valore economico dell'apporto di personale docente, ricercatore e tecnico amministrativo, secondo il fabbisogno individuato dal direttore generale con i provvedimenti di determinazione della dotazione organica di personale.

La valorizzazione degli apporti di cui innanzi, costituisce contributo economico-finanziario all'azienda ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo n. 517 del 1999: della sua entità è data evidenza appropriata nei documenti di bilancio.

#### *4. Finanziamento di specifici programmi di ricerca o assistenziali*

Programmi di ricerca biomedica o di innovazione assistenziale ed organizzativa, d'interesse sia aziendale che del Servizio sanitario regionale, possono essere finanziati dalla Regione - nei limiti delle disponibilità della quota del fondo sanitario regionale accantonata a norma dell'articolo 10, comma 1, lettera c) della legge regionale n. 38 del 1994 e successive modificazioni - e svolti con modalità e tempi concordati.

#### *5. Stato patrimoniale iniziale dell'azienda*

Lo Stato patrimoniale iniziale dell'Azienda deriva dallo stato patrimoniale dell'Azienda nonché dai beni patrimoniali materiali ed immateriali conferiti in uso gratuito dall'Università degli Studi di Bari.

Le immobilizzazioni immateriali e materiali incluse nello stato patrimoniale di costituzione dell'Azienda saranno assoggettate ad inventario fisico.

Lo stato patrimoniale dell'Azienda, determinato con provvedimento del direttore generale, è approvato con deliberazione della Giunta regionale e dei competenti organi dell'Università.

I criteri di valutazione dei beni patrimoniali conferiti sono quelli stabiliti dall'art. 29 della legge regionale 30 dicembre 1994, n. 38 e successive modificazioni.

Ai fini della determinazione dello stato patrimoniale iniziale dell'Azienda i beni conferiti dalla Regione sono quelli attribuiti all'Azienda a norma dell'art. 5, comma 1, del decreto legislativo n. 502 del 1992 e successive modificazioni; quelli dell'Università i beni di proprietà destinati in modo prevalente alle attività assistenziali e, quindi, con esclusione di quelli ad uso della Facoltà di medicina e chirurgia per attività accademica o amministrative o per qualsivoglia altra funzione non integrata con l'assistenza.

L'Università può altresì concedere a titolo gratuito all'Azienda i beni immobili demaniali o comunque in suo uso gratuito e perpetuo, purché ugualmente destinati prevalentemente alle attività assistenziali.

Quando cessi la destinazione ad attività assistenziale dei beni immobili conferiti dall'Università, gli stessi rientrano nella piena disponibilità dell'Università, a norma dell'articolo 8, comma 4, del decreto legislativo n. 517 del 1999; la cessazione del vincolo di destinazione è deliberata dalla

Giunta regionale su proposta dei competenti organi dell'Università.

Gli oneri di manutenzione ordinaria degli immobili e attrezzature dell'Azienda, inclusi quelli conferiti dall'Università, sono a carico del bilancio dell'Azienda.

Quando in un unico immobile parte sia destinata all'assistenza e parte, distinta e separata, sia ad uso esclusivo dell'Università, ma pertinenze, impianti o servizi siano inscindibili e restino di uso comune, l'Università e l'Azienda, sulla base della rilevazione inventariale, definiscono le relative e reciproche obbligazioni per la gestione ordinaria e straordinaria.

Il patrimonio dell'azienda è rinnovato o sviluppato attraverso piani di investimento annuali e poliennali concordati, che definiscono altresì il concorso economico delle parti alla loro realizzazione, allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse evitando duplicazioni.

#### *6. Compartecipazione ai risultati di gestione*

Il risultato economico positivo di gestione è integralmente accantonato a copertura delle perdite pregresse, a norma dell'art. 10, comma 7, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 maggio 2001 (di seguito, in questo articolo: Linee guida 2001).

Qualora non vi siano esigenze di ripiano di perdite pregresse, il risultato economico positivo è accantonato in misura della metà in un fondo di riserva per la copertura di eventuali perdite future e per l'altra metà è destinato alle finalità stabilite dall'art. 33 della legge regionale 30 dicembre 1994, n. 38.

L'eventuale quota di incentivazione al personale ospedaliero e universitario legata ai risultati degli obiettivi di *budget*, consentita dal predetto art. 33, non può superare il 15% (quindici per cento) della somma residua dopo l'accantonamento a riserva.

In caso di risultati negativi della gestione aziendale che determinino uno squilibrio di bilancio pari o superiore al 5% (cinque per cento), in presenza di risorse e condizioni organizzative a regime secondo la programmazione economico finanziaria triennale, la Regione e l'Università concordano, a norma dell'articolo 10, comma 6, delle Linee guida 2001, appositi piani di rientro, di durata non superiore al triennio, procedendo alla riorganizzazione dell'offerta di prestazioni, servizi, personale e strutture, sulla base anche delle indicazioni fornite dall'Organo di indirizzo nelle sue relazioni di cui al precedente articolo 6, comma 3, in modo da riportare in riequilibrio economico la gestione.

In caso di mancato accordo la Regione, sentito il Comitato regionale di coordinamento delle università di cui all'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 27 gennaio 1998, n. 25, disdetta il protocollo d'intesa.

I deficit annuali accumulati fino al ristabilimento dell'equilibrio economico, che rappresentano debiti dell'azienda verso soggetti terzi, dedotti i risparmi eventualmente registrati a bilancio negli esercizi precedenti e disponibili e dedotti gli eventuali finanziamenti di ripiano erogati dallo Stato

per il Servizio sanitario nazionale, sono ripianati, ai sensi dell'articolo 8, comma 7, del decreto legislativo n. 517 del 1999 e dell'articolo 10, comma 11 delle Linee guida 2001, con apporti finanziari della Regione e dell'Università con le medesime quote proporzionali riferite alle perdite registrate dalle singole unità operative a direzione universitaria rispetto alle perdite delle singole unità operative a direzione non universitaria, rilevate dalla contabilità analitica dell'azienda.

L'Università e la Regione possono dilazionare il versamento della loro rispettiva quota di ripiano del debito, necessaria alla ricapitalizzazione dell'Azienda, quando si preveda che nel biennio successivo al Piano di rientro che ha ristabilito l'equilibrio economico dell'Azienda, la gestione corrente possa generare risparmi di importo adeguato al finanziamento delle obbligazioni assunte dall'Azienda verso terzi.

In applicazione dell'articolo 7 del decreto legislativo n. 517 del 1999, dell'articolo 10, comma 2, delle Linee guida 2001 e dell'art. 1 del regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 13, la quota di ripiano di competenza dell'Università è corretta detraendo da essa il risparmio corrispondente alla maggiore spesa di personale che l'azienda avrebbe dovuto sostenere per produrre la stessa attività assistenziale in carenza dell'apporto della componente universitaria. Il risparmio è calcolato come differenza tra le retribuzioni che l'azienda dovrebbe corrispondere al personale con contratto di lavoro del servizio sanitario nazionale a tempo parziale di 19 ore, nel caso di dirigenti medici o di dirigenti delle altre professioni sanitarie, a tempo pieno di 38 ore per i direttori di struttura complessa, e per l'orario a tempo pieno o a tempo parziale per il restante personale non dirigente, e le retribuzioni aggiuntive o perequative corrisposte, rispettivamente, al personale docente e non docente a norma del successivo articolo 7, comma 3 e 5.

Nel caso non sia istituita, ai sensi dell'articolo 10, comma 10, delle Linee guida 2001 una gestione separata per gli esercizi finanziari 2011 e precedenti, nel bilancio dell'azienda andrà tenuta apposita ed idonea evidenza degli oneri per interessi di mora, spese legali e rivalutazioni eventualmente corrisposti ai creditori per i rapporti sorti fino al 31 dicembre 2011; ugualmente si procederà per qualsivoglia partita debitoria sopravvenuta; tali oneri non concorreranno al calcolo della quota di ripiano a carico dell'Università e resteranno a carico della Regione.

L'Università, per le suddette operazioni di ripiano, in alternativa ad apporti finanziari, può conferire direttamente, ai sensi dell'articolo 8, comma 4, del decreto legislativo n. 517 del 1999 e dell'articolo 8, comma 2, del regolamento regionale n. 13 del 2008, beni patrimoniali che l'azienda abbia programmato di acquisire in base ai piani di investimento approvati.

#### **Art. 6 - La Governance aziendale**

##### *1. Organi dell'azienda*

Sono organi dell'azienda:

- Il Direttore Generale.
- Il Collegio sindacale.
- L'Organo di indirizzo.
- Il Collegio di direzione.

## *2. Autonomia gestionale*

Il governo dell'azienda è disciplinato dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, dal decreto legislativo 21 dicembre 1999, n. 517, dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 maggio 2001, dal regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 13, e successive modificazioni ed integrazioni, dal Piano regionale di salute, dall'atto aziendale e dalle altre norme statali e regionali in materia sanitaria, che nel loro complesso assicurano all'azienda l'esercizio delle responsabilità gestionali in maniera autonoma dalla Regione e dall'Università e l'autonomia dell'Università nell'esercizio delle proprie funzioni istituzionali di didattica e di ricerca, svolte nel pieno rispetto dei diritti di salute del cittadino in trattamento assistenziale.

L'atto aziendale è adottato dal direttore generale, d'intesa col Rettore, entro 180 (centottanta) giorni dalla data di approvazione del presente Protocollo, in osservanza delle prescrizioni indicate nel suddetto Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri. Inoltre, nella definizione della medesima intesa vanno osservate le linee generali contenute a tal proposito nel Protocollo d'Intesa del 12 marzo 2003, laddove applicabili.

I pareri dell'Università sul piano attuativo locale (piano strategico aziendale) del piano sanitario regionale, dei piani e programmi pluriennali d'investimento, sul bilancio preventivo e sul bilancio di esercizio dell'Azienda devono essere espressi entro sessanta giorni dalla trasmissione della richiesta al Rettore e s'intendono espressi favorevolmente quando i competenti organi universitari non si siano pronunciati nel termine predetto.

## *3. Nomina e procedimento di verifica dei risultati gestionali del Direttore Generale*

Il Direttore generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria è nominato dalla Regione, acquisita l'intesa con il Rettore dell'Università, tra i candidati in possesso dei requisiti stabiliti di concerto, tra la Regione e l'Università che abbiano manifestato il loro interesse alla nomina a seguito di pubblicazione di avviso pubblico.

Il Direttore Generale è sottoposto a verifica del raggiungimento degli obiettivi assegnatigli con deliberazione di nomina della Giunta regionale, sia trascorsi diciotto mesi dalla nomina che al termine dell'incarico: la Regione istituisce, a tal fine, una Commissione di verifica composta da n. 3 membri, di cui uno designato dall'Università, scelti tra persone di notoria e riconosciuta indipendenza, esperti in materia di organizzazione, programmazione, management dei servizi sanitari ed economia delle aziende pubbliche.

La predetta verifica verrà espletata sulla base del parere del Rettore dell'Università, del parere della Conferenza permanente per la programmazione sanitaria e socio-sanitaria regionale di cui agli artt. 2, comma 2-bis, e 3-bis, comma 6 del D.Lgs. 502/92 e s.m.i., e delle relazioni, previamente acquisite dalla Commissione, dell'Organo di Indirizzo e del Collegio Sindacale dell'azienda, nonché sulla base della rilevazione di gravi inadempienze segnalate dai competenti servizi e uffici dell'Assessorato regionale alle Politiche della salute.

In caso di esito negativo della verifica intermedia, o allorché la gestione presenti una situazione di grave disavanzo, o in caso di violazione di leggi o del principio di buon andamento e di imparzialità dell'amministrazione, la Regione dichiara la decadenza del Direttore generale e provvede alla sua sostituzione.

#### **Art. 7 – Rapporto del personale universitario con l'azienda per le attività assistenziali**

La partecipazione del personale universitario alle attività assistenziali è regolato dalle seguenti norme di indirizzo generale.

##### *1. Esercizio dell'attività assistenziale e rapporto con l'azienda*

Nell'esercizio dell'attività assistenziale e nel rapporto con l'Azienda e con il Direttore al personale docente (professori e ricercatori), compreso quello assunto dall'Università a tempo determinato, a norma dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e al personale equiparato per legge, si applicano – fermo restando il proprio stato giuridico - le norme stabilite per il rapporto di lavoro del personale del Servizio sanitario nazionale. Il personale medico universitario cessa dallo svolgimento delle attività assistenziali secondo quanto previsto dalla legge 4 novembre 2005, n. 230, e successive modificazioni e comunque alla scadenza del rapporto di lavoro per i ricercatori e l'altro personale a tempo determinato.

##### *2. Orario di lavoro del personale docente e dei ricercatori*

L'orario di lavoro per l'assistenza del personale docente (professori e ricercatori) e figure equiparate nelle strutture aziendali è definito in 19 (diciannove) ore settimanali. Limitatamente a tale orario il personale universitario è inserito unitamente al personale con contratto di lavoro del servizio sanitario nazionale nei turni di lavoro predisposti dal direttore dell'unità operativa con la supervisione del direttore di dipartimento e del direttore medico di presidio, che ne verificano l'osservanza a consuntivo mensile.

L'orario di lavoro del personale docente (professori e ricercatori) è rilevato mediante tessera magnetica personale (*badge*) da utilizzare in entrata e in uscita presso postazioni di rilevazione elettronica site nei luoghi di lavoro dell'azienda. Al personale universitario si applicano le altre

disposizioni regolamentari aziendali vigenti per il restante personale dirigente.

*3. Trattamento economico aggiuntivo del personale docente e dei ricercatori*

L'orario di lavoro di 19 ore settimanali dedicato all'assistenza, ovvero il maggiore orario stabilito in applicazione del precedente comma 2, costituisce il parametro utile alla determinazione del trattamento economico aggiuntivo, ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo 21 dicembre 1999, n. 517.

Il trattamento economico attualmente determinato dall'azienda e approvato dall'Università, stabilito in base ai criteri già indicati nella lettera circolare inviata all'Università e all'Azienda in data 20 luglio 2009, n. 24/482/SP, resta confermato fino alla nuova disciplina da approvarsi con legge regionale, previa istruttoria della Commissione paritetica da concludersi entro tre mesi dalla sottoscrizione del presente protocollo.

*4. Orario di lavoro del personale universitario tecnico amministrativo, infermieristico, di riabilitazione, tecnico sanitario e socio-sanitario*

Il personale universitario tecnico amministrativo svolge il suo orario di lavoro nell'ambito dell'Azienda, organizzato in turni, unitamente al personale con rapporto di lavoro con l'Azienda, per coprire posti della dotazione organica, tenendo conto delle esigenze dell'attività di didattica e di ricerca.

Le parti determinano di comune accordo quale personale universitario tecnico e amministrativo debba essere impiegato a tempo parziale per le attività assistenziali, nell'ambito del fabbisogno di personale stabilito dalla dotazione organica dell'azienda.

*5. Trattamento economico integrativo del personale universitario tecnico amministrativo*

Il trattamento economico del personale universitario tecnico amministrativo è corrisposto dall'Università. L'Azienda corrisponde l'indennità perequativa determinata secondo la tabella di equivalenza e i dettami di cui all'art. 28 del Contratto collettivo nazionale di lavoro 27 gennaio 2005 del comparto Università, aggiornato col Contratto collettivo nazionale di lavoro 16 ottobre 2008, nel rispetto anche delle disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 761/79.

*6. Conferimento e revoca degli incarichi dirigenziali*

Il Direttore Generale dell'Azienda conferisce e revoca gli incarichi di direttore di struttura complessa con le procedure stabilite dal comma 5 dell'articolo 5 del decreto legislativo 21 dicembre 1999, n. 517 e alle condizioni stabilite dalla contrattazione collettiva nazionale e integrativa aziendale.

In particolare, la nomina dei responsabili di unità operativa complessa a direzione universitaria, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera b) della legge 6 novembre 2012 n. 189 di conversione del decreto legge 13 settembre 2012 n. 158, è effettuata dal Direttore Generale, d'intesa con il Rettore, sentito il dipartimento universitario competente, ovvero, laddove costituita, la competente struttura di raccordo interdipartimentale, sulla base del curriculum scientifico e professionale del responsabile da nominare.

Tutti gli incarichi, secondo le previsioni di legge e del contratto collettivo nazionale del personale dirigente del Servizio sanitario nazionale, possono essere conferiti soltanto ai docenti universitari che posseggano i requisiti stabiliti dal decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484.

Il Direttore Generale e il Rettore, ai fini del perfezionamento della prescritta intesa, procedono ad una valutazione dell'attinenza dei profili curriculari di tipo gestionale e professionale dei candidati alla missione e ai programmi di attività della struttura cui il docente è destinato.

Ai fini di cui innanzi, per il conferimento di tutti gli incarichi, il Direttore Generale acquisisce l'intesa del Rettore che la fornisce nel rispetto degli ordinamenti universitari che tengono conto del ruolo della Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Il Direttore Generale conferisce e revoca gli incarichi di responsabile di struttura semplice, intesa come articolazione interna di una struttura complessa, su proposta del direttore della struttura complessa di afferenza, a un dirigente con un'anzianità di servizio di almeno cinque anni nella disciplina oggetto dell'incarico. L'incarico di responsabile di struttura semplice, intesa come articolazione interna di un dipartimento, è attribuito dal direttore generale, sentiti i direttori delle strutture complesse di afferenza al dipartimento, su proposta del direttore di dipartimento. Il conferimento e la revoca degli incarichi avviene previo accertamento della sussistenza delle condizioni stabilite dalla contrattazione collettiva nazionale e integrativa aziendale.

Il Direttore Generale conferisce e revoca altresì gli incarichi di natura professionale o per la gestione di programmi, con le procedure stabilite dal comma 6 del medesimo richiamato articolo 5 del decreto legislativo n. 517/99, previo accertamento della sussistenza delle condizioni stabilite dalla contrattazione collettiva nazionale e integrativa aziendale.

Gli incarichi di responsabile di struttura semplice, di natura professionale o conferiti per la gestione di programmi possono essere conferiti soltanto a docenti o ricercatori universitari in possesso dei requisiti di cui all'articoli 15, 15 bis e 15 ter del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni.

La valutazione dei risultati ottenuti tiene conto anche dell'efficacia nella realizzazione dell'integrazione tra attività assistenziale, di didattica e di ricerca secondo quanto recita l'articolo 6, comma 1 lettera b) del d.lgs. 517/99.

### *7. Mobilità interna.*

Il personale docente (professori e ricercatori) o con qualifica diversa da quella di dirigente, e il personale ospedaliero si intendono assegnati all'assistenza in relazione ai posti in organico e nella specifica qualifica funzionale [art. 47, comma 4, n. 5, legge 23 dicembre 1978, n. 833] e partecipano alla mobilità volontaria interna all'azienda, con le procedure stabilite dalla contrattazione collettiva nazionale ed integrativa aziendale, sia per esigenze di servizio sia per esigenze di formazione che possono comportare l'assegnazione di personale a rotazione nei servizi e nelle strutture aziendali.

La mobilità interna di cui sopra, salvi i casi d'urgenza o per esigenze di breve durata, deve comunque essere compatibile con le funzioni didattiche e di ricerca e deve, pertanto, essere comunicata preventivamente all'Organo di indirizzo, che può formulare osservazioni al direttore generale entro sette giorni. I provvedimenti del direttore generale adottati in difformità dalle osservazioni dell'Organo di indirizzo devono essere motivati.

Il predetto Organo fornirà, il proprio parere anche nei casi di mobilità interna di personale ospedaliero afferente alle unità operative a direzione universitaria.

### *8. Coordinamento delle relazioni sindacali*

Fermo restando che la contrattazione integrativa dell'Azienda si svolge con le delegazioni e sulle materie stabilite dal Contratto collettivo nazionale del comparto sanità, e in attesa dello specifico Decreto Interministeriale espressamente previsto dall'articolo 6 comma 13 della legge 240, il Direttore Generale partecipa insieme al Rettore alle relazioni sindacali dell'Università che trattino materie d'interesse del personale docente, ricercatore, tecnico o amministrativo universitario conferito in convenzione.

### **Art. 8 - Collaborazione fra regione e università per la formazione d'interesse del Servizio sanitario regionale dei medici specialisti e degli operatori delle professioni infermieristica, tecnico sanitaria, riabilitazione e prevenzione.**

Le intese finalizzate all'obiettivo del presente articolo sono dalle parti concordemente rinviate a protocolli specifici già stipulati e da stipulare.

I protocolli specifici definiscono altresì le condizioni di partecipazione del personale del Servizio sanitario nazionale alle funzioni di docenza e tutoraggio dei discenti.

## Art. 9 – Norme transitorie e finali

### 1. *Ulteriore riorganizzazione dell'offerta di prestazioni e servizi*

Il direttore generale presenterà entro il 31 marzo 2013 alla Regione, sentito l'Organo di indirizzo, se costituito, un piano programmatico di completamento della riorganizzazione aziendale, avviata col presente protocollo, in linea con gli obiettivi del vigente Piano di rientro e di riqualificazione del Sistema sanitario regionale 2010-2012.

Il piano programmatico di completamento della riorganizzazione dell'Azienda dovrà garantire l'equilibrio economico della gestione e quindi documentare la domanda stimata di prestazioni e degli altri servizi, valorizzati a tariffa o a costo standard per determinare i proventi attesi per il finanziamento dell'azienda, nonché i costi di esercizio, con particolare dettagliata evidenza di quelli del personale sulla base della determinazione della dotazione organica.

### 2. *Sospensione di clausole del Protocollo*

Fino alla data del 31 marzo 2013, non si applicano le clausole dell'art. 5, comma 6, concernenti il concorso dell'Università al ripiano delle perdite di esercizio.

### 3. *Protocolli integrativi*

Protocolli integrativi possono essere approvati qual i *addendum* del presente per disciplinare i rapporti tra Regione e Università, per le medesime finalità di assistenza, didattica e ricerca anche finanziati con progetti regionali specifici, in altre aziende sanitarie della regione, sulla base dell'incontro degli interessi didattico - scientifici dell'Università ed assistenziali del territorio regionale, in armonia con il piano di sviluppo universitario ed il piano sanitario regionale.

### 4. *Termini di validità del Protocollo*

Il presente protocollo d'intesa ha validità per una durata di tre anni dalla data della sua sottoscrizione ed è tacitamente rinnovato di anno in anno fino alla sottoscrizione di un nuovo protocollo. Il presente protocollo verrà adeguato allo Schema tipo di convenzione previsto dall'art.6, comma 13, della Legge 30 novembre 2010, n. 240, entro tre mesi dalla sua emanazione; dopo tale termine le parti potranno richiedere l'attivazione dei poteri sostitutivi.

### 5. *Interpretazione del Protocollo, controversie e norme di chiusura*

In caso di disaccordo in ordine alla interpretazione delle norme di cui al presente protocollo d'intesa, si applica la procedura di cui all'art. 6, comma 3, della legge regionale 28 dicembre 1994, n. 36.

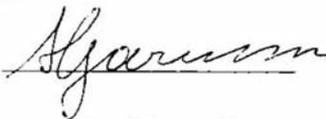
Il presente protocollo d'intesa, redatto in triplice originale, sarà registrato in caso d'uso.

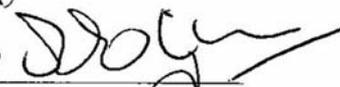
Letto, confermato e sottoscritto

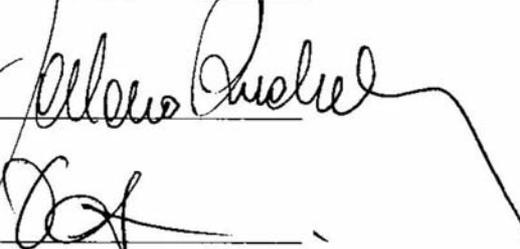
Bari, 28.1.2013

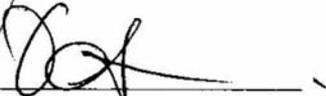
*La Commissione Paritetica Regione Puglia/Università degli Studi di Bari*

Dott. Ettore Attolini 

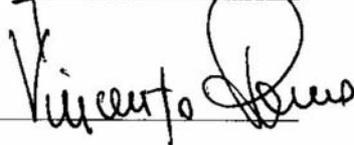
Prof. Augusto Garuccio 

Prof. Paolo Livrea 

Avv. Gaetano Prudente 

Sig.ra Silvia Papini 

Dott. Francesco Bux 

Dott. Vincenzo Pomo 

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 maggio 2013, n. 951

**D.M. 18 OTTOBRE 2012 - Remunerazione delle Prestazioni di assistenza Ospedaliera, di riabilitazione, di lungodegenza e di assistenza specialistica ambulatoriale erogabili dal SSR - Approvazione del nuovo tariffario regionale -.**

L'Assessore al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio n.3, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, riferisce quanto segue:

Il D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. all'art. 2 attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi statali.

L'art. 8 sexies co. 5 lett. a) b) e c) del D.L.vo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni, ha disciplinato i criteri per la determinazione delle tariffe massime nazionali da corrispondere alle strutture accreditate, da individuarsi con apposito decreto del Ministero della Sanità.

Nel rispetto del principio del perseguimento dell'efficienza e dei vincoli di bilancio derivanti dalle risorse programmate a livello nazionale, le Regioni, in sede di adozione dei propri tariffari, articolano le tariffe per classi di strutture, secondo le caratteristiche organizzative e di attività, verificate in sede di accreditamento istituzionale, attraverso il riconoscimento di livelli tariffari inferiori ai massimi nazionali per le classi di erogatori che presentano requisiti organizzativi e di attività di minore complessità.

L'art. 8 quinquies, co. 2 del D. L.vo 30 dicembre 1992 n. 502, stabilisce che, in sede di definizioni degli accordi con le strutture pubbliche e equiparate, comprese le aziende ospedaliere - universitarie, e dei contratti con quelle private e con i professionisti accreditati, siano indicati, tra l'altro, il corrispettivo preventivato a fronte delle attività concordate, globalmente risultante dall'applicazione dei valori tariffari e della remunerazione extra tariffaria delle funzioni incluse nell'accordo, la modalità con cui viene comunque garantito il

rispetto del limite di remunerazione delle strutture correlato ai volumi di prestazioni, prevedendo che in caso di incremento a seguito di modificazioni comunque intervenute nel corso dell'anno dei valori unitari dei tariffari regionali, per la remunerazione di assistenza ospedaliera, delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, nonché delle altre prestazioni remunerate a tariffa, il volume massimo di prestazioni remunerate s'intende rideterminato nella misura necessaria al mantenimento dei limiti indicati nel corrispettivo preventivato, fatta salva la possibilità di stipula di accordi integrativi, nel rispetto dell'equilibrio economico - finanziario programmato, ai sensi dell'art. 1 co. 180 della Legge 30 dicembre n. 311 e dell'art. 1 della L.R. 9 febbraio 2011 n. 2.

L'art. 1 co. 18 della L. 23 dicembre 1996 n. 66, ha previsto che le prestazioni strettamente e direttamente correlate al ricovero programmato, preventivamente erogate al paziente dalla medesima struttura che esegue il ricovero, sono remunerate dalla tariffa omnicomprensiva relativa al ricovero stesso.

Il decreto - legge 6 luglio 2012, n. 95 recante le disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, convertito con modificazioni, in legge 7 agosto 2012, n. 135, al fine di garantire un quadro di riferimento certo delle tariffe, per le Regioni e le Province autonome, quale presupposto essenziale, per una corretta programmazione e gestione sanitaria, ha previsto: "in deroga alla procedura prevista dall'art. 8-sexies co. 5 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, in materia di remunerazione delle strutture che erogano assistenza ospedaliera ed ambulatoriale a carico del SSN, che il Ministro della Salute ..... con proprio decreto entro il 15 settembre 2012, determina le tariffe massime che le Regioni e le Province autonome possono corrispondere alle strutture accreditate, di cui all'art. 8 - quater del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502.

Il decreto legge 13 settembre 2012 n.158, convertito con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, all'art. 2 bis - Misure in materia di tariffe massime per la remunerazione delle prestazioni sanitarie - ad integrazione dell'art. 17 del decreto - legge 6 luglio 2012, n. 95, ha previsto l'art. 17 bis, con il quale è stato disposto: "con decreto di natura regolamentare del Ministero della

Salute è istituita, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, una commissione per la formulazione di proposte, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, per l'aggiornamento delle tariffe determinate ai sensi del comma 15". Le eventuali risultanze saranno recepite dalla Regione con successivo provvedimento.

L'art 20 (tariffe per la remunerazione dei ricoveri ospedalieri a partire dall'anno 2009) della legge regionale n. 34/2009 ha previsto che la Giunta regionale definisca la metodologia ed i criteri per la definizione delle tariffe e del calcolo dei "valori dei ricoveri" da applicare dal 1° gennaio 2010.

Con deliberazione di Giunta Regionale n. 2858 del 20 dicembre 2010, si è provveduto, in ottemperanza alla L.R. n. 34/2009, ad approvare la metodologia ed i criteri per la definizione delle tariffe e del calcolo dei valori delle prestazioni erogate in regime di ricovero, applicate a far tempo dal 1° gennaio 2010, secondo i criteri di erogabilità e nel rispetto delle tariffe di cui agli allegati, A), B), C e D).

L'art. 15 co. 15, 16, 17 e 18 del decreto - legge 6 luglio 2012, n. 95, ha introdotto, in deroga alla procedura prevista dall'art. 8 sexies, co. 5 del D.L.vo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni, un metodo per la fissazione delle tariffe in materia di assistenza specialistica ambulatoriale ed ospedaliera.

Con il D.M. 18 ottobre 2012 sono state determinate le tariffe massime, che le regioni e le province autonome possono corrispondere alle strutture accreditate di cui all'art 8 quater del D.L.vo 30 dicembre 1992 n. 502.

L'art. 2 co. 4 del D.M. 18 ottobre 2012, ha autorizzato le Regioni a prevedere una remunerazione aggiuntiva, limitatamente a erogatori espressamente individuati ed in relazione a quantitativi massimi espressamente indicati, per i costi associati all'eventuale utilizzo di specifici dispositivi ad alto costo, esclusivamente nei casi, specifici e circoscritti, individuati e regolamentati nei vigenti accordi interregionali per la compensazione della mobilità sanitaria.

L'art. 1 della L.R. 9 febbraio 2011 n. 2, ha approvato l'Accordo sottoscritto il 29 novembre 2010 tra il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle finanze e il Presidente della Giunta Regionale, relativo al Piano di Rientro e di riqualificazione del sistema sanitario regionale 2010/2012.

L'art. 2 comma 95 della L. 23 dicembre 2009, n. 191 di recepimento della Intesa sottoscritta tra il Governo, le Regioni e le province di Trento e di Bolzano concernente il nuovo patto per la salute per gli anni 2010/2012 prevede che: "gli interventi individuati dal piano di rientro sono vincolanti per la Regione che è obbligata a rimuovere i provvedimenti legislativi, e a non adottarne di nuovi che siano di ostacolo alla piena attuazione del piano di rientro".

In ottemperanza alla statuizione di cui all'art. 2 comma 95 della L. 23 dicembre 2009, n. 191, al fine di non creare condizioni che vanifichino gli equilibri economici finanziari assunti sia con il Piano di Rientro che con il Piano Operativo, si rende necessario recepire il nuovo tariffario delle prestazioni di ricovero ed ambulatoriali, di cui al DM 18 ottobre 2012, in sostituzione dei tariffari per l'attività di ricovero ed ambulatoriale, di cui rispettivamente alla DGR 2858/2010 ed al D.M. 22/7/1996. Restano confermate le tariffe e le prestazioni non ricomprese nei LEA, giusti provvedimenti regionali, adottati in materia.

Resta inteso che il recepimento del nuovo tariffario regionale viene proposto ad invarianza delle risorse economiche destinate a finanziare i fondi unici di remunerazione, rispetto al consolidato anno 2009, così come previsto dalla DGR 1494/2009 e nel rispetto degli obblighi assunti con il Piano di Rientro, che ha comportato una progressiva riduzione dei fondi unici di remunerazione, secondo la progressione riportata nel quadro sinottico di seguito riportato:

Branca	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Radiodiagnostica	-2%	-5%	-10%
Patologia clinica	-2%	-10%	-10%
FKT	-2%	-10%	-20%
Branche a visita	-2%	-5%	-10%
Case di cura		-5%	-10%

Inoltre, in conformità al D.L. 6 luglio 2012 n. 95, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135, ed in ottemperanza all'art. 15 comma 14 dello stesso, restano confermati gli adeguamenti dei fondi unici

di remunerazione, in misura aggiuntiva rispetto alle misure già adottate con il piano di rientro di cui alla L.R. 24 settembre 2010 n.12, approvato con L.R. 9 febbraio 2011 n. 2, in precedenza richiamati, che comportano una riduzione dell'0,5% della spesa già sostenuta nell'anno 2012, dell'1% di quella da sostenersi nell'anno 2013, e del 2% di quella da sostenersi per l'anno 2014.

Per quanto attiene i trapianti di rene e fegato, rimangono confermate le tariffe previste dal D.M. 18 ottobre 2012, rapportate rispettivamente al 50% ed al 75% della tariffa TUC.

Resta confermato, l'obbligo, per tutte le attività chirurgiche, di trascrivere sulla Scheda di Dimissione Ospedaliera (SDO), in campo dedicato, la valutazione della condizione clinica del soggetto secondo la classificazione ASA.

Inoltre, costituisce obbligo di segnalare sulle SDO le protesi utilizzate nei ricoveri con i Codici della Classificazione Nazionale dei Dispositivi Medici (d.lgs. 24 febbraio 1997 n. 46) e s.m.i. oltre al Numero di Repertorio dei Dispositivi Medici di cui al D.M. 21 dicembre 2009, e già richiamato nella DGR 2858 del 20/12/2010 e nella DGR n. 633 del 5/4/2011.

Infine, per le prestazioni specialistiche ambulatoriali, riconducibili a RMN - segmentarie - con apparecchiature - c.d. a basso campo -, le strutture accreditate dovranno operare una decurtazione del 10 % sulla tariffa richiamata nel tariffario allegato. Nella fase di prima attuazione in attesa che la società Svim Service predisponga i nuovi codici per le prestazioni di RMN effettuate con apparecchiature a basso campo: piede, gomito, polso, ginocchio, caviglia, tibio- tarsica, rachide cervicale e rachide lombare, le UU.OO. preposte alla liquidazione, dovranno operare le decurtazioni in regime di trattate e/o rimborsi.

Per quanto su esposto:

- si propone alla Giunta Regionale di recepire ed approvare il nuovo tariffario per la remunerazione delle prestazioni di assistenza ospedaliera, di riabilitazione, di lungodegenza e di assistenza specialistica ambulatoriale, erogabili dal SSR, giusto Decreto Ministeriale 18 ottobre 2012, pubblicato sulla G.U. suppl. n. 23 del 28/01/2013, allegato quale parte integrante alla presente, distinto per i singoli ambiti di assistenza:

### **Prestazioni Assistenza Ospedaliera per acuti erogate in regime di ricovero e diurno**

- **Nell'allegato A)** sono riportate le tariffe massime per la remunerazione delle prestazioni di Assistenza Ospedaliera per acuti erogate in regime di ricovero e diurno. Si precisa che per i ricoveri diurni attribuiti ai DRG chirurgici e ai DRG 124, 125, e 323 la tariffa si applica all'episodio di ricovero. Per i ricoveri diurni attribuiti ai restanti DRG la tariffa si applica per accesso.

A partire dalla data di entrata in vigore del tariffario adottato con DGR 2858/2010, così come stabilito dall'art. 20 co.3 della L.R. n. 34/2009, la remunerazione delle endoprotesi, dei dispositivi medici e del relativo impianto, sono ricomprese nelle tariffe dei DRGs. Dette tariffe sono applicate al 100% per le AA.OO, gli IRCCS pubblici, gli Enti Ecclesiastici e l'IRCCS Casa Sollievo della Sofferenza. Per quanto attiene invece, gli Ospedali, gli IRCCS privati e le Case di Cura Private, la valorizzazione delle tariffe dei DRG, comprensivi di protesi, di dispositivi medici e del relativo impianto, sarà commisurata in relazione alla classificazione delle strutture, secondo le loro caratteristiche organizzative e di attività, verificate in sede di accreditamento, secondo la seguente declaratoria:

- Classe A al 98%;
- Classe B al 92%;
- Classe C al 85%;

Con separato provvedimento, saranno individuate le strutture che utilizzano dispositivi ad alto costo, nei casi specifici e circoscritti, così come di seguito riportate e nel rispetto delle procedure previste:

- **Protesi cocleare**  
(codice intervento 20.96 o 20.97 o 20.98)
- **Stimolatore cerebrale**  
(codice intervento 02.93 associato alla diagnosi 332.0, in qualsiasi posizione sia codificata)
- **Neurostimolatore vagale**  
(codice intervento 04.92 associato alle diagnosi 345.01 o 345.11 o 345.41 o 345.51, in qualsiasi posizione siano codificate) associati ai DRG 7 e 8
- **Pompe di infusione totalmente impiantabile**  
(codice intervento 86.06);
- **Trapianto di cellule staminali limbari**  
DRG 42 con diagnosi principale 370.62 e dia-

gnosi secondaria V42.9, intervento principale 11.59 e intervento secondario 11.99.

Resta inteso che dette prestazioni rientrano nelle funzioni assistenziali non adeguatamente tariffate, di cui all'art. 8 sexies co.2 del D. L.vo 502/92, il cui valore complessivo della remunerazione non potrà in ogni caso superare il 30% del limite di remunerazione assegnato, e nel rispetto delle tariffe aggiuntive richiamate nell'allegato tariffario (allegato A)

Per quanto riguarda i valori soglia dei ricoveri ordinari, per classi di categorie diagnostiche maggiori, si applica la specifica tariffa giornaliera di cui al D.M. 18/12/2008, così come richiamato nell'allegato A).

- In ordine ai DRG relativi alle fratture di femore per pazienti ultrasessantacinquenni ricoverati presso le Unità Operative di ortopedia, è previsto:

1. Un aumento del 5% delle tariffe del DRG chi-

rurgico, qualora il paziente sia stato operato **entro il terzo giorno;**

2. Una riduzione del 20% della tariffa del DRG chirurgico qualora il paziente sia stato operato **dopo il quarto giorno;**

3. Nel caso in cui l'unità operativa di ortopedia presenti un'incidenza del 50% dei ricoverati per frattura del femore che non siano stati operati, la relativa tariffa viene decurtata del 30%;

- Di applicare a tutti i ricoveri per parto cesareo (DRG 370 e 371) che **non** presentano annotata nelle relative SDO, in diagnosi principale o nelle diagnosi secondarie, almeno una delle diagnosi di rischio di seguito riportate, la tariffa prevista per il DRG 373 - parto vaginale senza cc.:

DESCRIZIONE DIAGNOSI	Categoria codice ICD9CM
Pregresso parto cesareo complicante la gravidanza, il parto e il puerperio	654.2
Posizione e presentazione anomale del feto	652
Parto post termine	645
Parto pre termine	644 - 644.1
Ritardo di crescita intrauterina	656.5 - 764
Sproporzione/ eccessivo sviluppo del feto	653 - 656.6 - 656.61-656.63
Gravidanza multipla	651- V27.2- V27.9- V31-V.37-761.5
Anomalie fetale	655
Perdita ematica antepartum / abruptio placenta/ placenta previa	641
Eclampsia /pre eclampsia	642.4 -642.7
Diabete mellito	648
Patologia liquido amniotico/infezione cavità amniotica	657- 658.0- 658.4
Rottura prematura delle membrane	658.1

**Metodologia dei controlli.** Le Strutture UVARP aziendali, in conformità alla DGR 1491/2010, per le suddette prestazioni dovranno assicurare e garantire il 100% delle cartelle cliniche correlate alla produzione privata e/o pubblica.

#### Assistenza Ospedaliera di lungodegenza e di riabilitazione post acuzie

Nell'allegato B), sono riportate le tariffe massime per la remunerazione delle prestazioni di riabilitazione ospedaliera, erogate in regime di ricovero ordinario e diurno a carico del SSR. Nello stesso allegato, sono riportati anche i valori soglia dei ricoveri ordinari, per classi di categorie diagnostiche maggiori, oltre i quali si applica la specifica tariffa giornaliera ridotta, indicata nel medesimo allegato.

Nell'allegato B), sono riportate anche le tariffe giornaliere massime per la remunerazione delle prestazioni di lungodegenza post acuzie. Per tali prestazioni, si applica la tariffa giornaliera ridotta, riportata nel medesimo allegato, per la remunerazione delle giornate erogate oltre il valore soglia della degenza.

Per quanto attiene la specialità clinica cod. 28 (unità spinale) e la specialità clinica cod. 75 (neuro-riabilitazione) restano confermate le tariffe ed i valori soglia previsti dall'art. 19 della L.R. 34/2009 e di seguito riportate, i cui ricoveri siano classificati nella MDC1 laddove dimessi dai reparti con cod. 28 e 75. Per tutti gli altri ricoveri classificati con MDC diversi da - 1 - si applicano le tariffe ed i valori soglia richiamati nell'Allegato 2) al DM 18 ottobre 2012.

Codice disciplina	Ricovero ordinario	Ricovero diurno	Valore soglia ricovero ordinario	Tariffa oltre valore soglia ricovero ordinario - 40%
Cod. 28	€ 400,22	€ 308,96	120gg	€ 240,13
Cod. 75	€ 373,53	€ 264,15	120gg	€ 224,11

#### Legenda: criteri di erogabilità

**Cod. 75 - Per soggetti affetti da grave cerebro lesione acquisita :** s' intendono "persone affette da danno cerebrale, di origine traumatica o di altra natura, tale da determinare una condizione di coma con punteggio GCS inferiore o uguale a 8 e protratto per almeno 24 ore, ed associate a menomazioni sensomotorie, cognitive o comportamentali, che comportano disabilità grave": 1) in continuità con il momento acuto della malattia; 2) in discontinuità con il momento acuto per completamento del progetto riabilitativo o per rivalutazioni per aggravamenti da parte dello stesso presidio di alta specialità che lo aveva in carico.

**Cod. 28 - Per pazienti mielolesi con una gravità di lesione A, B, C - s' intendono** secondo la classificazione dell'American Spinal Injury Association (A.S.I.A.) - :

- 1) in immediata continuità con il momento acuto (conseguentemente trasferiti da un reparto di terapia intensiva, neurochirurgia, ortopedia od altro reparto per acuti);
- 2) in discontinuità con il momento acuto per completamento del progetto riabilitativo o per rivalutazioni per aggravamenti da parte dello stesso presidio di alta specialità che lo aveva in carico.

Inoltre, atteso i requisiti organizzativi, richiesti e richiamati nella DGR 1621/2006, la tariffa per le prestazioni di assistenza intensiva post - acuzie ad alta complessità erogate dalla Casa di Cura Villa Verde di Lecce, è quella prevista dall'art. 19 della L.R. 34/2009 quantificata in € 876,07 per giornata di degenza.

#### Assistenza specialistica ambulatoriale

Nell'allegato C sono riportate le tariffe massime per la remunerazione delle prestazioni di assistenza specialistica. Dette tariffe devono intendersi soggette allo sconto del 2% e del 20% previsto dall'art. 1 comma 796 lett. o) della L. 27 dicembre 2006, n. 296, (mai abrogata). Analogamente rimane a carico degli assistiti non esenti, la quota fissa di partecipazione al costo della prestazione, pari a 10 € per ricetta.

Infine, restano confermate le prestazioni di diagnostica strumentale e di laboratorio extra LEA, previste dall'art. 22 L.R. 26/2006 e dall'art. 21 L.R. 25/2007 e di seguito riportate, i cui oneri ricadono sul bilancio regionale, trattandosi di spesa consolidata e già prevista nel Piano di Rientro di cui alla L.R. 2/2011:

54.98.3	DIALISI PERITONEALE DOMICILIARE NIPD E OCPD	€ 77,47
40.19.3	BIOPSIA MICROISTOLOGICA CON ASPIRAZIONE FORZATA AUTOMATICA SOTTO GUIDA ECOGRAFICA	€ 464,81
40.19.4	BIOPSIA MICROISTOLOGICA CON ASPIRAZIONE FORZATA AUTOMATICA SOTTO GUIDA STEROSTASSICA	€ 774,68
11.99.4	CORREZIONE DEI VIZI DI REFRAZIONE (CON LASER A ECCIMERI TECNICA LASIK O LAMELLARE)	€ 182,82
90.39.6	RAPAMICINA (SIROLIMUS) DOSAGGIO CON METODICA HPCL	€ 40,00
91.13.6	ELASTASI 1 PANCREATICA/F EIA	€ 20,00
91.35.6	PEPTIDE NATRIURETICO CEREBRALE (BNP O NT-PROBNP)	€ 15,40
91.58.2	ANTICORPI ANTI-ENDOMISIO IGA (EMA)(IGG,IGA)	€ 11,88
91.58.3	ANTICORPI ANTI-TRANSGLUTAMINASI (TTG)(IGG,IGA)	€ 11,40
91.58.4	HLA PER IDENTIFICAZIONE DEGLI APLOTIPI DQ2 E DQ8	€ 180,8
91.58.5	ANTICORPI ANTI-DESMOGLEINA 1(DSG1) EIA	€ 17,63
91.58.6	ANTICORPI ANTI-DESMOGLEINA 3(DSG3) EIA	€ 17,63
91.58.7	ANTICORPI B.P.180 EIA	€ 18,34
18.91.1	RM SPETTROSCOPIA (ASSOCIATA AD ESAME DI BASE 88.91.1)	€ 33,32
18.91.2	RM SPETTROSCOPIA (ASSOCIATA AD ESAME DI BASE 88.91.2)	€ 49,50

Inoltre, si precisa che per quanto riguarda la prestazione con codice 90.68.1- IgE SPECIFICHE ALLERGOLOGICHE: QUANTITATIVO la tariffa risulta rideterminata nella misura di € 71,18 a fronte di € 101,69, prevista nel precedente tariffario. Pertanto, in conformità a quanto previsto con DD.GG.RR. n. 384 del 22/09/98 e n. 141 del 02/03/99 la tariffa deve intendersi, rideterminata in proporzione, ed è pari ad € 8,09 per ciascun allergene, fermo restando il limite massimo di 8 prestazioni per ricetta.

Infine, restano confermati i criteri di erogabilità dei day service da ricondursi nell'ambito dell'assistenza specialistica ambulatoriale, mentre, ai fini della imputabilità della spesa, le suddette prestazioni devono essere ricondotte nell'ambito del regime di ricovero, così come già determinato con DGR 433/2011 e DGR 2863/2011, di seguito riportate:

Day service		Importo	Provvedimento
04.44	LIBERAZIONE DEL TUNNEL TARSALE	1.398,52	DGR n.2863/2011
08.72	RICOSTRUZIONE DELLA PALPEBRA NON A TUTTO SPESSORE	695,78	DGR n.2863/2011
08.74	RICOSTRUZIONE DELLA PALPEBRA A TUTTO SPESSORE	695,78	DGR n.2863/2011
13.70.1	INSERZIONE DI CRISTALLINO ARTIFICIALE A SCOPO REFRATTIVO (IN OCCHIO FACHICO)	1261,60	DGR n.2863/2011
13.72	IMPIANTO SECONDARIO DI CRISTALLINO ARTIFICIALE	1.261,60	DGR n.2863/2011
13.8	RIMOZIONE DI CRISTALLINO ARTIFICIALE IMPIANTATO	713,60	DGR n.2863/2011
14.75	INIEZIONE INTRAVITREALE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE	213,33	DGR n.2863/2011
53.00.1	RIPARAZIONE MONOLATERALE DI ERNIA INGUINALE DIRETTA O INDIRETTA	1.041,00	DGR n.2863/2011
53.00.2	RIPARAZIONE MONOLATERALE DI ERNIA INGUINALE CON INNESTO O PROTESI DIRETTA O INDIRETTA	1.041,00	DGR n.2863/2011
53.21.1	RIPARAZIONE MONOLATERALE DI ERNIA CRURALE CON INNESTO O PROTESI DIRETTA O INDIRETTA	1.041,00	DGR n.2863/2011
53.29.1	RIPARAZIONE MONOLATERALE DI ERNIA CRURALE	1.041,00	DGR n.2863/2011
53.41	RIPARAZIONE DI ERNIA OMBELICALE CON PROTESI	1.041,00	DGR n.2863/2011
53.49.1	RIPARAZIONE DI ERNIA OMBELICALE	1.069,67	DGR n.2863/2011
77.56	RIPARAZIONE DI DITO A MARTELLO/ARTIGLIO	1.298,33	DGR n.2863/2011
80.20	ARTROSCOPIA SEDE NON SPECIFICATA	1.058,43	DGR n.2863/2011
81.72	ARTROPLASTICA DELL'ARTICOLAZIONE METACARPOFALANEA E INTERFALANEA SENZA IMPIANTO	1.248,52	DGR n.2863/2011
81.75	ARTROPLASTICA DELL'ARTICOLAZIONE CARPOCARPALE E CARPOMETACARPALE SENZA IMPIANTO	1.248,52	DGR n.2863/2011
84.01	AMPUTAZIONE E DISARTICOLAZIONE DI DITA DELLA MANO	1.200,00	DGR n.2863/2011
84.02	AMPUTAZIONE E DISARTICOLAZIONE DEL POLLICE	1.200,00	DGR n.2863/2011
84.11	AMPUTAZIONE E DISARTICOLAZIONE DI DITA DEL PIEDE	1.200,00	DGR n.2863/2011
98.51.1	LITOTRIPSIA EXTRACORPOREA DEL RENE, URETERE CON CATETERISMO URETERALE PRIMA SEDUTA	581,57	DGR n.2863/2011
98.51.2	LITOTRIPSIA EXTRACORPOREA DEL RENE, URETERE CON CATETERISMO URETERALE PER SEDUTA SUCCESSIVA ALLA PRIMA	386,92	DGR n.2863/2011
98.51.3	LITOTRIPSIA EXTRACORPOREA DEL RENE, URETERE E/O VESCICA PER SEDUTA	386,92	DGR n.2863/2011
PA.C0.1	FOLLOW-UP DIABETE	101,49	DGR n.433/2011
PA.C0.2	FOLLOW-UP IPERTENSIONE	129,17	DGR n.433/2011
PC.A0.1	INTERVENTO DI FACOEMULSIONE E ASPIRAZIONE DI CATARATTA ED INSERZIONE DI CRISTALLINO ARTIFICIALE INTRAOCULARE	750,00	DGR n.433/2011
PC.A0.2	INTERVENTO DI LIBERAZIONE TUNNEL CARPALE	650,00	DGR n.433/2011

Di precisare altresì, che l'autorizzazione rilasciata alle Case di Cura, non comporta alcun riconoscimento implicito di accreditamento istituzionale di attività specialistica, ma trattasi soltanto di una autorizzazione finalizzata ad erogare prestazioni ad alto rischio di inappropriata, che si intendono trasferite da un regime di ricovero ad un regime ambulatoriale. L'autorizzazione in parola potrà essere revocata, nel caso di una diversa pianificazione e riorganizzazione dell'intera rete ospedaliera regionale sia pubblica che privata.

In ultimo, per le prestazioni di assistenza protesica erogabili nell'ambito del SSN, sono confermate le tariffe fissate dal Decreto del Ministero

della Sanità 27 agosto 1999, n. 332, così come incrementate dall'art. 2 co. 380 della L. 24 dicembre 2007, n. 244 " Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge finanziaria 2008).

#### **“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E S. M. E I.”**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Dirigente di Ufficio  
Vito Parisi

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, ai sensi della L.R. n.7/97, art.4, comma 4, lett. f).

#### LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

#### DELIBERA

Per i motivi esposti in narrativa che qui s'intendono integralmente riportati per farne parte integrante e sostanziale:

- Di prendere atto delle nuove tariffe massime per la remunerazione delle prestazioni di assistenza ospedaliera, di riabilitazione, di lungodegenza e di assistenza specialistica ambulatoriale erogabili dal SSR, approvate con Decreto Ministeriale 18 ottobre 2012, pubblicato sulla G.U. suppl. n. 23 del 28/01/2013.
- Di approvare con il presente provvedimento il nuovo tariffario regionale, mentre per quanto attiene le specifiche condizioni di erogabilità, restano confermate le prescrizioni previste dall'art. 1 punto 2 del D.M. 22/07/96.
- Di prendere atto che il recepimento del nuovo tariffario regionale viene proposto ad invarianza delle risorse economiche destinate a finanziare i fondi unici di remunerazione, rispetto al consolidato anno 2009, così come previsto dalla DGR 1494/2009 e nel rispetto degli obblighi assunti con il Piano di Rientro, che ha comportato una progressiva riduzione dei fondi unici di remunerazione, secondo la progressione riportata nel quadro sinottico di seguito riportato:

Branca	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Radiodiagnostica	-2%	-5%	-10%
Patologia clinica	-2%	-10%	-10%
FKT	-2%	-10%	-20%
Branche a visita	-2%	-5%	-10%
Case di cura		-5%	-10%

- Di disporre, in conformità al D.L. 6 luglio 2012 n. 95, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135, ed in ottemperanza all'art. 15 comma 14 dello stesso, che restano confermati gli adeguamenti dei fondi unici di remunerazione, in misura aggiuntiva rispetto alle misure già adottate con il piano di rientro di cui alla L.R. 24 settembre 2010 n.12, approvato con L.R. 9 febbraio 2011 n. 2, che comportano una riduzione dell'0,5% della spesa già sostenuta nell'anno 2012, dell'1% di quella da sostenersi nell'anno 2013, e del 2% di quella da sostenersi per l'anno 2014.
- Di disporre che per le prestazioni specialistiche ambulatoriali, riconducibili a RMN - segmentarie - con apparecchiature - c.d. a basso campo -, le strutture accreditate dovranno operare una decurtazione del 10 % sulla tariffa richiamata nel tariffario allegato. Nella fase di prima attuazione in attesa che la società Svim Service predisponga i nuovi codici per le prestazioni di RMN effettuate con apparecchiature a basso campo: piede, gomito, polso, ginocchio, caviglia, tibio- tarsica, rachide cervicale e rachide lombare, le UU.OO. preposte alla liquidazione, dovranno operare le decurtazioni in regime di trattenute e/o rimborsi.
- Di stabilire che a decorrere dal 1° giorno del mese successivo a quello di adozione del presente provvedimento, e comunque fino al 31/12/2014, le tariffe da corrispondersi per l'esecuzione delle prestazioni di assistenza ospedaliera, di riabilitazione, di lungodegenza e di assistenza specialistica ambulatoriale, sono quelle indicate negli allegati sotto le lettere A - composto da n. 10 pag.), B -composto da n. 3 pag.) e C - composto da n. 35 pag.) con le precisazioni, le modifiche e le integrazioni richiamate nella parte narrativa del

presente provvedimento. Inoltre, in relazione alle prestazioni c.d. a cavaliere, ai fini della remunerazione, sia per le prestazioni in regime di ricovero che per quelle ambulatoriali, si fa riferimento alla data di dimissione, ovvero alla data di consegna del referto e/o di chiusura ciclo. La Regione s'impiega comunque a recepire eventuali e nuove determinazioni che dovessero scaturire dalle risultanze dei lavori della commissione, istituita ai sensi dell'art. 17 bis) del decreto - legge 6 luglio 2012, n. 95.

- Di stabilire, l'obbligo, per tutte le attività chirurgiche, di trascrivere sulla Scheda di Dimissione Ospedaliera (SDO), in campo dedicato, la valutazione della condizione clinica del soggetto secondo la classificazione ASA.
- Di stabilire, altresì, l'obbligo, per le strutture erogatrici, di segnalare sulle SDO le protesi utilizzati nei ricoveri con i Codici della Classificazione Nazionale dei Dispositivi Medici (d.lgs. 24 febbraio 1997 n. 46) e s.m.i. oltre al Numero di

Repertorio dei Dispositivi Medici di cui al D.M. 21 dicembre 2009, già richiamato nella DGR 2858 del 20/12/2010 e nella DGR n. 633 del 5/4/2011.

- Di dare mandato al Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica di trasmettere il presente provvedimento alle Aziende Ospedaliere Universitarie, alle Aziende Sanitarie Locali, agli IRCCS pubblici, Enti Ecclesiastici, IRCSS Casa Sollievo della Sofferenza, IRCSS privati ed alla Svim Service.
- Di disporre che le Aziende Sanitarie Locali trasmettano il presente provvedimento alle Strutture Private accreditate insistenti nel proprio territorio,
- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 co.1 della L.R. 13/94.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

ALLEGATO A)

DRG		MDO		Tipo		Descrizione DRG (24* rev.)	Ricoveri Ordinari	Ricoveri Ordinari	Ricoveri Ordinari con durata di	Valore soglia in	Giornate Oltre
							durata di degenza > 1	durata di degenza 0 -	degenza 0-1 giorno.		
							(per episodio di	1 giorno, Trasferiti o	(per epis. di ric.: DRG chir.co;	(D.M.18/12/2008)	(per giornata)
							ricovero)	Deceduti	per giornata / accesso: DRG		
1	1	C	C	Craniotomia, età > 17 anni con CC			15,085	3,616	-	53	314
2	1	C	C	Craniotomia, età > 17 anni senza CC			11,872	3,367	-	34	304
3	1	C	C	Craniotomia, età < 18 anni			8,860	2,370	-	40	213
6	1	C	C	Decompressione del tunnel carpale			589	569	654	4	118
7	1	C	C	Interventi su nervi periferici e cranici e altri interventi su sistema nervoso con CC			10,658	2,383	2,565	39	252
8	1	C	C	Interventi su nervi periferici e cranici e altri interventi su sistema nervoso senza CC			2,326	1,331	2,565	10	196
9	1	M	M	Malattie e traumi del midollo spinale			3,589	522	329	24	219
10	1	M	M	Neoplasie del sistema nervoso con CC			4,332	445	296	33	152
11	1	M	M	Neoplasie del sistema nervoso senza CC			3,316	437	298	32	164
12	1	M	M	Malattie degenerative del sistema nervoso			2,850	367	196	23	131
13	1	M	M	Sclerosi multiple e atassia cerebellare			1,419	331	188	17	96
14	1	M	M	Emorragia intracranica o infarto cerebrale			3,891	442	239	30	159
15	1	M	M	Malattie cerebrovascolari acute specifiche e occlusione precerebrale senza infarto			2,967	427	234	23	156
16	1	M	M	Malattie cerebrovascolari aspecifiche con CC			4,553	477	226	24	147
17	1	M	M	Malattie cerebrovascolari aspecifiche senza CC			2,549	378	226	17	151
18	1	M	M	Malattie dei nervi cranici e periferici con CC			3,353	405	223	24	149
19	1	M	M	Malattie dei nervi cranici e periferici senza CC			1,210	324	197	20	101
21	1	M	M	Meningite virale			2,629	308	215	22	143
22	1	M	M	Encefalopatia ipertensiva			2,989	576	298	14	199
23	1	M	M	Stato stuporoso e coma di origine non traumatica			2,489	430	263	27	175
26	1	M	M	Convulsioni e cefalea, età < 18 anni			1,729	376	231	10	154
27	1	M	M	Stato stuporoso e coma di origine traumatica, coma > 1 ora			4,986	624	-	28	239
28	1	M	M	Stato stuporoso e coma di origine traumatica, coma < 1 ora, età > 17 anni con CC			4,118	562	-	27	213
29	1	M	M	Stato stuporoso e coma di origine traumatica, coma < 1 ora, età > 17 anni senza CC			3,180	478	-	16	216
30	1	M	M	Stato stuporoso e coma di origine traumatica, coma < 1 ora, età > 17 anni con CC			1,409	476	-	4	208
31	1	M	M	Comozione cerebrale, età > 17 anni con CC			3,087	557	337	17	243
32	1	M	M	Comozione cerebrale, età > 17 anni senza CC			2,042	492	337	10	225
33	1	M	M	Comozione cerebrale, età < 18 anni			1,224	483	321	4	214
34	1	M	M	Altre malattie del sistema nervoso con CC			3,369	423	234	31	156
35	1	M	M	Altre malattie del sistema nervoso senza CC			2,077	389	234	21	163
36	2	C	C	Interventi sulla retina			1,549	756	1,491	10	164
37	2	C	C	Interventi sull'orbita			4,930	1,574	1,910	17	254
38	2	C	C	Interventi primari sull'iride			1,536	592	1,189	10	113
39	2	C	C	Interventi sul cristallino con o senza vitrectomia			895	487	994	4	102
40	2	C	C	Interventi sulle strutture extraoculari eccetto l'orbita, età > 17 anni			1,453	734	1,615	7	141
41	2	C	C	Interventi sulle strutture extraoculari eccetto l'orbita, età < 18 anni			1,199	757	1,296	4	177
42	2	C	C	Interventi sulle strutture intraoculari eccetto retina, iride e cristallino			1,641	761	1,522	10	143
43	2	M	M	Iftema			1,225	306	210	10	140
44	2	M	M	Infezioni acute maggiori dell'occhio			1,981	273	193	20	128
45	2	M	M	Malattie neurologiche dell'occhio			2,486	403	256	17	171
46	2	M	M	Altre malattie dell'occhio, età > 17 anni con CC			2,684	430	224	24	178
47	2	M	M	Altre malattie dell'occhio, età > 17 anni senza CC			1,051	358	224	14	114
48	2	M	M	Altre malattie dell'occhio, età < 18 anni			1,638	291	212	10	141
49	3	C	C	Interventi maggiori sul capo e sul collo			6,619	2,424	2,472	35	333
50	3	C	C	Sialoadenectomia			3,607	1,495	1,805	11	348
51	3	C	C	Interventi sulle ghiandole salivari eccetto sialoadenectomia			1,623	1,377	1,478	10	145
52	3	C	C	Riparazione di chelioschisi e di palatoschisi			3,622	1,021	1,220	14	240
53	3	C	C	Interventi su seni e mastoide, età > 17 anni			1,676	1,676	2,009	7	367
54	3	C	C	Interventi su seni e mastoide, età < 18 anni			3,100	1,647	1,982	10	311
55	3	C	C	Miscelanea di interventi su orecchio, naso, bocca e gola			1,465	827	1,465	4	145
56	3	C	C	Rinoplastica			1,453	1,453	1,726	7	269
57	3	C	C	Interventi su tonsille e adenoidi eccetto solo tonsillectomia e/o adenoidectomia, età > 17 anni			1,889	721	871	7	197
58	3	C	C	Interventi su tonsille e adenoidi eccetto solo tonsillectomia e/o adenoidectomia, età < 18 anni			1,745	749	924	4	195
59	3	C	C	Tonsillectomia e/o adenoidectomia, età > 17 anni			868	463	964	7	139
60	3	C	C	Tonsillectomia e/o adenoidectomia, età < 18 anni			588	312	653	4	92

All.A\_assist Ospedal\_x Acuti

TARIFE DELLE PRESTAZIONI DI ASSISTENZA OSPEDALIERA PER ACUTI, EROGATE IN REGIME DI RICOVERO E DIURNO

Alta assist. ospedal. x Acuti

DRG	MDC	Tipo	Descrizione DRG (24* rev.)	Ricoveri Ordinari durata di degenza > 1 giorno e entro soglia (per episodio di ricovero)	Ricoveri Ordinari durata di degenza 0 - 1 giorno, Trasferiti o Deceduti (per giornata)	Ricoveri Ordinari con durata di degenza 0-1 giorno. Ricoveri Diurni (per epis. di ric.: DRG chir.co; per giornata / accesso: DRG medico)	Valore soglia in giorni (D.M.18/12/2008)	Giornate Oltre Valore Soglia (per giornata)
61	3	C	Miringotomia con inserzione di tubo, età > 17 anni	1.683	896	1.735	7	210
62	3	C	Miringotomia con inserzione di tubo, età < 18 anni	1.162	632	1.069	4	167
63	3	C	Altri interventi su orecchio, naso, bocca e gola	4.378	1.783	2.134	13	264
64	3	M	Neoplasie maligne di orecchio, naso, bocca e gola	3.486	615	317	28	174
65	3	M	Alterazioni dell'equilibrio	953	329	198	13	101
66	3	M	Epistassi	1.575	416	231	13	154
67	3	M	Epiglottite	1.678	387	250	10	166
68	3	M	Otitte media e infezioni alle vie respiratorie, età > 17 anni con CC	1.935	315	210	16	140
69	3	M	Otitte media e infezioni alle vie respiratorie, età > 17 anni senza CC	1.247	311	224	10	149
70	3	M	Otitte media e infezioni alle vie respiratorie, età < 18 anni	662	269	165	7	91
71	3	M	Laringotracheite	625	226	162	10	108
72	3	M	Traumatismi e deformità del naso	1.853	533	333	10	222
73	3	M	Altre diagnosi relative a orecchio, naso, bocca e gola, età > 17 anni	1.186	415	240	13	122
74	3	M	Altre diagnosi relative a orecchio, naso, bocca e gola, età < 18 anni	739	316	173	7	95
75	4	C	Interventi maggiori sul torace	8.737	2.270	2.438	28	279
76	4	C	Altri interventi sull'apparato respiratorio con CC	9.650	1.729	1.682	44	237
77	4	C	Altri interventi sull'apparato respiratorio senza CC	4.639	1.298	1.682	31	237
78	4	M	Embolia polmonare	4.009	405	243	31	162
79	4	M	Infezioni e infiammazioni respiratorie, età > 17 anni con CC	5.744	450	222	40	148
80	4	M	Infezioni e infiammazioni respiratorie, età > 17 anni senza CC	4.422	311	199	44	133
81	4	M	Infezioni e infiammazioni respiratorie, età < 18 anni	5.768	552	345	27	230
82	4	M	Neoplasie dell'apparato respiratorio	4.161	484	283	34	156
83	4	M	Traumi maggiori del torace con CC	2.619	432	266	20	178
84	4	M	Traumi maggiori del torace senza CC	1.718	402	268	10	179
85	4	M	Versamento pleurico con CC	4.260	476	330	30	154
86	4	M	Versamento pleurico senza CC	2.867	380	227	30	151
87	4	M	Edema polmonare e insufficienza respiratoria	3.802	387	219	27	146
88	4	M	Malattia polmonare cronica ostruttiva	1.600	290	170	21	87
89	4	M	Polemite semplice e pleurite, età > 17 anni con CC	3.558	359	212	28	141
90	4	M	Polemite semplice e pleurite, età > 17 anni senza CC	2.291	282	200	24	134
91	4	M	Polemite semplice e pleurite, età < 18 anni	1.948	258	188	14	125
92	4	M	Malattia polmonare interstiziale con CC	4.481	405	234	27	156
93	4	M	Malattia polmonare interstiziale senza CC	2.999	461	212	23	141
94	4	M	Pneumotorace con CC	3.265	425	245	27	163
95	4	M	Pneumotorace senza CC	1.818	343	223	17	148
96	4	M	Bronchite e asma, età > 17 anni con CC	2.537	296	198	18	132
97	4	M	Bronchite e asma, età > 17 anni senza CC	1.832	274	197	17	132
98	4	M	Bronchite e asma, età < 18 anni	1.538	256	185	10	123
99	4	M	Segni e sintomi respiratori con CC	2.782	337	206	27	134
100	4	M	Segni e sintomi respiratori senza CC	1.484	313	206	14	137
101	4	M	Altre diagnosi relative all'apparato respiratorio con CC	2.666	353	219	24	138
102	4	M	Altre diagnosi relative all'apparato respiratorio senza CC	1.724	335	219	13	146
103	Pre	C	Trapianto di cuore o impianto di sistema di assistenza cardiaca	62.602	-	-	91	602
104	5	C	Interventi sulle valvole cardiache e altri interventi maggiori cardiotoracici con cateletismo cardiaco	24.675	9.532	24.675	35	419
105	5	C	Interventi sulle valvole cardiache e altri interventi maggiori cardiotoracici senza cateletismo cardiaco	20.487	7.406	-	28	375
106	5	C	Bypass coronarico con PTCA	16.419	7.737	-	39	379
107	5	C	Altri interventi cardiotoracici	14.208	5.226	-	37	336
108	5	C	Interventi maggiori sul sistema cardiovascolare con CC	10.500	4.389	-	33	339
109	5	C	Interventi maggiori sul sistema cardiovascolare senza CC	11.031	2.206	-	24	295
110	5	C	Amputazione per disturbi circolatori eccetto amputazione arto superiore e dita piede	6.056	1.278	-	57	176
111	5	C	Revisione del pacemaker cardiaco, eccetto sostituzione	3.547	1.279	1.562	45	174
112	5	C	Sostituzione di pacemaker cardiaco	3.232	1.708	2.007	7	174
113	5	C	Legatura e stripping di vene	1.402	1.381	2.007	4	174
114	5	C	Altri interventi sull'apparato circolatorio	6.876	1.898	1.568	4	383
115	5	M	Malattie cardiovascolari con infarto miocardico acuto e complicanze maggiori, dimessi vivi	4.700	597	-	37	230
116	5	M	Malattie cardiovascolari con infarto miocardico acuto senza complicanze maggiori, dimessi vivi	3.377	587	-	21	174
117	5	M	Malattie cardiovascolari con infarto miocardico acuto, morti	4.018	585	-	17	196
118	5	M	Malattie cardiovascolari con infarto miocardico acuto, morti	-	-	-	23	175

ALLA ASSIST. OSPEDAL. E ACUTI

DRG	MDC	Tipo	Descrizione DRG (24 <sup>a</sup> rev.)	Ricoveri Ordinari durata di degenza > 1 giorno e entro soglia (per episodio di ricovero)	Ricoveri Ordinari durata di degenza 0 - 1 giorno, Trasferiti o Deceduti (per giornata)	Ricoveri Ordinari con durata di degenza 0-1 giorno. Ricoveri Diurni (per epis. di ric.: DRG chirico; per giornata / accesso: DRG medico)	Valore soglia in giorni (D.M.18/12/2008)	Giornate Oltre Valore Soglia (per giornata)
124	5	M	Malattie cardiovascolari, eccetto infarto miocardico acuto, con cateletismo cardiaco e diagnosi complicata	3.392	866	1.142	21	200
125	5	M	Malattie cardiovascolari eccetto infarto miocardico acuto, con cateletismo cardiaco e diagnosi non complicata	2.142	863	1.142	7	193
126	5	M	Endocardite acuta e subacuta	10.573	268	268	74	179
127	5	M	Insufficienza cardiaca e shock	3.052	416	215	21	143
128	5	M	Tromboflebite delle vene profonde	2.315	340	221	21	147
129	5	M	Arresto cardiaco senza causa apparente	4.000	503	423	32	172
130	5	M	Malattie vascolari periferiche con CC	3.308	423	237	23	158
131	5	M	Malattie vascolari periferiche senza CC	1.090	284	175	21	89
132	5	M	Aterosclerosi con CC	2.443	333	205	20	137
133	5	M	Aterosclerosi senza CC	963	349	193	17	98
134	5	M	Iperensione	963	333	197	17	100
135	5	M	Malattie cardiache congenite e valvolari, età > 17 anni con CC	2.963	465	239	24	160
136	5	M	Malattie cardiache congenite e valvolari, età > 17 anni senza CC	2.073	434	222	17	148
137	5	M	Malattie cardiache congenite e valvolari, età < 18 anni	3.201	559	312	10	208
138	5	M	Anomia e alterazioni della conduzione cardiaca con CC	2.375	404	229	17	152
139	5	M	Anomia e alterazioni della conduzione cardiaca senza CC	974	325	183	10	93
140	5	M	Angina pectoris	1.870	297	193	14	129
141	5	M	Sincope e collasso con CC	2.393	410	242	20	161
142	5	M	Sincope e collasso senza CC	1.004	363	208	13	106
143	5	M	Dolore toracico	1.399	344	221	10	147
144	5	M	Altre diagnosi relative all'apparato circolatorio con CC	3.910	666	259	23	173
145	5	M	Altre diagnosi relative all'apparato circolatorio senza CC	2.097	367	220	21	147
146	6	C	Resezione rettale con CC	11.203	2.539	2.311	45	217
147	6	C	Resezione rettale senza CC	7.475	1.966	2.311	37	274
149	6	C	Interventi maggiori su intestino crasso e tenue senza CC	7.113	1.868	1.280	28	231
150	6	C	Lisi di aderenze peritoneali con CC	7.577	1.873	1.873	30	207
151	6	C	Lisi di aderenze peritoneali senza CC	4.378	1.539	1.873	17	218
152	6	C	Interventi minori su intestino crasso e tenue con CC	1.382	1.382	1.622	33	158
153	6	C	Interventi minori su intestino crasso e tenue senza CC	6.051	1.335	1.622	20	205
155	6	C	Interventi su esofago, stomaco e duodeno, età > 17 anni senza CC	6.566	1.557	1.888	34	207
156	6	C	Interventi su esofago, stomaco e duodeno, età < 18 anni	5.154	824	876	24	130
157	6	C	Interventi su ano e stoma con CC	3.808	1.010	1.007	21	192
158	6	C	Interventi su ano e stoma senza CC	1.202	1.069	1.007	10	126
159	6	C	Interventi per ernia, eccetto inguinale e femorale, età > 17 anni con CC	4.892	1.453	1.523	27	198
160	6	C	Interventi per ernia, eccetto inguinale e femorale, età > 17 anni senza CC	1.371	575	1.523	13	94
161	6	C	Interventi per ernia inguinale e femorale, età > 17 anni con CC	3.571	1.240	1.280	13	212
162	6	C	Interventi per ernia inguinale e femorale, età > 17 anni senza CC	1.188	649	1.280	7	137
163	6	C	Interventi per ernia, età < 18 anni	1.093	603	1.214	4	146
164	6	C	Appendicectomia con diagnosi principale complicata con CC	5.735	1.538	-	21	228
165	6	C	Appendicectomia con diagnosi principale complicata senza CC	3.514	1.270	1.263	14	228
166	6	C	Appendicectomia con diagnosi principale non complicata con CC	2.751	1.044	1.263	8	219
167	6	C	Appendicectomia con diagnosi principale non complicata senza CC	1.626	779	1.361	10	169
168	3	C	Interventi sulla bocca con CC	1.459	667	1.361	7	161
169	3	C	Interventi sulla bocca senza CC	8.810	1.814	1.578	47	190
170	6	C	Altri interventi sull'apparato digerente con CC	4.498	1.278	1.578	31	193
171	6	C	Altri interventi sull'apparato digerente senza CC	4.550	691	303	37	167
172	6	M	Neoplasie maligne dell'apparato digerente con CC	2.564	493	274	28	151
173	6	M	Neoplasie maligne dell'apparato digerente senza CC	3.317	614	238	21	159
174	6	M	Emorragia gastrointestinale con CC	2.091	403	216	17	144
175	6	M	Emorragia gastrointestinale senza CC	3.230	579	236	20	157
176	6	M	Ulcera peptica complicata	3.148	504	230	21	153
177	6	M	Ulcera peptica non complicata con CC	2.269	383	224	17	150
178	6	M	Ulcera peptica non complicata senza CC	3.236	426	243	27	162
179	6	M	Malattie infiammatorie dell'intestino	2.841	383	228	23	152
180	6	M	Occlusione gastrointestinale con CC	1.732	300	210	14	140
181	6	M	Occlusione gastrointestinale senza CC	2.465	368	222	20	148
182	6	M	Esofagite, gastroenterite e miscelanea di malattie dell'apparato digerente, età > 17 anni con CC	959	295	179	13	91
183	6	M	Esofagite, gastroenterite e miscelanea di malattie dell'apparato digerente, età > 17 anni senza CC					

All.A. assist. ospedal. x Acuti

DRG	MDC	Tip	Descrizione DRG (24* rev.)	Ricoveri Ordinari durata di degenza > 1 giorno e entro soglia (per episodio di ricovero)	Ricoveri Ordinari durata di degenza 0 - 1 giorno, Trasferiti o Deceduti (per giornata)	Ricoveri Ordinari con durata di degenza 0-1 giorno. Ricoveri Diurni (per epis. di ric.: DRG chir.co; per giornata / accesso: DRG medico)	Valore soglia in giorni (D.M.18/12/2008)	Giornate Oltre Valore Soglia (per giornata)
184	6	M	Esofagite, gastroenterite e miscelanea di malattie dell'apparato digerente, età < 18 anni	785	259	156	7	85
185	3	M	Malattie dei denti e del cavo orale, eccetto estrazione e riparazione, età < 17 anni	2.051	669	180	18	180
186	3	M	Malattie dei denti e del cavo orale, eccetto estrazione e riparazione, età < 18 anni	1.595	345	241	10	161
187	3	M	Estrazioni e riparazioni dentali	775	281	281	7	143
188	6	M	Altre diagnosi relative all'apparato digerente, età > 17 anni con CC	3.215	504	238	24	159
189	6	M	Altre diagnosi relative all'apparato digerente, età > 17 anni senza CC	315	178	185	14	91
190	6	M	Altre diagnosi relative all'apparato digerente, età < 18 anni	1.634	344	214	7	142
191	7	C	Interventi su pancreas, fegato e di shunt con CC	13.929	3.427	2.583	57	353
192	7	C	Interventi su pancreas, fegato e di shunt senza CC	2.499	2.499	2.583	37	316
193	7	C	Interventi sulle vie biliari, eccetto colecistomia isolata con o senza esplorazione del dotto biliare comune con CC	13.509	2.660	2.449	60	238
194	7	C	Interventi sulle vie biliari, eccetto colecistomia isolata con o senza esplorazione del dotto biliare comune senza CC	8.789	1.993	2.449	51	225
195	7	C	Colecistomia con esplorazione del dotto biliare comune con CC	10.574	1.989	2.170	40	176
196	7	C	Colecistomia con esplorazione del dotto biliare comune senza CC	8.007	1.770	2.170	24	182
197	7	C	Colecistomia eccetto laparoscopica senza esplorazione del dotto biliare comune con CC	8.596	1.781	-	40	185
198	7	C	Colecistomia eccetto laparoscopica senza esplorazione del dotto biliare comune senza CC	5.293	1.363	-	24	186
199	7	C	Procedure diagnostiche epatobiliari per neoplasie maligne	6.902	1.824	2.392	45	195
200	7	C	Procedure diagnostiche epatobiliari non per neoplasie maligne	7.535	1.657	2.297	50	226
201	7	C	Altri interventi epatobiliari o sul pancreas	8.585	2.391	3.398	51	301
202	7	M	Cirrosi e epatite alcolica	4.013	661	277	27	185
203	7	M	Neoplasie maligne dell'apparato epatobiliare o del pancreas	4.085	687	314	35	173
204	7	M	Malattie del pancreas, eccetto neoplasie maligne	3.195	396	217	24	145
205	7	M	Malattie del fegato, eccetto neoplasie maligne, cirrosi, epatite alcolica con CC	3.760	498	236	27	157
206	7	M	Malattie del fegato, eccetto neoplasie maligne, cirrosi, epatite alcolica senza CC	1.407	324	232	24	155
207	7	M	Malattie delle vie biliari con CC	3.733	588	232	24	155
208	7	M	Malattie delle vie biliari senza CC	1.171	390	172	17	86
210	8	C	Interventi su anca e femore, eccetto articolazioni maggiori, età > 17 anni con CC	6.920	1.926	-	32	171
211	8	C	Interventi su anca e femore, eccetto articolazioni maggiori, età > 17 anni senza CC	6.089	1.889	2.050	30	176
212	8	C	Interventi su anca e femore, eccetto articolazioni maggiori, età < 18 anni	5.477	1.620	1.973	28	236
213	8	C	Amputazioni per malattie del sistema muscolo-scheletrico e tessuto connettivo	6.609	1.544	2.013	63	194
216	8	C	Biopsie del sistema muscolo-scheletrico e tessuto connettivo	4.972	1.822	2.327	24	187
217	8	C	Strigliamento fentia e trapianto cutaneo eccetto mano, per malattie del sistema muscolo-scheletrico e tessuto connettivo	2.417	2.417	3.082	45	240
218	8	C	Interventi su arto inferiore e omero eccetto anca, piede e femore, età > 17 anni con CC	6.686	2.011	1.887	31	196
219	8	C	Interventi su arto inferiore e omero eccetto anca, piede e femore, età > 17 anni senza CC	4.405	1.572	1.887	20	209
220	8	C	Interventi su arto inferiore e omero eccetto anca, piede e femore, età < 18 anni	3.286	1.090	1.298	17	178
223	8	C	Interventi maggiori su spalla e gomito o altri interventi su arto superiore con CC	3.041	1.560	1.899	4	258
224	8	C	Interventi su spalla, gomito o avambraccio eccetto interventi maggiori su articolazioni senza CC	4.391	1.330	1.590	13	237
225	8	C	Interventi sul piede	2.759	1.388	1.684	7	217
226	8	C	Interventi sui tessuti molli con CC	4.764	1.361	1.759	24	209
227	8	C	Interventi sui tessuti molli senza CC	1.555	754	1.499	10	138
228	8	C	Interventi maggiori sul pollice o sulle articolazioni o altri interventi mano o polso con CC	1.767	847	1.686	10	156
229	8	C	Interventi su mano o polso eccetto interventi maggiori sulle articolazioni, senza CC	1.266	657	1.296	7	143
230	8	C	Escissione locale e rimozione di mezzi di fissaggio intramidollare di anca e femore	3.034	1.326	1.653	13	206
232	8	C	Artroscopia	1.361	851	1.512	7	148
233	8	C	Altri interventi su sistema muscolo-scheletrico e tessuto connettivo con CC	7.191	2.025	2.296	34	169
234	8	C	Altri interventi su sistema muscolo-scheletrico e tessuto connettivo senza CC	4.629	1.903	2.296	13	243
235	8	M	Fratture dell'anca e della pelvi	1.985	346	189	23	126
236	8	M	Distorsioni, stiramenti e lussazioni di anca, pelvi e coscia	2.278	337	202	21	135
237	8	M	Osteomielite	1.985	302	188	17	125
239	8	M	Fratture patologiche e neoplasie maligne del sistema muscolo-scheletrico e tessuto connettivo	5.17	517	246	44	164
240	8	M	Malattie del tessuto connettivo con CC	3.649	437	276	30	151
241	8	M	Malattie del tessuto connettivo senza CC	4.147	772	287	30	191
242	8	M	Artrosi settica	1.497	400	201	20	102
243	8	M	Affezioni mediche del dorso	3.873	433	230	40	154
244	8	M	Malattie dell'osso e artropatie specifiche con CC	1.199	335	195	21	100
245	8	M	Malattie dell'osso e artropatie specifiche senza CC	2.563	345	208	23	139
246	8	M	Artropatie non specifiche	1.038	308	191	28	98
247	8	M	Segni e sintomi relativi al sistema muscolo-scheletrico e al tessuto connettivo	2.106	302	200	20	133
				1.745	322	214	17	143

All.A\_assist Ospedal\_x\_Acuti

DRG	MDC	Tipo	Descrizione DRG (24 <sup>a</sup> rev.)	Ricoveri Ordinari durata di degenza > 1 giorno e entro soglia giorno e entro soglia (per episodio di ricovero)		Ricoveri Ordinari durata di degenza 0 - 1 giorno, Trasferiti o Deceduti (per giornata)		Ricoveri Ordinari con durata di degenza 0-1 giorno. Ricoveri Giorni (per epis. di ric. DRG chir.co; per giornata / accesso: DRG medico)		Valore soglia in giorni (D.M.18/12/2008)	Giornate Oltre Valore Soglia (per giornata)
248	8	M	Tendinite, miosite e borsite	1.178	304	173	23	88			
249	8	M	Assistenza riabilitativa per malattie del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo	1.209	442	217	18	111			
250	8	M	Fratture, distorsioni, stiramenti e lussazioni di avambraccio, mano e piede, età > 17 anni con CC	2.472	368	191	16	150			
251	8	M	Fratture, distorsioni, stiramenti e lussazioni di avambraccio, mano e piede, età > 17 anni senza CC	753	322	191	7	97			
252	8	M	Fratture, distorsioni, stiramenti e lussazioni di braccio, gamba, eccetto piede, età < 18 anni	547	339	190	4	104			
253	8	M	Fratture, distorsioni, stiramenti e lussazioni di braccio, gamba, eccetto piede, età > 17 anni con CC	2.429	383	169	24	152			
254	8	M	Fratture, distorsioni, stiramenti e lussazioni di braccio, gamba, eccetto piede, età > 17 anni senza CC	773	297	169	10	86			
255	8	M	Fratture, distorsioni, stiramenti e lussazioni di braccio, gamba, eccetto piede, età < 18 anni	1.406	300	198	7	132			
256	8	M	Altre diagnosi del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo	940	445	237	14	121			
257	9	C	Mastectomia totale per neoplasie maligne con CC	3.948	1.422	1.771	14	251			
258	9	C	Mastectomia totale per neoplasie maligne senza CC	3.341	1.461	1.771	14	272			
259	9	C	Mastectomia subtotale per neoplasie maligne con CC	2.717	1.113	1.362	13	244			
260	9	C	Mastectomia subtotale per neoplasie maligne senza CC	2.354	1.174	1.362	10	289			
261	9	C	Interventi sulla mammella non per neoplasie maligne eccetto biopsia e escissione locale	3.709	1.630	1.960	10	271			
262	9	C	Biopsia della mammella e escissione locale non per neoplasie maligne	1.069	568	1.162	7	143			
263	9	C	Trapianti di pelle e/o sbrigliamenti per ulcere della pelle o cellulite con CC	7.107	1.330	1.266	37	201			
264	9	C	Trapianti di pelle e/o sbrigliamenti per ulcere della pelle o cellulite senza CC	4.264	923	1.266	37	201			
265	9	C	Trapianti di pelle e/o sbrigliamenti eccetto per ulcere della pelle/cellulite con CC	4.130	1.696	1.733	17	268			
266	9	C	Trapianti di pelle e/o sbrigliamenti eccetto per ulcere della pelle/cellulite senza CC	1.622	878	1.733	10	156			
267	9	C	Interventi penetanti e pilonidali	1.527	723	872	7	187			
268	9	C	Chirurgia plastica della pelle, del tessuto sottocutaneo e della mammella	2.205	1.087	2.156	10	212			
269	9	C	Altri interventi su pelle, tessuto sottocutaneo e mammella con CC	5.878	1.204	1.099	31	196			
270	9	C	Altri interventi su pelle, tessuto sottocutaneo e mammella senza CC	1.225	535	1.099	7	127			
271	9	M	Ulcere della pelle	4.290	483	269	30	179			
272	9	M	Malattie maggiori della pelle con CC	3.221	343	187	27	124			
273	9	M	Malattie minori della pelle senza CC	2.185	257	180	20	120			
274	9	M	Neoplasie maligne della mammella con CC	3.983	399	259	34	142			
275	9	M	Neoplasie maligne della mammella senza CC	2.213	289	237	17	130			
276	9	M	Patologie non maligne della mammella	828	287	173	10	88			
277	9	M	Cellulite, età > 17 anni con CC	3.353	359	222	30	148			
278	9	M	Cellulite, età > 17 anni senza CC	2.090	300	215	21	143			
279	9	M	Cellulite, età < 18 anni	1.638	271	194	10	129			
280	9	M	Traumi della pelle, del tessuto sottocutaneo e della mammella, età > 17 anni con CC	2.790	385	268	17	162			
281	9	M	Traumi della pelle, del tessuto sottocutaneo e della mammella, età > 17 anni senza CC	301	421	268	7	137			
282	9	M	Traumi della pelle, del tessuto sottocutaneo e della mammella, età < 18 anni	837	418	244	4	134			
283	9	M	Malattie minori della pelle con CC	1.503	295	162	20	83			
284	9	M	Malattie minori della pelle senza CC	728	238	153	13	78			
285	10	C	Amputazioni di arto inferiore per malattie endocrine, nutrizionali o metaboliche	7.698	1.569	2.320	59	187			
286	10	C	Interventi sul surrene e sulla ipofisi	2.047	207	2.115	27	267			
287	10	C	Trapianti cutanei e sbrigliamento di ferite per malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche	4.770	1.271	1.904	34	184			
288	10	C	Interventi per obesità	5.661	2.069	2.518	17	226			
289	10	C	Interventi sulle paratiroidi	2.926	1.130	1.369	11	244			
290	10	C	Interventi sulla tiroide	3.340	1.373	1.658	11	326			
291	10	C	Interventi sul dotto itreo	2.573	1.121	1.348	7	301			
292	10	C	Altri interventi per malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche con CC	7.959	2.181	1.886	27	272			
293	10	C	Altri interventi per malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche senza CC	5.308	1.524	1.886	14	244			
294	10	M	Diabete, età > 35 anni	1.391	390	236	20	121			
295	10	M	Diabete, età < 36 anni	1.162	282	160	17	88			
296	10	M	Disturbi della nutrizione e miscelanea di disturbi del metabolismo, età > 17 anni con CC	2.800	366	204	23	136			
297	10	M	Disturbi della nutrizione e miscelanea di disturbi del metabolismo, età > 17 anni senza CC	1.758	273	191	21	127			
298	10	M	Disturbi della nutrizione e miscelanea di disturbi del metabolismo, età < 18 anni	1.190	237	173	7	115			
299	10	M	Disturbi congeniti del metabolismo	1.606	437	222	17	113			
300	10	M	Malattie endocrine con CC	3.337	421	246	20	164			
301	10	M	Malattie endocrine senza CC	901	318	210	17	107			
302	11	C	Trapianto renale	33.162	-	-	42	581			
303	11	C	Interventi su rene e uretere per neoplasia	7.386	2.227	2.296	25	252			
304	11	C	Interventi su rene e uretere, non per neoplasia con CC	7.137	2.024	1.857	34	249			
305	11	C	Interventi su rene e uretere, non per neoplasia senza CC	4.953	1.531	1.857	20	236			

Alta assist. ospedal. x Acuti

DRG	MDC	Tipo	Descrizione DRG (24 <sup>a</sup> rev.)	Ricoveri Ordinari durata di degenza > 1 giorno e entro soglia (per episodio di ricovero)	Ricoveri Ordinari durata di degenza 0 - 1 giorno, Trasferiti o Deceduti (per giornata)	Ricoveri Ordinari con durata di degenza 0-1 giorno. Ricoveri Diurni (per epis. di ric.: DRG chir.co; per giornata / accesso: DRG medico)	Valore soglia in giorni (D.M.18/12/2008)	Giornate Oltre Valore Soglia (per giornata)
306	11	C	Prostatectomia con CC	4.230	1.126	1.121	18	178
307	11	C	Prostatectomia senza CC	3.105	920	1.121	14	202
308	11	C	Interventi minori sulla vescica con CC	4.683	1.673	2.116	24	179
309	11	C	Interventi minori sulla vescica senza CC	3.387	1.753	2.116	13	183
310	11	C	Interventi per via transuretrale con CC	3.290	1.063	1.148	17	184
311	11	C	Interventi per via transuretrale senza CC	2.350	949	1.148	10	209
312	11	C	Interventi sull'uretra, età > 17 anni con CC	4.825	1.206	1.499	17	202
313	11	C	Interventi sull'uretra, età > 17 anni senza CC	3.059	1.263	1.534	10	250
314	11	C	Interventi sull'uretra, età < 18 anni	3.637	1.203	1.486	17	194
315	11	C	Altri interventi sul rene e sulle vie urinarie	6.709	2.042	2.659	41	198
316	11	M	Insufficienza renale	3.734	590	260	27	174
317	11	M	Ricovero per dialisi renale	1.381	841	204	1	104
318	11	M	Neoplasie del rene e delle vie urinarie con CC	4.006	440	283	34	104
319	11	M	Neoplasie del rene e delle vie urinarie senza CC	2.158	418	283	17	156
320	11	M	Infezioni del rene e delle vie urinarie, età > 17 anni con CC	2.701	355	216	23	144
321	11	M	Infezioni del rene e delle vie urinarie, età > 17 anni senza CC	1.883	286	201	17	134
322	11	M	Infezioni del rene e delle vie urinarie, età < 18 anni	1.422	287	213	11	142
323	11	M	Calcolosi urinaria con CC e/o litopsia mediante ultrasuoni	1.372	1.614	640	10	146
324	11	M	Calcolosi urinaria senza CC	935	314	163	10	83
325	11	M	Segni e sintomi relativi a rene e vie urinarie, età > 17 anni con CC	1.878	357	203	17	135
326	11	M	Segni e sintomi relativi a rene e vie urinarie, età > 17 anni senza CC	1.075	267	161	7	82
327	11	M	Segni e sintomi relativi a rene e vie urinarie, età < 18 anni	947	276	160	7	88
328	11	M	Stenosi uretrale, età > 17 anni con CC	2.317	395	197	17	123
329	11	M	Stenosi uretrale, età > 17 anni senza CC	781	401	197	10	100
330	11	M	Stenosi uretrale, età < 18 anni	1.284	372	189	7	133
331	11	M	Altre diagnosi relative a rene e vie urinarie, età > 17 anni con CC	3.379	489	242	27	161
332	11	M	Altre diagnosi relative a rene e vie urinarie, età > 17 anni senza CC	1.008	336	196	7	100
333	11	M	Altre diagnosi relative a rene e vie urinarie, età < 18 anni	1.612	392	215	13	118
334	12	C	Interventi maggiori sulla pelvi maschile con CC	7.131	1.765	-	20	260
335	12	C	Interventi maggiori sulla pelvi maschile senza CC	5.997	1.619	-	16	277
336	12	C	Prostatectomia transuretrale con CC	3.394	910	1.109	15	170
337	12	C	Prostatectomia transuretrale senza CC	2.652	911	1.109	11	219
338	12	C	Interventi sul testicolo per neoplasia maligna	2.669	1.244	1.531	10	249
339	12	C	Interventi sul testicolo non per neoplasie maligne, età > 17 anni	1.082	614	1.193	7	137
340	12	C	Interventi sul testicolo non per neoplasie maligne, età < 18 anni	1.199	648	1.118	4	181
341	12	C	Interventi sul pene	3.744	1.749	2.113	13	182
342	12	C	Circoncisione, età > 17 anni	864	520	960	4	97
343	12	C	Circoncisione, età < 18 anni	617	392	671	4	73
344	12	C	Altri interventi sull'apparato riproduttivo maschile per neoplasie maligne	4.146	1.225	1.459	17	196
345	12	C	Altri interventi sull'apparato riproduttivo maschile eccetto per neoplasie maligne	1.737	637	1.331	17	108
346	12	M	Neoplasie maligne dell'apparato genitale maschile con CC	3.592	466	263	35	145
347	12	M	Neoplasie maligne dell'apparato genitale maschile senza CC	1.432	342	238	10	131
348	12	M	Iperplasia prostatica benigna con CC	2.146	212	212	21	141
349	12	M	Iperplasia prostatica benigna senza CC	901	241	151	10	77
350	12	M	Infiammazioni dell'apparato riproduttivo maschile	1.872	364	234	13	156
351	12	M	Sterilizzazione maschile	-	-	-	0	-
352	12	M	Altre diagnosi relative all'apparato riproduttivo maschile	781	424	229	7	117
353	13	C	Eviscerazione pelvica, isterectomia radicale e vulvectomia radicale	6.203	1.916	-	22	253
354	13	C	Interventi su utero e su annessi per neoplasie maligne non dell'ovario o degli annessi con CC	6.722	1.386	1.455	37	197
355	13	C	Interventi su utero e su annessi per neoplasie maligne non dell'ovario o degli annessi senza CC	3.959	1.185	1.455	16	225
356	13	C	Interventi ricostruttivi dell'apparato riproduttivo femminile	2.901	1.242	1.496	11	244
357	13	C	Interventi su utero e annessi per neoplasie maligne dell'ovario o degli annessi	6.791	1.840	-	27	222
358	13	C	Interventi su utero e annessi non per neoplasie maligne con CC	4.317	1.293	1.436	15	223
359	13	C	Interventi su utero e annessi non per neoplasie maligne senza CC	3.027	1.183	1.436	11	241
360	13	C	Interventi su vagina, cervice e vulva	1.545	680	1.382	10	118
361	13	C	Laparoscopia e occlusione laparotomica delle tube	2.589	1.196	1.457	7	214
362	13	C	Occlusione endoscopica delle tube	1.055	646	1.173	4	162
363	13	C	Dilatazione e raschiamento, conizzazione e impianto materiale radioattivo per neoplasie maligne	2.555	849	1.026	10	199

AlLA\_assist\_ospedal\_xAcuti

DRG	MDO	Tipo	Descrizione DRG (24 <sup>a</sup> rev.)	Ricoveri Ordinari durata di degenza > 1 giorno e entro soglia giorno e entro soglia (per episodio di ricovero)		Ricoveri Ordinari durata di degenza 0 - 1 giorno, Trasferiti o Deceduti (per giornata)		Ricoveri Ordinari con durata di degenza 0-1 giorno. Ricoveri Diurni (per epis. di ric.: DRG chir.co; per giornata / accesso: DRG medico)		Valore soglia in giorni (D.M.18/12/2008)	Giornate Oltre Valore Soglia (per giornata)
364	13	C	Dilatazione e raschiamento, contenzione eccetto per neoplasie maligne	917	527	1.019	4	133			
365	13	C	Altri interventi sull'apparato riproduttivo femminile	2.970	1.303	1.639	23	249			
366	13	M	Neoplasie maligne apparato riproduttivo femminile con CC	4.158	476	272	37	149			
367	13	M	Neoplasie maligne dell'apparato riproduttivo femminile senza CC	2.041	317	219	21	120			
368	13	M	Infezioni dell'apparato riproduttivo femminile	1.722	350	235	10	157			
369	13	M	Disturbi mestruali e altri disturbi dell'apparato riproduttivo femminile	725	336	179	7	91			
370	14	C	Parto cesareo con CC	2.782	1.020	-	14	170			
371	14	C	Parto cesareo senza CC	2.092	937	-	6	170			
372	14	M	Parto vaginale con diagnosi complicanti	1.619	659	222	8	150			
373	14	M	Parto vaginale senza diagnosi complicanti	1.272	589	222	5	148			
374	14	C	Parto vaginale con sterilizzazione e/o dilatazione e raschiamento	2.122	893	637	8	175			
375	14	C	Parto vaginale con altro intervento eccetto sterilizzazione e/o dilatazione e raschiamento	2.859	1.035	-	8	190			
376	14	M	Diagnosi relative a postparto e postaborto senza intervento chirurgico	1.264	375	203	10	135			
377	14	C	Diagnosi relative a postparto e postaborto con intervento chirurgico	1.767	849	1.301	7	130			
378	14	M	Gravidanza ectopica	1.629	602	239	10	159			
379	14	M	Minaccia di aborto	1.376	445	177	10	118			
380	14	M	Aborto senza dilatazione e raschiamento	1.133	422	209	7	139			
381	14	C	Aborto con dilatazione e raschiamento, mediante aspirazione o isterotomia	989	543	1.099	4	149			
382	14	M	Falso travaglio	612	247	136	4	91			
383	14	M	Altre diagnosi preparato con complicazioni mediche	1.262	346	190	10	127			
384	14	M	Altre diagnosi preparato senza complicazioni mediche	332	332	150	14	77			
385	15	M	Neonati morti o trasferiti ad altre strutture di assistenza per acuti	5.435	344	-	4	84			
386	15	M	Neonati gravemente immaturi o con sindrome da distress respiratorio	30.738	-	532	135	354			
387	15	M	Prematurità con affezioni maggiori	14.151	-	514	51	343			
388	15	M	Prematurità senza affezioni maggiori	5.435	-	227	20	151			
389	15	M	Neonati a termine con affezioni maggiori	3.919	-	262	11	175			
390	15	M	Neonati con altre affezioni significative	1.146	-	154	5	103			
391	15	M	Neonato normale	560	-	-	5	-			
392	16	C	Splenectomia, età > 17 anni	6.624	1.812	-	22	211			
393	16	C	Splenectomia, età < 18 anni	4.703	1.158	-	13	155			
394	16	C	Altri interventi sugli organi emopoietici	4.179	1.160	1.587	17	183			
395	16	M	Anemie dei globuli rossi, età > 17 anni	1.676	429	216	23	91			
396	16	M	Anemie dei globuli rossi, età < 18 anni	1.190	367	247	13	112			
397	16	M	Disturbi della coagulazione	2.748	583	271	20	181			
398	16	M	Disturbi sistema reticoloendoteliale e immunitario con CC	3.589	393	218	27	145			
399	16	M	Disturbi sistema reticoloendoteliale e immunitario senza CC	1.704	305	192	17	98			
401	17	C	Linfoma e leucemia non acuta con altri interventi chirurgici con CC	11.719	2.153	1.534	55	230			
402	17	C	Linfoma e leucemia non acuta con altri interventi chirurgici senza CC	3.944	1.183	1.534	24	207			
403	17	M	Linfoma e leucemia non acuta con CC	7.185	1.022	336	40	224			
404	17	M	Linfoma e leucemia non acuta senza CC	1.823	461	273	24	115			
405	17	M	Leucemia acuta senza interventi chirurgici maggiori, età < 18 anni	11.143	2.309	401	86	267			
406	17	C	Alterazioni mieloproliferative o neoplasie poco differenziate con interventi maggiori con CC	11.178	1.625	1.993	43	236			
407	17	C	Alterazioni mieloproliferative o neoplasie poco differenziate con interventi maggiori senza CC	5.668	1.625	1.993	27	246			
408	17	C	Alterazioni mieloproliferative o neoplasie poco differenziate con altri interventi	4.384	1.923	2.427	13	332			
409	17	M	Radioterapia	1.471	602	353	31	180			
410	17	M	Chemioterapia non associata a diagnosi secondaria di leucemia acuta	1.792	496	371	7	196			
411	17	M	Anamnesi di neoplasia maligna senza endoscopia	868	220	154	13	64			
412	17	M	Anamnesi di neoplasia benigna con endoscopia	734	337	230	10	97			
413	17	M	Altre alterazioni mieloproliferative e neoplasie poco differenziate con CC	4.788	555	319	41	175			
414	17	M	Altre alterazioni mieloproliferative e neoplasie poco differenziate senza CC	2.876	322	226	32	124			
417	18	M	Setticemia, età < 18 anni	3.176	459	293	17	195			
418	18	M	Infezioni post-chirurgiche e post-traumatiche	3.508	398	221	23	147			
419	18	M	Febbre di origine sconosciuta, età > 17 anni con CC	2.710	398	228	20	152			
420	18	M	Febbre di origine sconosciuta, età > 17 anni senza CC	2.086	318	219	21	146			
421	18	M	Malattie di origine virale, età > 17 anni	2.184	221	144	14	147			
422	18	M	Malattie di origine virale e febbre di origine sconosciuta, età < 18 anni	1.660	287	209	10	139			
423	18	M	Altre diagnosi relative a malattie infettive e parassitarie	4.155	546	266	24	177			
424	19	C	Interventi chirurgici di qualunque tipo in pazienti con diagnosi principale di malattia mentale	4.963	1.550	2.029	39	151			

ALL.A assist. ospedal. x Acuti

DRG	MDC	Tipo	Descrizione DRG (24 <sup>av</sup> rev.)	Ricoveri Ordinari durata di degenza > 1 giorno e entro soglia (per episodio di ricovero)	Ricoveri Ordinari durata di degenza 0 - 1 giorno, Trasferiti o Deceduti (per giornata)	Ricoveri Ordinari con durata di degenza 0-1 giorno. Ricoveri Diurni (per epis. di ric.: DRG chirico, per giornata / accesso: DRG medico)	Valore soglia in giorni (D.M.18/12/2008)	Giornate Oltre Valore Soglia (per giornata)
425	19	M	Reazione acuta di adattamento e disfunzione psicosociale	1.669	278	162	21	113
426	19	M	Nevrosi depressive	858	148	137	31	44
427	19	M	Nevrosi eccetto nevrosi depressive	757	141	137	27	43
428	19	M	Disturbi della personalità e del controllo degli impulsi	2.267	191	162	41	72
429	19	M	Disturbi organici e ritardo mentale	1.356	352	137	27	92
430	19	M	Psicosi	1.942	375	162	44	71
431	19	M	Disturbi mentali dell'infanzia	1.118	319	162	21	149
432	19	M	Altre diagnosi relative a disturbi mentali	1.409	289	162	21	104
433	20	M	Abuso o dipendenza da alcool/farmaci, dimesso contro il parere dei sanitari	664	242	170	4	113
439	21	C	Trapianti di pelle per traumatismo	4.724	1.770	2.174	17	213
440	21	C	Sbrigliamento di ferite per traumatismo	4.384	1.358	1.728	28	217
441	21	C	Interventi sulla mano per traumatismo	3.119	1.355	1.612	10	251
442	21	C	Altri interventi chirurgici per traumatismo con CC	9.945	2.217	1.457	51	331
443	21	C	Altri interventi chirurgici per traumatismo senza CC	3.492	1.197	1.457	13	217
444	21	M	Traumatismi, età > 17 anni con CC	2.877	374	233	21	155
445	21	M	Traumatismi, età > 17 anni senza CC	2.126	377	233	10	173
446	21	M	Traumatismi, età < 18 anni	1.271	368	256	4	171
447	21	M	Reazioni allergiche, età > 17 anni	1.404	331	218	10	146
448	21	M	Reazioni allergiche, età < 18 anni	951	240	177	7	116
449	21	M	Avvelenamenti ed effetti tossici farmaci, età > 17 anni con CC	2.411	374	230	21	153
450	21	M	Avvelenamenti ed effetti tossici dei farmaci, età > 17 anni senza CC	1.272	288	203	10	135
451	21	M	Avvelenamenti ed effetti tossici dei farmaci, età < 18 anni	1.095	330	214	4	143
452	21	M	Complicazioni di trattamenti con CC	3.283	564	255	27	170
453	21	M	Complicazioni di trattamenti senza CC	1.733	377	214	18	143
454	21	M	Altre diagnosi di traumatismi, avvelenamenti ed effetti tossici con CC	2.593	413	282	18	164
455	21	M	Altre diagnosi di traumatismi, avvelenamenti ed effetti tossici senza CC	1.704	404	282	10	186
461	23	C	Intervento con diagnosi di altro conito con i servizi sanitari	4.924	2.067	2.537	21	226
462	23	M	Riabilitazione	1.943	414	221	31	147
463	23	M	Segni e sintomi con CC	2.870	320	209	23	139
464	23	M	Segni e sintomi senza CC	1.748	317	209	7	121
465	23	M	Assistenza riabilitativa con anamnesi di neoplasia maligna come diagnosi secondaria	842	179	179	10	68
466	23	M	Assistenza riabilitativa senza anamnesi di neoplasia maligna come diagnosi secondaria	863	506	346	10	227
467	23	M	Altri fattori che influenzano lo stato di salute	10.158	2.733	3.468	39	277
468	NA	NA	Diagnosi principale non correlata con la diagnosi principale	457	104	104	10	83
469	NA	NA	Non attribuibile ad altro DRG	457	61	61	41	49
471	8	C	Interventi maggiori bilaterali o multipli sulle articolazioni degli arti inferiori	13.244	6.837	-	30	250
473	17	M	Leucemia acuta senza interventi chirurgici maggiori, età > 17 anni	16.092	3.456	461	81	307
476	NA	C	Intervento chirurgico sulla prostata non correlato con la diagnosi principale	7.369	1.903	2.496	20	265
477	NA	C	Intervento chirurgico non esteso non correlato con la diagnosi principale	5.172	1.533	1.931	32	227
479	5	C	Altri interventi sul sistema cardiovascolare senza CC	4.742	1.851	2.258	21	235
480	Pre	C	Trapianto di fegato e/o trapianto di intestino	62.648	677	-	61	664
481	Pre	C	Trapianto di midollo osseo	59.806	5.707	4.666	61	405
482	Pre	C	Tracheostomia per diagnosi relative a faccia, bocca e collo	11.891	2.221	-	61	187
484	24	C	Tracheostomia per traumatismi multipli rilevanti	22.206	5.899	-	73	423
485	24	C	Reimpianto di arti, interventi su anca e femore per traumatismi multipli rilevanti	19.551	5.129	-	42	278
486	24	C	Altri interventi chirurgici per traumatismi multipli rilevanti	19.289	4.440	-	50	311
487	24	M	Altri traumatismi multipli rilevanti	5.559	677	-	37	236
488	25	C	H.I.V. associato ad intervento chirurgico esteso	27.409	4.145	-	112	304
489	25	M	H.I.V. associato ad altre patologie maggiori correlate	8.186	607	282	36	155
490	25	M	H.I.V. associato o non ad altre patologie correlate	2.458	532	261	31	110
491	8	C	Interventi su articolazioni maggiori e reimpianti di arti superiori	8.565	3.184	-	24	230
492	17	M	Chemioterapia associata a diagnosi secondaria di leucemia acuta o con uso di alte dosi di agenti chemioterapici	6.576	985	353	51	194
493	7	C	Colecistomia laparoscopica senza esplorazione del dotto biliare comune con CC	5.397	1.496	1.458	30	196
494	7	C	Colecistomia laparoscopica senza esplorazione del dotto biliare comune senza CC	2.834	1.210	1.458	10	211
495	Pre	C	Trapianto di polmone	72.572	-	-	78	321
496	8	C	Artrodesi vertebrali con approccio anteriore/posteriore combinato	19.723	8.182	-	45	263
497	8	C	Artrodesi vertebrali eccetto cervicale con CC	13.069	6.600	-	35	305

All.A. assist. ospedal. x Acuti

DRG	MDC	Tipo	Descrizione DRG (24 <sup>a</sup> rev.)	Ricoveri Ordinari durata di degenza > 1 giorno e entro soglia (per episodio di ricovero)	Ricoveri Ordinari durata di degenza 0 - 1 giorno. Trasferiti o Deceduti (per giornata)	Ricoveri Ordinari con durata di degenza 0-1 giorno. Ricoveri Diurni (per epis. di ric.: DRG chir.co; per giornata / accesso: DRG medico)	Valore soglia in giorni (D.M.18/12/2008)	Giornate Oltre Valore Soglia (per giornata)
498	8	C	Artrodesi vertebrale eccetto cervicale senza CC	12.376	6.472	-	24	287
499	8	C	Interventi su dorso e collo eccetto per artrodesi vertebrale con CC	6.347	1.662	1.775	27	241
500	8	C	Interventi su dorso e collo eccetto per artrodesi vertebrale senza CC	3.672	1.457	1.775	14	295
501	8	C	Interventi sul ginocchio con diagnosi principale di infezione con CC	9.595	2.109	-	92	248
502	8	C	Interventi sul ginocchio con diagnosi principale di infezione senza CC	5.183	1.330	-	51	187
503	8	C	Interventi sui ginocchi senza diagnosi principale di infezione	1.808	1.024	2.009	7	127
504	22	M	Ustioni estese o ustioni a tutto spessore con ventilazione meccanica > 96 ore con innesto di cute	49.026	-	-	108	363
505	22	M	Ustioni estese o ustioni a tutto spessore con ventilazione meccanica > 96 ore senza innesto di cute	10.835	1.446	-	71	385
506	22	C	Ustioni estese a tutto spessore con innesto di cute o lesione da inalazione con CC o trauma significativo	16.494	1.774	-	87	218
507	22	C	Ustioni estese a tutto spessore con innesto di cute o lesione da inalazione senza CC o trauma significativo	8.421	1.531	1.488	65	328
508	22	M	Ustioni estese a tutto spessore senza innesto di cute o lesione da inalazione con CC o trauma significativo	3.435	466	-	67	161
509	22	M	Ustioni estese a tutto spessore senza innesto di cute o lesione da inalazione senza CC o trauma significativo	4.228	434	291	32	194
510	22	M	Ustioni non estese con CC o trauma significativo	2.311	532	-	53	161
511	22	M	Ustioni non estese senza CC o trauma significativo	67.728	357	218	24	146
512	Pre	C	Trapianto simultaneo di pancreas/rene	61.451	-	-	68	470
513	Pre	C	Trapianto di pancreas	16.573	-	-	53	270
515	5	C	Impianto di defibrillatore cardiaco senza cateletermo cardiaco	9.945	9.945	9.945	31	222
518	5	C	Interventi sul sistema cardiovascolare per via percutanea senza inserzione di stent nell'arteria coronarica senza IMA	3.962	2.163	2.586	7	167
519	8	C	Artrodesi vertebrale cervicale con CC	12.753	3.088	3.183	46	208
520	8	C	Artrodesi vertebrale cervicale senza CC	2.728	304	197	17	346
522	20	M	Abuso o dipendenza da alcool/farmaci con terapia riabilitativa senza CC	2.882	217	173	45	115
523	20	M	Abuso o dipendenza da alcool/farmaci senza terapia riabilitativa senza CC	1.436	243	177	24	118
524	1	M	Ischemia cerebrale transitoria	2.543	382	237	17	158
525	5	C	Impianto di altro sistema di assistenza cardiaca	53.272	20.044	-	47	429
528	1	C	Interventi vascolari intracranici con diagnosi principale di emorragia	25.812	4.547	-	46	424
529	1	C	Interventi di anastomosi ventilicolare con CC	12.891	2.348	-	75	297
530	1	C	Interventi di anastomosi ventilicolare senza CC	7.816	2.049	-	33	217
531	1	C	Interventi sul midollo spinale con CC	14.639	4.389	2.782	47	279
532	1	C	Interventi sul midollo spinale senza CC	8.413	2.675	2.782	24	330
533	1	C	Interventi vascolari extracranici con CC	4.806	1.566	1.734	20	294
534	1	C	Interventi vascolari extracranici senza CC	4.119	1.444	1.734	11	311
535	5	C	Impianto di defibrillatore cardiaco con cateletermo cardiaco	24.098	10.757	-	41	198
536	5	C	Impianto di defibrillatore cardiaco con cateletermo cardiaco senza infarto miocardico acuto, insufficienza cardiaca o shock	21.634	1.751	-	33	216
537	8	C	Escissione locale e rimozione di mezzi di fissazione interna eccetto anca e femore con CC	1.651	882	1.758	28	217
538	8	C	Escissione locale e rimozione di mezzi di fissazione interna eccetto anca e femore senza CC	13.271	3.108	1.758	7	151
539	17	C	Infoma e leucemia con interventi chirurgici maggiori con CC	4.867	1.636	2.009	24	300
540	17	C	Infoma e leucemia con interventi chirurgici maggiori senza CC	51.919	8.266	-	117	258
541	Pre	C	Ossigenazione extracorporea a membrane o tracheostomia con ventilazione meccanica > 96 ore o diagnosi principale non relativa a faccia, bocca e collo con intervento chirurgico maggiore	34.546	3.032	-	104	356
542	Pre	C	Tracheostomia con ventilazione meccanica > 96 ore o diagnosi principale non relativa a faccia, bocca e collo senza intervento chirurgico maggiore	16.777	2.898	-	51	293
543	1	C	Craniotomia con impianto di dispositivo maggiore o diagnosi principale di patologia acuta complessa del sistema nervoso centrale	8.837	3.736	-	22	312
544	8	C	Sostituzione di articolazioni maggiori o reimpianto degli arti inferiori	11.152	4.565	-	34	261
545	8	C	Revisione di sostituzione dell'anca o del ginocchio	19.545	9.391	-	31	279
546	8	C	Artrodesi vertebrale eccetto cervicale con deviazione della colonna vertebrale o neoplasia maligna	22.125	5.499	-	39	372
547	5	C	Bypass coronarico con cateletermo cardiaco con diagnosi cardiovascolare maggiore	19.112	5.133	-	29	366
548	5	C	Bypass coronarico con cateletermo cardiaco senza diagnosi cardiovascolare maggiore	18.154	4.742	-	28	409
549	5	C	Bypass coronarico senza cateletermo cardiaco con diagnosi cardiovascolare maggiore	14.674	4.082	-	20	376
550	5	C	Bypass coronarico senza cateletermo cardiaco senza diagnosi cardiovascolare maggiore	9.384	3.606	3.653	31	201
551	5	C	Impianto di pacemaker cardiaco permanente con diagnosi cardiovascolare maggiore o di defibrillatore automatico (AICD) o di generatore di impulsi	4.756	2.091	2.508	14	166
552	5	C	Altro impianto di pacemaker cardiaco permanente senza diagnosi cardiovascolare maggiore	9.039	2.604	3.445	49	278
553	5	C	Altri interventi vascolari con CC con diagnosi cardiovascolare maggiore	7.144	2.148	2.740	31	227
554	5	C	Altri interventi vascolari con CC senza diagnosi cardiovascolare maggiore	6.207	2.062	2.473	17	201
555	5	C	Interventi sul sistema cardiovascolare per via percutanea con diagnosi cardiovascolare maggiore	4.747	2.479	2.970	10	174
556	5	C	Interventi sul sistema cardiovascolare per via percutanea con stent medicato senza diagnosi cardiovascolare maggiore	8.128	4.098	4.901	14	191
557	5	C	Interventi sul sistema cardiovascolare per via percutanea con stent medicato con diagnosi cardiovascolare maggiore	6.434	4.101	4.917	7	174

All.A. assist. ospedal. X Asuti

DRG	MDC	Tipo	Descrizione DRG (24* rev.)	Ricoveri Ordinari durata di degenza > 1 giorno e entro soglia (per episodio di ricovero)	Ricoveri Ordinari durata di degenza 0 - 1 giorno, trasferiti o Deceduti (per giornata)	Ricoveri Ordinari con durata di degenza 0-1 giorno, Ricoveri Diurni (per epis. di ric. DRG chir.co; per giornata / accesso: DRG medico)	Valore soglia in giorni (D.M.18/12/2008)	Giornate Oltre Valore Soglia (per giornata)
559	1	M	Ictus ischemico acuto con uso di agenti trombolitici	6.073	608	-	19	201
560	1	M	Infezioni batteriche e tubercolosi del sistema nervoso	8.067	653	307	43	205
561	1	M	Infezioni non batteriche del sistema nervoso eccetto meningite virale	6.058	517	294	37	169
562	1	M	Convulsioni, età > 17 anni con CC	3.289	455	246	20	164
563	1	M	Convulsioni, età > 17 anni senza CC	1.193	450	214	17	109
564	1	M	Cefalea, età > 17 anni	1.631	321	195	23	99
565	4	M	Diagnosi relative all'apparato respiratorio con respirazione assistita ≥ 96 ore	15.595	1.236	-	50	263
566	4	M	Diagnosi relative all'apparato respiratorio con respirazione assistita < 96 ore	6.764	637	297	46	198
567	6	C	Interventi su esofago, stomaco e duodeno, età > 17 anni con CC con diagnosi gastrointestinale maggiore	13.712	2.541	-	47	214
568	6	C	Interventi su esofago, stomaco e duodeno, età > 17 anni con CC senza diagnosi gastrointestinale maggiore	12.418	2.263	-	48	207
569	6	C	Interventi maggiori su intestino crasso e tenue con CC con diagnosi gastrointestinale maggiore	13.793	2.659	-	50	250
570	6	C	Interventi maggiori su intestino crasso e tenue con CC senza diagnosi gastrointestinale maggiore	11.318	2.377	-	45	233
571	6	M	Malattie maggiori dell'esofago	3.392	593	248	24	165
572	6	M	Malattie gastrointestinali maggiori e infezioni peritoneali	3.484	459	240	20	160
573	11	C	Interventi maggiori sulla vescica	14.889	3.179	-	43	240
574	16	M	Diagnosi ematologiche/immunologiche maggiori eccetto anemia falciforme e coagulopatie	3.738	657	251	27	167
575	18	M	Setticemia con ventilazione meccanica ≥ 96 ore, età > 17 anni	21.349	1.629	-	65	276
576	18	M	Setticemia senza ventilazione meccanica ≥ 96 ore, età > 17 anni	5.493	559	247	37	165
577	1	C	Inserzione di sienti cardiodei	5.795	2.651	3.172	4	308
578	18	C	Malattie infettive e parassitarie con intervento chirurgico	18.314	2.814	3.432	82	250
579	18	C	Infezioni post-operatorie o post-traumatiche con intervento chirurgico	9.163	1.555	2.179	44	180

**PROTESI ED ALTRE PROCEDURE.**

Per il riconoscimento economico di alcune protesi ed alcune procedure di alto costo è prevista una quota tariffaria aggiuntiva alla tariffa base del DRG. Nei casi in cui sulla SDO vengano segnalati i codici di seguito esplicitati:

- **Protesi cocleare**  
(codice intervento 20.96 o 20.97 o 20.98) **tariffa aggiuntiva € 22.366,28**
- **Stimolatore cerebrale**  
(codice intervento 02.93 associato alla diagnosi 332.0, in qualsiasi posizione sia codificata) **tariffa aggiuntiva € 13.500**
- **Ombrello atriale settale**  
(codice intervento 35.52) associato al DRG 518: **tariffa aggiuntiva € 5.800**
- **Revisione di sostituzione dell'anca o del ginocchio (DRG 545)**  
La tariffa DRG specifica è già onnicomprensiva della quota di € 1.343,25 per la revisione di sostituzione.
- **Neurostimolatore vagale**  
(codice intervento 04.92 associato alle diagnosi 345.01 o 345.11 o 345.41 o 345.51, in qualsiasi posizione siano codificate) associati ai DRG 7 e 8 **tariffa aggiuntiva** per lo stimolatore (sia impianto che sostituzione) pari a € 15.377,04
- **Pompa di infusione totalmente impiantabile**  
(codice intervento 86.06); **tariffa aggiuntiva € 3.500**
- **Trapianto di cellule staminali timbari**  
DRG 42 con diagnosi principale 370.62 e diagnosi secondaria V42.9, intervento principale 11.59 e intervento secondario 11.99; la tariffa è € 2.544,37 alla quale deve essere sommato l'importo di Euro 12.290,15 quale remunerazione individuata per la fornitura delle cellule staminali (**tariffa aggiuntiva di € 12.290,15**)
- **Impianto di apparecchio acustico elettromagnetico**  
(codice intervento 20.95) associato al DRG 55; **tariffa aggiuntiva € 8.568**
- **Protesi dell'aorta addominale**  
(codice intervento 39.71); **tariffa aggiuntiva € 3.528**
- **Protesi dell'aorta toracica**  
(codice intervento 39.73); **tariffa aggiuntiva € 5.544**

N.B. Per "codice di intervento" o "codice diagnosi", qualora non venga espressamente indicato, si intende sia intervento chirurgico principale che secondario che diagnosi principale

**ALLEGATO B)**  
**TARIFE DELLE PRESTAZIONI DI RIABILITAZIONE E LUNGO DEGENZA OSPEDALIERA, per TIPO DI RICOVERO**

RIABILITAZIONE OSPEDALIERA	Ricovero ordinario, durata di degenza entro valore soglia	Ricovero ordinario, durata di degenza oltre valore soglia	Valore soglia (gg)	Ricovero diurno, entro valore soglia	Ricovero diurno, oltre valore soglia
	(per giornata)	(per giornata)		(per accesso)	(per accesso)
MDC 1 - MALATTIE E DISTURBI DEL SISTEMA NERVOSO	272,70	163,62	60	218,16	130,90
MDC 2 - MALATTIE E DISTURBI DEL L'OCCHIO	202,00	121,20	30	161,60	96,96
MDC 3 - MALATTIE E DISTURBI DEL L'ORECCHIO, DEL NASO, DELLA BOCCA E DELLA GOLA	202,00	121,20	30	161,60	96,96
MDC 4 - MALATTIE E DISTURBI DEL L'APPARATO RESPIRATORIO	231,00	138,60	30	184,80	110,88
MDC 5 - MALATTIE E DISTURBI DEL L'APPARATO CARDIOCIRCOLATORIO	251,00	150,60	30	200,80	120,48
MDC 6 - MALATTIE E DISTURBI DELL'APPARATO DIGERENTE	202,00	121,20	30	161,60	96,96
MDC 7 - MALATTIE E DISTURBI EPATOBILIARI E DEL PANCREAS	202,00	121,20	30	161,60	96,96
MDC 8 - MALATTIE E DISTURBI DEL SISTEMA MUSCOLO-SCHELETRICO E DEL TESSUTO CONNETTIVO	246,89	148,13	40	197,51	118,51
MDC 9 - MALATTIE E DISTURBI DELLA PELLE, DEL TESSUTO SOTTO-CUTANEO E DELLA MAMMELLA	202,00	121,20	30	161,60	96,96
MDC 10 - MALATTIE E DISTURBI ENDOCRINI, NUTRIZIONALI E METABOLICI	202,00	121,20	30	161,60	96,96
MDC 11 - MALATTIE E DISTURBI DEL RENE E DELLE VIE URINARIE	202,00	121,20	30	161,60	96,96
MDC 12 - MALATTIE E DISTURBI DELL'APPARATO RIPRODUTTIVO MASCHILE	202,00	121,20	30	161,60	96,96
MDC 13 - MALATTIE E DISTURBI DELL'APPARATO RIPRODUTTIVO FEMMINILE	202,00	121,20	30	161,60	96,96
MDC 14 - GRAVIDANZA, PARTO E PUERPERIO	202,00	121,20	30	161,60	96,96
MDC 15 - MALATTIE E DISTURBI DEL PERIODO NEONATALE	202,00	121,20	30	161,60	96,96
MDC 16 - MALATTIE E DISTURBI DEL SANGUE, DEGLI ORGANI EMPOIETICI E DEL SISTEMA IMMUNITARIO	202,00	121,20	30	161,60	96,96
MDC 17 - MALATTIE E DISTURBI MIELOPROLIFERATIVI E NEOPLASIE SCARSAMENTE DIFFERENZiate	202,00	121,20	30	161,60	96,96
MDC 18 - MALATTIE INFETTIVE E PARASSITARIE (SISTEMICHE O DI SEDI NON SPECIFICATE)	202,00	121,20	30	161,60	96,96
MDC 19 - MALATTIE E DISTURBI MENTALI	202,00	121,20	30	161,60	96,96

**TARIFE DELLE PRESTAZIONI DI RIABILITAZIONE E LUNGODEGENZA OSPEDALIERA, per TIPO DI RICOVERO**

MDC 20 - ABUSO DI ALCOL/FARMACI E DISTURBI MENTALI ORGANICI (INDOTTI)	202,00	121,20	30	161,60	96,96
MDC 21 - TRAUMATISMI, AVVELENAMENTI ED EFFETTI TOSSICI DEI FARMACI	202,00	121,20	30	161,60	96,96
MDC 22 - USTIONI	202,00	121,20	30	161,60	96,96
MDC 23 - FATTORI CHE INFLUENZANO LO STATO DI SALUTE ED IL RICORSO AI SERVIZI SANITARI	202,00	121,20	30	161,60	96,96
MDC 24 - TRAUMATISMI MULTIPLI RILEVANTI	202,00	121,20	30	161,60	96,96
MDC 25 - INFEZIONI DA H.I.V.	202,00	121,20	30	161,60	96,96
DRG NON CLASSIFICABILI	202,00	121,20	30	161,60	96,96

La tariffa massima della giornata di ricovero ordinario oltre il valore soglia specifico per MDC, stabilito nel presente allegato, è abbattuta del 40%.

La tariffa massima per accesso in ricovero diurno è pari all'80% della tariffa massima della giornata di ricovero ordinario

La tariffa massima per la remunerazione dell'accesso in ricovero diurno oltre il valore soglia di numero di accessi specifico per MDC, stabilito dalla normativa regionale, è abbattuta del 40%.

La tariffa massima giornaliera per i ricoveri di soggetti affetti da grave cerebrolesione acquisita intesi come "persone affette da danno cerebrale, di origine traumatica o di altra natura, tale da determinare una condizione di coma con punteggio GCS inferiore o uguale a 8 e protratto per almeno 24 ore, ed associate menomazioni sensorimotorie, cognitive o comportamentali, che comportano disabilità grave": 1) in continuità con il momento acuto della malattia; 2) in discontinuità con il momento acuto per completamento del progetto riabilitativo o per rivalutazioni per aggravamenti da parte dello stesso presidio di alta specialità che lo aveva in carico, è di € 470,00. Per i ricoveri di questi pazienti non sono previsti abbattimenti tariffari connessi alla durata del ricovero.

La tariffa massima giornaliera per i ricoveri di pazienti mielolesi con una gravità di lesione A, B, C secondo la classificazione dell'American Spinal Injury Association (A.S.I.A.): 1) in immediata continuità con il momento acuto (conseguentemente trasferiti da un reparto di terapia intensiva, neurochirurgia, ortopedia od altro reparto per acuti); 2) in discontinuità con il momento acuto per completamento del progetto riabilitativo o per rivalutazioni per aggravamenti da parte dello stesso presidio di alta specialità che lo aveva in carico, è di € 470,00. Per i ricoveri di questi pazienti non sono previsti abbattimenti tariffari connessi alla durata del ricovero.

**TARIFE DELLE PRESTAZIONI DI RIABILITAZIONE E LUNGODEGENZA OSPEDALIERA, per TIPO DI RICOVERO**

LUNGODEGENZA	Ricovero ordinario, durata di degenza entro valore soglia	Ricovero ordinario, durata di degenza oltre valore soglia	Valore soglia (gg)
	(per giornata)	(per giornata)	
	154,00	92,40	60

La tariffe massima giornaliera oltre il valore soglia stabilito nel presente allegato, è abbattuta del 40%.

La tariffa massima giornaliera per i ricoveri di pazienti in stato vegetativo o in stato di minima coscienza è di € 262,00. Per i ricoveri di questi pazienti **non** sono previsti abbattimenti tariffari connessi alla durata del ricovero.

Allegato B2)				
RIABILITAZIONE OSPEDALIERA - L.R. 34/2009 Art.20	Ricovero ordinario	Ricovero diurno	Valore soglia ricovero ordinario	Tariffa oltre valore soglia (ricovero ordinario - 40%)
	€	€	€	€
	400,22	308,96	120 gg	240,13
Cod. d. uscupina 75	373,53	264,15	120 gg	224,11

## ALLEGATO C)

TARIFE DELLE PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE			
Nota	Codice	Descrizione	Tariffa
H	03.8	INIEZIONE DI FARMACI CITOTOSSICI NEL CANALE VERTEBRALE	€ 51,65
H	03.91	INIEZIONE DI ANESTETICO NEL CANALE VERTEBRALE PER ANALGESIA	€ 103,29
H	03.92	INIEZIONE DI ALTRI FARMACI NEL CANALE VERTEBRALE	€ 103,29
	04.07.1	RESEZIONE O ASPORTAZIONE DEI NERVI PERIFERICI	€ 61,32
	04.11.1	BIOPSIA [PERCUTANEA][AGOBIOPSIA] DEI NERVI PERIFERICI	€ 71,54
H	04.81.1	INIEZIONE DI ANESTETICO IN NERVO PERIFERICO PER ANALGESIA	€ 51,65
H	04.81.2	INIEZIONE DI ANESTETICO IN NERVO PERIFERICO PER ANALGESIA	€ 15,49
H	05.31	INIEZIONE DI ANESTETICO NEI NERVI SIMPATICI PER ANALGESIA	€ 77,47
H	05.32	INIEZIONE DI AGENTI NEUROLITICI NEI NERVI SIMPATICI	€ 129,11
	06.01	ASPIRAZIONE NELLA REGIONE TIROIDEA	€ 73,80
	06.11.1	BIOPSIA [PERCUTANEA] [AGOBIOPSIA] DELLA TIROIDE	€ 60,76
	06.11.2	BIOPSIA [PERCUTANEA] [AGOBIOPSIA] DELLA TIROIDE	€ 86,10
H	06.13	BIOPSIA DELLE PARATIROIDI	€ 93,94
	08.01	INCISIONE DEL MARGINE PALPEBRALE	€ 16,32
	08.02	APERTURA DI BLEFARORRAFIA	€ 16,32
	08.09	ALTRA INCISIONE DELLA PALPEBRA	€ 16,32
	08.11	BIOPSIA DELLA PALPEBRA	€ 19,04
	08.21	ASPORTAZIONE DI CALAZIO	€ 32,76
	08.22	ASPORTAZIONE DI ALTRA LESIONE MINORE DELLA PALPEBRA	€ 32,76
	08.23	ASPORTAZIONE DI LESIONE MAGGIORE DELLA PALPEBRA, NON A TUTTO SPESSORE	€ 32,76
	08.24	ASPORTAZIONE DI LESIONE MAGGIORE DELLA PALPEBRA, A TUTTO SPESSORE	€ 54,60
	08.25	DEMOLIZIONE DI LESIONE DELLA PALPEBRA	€ 40,92
	08.41	RIPARAZIONE DI ENTROPION O ECTROPION CON TERMOCOAGULAZIONE	€ 49,08
	08.42	RIPARAZIONE DI ENTROPION O ECTROPION CON TECNICA DI SUTURA	€ 49,08
	08.43	RIPARAZIONE DI ENTROPION O ECTROPION CON RESEZIONE CUNEIFORME	€ 81,84
H	08.44	RIPARAZIONE DI ENTROPION O ECTROPION CON RICOSTRUZIONE DELLA PALPEBRA	€ 185,88
	08.52	BLEFARORRAFIA	€ 49,08
H	08.6	RICOSTRUZIONE DELLA PALPEBRA CON LEMBO O INNESTO	€ 371,88
	08.81	RIPARAZIONE LINEARE DI LACERAZIONE DELLA PALPEBRA E DELLE SOPRACCIGLIA	€ 40,92
	08.82	RIPARAZIONE DI LACERAZIONE DELLA PALPEBRA INTERESSANTE IL MARGINE PALPEBRALE,	€ 40,92
	08.83	ALTRA RIPARAZIONE DI LACERAZIONE DELLA PALPEBRA, NON A TUTTO SPESSORE	€ 40,92
	08.84	RIPARAZIONE DI LACERAZIONE DELLA PALPEBRA INTERESSANTE IL MARGINE PALPEBRALE,	€ 81,84
	08.91	DEPILAZIONE ELETTROCHIRURGICA DELLA PALPEBRA	€ 27,24
	08.92	DEPILAZIONE CRIOCHIRURGICA DELLA PALPEBRA	€ 27,24
	08.99.1	INFILTRAZIONE DI ANGIOMA PALPEBRALE	€ 16,32
	09.0	INCISIONE DELLA GHIANDOLA LACRIMALE	€ 40,92
	09.11	BIOPSIA DELLA GHIANDOLA LACRIMALE	€ 79,52
	09.12	BIOPSIA DEL SACCO LACRIMALE	€ 57,26
	09.19	ALTRE PROCEDURE DIAGNOSTICHE SULL'APPARATO LACRIMALE	€ 40,90
	09.21	ASPORTAZIONE DI LESIONE DELLA GHIANDOLA LACRIMALE	€ 68,16
	09.41	SPECILLAZIONE DEL PUNTO LACRIMALE	€ 16,32
	09.42	SPECILLAZIONE DEI CANALICOLI LACRIMALI	€ 19,08
	09.43	SPECILLAZIONE DEL DOTTO NASO-LACRIMALE	€ 68,16
	09.51	INCISIONE DEL PUNTO LACRIMALE	€ 40,92
	09.52	INCISIONE DEI CANALICOLI LACRIMALI	€ 40,92
	09.53	INCISIONE DEL SACCO LACRIMALE	€ 40,92
	09.59	ALTRA INCISIONE DELLE VIE LACRIMALI	€ 40,92
H	09.6	ASPORTAZIONE DEL SACCO E DELLE VIE LACRIMALI	€ 309,84
	09.71	CORREZIONE DI EVERSIONE DEL PUNTO LACRIMALE	€ 68,16
H	09.73	RIPARAZIONE DEI CANALICOLI	€ 247,92

TARIFE DELLE PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE			
Nota	Codice	Descrizione	Tariffa
	10.21	BIOPSIA DELLA CONGIUNTIVA	€ 22,26
	10.31	ASPORTAZIONE DI LESIONE O TESSUTO DELLA CONGIUNTIVA	€ 32,76
	10.32	DEMOLIZIONE DI LESIONE DELLA CONGIUNTIVA	€ 32,76
	10.33	ALTRI INTERVENTI DI DEMOLIZIONE DELLA CONGIUNTIVA	€ 32,76
	10.4	CONGIUNTIVOPLASTICA	€ 109,08
	10.6	RIPARAZIONE DI LACERAZIONE DELLA CONGIUNTIVA	€ 54,60
	10.91	INIEZIONE SOTTOCONGIUNTIVALE	€ 11,36
	11.31	TRASPOSIZIONE DELLO PTERIGIUM	€ 68,16
	11.32	ASPORTAZIONE DELLO PTERIGIUM CON INNESTO DELLA CORNEA	€ 109,08
	11.39	ALTRA ASPORTAZIONE DELLO PTERIGIUM	€ 68,16
	11.42	TERMOCAUTERIZZAZIONE DI LESIONI DELLA CORNEA	€ 27,24
	11.43	CRIOterapia DI LESIONE DELLA CORNEA	€ 34,08
	11.75.1	CHERATOTOMIA ARCIFORME	€ 347,04
	11.91	TATUAGGIO DELLA CORNEA	€ 40,92
	11.99.1	APPLICAZIONE TERAPEUTICA DI LENTE A CONTATTO	€ 19,08
	11.99.2	CORREZIONE DEI VIZI DI REFRAZIONE	€ 95,40
	11.99.3	CORREZIONE DI ALTERAZIONI CORNEALI	€ 95,40
	12.14	IRIDECTOMIA	€ 109,08
	12.40	RIMOZIONE DI LESIONE DEL SEGMENTO ANTERIORE DELL'OCCHIO, NAS	€ 136,32
	12.41	DEMOLIZIONE DI LESIONE DELL' IRIDE, NON ESCISSIONALE	€ 109,08
	12.72	CICLOCRIOTERAPIA	€ 109,08
	12.73	CICLOFOTOCOAGULAZIONE	€ 109,08
	12.91	SVUOTAMENTO TERAPEUTICO DELLA CAMERA ANTERIORE	€ 32,76
	13.64	CAPSULOTOMIA YAG-LASER PER CATARATTA SECONDARIA	€ 95,40
	14.22	DEMOLIZIONE DI LESIONE CORIORETINICA MEDIANTE CRIOterapia	€ 68,16
	14.31	RIPARAZIONE DI LACERAZIONE DELLA RETINA MEDIANTE DIATERMIA	€ 68,16
	14.32	RIPARAZIONE DI LACERAZIONE DELLA RETINA MEDIANTE CRIOterapia	€ 68,16
	14.33	RIPARAZIONE DI LACERAZIONE DELLA RETINA MEDIANTE FOTOCOAGULAZIONE	€ 68,16
	14.34	RIPARAZIONE DI LACERAZIONE DELLA RETINA MEDIANTE FOTOCOAGULAZIONE	€ 68,16
	14.59.1	PNEUMORETINOPESSIA	€ 32,76
	16.22	AGOBIOPSIA ORBITARIA	€ 63,70
H	16.91	INIEZIONE RETROBULBARE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE	€ 36,15
	18.02	INCISIONE DEL CANALE UDITIVO ESTERNO E DEL PADIGLIONE AURICOLARE	€ 13,68
	18.12	BIOPSIA DELL'ORECCHIO ESTERNO	€ 17,92
	18.29	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE DI ALTRA LESIONE DELL'ORECCHIO ESTERNO	€ 17,04
	20.0	MIRINGOTOMIA	€ 23,88
	20.31	ELETTROCOCLEOGRAFIA	€ 54,23
	20.32.1	BIOPSIA DELL'ORECCHIO MEDIO	€ 30,38
	20.39.1	OTOEMISSIONI ACUSTICHE	€ 9,04
	20.8	INTERVENTI SULLA TUBA DI EUSTACHIO	€ 15,24
	21.01	CONTROLLO DI EPISTASSI MEDIANTE TAMPONAMENTO NASALE ANTERIORE	€ 15,24
H	21.02	CONTROLLO DI EPISTASSI MEDIANTE TAMPONAMENTO NASALE POSTERIORE (E ANTERIORE)	€ 27,84
	21.03	CONTROLLO DI EPISTASSI MEDIANTE CAUTERIZZAZIONE (E TAMPONAMENTO)	€ 19,56
	21.22	BIOPSIA DEL NASO	€ 30,38
	21.31	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE LOCALE DI LESIONE INTRANASALE	€ 26,04
	21.71	RIDUZIONE CHIUSA DI FRATTURA NASALE NON A CIELO APERTO	€ 26,04
	21.91	LISI DI ADERENZE DEL NASO	€ 26,04
	22.01	PUNTURA DEI SENI NASALI PER ASPIRAZIONE O LAVAGGIO	€ 26,04
	22.71	CHIUSURA DI FISTOLA OROANTRALE	€ 34,68
	23.01	ESTRAZIONE DI DENTE DECIDUO	€ 11,62
	23.09	ESTRAZIONE DI DENTE PERMANENTE	€ 16,27
	23.11	ESTRAZIONE DI RADICE RESIDUA	€ 16,27

TARIFFE DELLE PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE			
Nota	Codice	Descrizione	Tariffa
	23.19	ALTRA ESTRAZIONE CHIRURGICA DI DENTE	€ 30,21
	23.20.1	RICOSTRUZIONE DI DENTE MEDIANTE OTTURAZIONE	€ 18,59
	23.20.2	RICOSTRUZIONE DI DENTE MEDIANTE OTTURAZIONE	€ 34,86
	23.3	RICOSTRUZIONE DI DENTE MEDIANTE INTARSIO	€ 34,86
	23.41	APPLICAZIONE DI CORONA	€ 31,40
	23.41.1	APPLICAZIONE DI CORONA IN LEGA AUREA	€ 31,40
	23.41.2	ALTRA APPLICAZIONE DI CORONA	€ 38,73
	23.41.3	APPLICAZIONE DI CORONA E PERNO	€ 44,16
	23.41.4	ALTRA APPLICAZIONE DI CORONA E PERNO	€ 44,16
	23.42	INSERZIONE DI PONTE FISSO	€ 69,72
	23.43.1	INSERZIONE DI PROTESI RIMOVIBILE	€ 129,11
	23.43.2	ALTRA INSERZIONE DI PROTESI RIMOVIBILE	€ 81,34
	23.43.3	INSERZIONE DI PROTESI PROVVISORIA	€ 16,27
	23.49.1	ALTRA RIPARAZIONE DENTARIA	€ 16,27
	23.5	IMPIANTO DI DENTE	€ 11,62
	23.6	IMPIANTO DI PROTESI DENTARIA	€ 81,34
	23.71.1	TERAPIA CANALARE IN DENTE MONORADICOLATO	€ 34,86
	23.71.2	TERAPIA CANALARE IN DENTE PLURIRADICOLATO	€ 53,45
	23.73	APICECTOMIA	€ 44,16
	24.00.1	GENGIVECTOMIA	€ 27,89
	24.11	BIOPSIA DELLA GENGIVA	€ 19,46
	24.12	BIOPSIA DELL'ALVEOLO	€ 19,46
	24.20.1	GENGIVOPLASTICA [CHIRURGIA PARODONTALE]	€ 58,10
	24.31	ASPORTAZIONE DI LESIONE O TESSUTO DELLA GENGIVA	€ 27,89
	24.39.1	LEVIGATURA DELLE RADICI	€ 23,24
	24.39.2	INTERVENTO CHIRURGICO PREPROTESICO	€ 20,92
	24.4	ASPORTAZIONE DI LESIONE DENTARIA DELLA MANDIBOLA	€ 53,04
	24.70.1	TRATTAMENTO ORTODONTICO CON APPARECCHI MOBILI	€ 116,20
	24.70.2	TRATTAMENTO ORTODONTICO CON APPARECCHI FISSI	€ 116,20
	24.70.3	TRATTAMENTO ORTODONTICO CON APPARECCHI ORTOPEDICO FUNZIONALI	€ 116,20
	24.80.1	RIPARAZIONE DI APPARECCHIO ORTODONTICO	€ 26,75
	25.01	BIOPSIA [AGOBIOPSIA] DELLA LINGUA	€ 27,30
	25.91	FRENULOTOMIA LINGUALE	€ 17,64
	25.92	FRENULECTOMIA LINGUALE	€ 17,64
	26.0	INCISIONE DELLE GHIANDOLE O DOTTI SALIVARI	€ 23,40
	26.11	BIOPSIA [AGOBIOPSIA] DI GHIANDOLA O DOTTO SALIVARE	€ 20,58
	26.91	SPECILLAZIONE DI DOTTO SALIVARE	€ 17,64
	27.21	BIOPSIA DEL PALATO OSSEO	€ 19,46
	27.23	BIOPSIA DEL LABBRO	€ 19,46
	27.24	BIOPSIA DELLA BOCCA, STRUTTURA NON SPECIFICATA	€ 19,46
	27.41	FRENULECTOMIA LABIALE	€ 17,64
	27.49.1	ALTRA ASPORTAZIONE DI LESIONE DELLA BOCCA	€ 23,40
	27.51	SUTURA DI LACERAZIONE DEL LABBRO	€ 23,40
	27.52	SUTURA DI LACERAZIONE DI ALTRA PARTE DELLA BOCCA	€ 23,40
	27.71	INCISIONE DELL' UGOLA	€ 11,76
	27.91	FRENULOTOMIA LABIALE	€ 17,64
	28.00.1	INCISIONE E DRENAGGIO ASCESSO PERITONSILLARE	€ 23,40
	29.12	BIOPSIA FARINGEA	€ 27,30
	31.42	LARINGOSCOPIA E ALTRA TRACHEOSCOPIA	€ 27,11
	31.42.1	LARINGOSCOPIA INDIRECTA	€ 6,97
	31.42.2	LARINGOSTROBOSCOPIA	€ 20,92
	31.43	BIOPSIA [ENDOSCOPICA] DELLA LARINGE	€ 34,16

TARIFE DELLE PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE			
Nota	Codice	Descrizione	Tariffa
	31.48.1	ESAME ELETTROGLOTTOGRAFICO	€ 12,91
	31.48.2	ESAME FONETOGRAFICO	€ 22,67
H	33.22	BRONCOSCOPIA CON FIBRE OTTICHE	€ 82,63
H	33.24	BIOPSIA BRONCHIALE [ENDOSCOPICA]	€ 180,74
H	34.24	BIOPSIA DELLA PLEURA	€ 180,74
H	34.91	TORACENTESI	€ 111,60
H	34.91.1	TORACENTESI	€ 198,36
H	34.92	INIEZIONE NELLA CAVITA' TORACICA	€ 61,97
	38.22	ANGIOSCOPIA PERCUTANEA	€ 59,29
	38.22.1	CAPILLAROSCOPIA CON VIDEOREGISTRAZIONE	€ 59,29
H	38.59.1	MINISTRIPPING DI VENE VARICOSE DELL' ARTO INFERIORE	€ 251,04
H	38.95	CATERISMO VENOSO PER DIALISI RENALE	€ 258,23
H	38.98	PUNTURA DI ARTERIA	€ 30,99
	38.99.1	INIEZIONE DI MEZZO DI CONTRASTO PER SIMULAZIONE RADIOTERAPICA TC	€ 32,25
	38.99.2	INIEZIONE DI MEZZO DI CONTRASTO PER SIMULAZIONE RADIOTERAPICA RM	€ 51,63
	39.92	INIEZIONE INTRAVENOSA DI SOSTANZE SCLEROSANTI	€ 8,73
H	39.95.1	EMODIALISI IN ACETATO O IN BICARBONATO	€ 154,94
	39.95.2	EMODIALISI IN ACETATO O IN BICARBONATO, AD ASSISTENZA LIMITATA	€ 129,11
	39.95.3	EMODIALISI IN ACETATO O IN BICARBONATO, DOMICILIARE	€ 103,29
H	39.95.4	EMODIALISI IN BICARBONATO E MEMBRANE MOLTO BIOCOMPATIBILI	€ 165,27
I	39.95.Z	EMODIALISI IN BICARBONATO E MEMBRANE MOLTO BIOCOMPATIBILI	€ 154,94 (§)
H	39.95.5	EMODIAFILTRAZIONE	€ 232,41
	39.95.6	EMODIAFILTRAZIONE AD ASSISTENZA LIMITATA	€ 206,58
H	39.95.7	ALTRA EMODIAFILTRAZIONE	€ 258,23
H	39.95.8	EMOFILTRAZIONE	€ 258,23
H	39.95.9	EMODIALISI - EMOFILTRAZIONE	€ 206,58
	39.99.1	VALUTAZIONE DEL RICIRCOLO DI FISTOLA ARTEROVENOSA	€ 17,46
	40.11	BIOPSIA DI STRUTTURE LINFATICHE	€ 58,52
	40.19.1	AGOBIOPSIA LINFONODALE ECO-GUIDATA	€ 83,02
	40.19.2	AGOBIOPSIA LINFONODALE TC-GUIDATA	€ 146,44
	41.31	BIOPSIA [AGOBIOPSIA] DEL MIDOLLO OSSEO	€ 48,86
	42.24	BIOPSIA [ENDOSCOPICA] DELL' ESOFAGO	€ 64,40
	42.29.1	TEST DI BERNSTEIN	€ 13,94
	42.29.2	pH METRIA ESOFAGEA (24 ORE)	€ 81,60
	42.33.1	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE ENDOSCOPICA DI LESIONE O TESSUTO ESOFAGEO	€ 60,48
H	42.33.2	ASPORTAZIONE DI LESIONE O TESSUTO ESOFAGEO O RICANALIZZAZIONE ENDOSCOPICA	€ 115,92
	43.41.1	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE LOCALE DI LESIONE O TESSUTO DELLO STOMACO	€ 58,56
	43.41.2	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE LOCALE DI LESIONE O TESSUTO DELLO STOMACO	€ 93,00
	44.14	BIOPSIA [ENDOSCOPICA] DELLO STOMACO	€ 71,54
	44.19.1	SONDAGGIO GASTRICO FRAZIONATO	€ 87,80
	44.19.2	BREATH TEST PER HELYCOBACTER PYLORI (UREA C13)	€ 13,94
	45.13	ESOFAGOGASTRODUODENOSCOPIA [EGD]	€ 56,81
	45.14	BIOPSIA [ENDOSCOPICA] DELL' INTESTINO TENUE	€ 84,56
	45.16	ESOFAGOGASTRODUODENOSCOPIA [EGD] CON BIOPSIA	€ 99,40
	45.23	COLONSCOPIA CON ENDOSCOPIO FLESSIBILE	€ 86,80
	45.23.1	COLONSCOPIA - ILEOSCOPIA RETROGRADA	€ 144,62
	45.24	SIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO FLESSIBILE	€ 52,08
	45.25	BIOPSIA [ENDOSCOPICA] DELL' INTESTINO CRASSO	€ 122,22
	45.29.1	BREATH TEST PER DETERMINAZIONE TEMPO DI TRANSITO INTESTINALE	€ 74,89
	45.29.2	BREATH TEST PER DETERMINAZIONE DI COLONIZZAZIONE BATTERICA ANOMALA	€ 41,83
	45.29.3	BREATH TEST AL LATTOSIO	€ 27,89
	45.29.4	MANOMETRIA DEL COLON	€ 167,33

TARIFE DELLE PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE			
Nota	Codice	Descrizione	Tariffa
	45.42	POLIPLECTOMIA ENDOSCOPICA DELL' INTESTINO CRASSO	€ 116,16
	45.43.1	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE LOCALE DI LESIONE O TESSUTO DELL' INTESTINO CRASSO	€ 123,96
	48.23	PROCTOSIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO RIGIDO	€ 35,14
	48.24	BIOPSIA [ENDOSCOPICA] DEL RETTO	€ 58,52
	48.29.1	MANOMETRIA ANO-RETTALE	€ 58,36
H	48.35	ASPORTAZIONE LOCALE DI LESIONE O TESSUTO DEL RETTO	€ 41,88
	49.01	INCISIONE DI ASCESSO PERIANALE	€ 41,88
	49.02	ALTRA INCISIONE DI TESSUTI PERIANALI	€ 41,88
	49.11	FISTULOTOMIA ANALE	€ 41,88
	49.21	ANOSCOPIA	€ 22,72
	49.23	BIOPSIA DELL' ANO	€ 33,32
	49.31	ASPORTAZIONE ENDOSCOPICA O DEMOLIZIONE DI LESIONE O TESSUTO DELL'ANO	€ 50,16
	49.39	ALTRA ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE LOCALE DI LESIONE O TESSUTO DELL'ANO	€ 50,16
	49.42	INIEZIONI DELLE EMORROIDI	€ 16,53
	49.45	LEGATURA DELLE EMORROIDI	€ 50,16
	49.46	ASPORTAZIONE DELLE EMORROIDI	€ 50,16
	49.47	RIMOZIONE DI EMORROIDI TROMBIZZATE	€ 50,16
	49.59	SFINTEROTOMIA ANALE	€ 50,16
H	50.11	BIOPSIA [PERCUTANEA][AGOBIOPSIA] DEL FEGATO	€ 108,50
H	50.19.1	BIOPSIA [PERCUTANEA][AGOBIOPSIA] DEL FEGATO	€ 216,86
H	50.91	ASPIRAZIONE PERCUTANEA DEL FEGATO	€ 216,86
H	51.12	BIOPSIA PERCUTANEA DELLA COLECISTI E DEI DOTTI BILIARI	€ 122,92
	54.22	BIOPSIA DELLA PARETE ADDOMINALE O DELL' OMBELICO	€ 29,26
H	54.24	BIOPSIA [PERCUTANEA][AGOBIOPSIA] DI MASSA INTRAADDOMINALE	€ 86,80
H	54.24.1	BIOPSIA [PERCUTANEA][AGOBIOPSIA] ECO-GUIDATA DI MASSA INTRAADDOMINALE	€ 122,92
	54.91	DRENAGGIO PERCUTANEO ADDOMINALE	€ 34,86
H	54.91.1	DRENAGGIO TC-GUIDATO PERCUTANEO ADDOMINALE	€ 154,92
	54.93	CREAZIONE DI FISTOLA CUTANEOPERITONEALE	€ 104,58
H	54.97	INIEZIONE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE AD AZIONE LOCALE NELLA CAVITA' PERITONEALE	€ 61,97
H	54.98.1	DIALISI PERITONEALE AUTOMATIZZATA (CCPD)	€ 54,74
	54.98.2	DIALISI PERITONEALE CONTINUA (CAPD)	€ 46,48
H	55.92	ASPIRAZIONE PERCUTANEA RENALE	€ 74,40
H	56.31	URETEROSCOPIA	€ 101,78
	57.17	CISTOSTOMIA PERCUTANEA	€ 32,76
	57.32	CISTOSCOPIA [TRANSURETRALE]	€ 63,70
	57.33	CISTOSCOPIA [TRANSURETRALE] CON BIOPSIA	€ 79,52
	57.39.1	CROMOCISTOSCOPIA	€ 79,52
	57.39.2	ESAME URODINAMICO INVASIVO	€ 56,81
	57.49.1	RESEZIONE TRANSURETRALE DI LESIONE VESCICALE O NEOPLASIA	€ 68,16
	57.94	CATETERISMO VESCICALE	€ 9,09
	58.22	URETROSCOPIA	€ 38,22
	58.23	BIOPSIA DELL' URETRA	€ 54,04
	58.31	ASPORTAZIONE O ELETTROCOAGULAZIONE DI LESIONE O TESSUTO DELL'URETRA	€ 46,32
H	58.47	MEATOPLASTICA URETRALE	€ 105,36
H	58.5	URETROTOMIA ENDOSCOPICA	€ 46,32
	58.60.1	DILATAZIONE URETRALE	€ 34,09
	58.60.2	DILATAZIONI URETRALI PROGRESSIVE	€ 10,23
	58.60.3	RIMOZIONE [ENDOSCOPICA] DI CALCOLO URETRALE	€ 46,32
	59.8	CATETERIZZAZIONE URETERALE	€ 27,24
	60.0	DRENAGGIO ASCESSO PROSTATICO	€ 32,76
	60.11	BIOPSIA TRANSPERINEALE [PERCUTANEA] [AGOBIOPSIA] DELLA PROSTATA	€ 38,22

TARIFE DELLE PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE			
Nota	Codice	Descrizione	Tariffa
	60.11.1	BIOPSIA TRANSPERINEALE [PERCUTANEA] [AGOBIOPSIA] DELLA PROSTATA	€ 67,62
H	60.13	BIOPSIA [PERCUTANEA] DELLE VESCICOLE SEMINALI	€ 86,80
	60.91	ASPIRAZIONE PERCUTANEA [CITOASPIRAZIONE] DELLA PROSTATA	€ 38,22
	61.0	INCISIONE E DRENAGGIO DELLO SCROTO E DELLA TUNICA VAGINALE	€ 20,88
	61.91	PUNTURA EVACUATIVA DI IDROCELE DELLA TUNICA VAGINALE	€ 20,88
	62.11	BIOPSIA [PERCUTANEA] [AGOBIOPSIA] DEL TESTICOLO	€ 38,22
	63.52	DEROTAZIONE DEL FUNICOLO E DEL TESTICOLO	€ 17,88
H	63.71	LEGATURA DEI DOTTI DEFERENTI	€ 105,36
	64.11	BIOPSIA DEL PENE	€ 27,72
	64.19.1	BALANOSCOPIA	€ 6,20
	64.19.2	RICERCA DEL TREPONEMA AL PARABOLOIDE	€ 7,75
	64.2	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE DI LESIONE DEL PENE	€ 35,76
	64.92.1	FRENULOTOMIA	€ 22,32
	64.93	LIBERAZIONE DI SINECHIE PENIENE	€ 23,76
H	65.11	AGOASPIRAZIONE ECO-GUIDATA DEI FOLLICOLI	€ 105,36
H	65.91	AGOASPIRAZIONE DI CISTI DELL' OVAIO	€ 50,52
	66.8	INSUFFLAZIONE DELLE TUBE	€ 26,04
	67.12	BIOPSIA ENDOCERVICALE [ISTEROSCOPIA]	€ 34,72
	67.19.1	BIOPSIA MIRATA DELLA PORTIO A GUIDA COLPOSCOPICA - BIOPSIA DI UNA O PIU' SEDI	€ 38,22
	67.32	CAUTERIZZAZIONE DEL COLLO UTERINO	€ 44,64
	67.33	CRIOCHIRURGIA DEL COLLO UTERINO	€ 44,64
	68.12.1	ISTEROSCOPIA	€ 30,38
	68.16.1	BIOPSIA DEL CORPO UTERINO	€ 41,72
	68.29.1	ASPORTAZIONE DI TUMORI BENIGNI PEDUNCOLATI DELL' UTERO	€ 55,80
	69.7	INSERZIONE DI DISPOSITIVO CONTRACCETTIVO INTRAUTERINO (I.U.D.)	€ 12,91
H	69.92	INSEMINAZIONE ARTIFICIALE	€ 93,00
H	69.92.1	CAPACITAZIONE DEL MATERIALE SEMINALE	€ 15,48
	70.11.1	IMENOTOMIA	€ 29,76
	70.21	COLPOSCOPIA	€ 10,74
	70.24	BIOPSIA DELLE PARETI VAGINALI	€ 27,72
	70.29.1	BIOPSIA DELLE PARETI VAGINALI A GUIDA COLPOSCOPICA	€ 34,72
	70.33.1	ASPORTAZIONE DI CONDILOMI VAGINALI	€ 35,76
	71.11	BIOPSIA DELLA VULVA O DELLA CUTE PERINEALE	€ 27,72
	71.22	INCISIONE DI ASCESSO DELLA GHIANDOLA DEL BARTOLINO	€ 29,76
	71.30.1	ASPORTAZIONE CONDILOMI VULVARI E PERINEALI	€ 23,76
	71.90.1	ALTRI INTERVENTI SULL' APPARATO GENITALE FEMMINILE	€ 35,76
H	75.10.1	PRELIEVO DEI VILLI CORIALI	€ 122,92
H	75.10.2	AMNIOCENTESI PRECOCE	€ 108,50
H	75.10.3	AMNIOCENTESI TARDIVA	€ 86,80
H	75.33.1	FUNICOLOCENTESI CON RACCOLTA DI CELLULE STAMINALI EMOPOIETICHE	€ 122,92
	75.34.1	CARDIOTOCOGRAFIA	€ 16,42
	75.8	TAMPONAMENTO OSTETRICO DELL' UTERO O DELLA VAGINA	€ 37,20
	76.01	SEQUESTRECTOMIA DI OSSO FACCIALE	€ 26,04
H	76.2	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE LOCALE DI LESIONE DELLE OSSA FACCIALI	€ 117,72
	76.77	RIDUZIONE APERTA DI FRATTURA ALVEOLARE	€ 23,40
	76.93	RIDUZIONE CHIUSA DI LUSSAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE	€ 27,89
	76.96	INIEZIONE DI SOSTANZA TERAPEUTICA NELL'ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE	€ 27,89
	78.7	OSTEOCLASIA	€ 23,40
H	79.00	RIDUZIONE CHIUSA DI FRATTURA SENZA FISSAZIONE INTERNA	€ 62,04
H	79.01	RIDUZIONE CHIUSA DI FRATTURA DELL'OMERO SENZA FISSAZIONE INTERNA	€ 62,04
H	79.02	RIDUZIONE CHIUSA DI FRATTURA DI RADIO E ULNA SENZA FISSAZIONE INTERNA	€ 62,04

TARIFE DELLE PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE			
Nota	Codice	Descrizione	Tariffa
H	79.03	RIDUZIONE CHIUSA DI FRATTURA DI CARPO E METACARPO SENZA FISSAZIONE INTERNA	€ 62,04
H	79.04	RIDUZIONE CHIUSA DI FRATTURA DELLE FALANGI DELLA MANO SENZA FISSAZIONE INTERNA	€ 49,56
H	79.07	RIDUZIONE CHIUSA DI FRATTURA DI TARSO E METATARSO SENZA FISSAZIONE INTERNA	€ 62,04
H	79.08	RIDUZIONE CHIUSA DI FRATTURA DELLE FALANGI DEL PIEDE SENZA FISSAZIONE INTERNA	€ 62,04
H	79.70	RIDUZIONE CHIUSA DI LUSSAZIONE IN SEDE NON SPECIFICATA	€ 43,44
H	79.71	RIDUZIONE CHIUSA DI LUSSAZIONE DELLA SPALLA	€ 43,44
H	79.72	RIDUZIONE CHIUSA DI LUSSAZIONE DEL GOMITO	€ 43,44
H	79.73	RIDUZIONE CHIUSA DI LUSSAZIONE DEL POLSO	€ 43,44
H	79.74	RIDUZIONE CHIUSA DI LUSSAZIONE DELLA MANO E DELLE DITA DELLA MANO	€ 43,44
	80.30	BIOPSIA DELLE STRUTTURE ARTICOLARI, SEDE NON SPECIFICATA	€ 58,52
	81.91	ARTROCENTESI	€ 33,48
	81.92	INIEZIONE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE NELL'ARTICOLAZIONE O NEL LEGAMENTO	€ 27,89
	83.02	MIOTOMIA	€ 23,40
	83.03	BORSOTOMIA	€ 33,48
	83.09	ALTRA INCISIONE DEI TESSUTI MOLLI	€ 40,20
	83.21	BIOPSIA DEI TESSUTI MOLLI	€ 46,90
	83.21.1	BIOPSIA ECO-GUIDATA DEI TESSUTI MOLLI	€ 66,36
	83.31	ASPORTAZIONE DI LESIONE DELLE FASCE TENDINEE	€ 40,20
	83.98	INIEZIONE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE AD AZIONE LOCALE ALL' INTERNO	€ 6,97
	85.0	MASTOTOMIA	€ 35,76
	85.11	BIOPSIA [PERCUTANEA][AGOBIOPSIA] DELLA MAMMELLA	€ 34,72
	85.11.1	BIOPSIA ECO-GUIDATA DELLA MAMMELLA	€ 52,08
	85.20	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE DI TESSUTO DELLA MAMMELLA, NAS	€ 35,76
	85.21	ASPORTAZIONE LOCALE DI LESIONE DELLA MAMMELLA	€ 35,76
	85.21.1	ASPIRAZIONE PERCUTANEA DI CISTI DELLA MAMMELLA	€ 44,64
	86.01	ASPIRAZIONE DELLA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO	€ 9,36
	86.02.1	SCLEROSI DI FISTOLA PILONIDALE	€ 18,60
	86.02.2	INFILTRAZIONE DI CHELOIDE	€ 9,04
	86.03	INCISIONE DI CISTI O SENO PILONIDALE	€ 31,56
	86.04	INCISIONE CON DRENAGGIO DELLA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO	€ 44,64
	86.05.1	INCISIONE CON RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO DA CUTE E TESSUTO SOTTOCUTANEO	€ 44,64
	86.11	BIOPSIA DELLA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO	€ 19,46
	86.19.1	ELASTOMETRIA	€ 4,29
	86.19.2	SEBOMETRIA	€ 4,29
	86.19.3	CORNEOMETRIA	€ 5,73
	86.19.4	MISURA DELLA PERDITA TRANSEPIDERMICA DI ACQUA (TEWL)	€ 7,18
	86.22	RIMOZIONE ASPORTATIVA DI FERITA, INFEZIONE O USTIONE	€ 20,40
	86.23	RIMOZIONE DI UNGHIA, MATRICE UNGUEALE O PLICA UNGUEALE	€ 30,72
	86.24	CHEMIOCHIRURGIA DELLA CUTE	€ 8,64
	86.25	DERMOABRASIONE	€ 20,40
	86.27	CURETTAGE DI UNGHIA, MATRICE UNGUEALE O PLICA UNGUEALE	€ 20,40
	86.28	RIMOZIONE NON ASPORTATIVA DI FERITA, INFEZIONE O USTIONE	€ 10,08
	86.30.1	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE LOCALE DI LESIONE O TESSUTO CUTANEO E SOTTOCUTANEO,	€ 15,36
	86.30.2	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE LOCALE DI LESIONE O TESSUTO CUTANEO E SOTTOCUTANEO,	€ 15,36
	86.30.3	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE LOCALE DI LESIONE O TESSUTO CUTANEO E SOTTOCUTANEO,	€ 15,36
	86.4	ASPORTAZIONE RADICALE DI LESIONE DELLA CUTE	€ 34,08

TARIFE DELLE PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE			
Nota	Codice	Descrizione	Tariffa
	86.59.1	SUTURA ESTETICA DI FERITA DEL VOLTO	€ 34,08
	86.59.2	SUTURA ESTETICA DI FERITA IN ALTRI DISTRETTI DEL CORPO	€ 10,08
	86.59.3	ALTRA SUTURA ESTETICA DI FERITA IN ALTRI DISTRETTI DEL CORPO	€ 13,68
H	86.60	INNESTO CUTANEO, NAS	€ 247,92
H	86.61	INNESTO DI CUTE A PIENO SPESSORE NELLA MANO	€ 309,84
H	86.62	ALTRO INNESTO DI CUTE NELLA MANO	€ 247,92
H	86.71	ALLESTIMENTO E PREPARAZIONE DI LEMBI PEDUNCOLATI	€ 371,88
H	86.72	AVANZAMENTO DI LEMBO PEDUNCOLATO	€ 371,88
H	86.73	TRASFERIMENTO DI LEMBO PEDUNCOLATO SULLA MANO	€ 371,88
H	86.74	TRASFERIMENTO DI LEMBO PEDUNCOLATO IN ALTRE SEDI	€ 495,84
H	86.75	REVISIONE DI LEMBO PEDUNCOLATO	€ 309,84
	86.81	RIPARAZIONE DI DIFETTI DEL VISO	€ 27,24
H	86.84	CORREZIONE DI CICATRICE O BRIGLIA RETRATTILE DELLA CUTE	€ 309,84
	87.03	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DEL CAPO	€ 74,88
	87.03.1	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DEL CAPO, SENZA E CON CONTRASTO	€ 120,42
	87.03.2	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DEL MASSICCIO FACCIALE	€ 80,46
	87.03.3	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DEL MASSICCIO FACCIALE, SENZA E CON CONTRASTO	€ 127,80
	87.03.4	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DELLE ARCATE DENTARIE [DENTALSCAN]	€ 92,97
	87.03.5	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DELL' ORECCHIO	€ 74,88
	87.03.6	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DELL' ORECCHIO, SENZA E CON CONTRASTO	€ 120,42
	87.03.7	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DEL COLLO	€ 74,88
	87.03.8	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DEL COLLO, SENZA E CON CONTRASTO	€ 120,42
	87.03.9	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DELLE GHIANDOLE SALIVARI	€ 74,88
	87.04.1	TOMOGRAFIA [STRATIGRAFIA] DELLA LARINGE	€ 27,90
H	87.05	DACRIOCISTOGRAFIA	€ 85,22
	87.06	FARINGOGRAFIA	€ 30,47
	87.06.1	RADIOGRAFIA CON CONTRASTO DELLE GHIANDOLE SALIVARI	€ 54,74
	87.07	LARINGOGRAFIA CON CONTRASTO	€ 46,48
	87.09.1	RADIOGRAFIA DEI TESSUTI MOLLI DELLA FACCIA, DEL CAPO E DEL COLLO	€ 15,24
	87.09.2	RADIOGRAFIA DEL TRATTO FARINGO-CRICO-ESOFAGEO-CARDIALE	€ 66,62
	87.11.1	RADIOGRAFIA DI ARCATA DENTARIA	€ 10,33
	87.11.2	RADIOGRAFIA CON OCCLUSALE DI ARCATA DENTARIA	€ 9,30
	87.11.3	ORTOPANORAMICA DELLE ARCATE DENTARIE	€ 20,66
	87.11.4	TOMOGRAFIA [STRATIGRAFIA] DELLE ARCATE DENTARIE	€ 24,27
	87.12.1	TELERADIOGRAFIA DEL CRANIO	€ 10,33
	87.12.2	ALTRA RADIOGRAFIA DENTARIA	€ 6,20
	87.13.1	ARTROGRAFIA TEMPOROMANDIBOLARE CON CONTRASTO	€ 67,14
	87.13.2	ARTROGRAFIA TEMPOROMANDIBOLARE CON CONTRASTO	€ 84,70
	87.16.1	ALTRA RADIOGRAFIA DI OSSA DELLA FACCIA	€ 14,98
	87.16.2	TOMOGRAFIA [STRATIGRAFIA] ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE	€ 53,20
	87.16.3	TOMOGRAFIA [STRATIGRAFIA] ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE	€ 26,86
	87.16.4	TOMOGRAFIA [STRATIGRAFIA] ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE	€ 44,42
	87.17.1	RADIOGRAFIA DEL CRANIO E DEI SENI PARANASALI	€ 22,21
	87.17.2	RADIOGRAFIA DELLA SELLA TURCICA	€ 15,24
	87.17.3	CONTROLLO RADIOLOGICO DI DERIVAZIONI LIQUORALI	€ 17,30
	87.22	RADIOGRAFIA DELLA COLONNA CERVICALE	€ 18,08
	87.23	RADIOGRAFIA DELLA COLONNA TORACICA (DORSALE)	€ 17,30
	87.24	RADIOGRAFIA DELLA COLONNA LOMBOSACRALE	€ 17,30
	87.29	RADIOGRAFIA COMPLETA DELLA COLONNA	€ 34,60
	87.35	GALATTOGRAFIA	€ 68,17
	87.37.1	MAMMOGRAFIA BILATERALE	€ 34,86

TARIFE DELLE PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE			
Nota	Codice	Descrizione	Tariffa
	87.37.2	MAMMOGRAFIA MONOLATERALE	€ 22,98
	87.37.3	PNEUMOCISTIGRAFIA MAMMARIA	€ 32,02
	87.38	FISTOLOGRAFIA DELLA PARETE TORACICA	€ 54,23
	87.41	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DEL TORACE	€ 77,67
	87.41.1	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DEL TORACE, SENZA E CON CONTRASTO	€ 124,11
	87.42.1	TOMOGRAFIA [STRATIGRAFIA] TORACICA BILATERALE	€ 49,06
	87.42.2	TOMOGRAFIA [STRATIGRAFIA] TORACICA MONOLATERALE	€ 34,60
	87.42.3	TOMOGRAFIA [STRATIGRAFIA] DEL MEDIASTINO	€ 40,03
	87.43.1	RADIOGRAFIA DI COSTE, STERNO E CLAVICOLA	€ 24,27
	87.43.2	ALTRA RADIOGRAFIA DI COSTE, STERNO E CLAVICOLA	€ 16,01
	87.44.1	RADIOGRAFIA DEL TORACE DI ROUTINE, NAS	€ 15,49
	87.44.2	TELECUORE CON ESOFAGO BARITATO	€ 31,50
	87.49.1	RADIOGRAFIA DELLA TRACHEA	€ 14,98
	87.52	COLANGIOGRAFIA INTRAVENOSA	€ 68,69
H	87.54.1	COLANGIOGRAFIA TRANS-KEHR	€ 44,42
	87.59.1	COLECISTOGRAFIA	€ 50,10
	87.61	RADIOGRAFIA COMPLETA DEL TUBO DIGERENTE	€ 70,50
	87.62	RADIOGRAFIA DEL TRATTO GASTROINTESTINALE SUPERIORE	€ 50,10
	87.62.1	RADIOGRAFIA DELL'ESOFAGO CON CONTRASTO	€ 37,44
	87.62.2	RADIOGRAFIA DELL'ESOFAGO CON DOPPIO CONTRASTO	€ 47,26
	87.62.3	RADIOGRAFIA DELLO STOMACO E DEL DUODENO CON DOPPIO CONTRASTO	€ 59,39
	87.63	STUDIO SERIATO DELL' INTESTINO TENUE	€ 45,45
	87.64	RADIOGRAFIA DEL TRATTO GASTROINTESTINALE INFERIORE	€ 29,95
	87.65.1	CLISMA OPACO SEMPLICE	€ 51,65
	87.65.2	CLISMA CON DOPPIO CONTRASTO	€ 91,67
	87.65.3	CLISMA DEL TENUE CON DOPPIO CONTRASTO	€ 140,99
H	87.66	RADIOGRAFIA DEL PANCREAS CON CONTRASTO	€ 59,65
	87.69.1	ALTRE PROCEDURE DIAGNOSTICHE SULL' APPARATO DIGERENTE	€ 63,27
	87.71	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DEI RENI	€ 85,50
	87.71.1	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DEI RENI, SENZA E CON CONTRASTO	€ 134,37
	87.72	TOMOGRAFIA [STRATIGRAFIA] RENALE	€ 27,90
	87.73	UROGRAFIA ENDOVENOSA	€ 89,35
H	87.74.1	PIELOGRAFIA RETROGRADA MONOLATERALE	€ 68,69
H	87.74.2	PIELOGRAFIA RETROGRADA BILATERALE	€ 91,93
	87.75.1	PIELOGRAFIA TRANSPIELOSTOMICA	€ 43,38
H	87.76	CISTOURETROGRAFIA RETROGRADA	€ 66,11
	87.76.1	CISTOURETROGRAFIA MINZIONALE	€ 53,71
	87.77	CISTOGRAFIA	€ 48,29
	87.77.1	CISTOGRAFIA CON DOPPIO CONTRASTO	€ 68,69
	87.79	RADIOGRAFIA DELL' APPARATO URINARIO	€ 19,37
	87.79.1	URETROGRAFIA	€ 43,90
	87.83	ISTEROSALPINGOGRAFIA	€ 108,46
	87.89.1	COLPOGRAFIA	€ 55,78
	87.99.1	CAVERNOSOGRAFIA SEMPLICE	€ 72,30
	87.99.2	CAVERNOSOGRAFIA DINAMICA	€ 73,85
	88.01.1	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DELL' ADDOME SUPERIORE	€ 79,47
	88.01.2	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DELL' ADDOME SUPERIORE, SENZA E CON CONTRASTO	€ 126,90
	88.01.3	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DELL' ADDOME INFERIORE	€ 79,47
	88.01.4	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DELL' ADDOME INFERIORE, SENZA E CON CONTRASTO	€ 126,90
	88.01.5	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DELL' ADDOME COMPLETO	€ 103,68

TARIFE DELLE PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE			
Nota	Codice	Descrizione	Tariffa
	88.01.6	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DELL' ADDOME COMPLETO, SENZA E CON CONTRASTO	€ 158,04
	88.03.1	FISTOLOGRAFIA DELLA PARETE ADDOMINALE E/O DELL' ADDOME	€ 54,23
	88.04	LINFOGRAFIA ADDOMINALE	€ 126,02
	88.19	RADIOGRAFIA DELL' ADDOME	€ 19,37
	88.21	RADIOGRAFIA DELLA SPALLA E DELL' ARTO SUPERIORE	€ 17,82
	88.22	RADIOGRAFIA DEL GOMITO E DELL' AVAMBRACCIO	€ 14,98
	88.23	RADIOGRAFIA DEL POLSO E DELLA MANO	€ 14,20
	88.25	PELVIMETRIA	€ 17,56
	88.26	RADIOGRAFIA DI PELVI E ANCA	€ 17,56
	88.27	RADIOGRAFIA DEL FEMORE, GINOCCHIO E GAMBA	€ 21,17
	88.28	RADIOGRAFIA DEL PIEDE E DELLA CAVIGLIA	€ 17,82
	88.29.1	RADIOGRAFIA COMPLETA DEGLI ARTI INFERIORI E DEL BACINO SOTTO CARICO	€ 30,21
	88.29.2	RADIOGRAFIA ASSIALE DELLA ROTULA	€ 26,34
	88.31	RADIOGRAFIA DELLO SCHELETRO IN TOTO	€ 90,38
	88.31.1	RADIOGRAFIA COMPLETA DEL LATTANTE	€ 22,47
	88.32	ARTROGRAFIA CON CONTRASTO	€ 82,12
	88.33.1	STUDIO DELL' ETA' OSSEA	€ 12,14
	88.33.2	TOMOGRAFIA [STRATIGRAFIA] DI SEGMENTO SCHELETRICO	€ 31,50
	88.35.1	FISTOLOGRAFIA DELL' ARTO SUPERIORE	€ 54,23
	88.37.1	FISTOLOGRAFIA DELL' ARTO INFERIORE	€ 54,23
	88.38.1	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DEL RACHIDE E DELLO SPECO VERTEBRALE	€ 77,67
	88.38.2	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DEL RACHIDE E DELLO SPECO VERTEBRALE, SENZA E CON CONTRASTO	€ 124,11
	88.38.3	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DELL' ARTO SUPERIORE	€ 81,81
	88.38.4	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DELL' ARTO SUPERIORE, SENZA E CON CONTRASTO	€ 129,69
	88.38.5	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DEL BACINO	€ 77,85
	88.38.6	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DELL' ARTO INFERIORE	€ 77,85
	88.38.7	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DELL' ARTO INFERIORE, SENZA E CON CONTRASTO	€ 124,11
	88.38.8	ARTRO TC	€ 135,72
	88.39.1	LOCALIZZAZIONE RADIOLOGICA CORPO ESTRANEO	€ 15,49
H	88.42.1	AORTOGRAFIA	€ 283,28
H	88.42.2	AORTOGRAFIA ADDOMINALE	€ 283,28
H	88.48	ARTERIOGRAFIA DELL' ARTO INFERIORE	€ 283,28
H	88.60.1	FLEBOGRAFIA SPINALE	€ 263,91
H	88.61.1	FLEBOGRAFIA ORBITARIA	€ 98,13
H	88.61.2	FLEBOGRAFIA GIUGULARE	€ 256,68
H	88.63.1	CAVOGRAFIA SUPERIORE	€ 256,68
H	88.63.2	FLEBOGRAFIA DELL' ARTO SUPERIORE	€ 246,35
H	88.65.1	CAVOGRAFIA INFERIORE	€ 246,35
H	88.65.2	FLEBOGRAFIA RENALE	€ 246,35
H	88.65.3	FLEBOGRAFIA ILIACA	€ 256,68
H	88.66.1	FLEBOGRAFIA DEGLI ARTI INFERIORI	€ 246,35
H	88.66.2	FLEBOGRAFIA DEGLI ARTI INFERIORI	€ 285,08
	88.71.1	ECOENCEFALOGRAFIA	€ 31,25
	88.71.2	STUDIO DOPPLER TRANSCRANICO	€ 45,96
	88.71.3	COLOR DOPPLER TRANSCRANICO	€ 49,06
	88.71.4	DIAGNOSTICA ECOGRAFICA DEL CAPO E DEL COLLO	€ 28,41
	88.72.1	ECOGRAFIA CARDIACA	€ 51,65
	88.72.2	ECODOPPLERGRAFIA CARDIACA	€ 60,43
	88.72.3	ECOCOLORDOPPLERGRAFIA CARDIACA	€ 61,97

TARIFE DELLE PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE			
Nota	Codice	Descrizione	Tariffa
	88.72.4	ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA TRANSESOFAGEA	€ 77,47
	88.72.5	ECOCARDIOGRAMMA FETALE	€ 41,32
	88.73.1	ECOGRAFIA DELLA MAMMELLA	€ 35,89
	88.73.2	ECOGRAFIA DELLA MAMMELLA	€ 21,17
	88.73.3	ECOGRAFIA POLMONARE	€ 35,89
	88.73.4	ECO(COLOR)DOPPLER DELLA MAMMELLA	€ 30,73
	88.73.5	ECO(COLOR)DOPPLER DEI TRONCHI SOVRAAORTICI	€ 43,90
	88.74.1	ECOGRAFIA DELL' ADDOME SUPERIORE	€ 43,90
	88.74.2	ECO(COLOR)DOPPLER DEL FEGATO E DELLE VIE BILIARI	€ 43,38
	88.74.3	ECO(COLOR)DOPPLER DEL PANCREAS	€ 43,38
	88.74.4	ECO(COLOR)DOPPLER DELLA MILZA	€ 43,38
	88.74.5	ECO(COLOR)DOPPLER DEI RENI E DEI SURRENI	€ 34,09
	88.75.1	ECOGRAFIA DELL' ADDOME INFERIORE	€ 32,02
	88.75.2	ECO(COLOR)DOPPLER DELL'ADDOME INFERIORE	€ 50,10
	88.76.1	ECOGRAFIA ADDOME COMPLETO	€ 60,43
	88.76.2	ECOGRAFIA DI GROSSI VASI ADDOMINALI	€ 32,02
	88.77.1	ECOGRAFIA DEGLI ARTI SUPERIORI O INFERIORI O DISTRETTUALE, ARTERIOSA	€ 24,79
	88.77.2	ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA DEGLI ARTI SUPERIORI O INFERIORI O DISTRETTUALE,	€ 43,90
	88.77.3	(LASER)DOPPLERGRAFIA DEGLI ARTI SUPERIORI O INFERIORI	€ 23,24
	88.78	ECOGRAFIA OSTETRICA	€ 30,99
	88.78.1	ECOGRAFIA OVARICA	€ 22,98
	88.78.2	ECOGRAFIA GINECOLOGICA	€ 30,99
	88.79.1	ECOGRAFIA DELLA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO	€ 28,41
	88.79.2	ECOGRAFIA OSTEOARTICOLARE	€ 32,54
	88.79.3	ECOGRAFIA MUSCOLOTENDINEA	€ 28,41
	88.79.4	ECOGRAFIA TRANSESOFAGEA DEL TORACE	€ 50,61
	88.79.5	ECOGRAFIA DEL PENE	€ 30,99
	88.79.6	ECOGRAFIA DEI TESTICOLI	€ 30,99
	88.79.7	ECOGRAFIA TRANSVAGINALE	€ 43,38
	88.79.8	ECOGRAFIA TRANSRETTALE	€ 43,38
	88.83.1	TELETERMOGRAFIA OSTEOARTICOLARE	€ 25,31
	88.85	TELETERMOGRAFIA DELLA MAMMELLA	€ 25,31
	88.89	TELETERMOGRAFIA PARTI MOLLI	€ 25,31
	88.90.1	EVENTUALE TOMOGRAFIA [STRATIGRAFIA] CONTEMPORANEA AD ESAME DI:	€ 14,98
	88.90.2	RICOSTRUZIONE TRIDIMENSIONALE TC	€ 18,09
	88.90.3	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DEL RACHIDE E DELLO SPECO VERTEBRALE	€ 26,46
	88.91.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CERVELLO E DEL TRONCO ENCEFALICO	€ 166,58
	88.91.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CERVELLO E DEL TRONCO ENCEFALICO, SENZA E CON CONTRASTO	€ 247,50
	88.91.3	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL MASSICCIO FACCIALE	€ 120,08
	88.91.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL MASSICCIO FACCIALE, SENZA E CON CONTRASTO	€ 187,13
	88.91.5	ANGIO- RM DEL DISTRETTO VASCOLARE INTRACRANICO	€ 184,80
	88.91.6	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL COLLO	€ 120,08
	88.91.7	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL COLLO, SENZA E CON CONTRASTO	€ 187,13
	88.91.8	ANGIO- RM DEI VASI DEL COLLO	€ 184,80
	88.92	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL TORACE	€ 115,80
	88.92.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL TORACE, SENZA E CON CONTRASTO	€ 181,28
	88.92.2	ANGIO- RM DEL DISTRETTO TORACICO	€ 184,80
	88.92.3	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CUORE	€ 120,08
	88.92.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CUORE, SENZA E CON CONTRASTO	€ 187,13
	88.92.5	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (CINE-RM) DEL CUORE	€ 232,80
	88.92.6	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA	€ 111,15

TARIFE DELLE PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE			
Nota	Codice	Descrizione	Tariffa
	88.92.7	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA, SENZA E CON CONTRASTO	€ 175,50
	88.92.8	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA	€ 120,08
	88.92.9	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA MAMMELLA, SENZA E CON CONTRASTO	€ 187,13
	88.93	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA COLONNA	€ 115,80
	88.93.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA COLONNA, SENZA E CON CONTRASTO	€ 181,28
	88.94.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHIELETRICA	€ 133,28
	88.94.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHIELETRICA, SENZA E CON CONTRASTO	€ 204,15
	88.94.3	ANGIO-RM DELL' ARTO SUPERIORE O INFERIORE	€ 184,80
	88.95.1	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME SUPERIORE	€ 120,08
	88.95.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME SUPERIORE, SENZA E CON CONTRASTO	€ 187,13
	88.95.3	ANGIO RM DELL'ADDOME SUPERIORE	€ 184,80
	88.95.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME INFERIORE E SCAVO PELVICO	€ 120,08
	88.95.5	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME INFERIORE E SCAVO PELVICO, SENZA E CON CONTRASTO	€ 187,13
	88.95.6	ANGIO RM DELL'ADDOME INFERIORE	€ 184,80
	88.99.1	DENSITOMETRIA OSSEA CON TECNICA DI ASSORBIMENTO A FOTONE SINGOLO O DOPPIO	€ 21,17
	88.99.2	DENSITOMETRIA OSSEA CON TECNICA DI ASSORBIMENTO A RAGGI X	€ 31,50
	88.99.3	DENSITOMETRIA OSSEA CON TECNICA DI ASSORBIMENTO A RAGGI X	€ 43,38
	88.99.4	DENSITOMETRIA OSSEA CON TC	€ 69,30
	88.99.5	DENSITOMETRIA OSSEA AD ULTRASUONI	€ 17,56
	89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI	€ 12,91
	89.03	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE COMPLESSIVE	€ 20,66
	89.07	CONSULTO, DEFINITO COMPLESSIVO	€ 46,48
	89.11	TONOMETRIA	€ 13,94
	89.12	STUDIO DELLA FUNZIONE NASALE	€ 13,94
	89.13	VISITA NEUROLOGICA	€ 20,66
	89.14	ELETTROENCEFALOGRAMMA	€ 23,24
	89.14.1	ELETTROENCEFALOGRAMMA CON SONNO FARMACOLOGICO	€ 34,86
	89.14.2	ELETTROENCEFALOGRAMMA CON PRIVAZIONE DEL SONNO	€ 34,86
	89.14.3	ELETTROENCEFALOGRAMMA DINAMICO 24 Ore	€ 46,48
	89.14.4	ELETTROENCEFALOGRAMMA DINAMICO 12 Ore	€ 34,86
	89.14.5	ELETTROENCEFALOGRAMMA CON ANALISI SPETTRALE	€ 34,86
	89.15.1	POTENZIALI EVOCATI ACUSTICI	€ 23,24
	89.15.2	POTENZIALI EVOCATI STIMOLO ED EVENTO CORRELATI	€ 48,81
	89.15.3	POTENZIALI EVOCATI MOTORI	€ 34,86
	89.15.4	POTENZIALI EVOCATI SOMATO-SENSORIALI	€ 34,86
	89.15.5	TEST NEUROFISIOLOGICI PER LA VALUTAZIONE DEL SISTEMA NERVOSO VEGETATIVO	€ 55,78
	89.15.6	POLIGRAFIA	€ 46,48
	89.15.7	POLIGRAFIA DINAMICA AMBULATORIALE	€ 46,48
	89.15.8	POTENZIALI EVOCATI Uditivi	€ 41,83
	89.15.9	POTENZIALI EVOCATI Uditivi	€ 92,96
	89.17	POLISONNOGRAMMA	€ 139,44
	89.18.1	TEST POLISONNOGRAFICI DEL LIVELLO DI VIGILANZA	€ 139,44
	89.18.2	MONITORAGGIO PROTRATTO DEL CICLO SONNO-VEGLIA	€ 139,44
	89.19.1	ELETTROENCEFALOGRAMMA CON VIDEOREGISTRAZIONE	€ 27,89
	89.19.2	POLIGRAFIA CON VIDEOREGISTRAZIONE	€ 51,13
	89.22	CISTOMETROGRAFIA	€ 55,78
	89.23	ELETTROMIOGRAFIA DELLO SFINTERE URETRALE	€ 23,24
	89.24	UROFLUSSOMETRIA	€ 11,62

TARIFFE DELLE PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE			
Nota	Codice	Descrizione	Tariffa
	89.25	PROFILO PRESSORIO URETRALE	€ 11,62
	89.26	VISITA GINECOLOGICA	€ 20,66
	89.32	MANOMETRIA ESOFAGEA	€ 67,14
	89.32.1	MANOMETRIA ESOFAGEA 24 Ore	€ 92,96
	89.37.1	SPIROMETRIA SEMPLICE	€ 23,24
	89.37.2	SPIROMETRIA GLOBALE	€ 37,18
	89.37.3	SPIROMETRIA SEPARATA DEI DUE POLMONI (METODICA DI ARNAUD)	€ 46,48
	89.37.4	TEST DI BRONCODILATAZIONE FARMACOLOGICA	€ 37,18
	89.37.5	PROVA BRONCODINAMICA CON BRONCOCOSTRITTORE SPECIFICO O ASPECIFICO	€ 55,78
	89.37.6	PROVA BRONCODINAMICA CON BRONCOCOSTRITTORE SPECIFICO	€ 46,48
	89.38.1	RESISTENZE DELLE VIE AEREE	€ 23,24
	89.38.2	SPIROMETRIA GLOBALE CON TECNICA PLETISMOGRAFICA	€ 23,24
	89.38.3	DIFFUSIONE ALVEOLO-CAPILLARE DEL CO	€ 23,24
	89.38.4	COMPLIANCE POLMONARE STATICA E DINAMICA	€ 46,48
	89.38.5	DETERMINAZIONE DEL PATTERN RESPIRATORIO A RIPOSO	€ 23,24
	89.38.6	VALUTAZIONE DELLA VENTILAZIONE E DEI GAS ESPIRATI E RELATIVI PARAMETRI	€ 69,72
	89.38.7	DETERMINAZIONE DELLE MASSIME PRESSIONI INSPIRATORIE ED ESPIRATORIE O	€ 46,48
	89.38.8	TEST DI DISTRIBUZIONE DELLA VENTILAZIONE CON GAS NON RADIOATTIVI	€ 23,24
	89.38.9	DETERMINAZIONE DELLA P O.1	€ 23,24
	89.39.1	OSSERVAZIONE DERMATOLOGICA IN EPILUMINESCENZA	€ 6,97
	89.39.2	OSSERVAZIONE DERMATOLOGICA IN EPIDIASCOPIA	€ 6,97
	89.39.3	VALUTAZIONE DELLA SOGLIA DI SENSIBILITA' VIBRATORIA	€ 18,59
	89.39.4	GUSTOMETRIA	€ 9,30
	89.39.5	ELETTROGUSTOMETRIA	€ 7,44
	89.41	TEST CARDIOVASCOLARE DA SFORZO CON PEDANA MOBILE	€ 55,78
	89.42	TEST DA SFORZO DEI DUE GRADINI DI MASTERS	€ 18,59
	89.43	TEST CARDIOVASCOLARE DA SFORZO CON CICLOERGOMETRO	€ 55,78
	89.44	ALTRI TEST CARDIOVASCOLARI DA SFORZO	€ 55,78
	89.44.1	PROVA DA SFORZO CARDIORESPIRATORIO	€ 83,67
	89.44.2	TEST DEL CAMMINO	€ 55,78
	89.48.1	CONTROLLO E PROGRAMMAZIONE PACE-MAKER	€ 23,24
	89.50	ELETTROCARDIOGRAMMA DINAMICO	€ 61,97
	89.52	ELETTROCARDIOGRAMMA	€ 11,62
	89.54	MONITORAGGIO ELETTROCARDIOGRAFICO	€ 46,48
	89.58.1	FOTOPLETISMOGRAFIA DEGLI ARTI SUPERIORI O INFERIORI	€ 18,59
	89.58.2	FOTOPLETISMOGRAFIA DEGLI ARTI SUPERIORI E INFERIORI	€ 27,89
	89.58.3	FOTOPLETISMOGRAFIA DI ALTRI DISTRETTI	€ 18,59
	89.58.4	PLETISMOGRAFIA AD OCCLUSIONE VENOSA DEGLI ARTI SUPERIORI O INFERIORI	€ 18,59
	89.58.5	PLETISMOGRAFIA AD OCCLUSIONE VENOSA DEGLI ARTI SUPERIORI E INFERIORI	€ 27,89
	89.58.6	PLETISMOGRAFIA PENIENA	€ 20,66
	89.58.7	PLETISMOGRAFIA DI ALTRI DISTRETTI	€ 18,59
	89.58.8	PLETISMOGRAFIA DI UN ARTO	€ 18,59
	89.59.1	TEST CARDIOVASCOLARI PER VALUTAZIONE DI NEUROPATIA AUTONOMICA	€ 41,32
	89.61.1	MONITORAGGIO CONTINUO [24 Ore] DELLA PRESSIONE ARTERIOSA	€ 41,32
	89.62	MONITORAGGIO DELLA PRESSIONE VENOSA CENTRALE	€ 46,48
	89.65.1	EMOGASANALISI ARTERIOSA SISTEMICA	€ 12,32
	89.65.2	EMOGASANALISI DURANTE RESPIRAZIONE DI O2 AD ALTA CONCENTRAZIONE	€ 12,32
	89.65.3	EMOGASANALISI DURANTE RESPIRAZIONE DI O2 A BASSA CONCENTRAZIONE	€ 12,32
	89.65.4	MONITORAGGIO TRANSCUTANEO DI O2 E CO2	€ 18,59
	89.65.5	MONITORAGGIO INCRUENTO DELLA SATURAZIONE ARTERIOSA	€ 9,30
	89.65.6	EMOGASANALISI PRIMA E DOPO IPERVENTILAZIONE	€ 12,32
	89.66	EMOGASANALISI DI SANGUE MISTO VENOSO	€ 12,32

TARIFE DELLE PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE			
Nota	Codice	Descrizione	Tariffa
	89.7	VISITA GENERALE	€ 20,66
	90.01.1	11 DEOSSICORTISOLO	€ 14,73
	90.01.2	17 ALFA IDROSSIPROGESTERONE (17 OH-P)	€ 10,53
	90.01.3	17 CHETOSTEROIDI [dU]	€ 10,58
	90.01.4	17 IDROSSICORTICOIDI [dU]	€ 11,25
	90.01.5	ACIDI BILIARI	€ 9,05
	90.02.1	ACIDO 5 IDROSSI 3 INDOLACETICO [dU]	€ 15,80
R	90.02.2	ACIDO CITRICO	€ 4,09
	90.02.3	ACIDO DELTA AMINOLEVULINICO (ALA)	€ 9,51
	90.02.4	ACIDO IPPURICO	€ 5,78
	90.02.5	ACIDO LATTICO	€ 4,84
	90.03.1	ACIDO PARA AMINOIPPURICO (PAI)	€ 7,02
	90.03.2	ACIDO PIRUVICO	€ 2,79
R	90.03.3	ACIDO SIALICO	€ 12,55
	90.03.4	ACIDO VALPROICO	€ 10,88
	90.03.5	ACIDO VANILMANDELICO (VMA) [dU]	€ 18,55
R	90.04.1	ADIURETINA (ADH)	€ 20,57
	90.04.2	ADRENALINA - NORADRENALINA [P]	€ 22,65
	90.04.3	ADRENALINA - NORADRENALINA [U]	€ 20,59
	90.04.4	ALA DEIDRASI ERITROCITARIA	€ 4,70
	90.04.5	ALANINA AMINOTRANSFERASI (ALT) (GPT) [S/U]	€ 1,00
	90.05.1	ALBUMINA [S/U/dU]	€ 1,42
	90.05.2	ALDOLASI [S]	€ 1,95
	90.05.3	ALDOSTERONE [S/U]	€ 17,11
	90.05.4	ALFA 1 ANTITRIPSINA [S]	€ 5,30
	90.05.5	ALFA 1 FETOPROTEINA [S/La/Alb]	€ 7,40
	90.06.1	ALFA 1 GLICOPROTEINA ACIDA [S]	€ 5,31
	90.06.2	ALFA 1 MICROGLOBULINA [S/U]	€ 5,30
	90.06.3	ALFA 2 MACROGLOBULINA	€ 5,30
	90.06.4	ALFA AMILASI [S/U]	€ 1,84
	90.06.5	ALFA AMILASI ISOENZIMI (Frazione pancreatica)	€ 3,65
R	90.07.1	ALLUMINIO [S/U]	€ 8,18
R	90.07.2	AMINOACIDI DOSAGGIO SINGOLO [S/U/Sg/P]	€ 3,11
R	90.07.3	AMINOACIDI TOTALI [S/U/Sg/P]	€ 11,57
	90.07.4	AMITRIPTILINA	€ 7,85
	90.07.5	AMMONIO [P]	€ 6,36
	90.08.1	ANDROSTENEDILO GLUCURONIDE [S]	€ 14,63
	90.08.2	ANGIOTENSINA II	€ 12,55
	90.08.3	ANTIBIOTICI	€ 8,91
	90.08.4	APOLIPOPROTEINA ALTRA	€ 5,30
	90.08.5	APOLIPOPROTEINA B	€ 5,30
	90.09.1	APTOGLOBINA	€ 5,30
	90.09.2	ASPARTATO AMINOTRANSFERASI (AST) (GOT) [S]	€ 1,04
	90.09.3	BARBITURICI	€ 7,36
	90.09.4	BENZODIAZEPINE	€ 10,33
	90.09.5	BENZOLO	€ 8,27
	90.10.1	BETA2 MICROGLOBULINA [S/U]	€ 5,30
	90.10.2	BICARBONATI (Idrogenocarbonato)	€ 0,50
	90.10.3	BILIRUBINA (Curva spettrofotometrica nel liquido amniotico)	€ 0,94
	90.10.4	BILIRUBINA TOTALE	€ 1,13
	90.10.5	BILIRUBINA TOTALE E FRAZIONATA	€ 1,41
	90.11.1	C PEPTIDE	€ 12,15

TARIFE DELLE PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE			
Nota	Codice	Descrizione	Tariffa
	90.11.2	C PEPTIDE: Dosaggi seriati dopo test di stimolo ( 5 )	€ 50,65
R	90.11.3	CADMIO	€ 8,18
	90.11.4	CALCIO TOTALE [S/U/dU]	€ 1,13
	90.11.5	CALCITONINA	€ 14,41
	90.12.1	CALCOLI E CONCREZIONI (Ricerca semiquantitativa)	€ 8,54
	90.12.2	CALCOLI ESAME CHIMICO DI BASE (Ricerca qualitativa)	€ 4,62
	90.12.3	CARBAMAZEPINA	€ 12,04
	90.12.4	CATECOLAMINE TOTALI URINARIE	€ 11,34
	90.12.5	CERULOPLASMINA	€ 5,30
	90.13.1	CHIMOTRIPSINA [Feci]	€ 4,93
	90.13.2	CICLOSPORINA	€ 14,64
	90.13.3	CLORURO [S/U/dU]	€ 1,13
	90.13.4	CLORURO, SODIO E POTASSIO [Sd] (Stimolazione con Pilocarpina)	€ 9,02
	90.13.5	COBALAMINA (VIT. B12) [S]	€ 7,32
	90.14.1	COLESTEROLO HDL	€ 1,43
	90.14.2	COLESTEROLO LDL	€ 0,67
	90.14.3	COLESTEROLO TOTALE	€ 1,04
	90.14.4	COLINESTERASI (PSEUDO-CHE)	€ 1,36
	90.14.5	COPROPORFIRINE	€ 5,76
	90.15.1	CORPI CHETONICI	€ 0,54
	90.15.2	CORTICOTROPINA (ACTH) [P]	€ 18,50
	90.15.3	CORTISOLO [S/U]	€ 7,79
	90.15.4	CREATINCHINASI (CPK o CK)	€ 1,44
	90.15.5	CREATINCHINASI ISOENZIMA MB (CK-MB)	€ 4,17
	90.16.1	CREATINCHINASI ISOENZIMI	€ 2,61
	90.16.2	CREATINCHINASI ISOFORME	€ 11,30
	90.16.3	CREATININA [S/U/dU/La]	€ 1,13
	90.16.4	CREATININA CLEARANCE	€ 1,60
R	90.16.5	CROMO	€ 8,18
	90.17.1	DEIDROEPIANDROSTERONE (DEA)	€ 9,27
	90.17.2	DEIDROEPIANDROSTERONE SOLFATO (DEA-S)	€ 15,55
	90.17.3	DELTA 4 ANDROSTENEDIONE	€ 12,97
	90.17.4	DESIPRAMINA	€ 7,85
	90.17.5	DIIDROTESTOSTERONE (DHT)	€ 20,59
	90.18.1	DOPAMINA [S/U]	€ 15,58
	90.18.2	DOXEPINA	€ 6,60
	90.18.3	DROGHE D'ABUSO	€ 5,39
	90.18.4	ENOLASI NEURONESPECIFICA (NSE)	€ 16,60
R	90.18.5	ERITROPOIETINA	€ 20,66
	90.19.1	ESTERI ORGANOFOSFORICI	€ 4,88
	90.19.2	ESTRADIOLO (E2) [S/U]	€ 9,11
	90.19.3	ESTRIOLO (E3) [S/U]	€ 6,93
	90.19.4	ESTRIOLO NON CONIUGATO	€ 8,27
	90.19.5	ESTRONE (E1)	€ 14,98
	90.20.1	ETANOLO	€ 6,80
	90.20.2	ETOSUCCIMIDE	€ 10,64
	90.20.3	FARMACI ANTIARITMICI	€ 10,64
	90.20.4	FARMACI ANTIINFIAMMATORI	€ 8,80
	90.20.5	FARMACI ANTITUMORALI	€ 11,39
	90.21.1	FARMACI DIGITALICI	€ 9,99
R	90.21.2	FATTORE NATRIURETICO ATRIALE	€ 24,68
	90.21.3	FECI ESAME CHIMICO E MICROSCOPICO (Grassi, prod. di digestione, parassiti)	€ 6,14

TARIFE DELLE PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE			
Nota	Codice	Descrizione	Tariffa
	90.21.4	FECI SANGUE OCCULTO	€ 3,52
R	90.21.5	FENILALANINA	€ 3,11
	90.22.1	FENITOINA	€ 10,74
	90.22.2	FENOLO [U]	€ 3,20
	90.22.3	FERRITINA [P/(Sg)Er]	€ 6,36
	90.22.4	FERRO [dU]	€ 4,79
	90.22.5	FERRO [S]	€ 1,14
R	90.23.1	FLUORO	€ 5,63
	90.23.2	FOLATO [S/(Sg)Er]	€ 6,36
	90.23.3	FOLLITROPINA (FSH) [S/U]	€ 6,21
	90.23.4	FOSFATASI ACIDA	€ 1,66
	90.23.5	FOSFATASI ALCALINA	€ 1,04
	90.24.1	FOSFATASI ALCALINA ISOENZIMA OSSEO	€ 12,33
	90.24.2	FOSFATASI PROSTATICA (PAP)	€ 10,18
	90.24.3	FOSFATO INORGANICO [S/U/dU]	€ 1,46
R	90.24.4	FOSFOESOSOIOMERASI (PHI)	€ 0,97
	90.24.5	FOSFORO	€ 1,46
R	90.25.1	FRUTTOSAMINA (PROTEINE GLICATE) [S]	€ 2,21
R	90.25.2	FRUTTOSIO [Ls]	€ 7,43
	90.25.3	GALATTOSIO (Prova da carico)	€ 12,46
	90.25.4	GALATTOSIO [S/U]	€ 3,82
	90.25.5	GAMMA GLUTAMIL TRANSPEPTIDASI (gamma GT) [S/U]	€ 1,13
	90.26.1	GASTRINA [S]	€ 14,08
	90.26.2	GLOBULINA LEGANTE LA TIROXINA (TBG)	€ 6,70
	90.26.3	GLUCAGONE [S]	€ 8,23
	90.26.4	GLUCOSIO (Curva da carico 3 determinazioni)	€ 2,38
	90.26.5	GLUCOSIO (Curva da carico 6 determinazioni)	€ 3,33
	90.27.1	GLUCOSIO [S/P/U/dU/La]	€ 1,17
	90.27.2	GLUCOSIO 6 FOSFATO DEIDROGENASI (G6PDH) [(Sg)Er]	€ 7,16
	90.27.3	GONADOTROPINA CORIONICA (Prova immunologica di gravidanza) [U]	€ 6,02
	90.27.4	GONADOTROPINA CORIONICA (Subunità beta frazione libera) [S/U]	€ 11,47
	90.27.5	GONADOTROPINA CORIONICA (Subunità beta, molecola intera)	€ 9,98
	90.28.1	Hb - EMOGLOBINA GLICATA	€ 7,41
	90.28.2	IDROSSIPROLINA [U]	€ 16,04
	90.28.3	IMIPRAMINA	€ 14,11
	90.28.4	IMMUNOGLOBULINE: CATENE KAPPA E LAMBDA [S/U]	€ 10,60
-	90.28.5	INSULINA (Curva da carico o dopo test farmacologici, max. 5)	€ 27,82
	90.29.1	INSULINA [S]	€ 8,75
	90.29.2	LATTATO DEIDROGENASI (LDH) [S/F]	€ 1,13
	90.29.3	LATTE MULIEBRE	€ 3,58
	90.29.4	LATTOSIO [U/Ls]	€ 3,42
	90.29.5	LEUCIN AMINO PEPTIDASI (LAP) [S]	€ 2,51
	90.30.1	LEVODOPA	€ 7,85
	90.30.2	LIPASI [S]	€ 2,58
	90.30.3	LIPOPROTEINA (a)	€ 12,27
	90.30.4	LIQUIDI DA VERSAMENTI ESAME CHIMICO FISICO E MICROSCOPICO	€ 5,89
	90.30.5	LIQUIDO AMNIOTICO ENZIMI	€ 1,10
	90.31.1	LIQUIDO AMNIOTICO FOSFOLIPIDI (Cromatografia)	€ 10,22
	90.31.2	LIQUIDO AMNIOTICO RAPPORTO LECITINA/SFINGOMIELINA	€ 15,89
	90.31.3	LIQUIDO AMNIOTICO TEST ALLA SCHIUMA DI CLEMENTS	€ 0,93
	90.31.4	LIQUIDO SEMINALE ESAME MORFOLOGICO E INDICE DI FERTILITA'	€ 5,12
	90.31.5	LIQUIDO SEMINALE PROVE DI VALUTAZIONE DELLA FERTILITA'	€ 8,13

TARIFFE DELLE PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE			
Nota	Codice	Descrizione	Tariffa
	90.32.1	LIQUIDO SINOVIALE ESAME CHIMICO FISICO E MICROSCOPICO	€ 3,48
	90.32.2	LITIO [P]	€ 3,47
	90.32.3	LUTEOTROPINA (LH) [S/U]	€ 7,20
	90.32.4	LUTEOTROPINA (LH) E FOLLITROPINA (FSH): Dosaggi seriati dopo GNRH o altro stimolo ( 5 )	€ 39,12
	90.32.5	MAGNESIO TOTALE [S/U/dU/(Sg)Er]	€ 1,55
R	90.33.1	MANGANESE [S]	€ 5,63
	90.33.2	MEPROBAMATO	€ 8,58
R	90.33.3	MERCURIO	€ 8,18
	90.33.4	MICROALBUMINURIA	€ 4,11
	90.33.5	MIOGLOBINA [S/U]	€ 6,92
	90.34.1	NEOPTERINA	€ 11,05
R	90.34.2	NICHEL	€ 9,11
	90.34.3	NORTRIPTILINA	€ 5,49
R	90.34.4	OLIGOELEMENTI: DOSAGGIO PLASMATICO	€ 6,23
	90.34.5	ORMONE LATTOGENO PLACENTARE O SOMATOMAMMOTROPINA (HPL) [S]	€ 10,89
	90.35.1	ORMONE SOMATOTROPO (GH) [P/U]	€ 10,48
	90.35.2	ORMONI: Dosaggi seriati dopo stimolo ( 5 )	€ 41,06
	90.35.3	OSSALATI [U]	€ 6,25
	90.35.4	OSTEOCALCINA (BGP)	€ 27,21
	90.35.5	PARATORMONE (PTH) [S]	€ 18,92
	90.36.1	PARATORMONE RELATED PEPTIDE [S]	€ 5,63
	90.36.2	pH EMATICO	€ 5,21
	90.36.3	PIOMBO [S/U]	€ 18,23
	90.36.4	PIRUVATOCHINASI (PK) [(Sg)Er]	€ 8,48
	90.36.5	POLIPEPTIDE INTESTINALE VASOATTIVO (VIP)	€ 7,31
	90.37.1	PORFIRINE (Ricerca qualitativa e quantitativa)	€ 13,19
	90.37.2	PORFOBILINOGENO [U]	€ 5,88
	90.37.3	POST COITAL TEST	€ 17,58
	90.37.4	POTASSIO [S/U/dU/(Sg)Er]	€ 1,02
	90.37.5	PRIMIDONE	€ 10,64
	90.38.1	PROGESTERONE [S]	€ 9,13
	90.38.2	PROLATTINA (PRL) [S]	€ 7,13
	90.38.3	PROLATTINA (PRL): Dosaggi seriati dopo TRH ( 5 )	€ 19,71
	90.38.4	PROTEINE (ELETTROFORESI DELLE) [S]	€ 4,23
	90.38.5	PROTEINE [S/U/dU/La]	€ 1,13
	90.39.1	PROTEINE URINARIE (ELETTROFORESI DELLE)	€ 4,23
	90.39.2	PROTOPORFIRINA IX ERITROCITARIA	€ 7,62
R	90.39.3	PURINE E LORO METABOLITI	€ 10,43
R	90.39.4	RAME [S/U]	€ 4,69
	90.39.5	RECETTORI DEGLI ESTROGENI	€ 19,05
	90.40.1	RECETTORI DEL PROGESTERONE	€ 15,80
	90.40.2	RENINA [P]	€ 23,24
R	90.40.3	SELENIO	€ 6,23
	90.40.4	SODIO [S/U/dU/(Sg)Er]	€ 1,02
	90.40.5	SUCCO GASTRICO ESAME CHIMICO COMPLETO	€ 4,19
	90.41.1	SUDORE (Esame con determinazione di Na+ e K+)	€ 9,85
	90.41.2	TEOFILLINA	€ 12,36
	90.41.3	TESTOSTERONE [P/U]	€ 9,78
	90.41.4	TESTOSTERONE LIBERO	€ 14,22
	90.41.5	TIREOGLOBULINA (Tg)	€ 13,34
	90.42.1	TIREOTROPINA (TSH)	€ 5,46
	90.42.2	TIREOTROPINA (TSH): Dosaggi seriati dopo TRH ( 4 )	€ 16,27

TARIFE DELLE PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE			
Nota	Codice	Descrizione	Tariffa
	90.42.3	TIROXINA LIBERA (FT4)	€ 6,36
	90.42.4	TRANSFERRINA (Capacità ferroleante)	€ 3,62
	90.42.5	TRANSFERRINA [S]	€ 4,78
	90.43.1	TRI TEST: ALFA 1 FETO, GONADOTROPINA CORIONICA ED ESTRIOLO LIBERO	€ 23,33
	90.43.2	TRIGLICERIDI	€ 1,17
	90.43.3	TRIODOTIRONINA LIBERA (FT3)	€ 6,40
	90.43.4	TRIPSINA [S/U]	€ 9,54
	90.43.5	URATO [S/U/du]	€ 1,13
	90.44.1	UREA [S/P/U/du]	€ 1,13
	90.44.2	URINE CONTA DI ADDIS	€ 3,52
	90.44.3	URINE ESAME CHIMICO FISICO E MICROSCOPICO	€ 2,17
	90.44.4	URINE ESAME PARZIALE (Acetone e glucosio quantitativo)	€ 0,50
	90.44.5	VITAMINA D	€ 15,86
R	90.45.1	VITAMINE IDROSOLUBILI: DOSAGGIO PLASMATICO	€ 11,17
R	90.45.2	VITAMINE LIPOSOLUBILI: DOSAGGIO PLASMATICO	€ 11,17
	90.45.3	XILOSIO (Test di assorbimento)	€ 15,91
	90.45.4	ZINCO [S/U]	€ 5,63
	90.45.5	ZINCOPROTOPORFIRINA [(Sg)Er]	€ 8,43
	90.46.3	AGGLUTININE A FREDDO	€ 7,44
*	90.46.4	ALFA 2 ANTIPLASMINA	€ 9,66
	90.46.5	ANTICOAGULANTE LUPUS-LIKE (LAC)	€ 6,70
	90.47.1	ANTICOAGULANTI ACQUISITI RICERCA	€ 6,05
	90.47.2	ANTICORPI ANTI A/B	€ 4,18
	90.47.3	ANTICORPI ANTI ANTIGENI NUCLEARI ESTRAIBILI (ENA)	€ 13,19
R	90.47.4	ANTICORPI ANTI CANALE DEL CALCIO	€ 11,30
	90.47.5	ANTICORPI ANTI CARDIOLIPINA (IgG, IgA, IgM)	€ 12,42
	90.48.1	ANTICORPI ANTI CELLULE PARIETALI GASTRICHE (PCA)	€ 8,29
	90.48.2	ANTICORPI ANTI CITOPLASMA DEI NEUTROFILI (ANCA)	€ 10,27
	90.48.3	ANTICORPI ANTI DNA NATIVO	€ 10,69
	90.48.4	ANTICORPI ANTI ERITROCITARI (Caratterizzazione del range termico)	€ 1,76
	90.48.5	ANTICORPI ANTI ERITROCITARI (Con mezzo potenziante)	€ 8,37
	90.49.1	ANTICORPI ANTI ERITROCITARI (Titolazione)	€ 18,90
	90.49.2	ANTICORPI ANTI ERITROCITARI IDENTIFICAZIONE	€ 24,27
	90.49.3	ANTICORPI ANTI ERITROCITI [Test di Coombs indiretto]	€ 8,37
	90.49.4	ANTICORPI ANTI FATTORE VIII	€ 11,41
	90.49.5	ANTICORPI ANTI GLIADINA (IgG, IgA)	€ 10,27
R	90.50.1	ANTICORPI ANTI HLA (Cross-match, singolo individuo, urgente)	€ 35,84
R	90.50.2	ANTICORPI ANTI HLA (Titolo per singola specificità)	€ 35,84
R	90.50.3	ANTICORPI ANTI HLA CONTRO PANNELLO LINFOCITARIO (almeno 10 soggetti, urgente)	€ 20,97
R	90.50.4	ANTICORPI ANTI HLA CONTRO SOSPENSIONI LINFOCITARIE (almeno 10 soggetti)	€ 18,80
	90.50.5	ANTICORPI ANTI INSULA PANCREATICA (ICA)	€ 7,76
	90.51.1	ANTICORPI ANTI INSULINA (AIAA)	€ 12,07
	90.51.2	ANTICORPI ANTI LEUCOCITI	€ 41,88
R	90.51.3	ANTICORPI ANTI MAG	€ 10,27
	90.51.4	ANTICORPI ANTI MICROSOMI (AbTMS) O ANTI TIREOPERROSSIDASI (AbTPO)	€ 11,30
	90.51.5	ANTICORPI ANTI MICROSOMI EPATICI E RENALI (LKMA)	€ 8,18
	90.52.1	ANTICORPI ANTI MITOCONDRI (AMA)	€ 9,36
	90.52.2	ANTICORPI ANTI MUSCOLO LISCO (ASMA)	€ 7,37
	90.52.3	ANTICORPI ANTI MUSCOLO STRIATO (Cuore)	€ 6,70
	90.52.4	ANTICORPI ANTI NUCLEO (ANA)	€ 9,56
	90.52.5	ANTICORPI ANTI ORGANO	€ 13,71
	90.53.1	ANTICORPI ANTI OVAIO	€ 7,37

TARIFE DELLE PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE			
Nota	Codice	Descrizione	Tariffa
	90.53.2	ANTICORPI ANTI PIASTRINE	€ 42,81
	90.53.3	ANTICORPI ANTI PIASTRINE IDENTIFICAZIONE	€ 88,21
	90.53.4	ANTICORPI ANTI RECETTORE NICOTINICO MUSCOLARE	€ 25,06
	90.53.5	ANTICORPI ANTI RECETTORI DEL TSH	€ 25,06
	90.54.1	ANTICORPI ANTI SPERMATOZOI (ADESI) (ASA)	€ 7,76
	90.54.2	ANTICORPI ANTI SPERMATOZOI (LIBERI) (ASA)	€ 8,53
	90.54.3	ANTICORPI ANTI SURRENE	€ 6,70
	90.54.4	ANTICORPI ANTI TIREOGLOBULINA (AbTg)	€ 12,57
	90.54.5	ANTICORPI EMOLITICI ANTI ERITROCITARI	€ 6,97
	90.55.1	ANTIGENE CARBOIDRATICO 125 (CA 125)	€ 12,98
	90.55.2	ANTIGENE CARBOIDRATICO 15.3 (CA 15.3)	€ 12,66
	90.55.3	ANTIGENE CARBOIDRATICO 19.9 (CA 19.9)	€ 11,49
	90.55.4	ANTIGENE CARBOIDRATICO 195 (CA 195)	€ 13,94
	90.55.5	ANTIGENE CARBOIDRATICO 50 (CA 50)	€ 14,47
	90.56.1	ANTIGENE CARBOIDRATICO 72-4 (CA 72-4)	€ 21,57
	90.56.2	ANTIGENE CARBOIDRATICO MUCINOSO (MCA)	€ 10,88
	90.56.3	ANTIGENE CARCINO EMBRIONARIO (CEA)	€ 7,41
	90.56.4	ANTIGENE POLIPEPTIDICO TISSUTALE (TPA)	€ 16,60
	90.56.5	ANTIGENE PROSTATICO SPECIFICO (PSA)	€ 7,41
	90.57.1	ANTIGENE TA 4 (SCC)	€ 19,85
R	90.57.2	ANTIGENI ERITROCITARI CD55/CD59	€ 17,09
	90.57.3	ANTIGENI HLA (Ciascuno)	€ 17,40
	90.57.4	ANTIGENI PIASTRINICI	€ 42,14
	90.57.5	ANTITROMBINA III FUNZIONALE	€ 5,02
	90.58.1	ATTIVATORE TISSUTALE DEL PLASMINOGENO (tPA)	€ 18,44
	90.58.2	AUTOANTICORPI ANTI ERITROCITI [Test di Coombs diretto]	€ 6,87
*	90.58.3	BETA TROMBOGLOBULINA	€ 8,23
	90.58.4	CARBOSSIEMOGLOBINA [(Sg)Hb/(Sg)Er]	€ 3,99
	90.58.5	CITOTOSSICITA' CON ANTIGENI SPECIFICI	€ 24,43
	90.59.1	CITOTOSSICITA' CTL	€ 22,36
	90.59.2	CITOTOSSICITA' LAK	€ 22,36
	90.59.3	CITOTOSSICITA' SPONTANEA NK	€ 19,42
	90.59.4	COLTURA MISTA LINFOCITARIA UNIDIREZIONALE	€ 93,89
	90.60.1	COMPLEMENTO (C1 Inibitore)	€ 7,42
	90.60.2	COMPLEMENTO: C1Q, C3, C3 ATT., C4 (Ciascuno)	€ 5,30
R	90.60.3	CRIOCONSERVAZIONE CELLULE STAMINALI [PLACENTARI] PER TRAPIANTO	€ 361,52
R	90.60.4	CRIOCONSERVAZIONE SIERO PRE-TRAPIANTO	€ 2,19
R	90.60.5	CRIOCONSERVAZIONE SOSPENSIONI LINFOCITARIE	€ 32,90
	90.61.1	CRIOGLOBULINE RICERCA	€ 1,74
	90.61.2	CRIOGLOBULINE TIPIZZAZIONE	€ 12,60
	90.61.3	CYFRA 21-1	€ 19,05
	90.61.4	D-DIMERO (EIA)	€ 10,30
	90.61.5	D-DIMERO (Test al lattice)	€ 4,99
	90.62.1	EMAZIE (Conteggio), EMOGLOBINA	€ 0,88
	90.62.2	EMOCROMO: Hb, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV., F. L.	€ 3,17
	90.62.3	EMOLISINA BIFASICA	€ 12,09
	90.62.4	ENZIMI ERITROCITARI	€ 15,34
	90.62.5	EOSINOFILI (Conteggio)[Alb]	€ 2,23
	90.63.1	EPARINA (Mediante dosaggio inibitore fattore X attivato)	€ 10,94
	90.63.2	ERITROCITI: ANTIGENI NON ABO E NON RH (Per ciascuno antigene)	€ 6,71
	90.63.3	ESAME DEL MIDOLLO OSSEO PER APPOSIZIONE E/O STRISCIO	€ 21,03
	90.63.4	ESAME MICROSCOPICO DEL SANGUE PERIFERICO	€ 3,42

TARIFE DELLE PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE			
Nota	Codice	Descrizione	Tariffa
	90.63.5	ESAME MICROSCOPICO DI STRISCIO O APPOSIZIONE DI CITOASPIRATO LINFOGHIANDOLARE	€ 18,80
	90.64.1	FATTORE vWF ANALISI MULTIMERICA	€ 29,10
	90.64.2	FATTORE REUMATOIDE	€ 4,73
	90.64.3	FATTORI DELLA COAGULAZIONE (II, V, VII, VIII, IX, X, XI, XII, XIII) ( Ciascuno)	€ 14,31
R	90.64.4	FENOTIPO Rh	€ 10,59
	90.64.5	FIBRINA / FIBRINOGENO: PROD. DEGRADAZIONE (FDP/FSP) [S/U]	€ 12,18
	90.65.1	FIBRINOGENO FUNZIONALE	€ 2,67
*	90.65.2	GLICOPROTEINA RICCA IN ISTIDINA	€ 9,14
R	90.65.3	GRUPPO SANGUIGNO ABO e Rh (D)	€ 7,75
R	90.65.4	GRUPPO SANGUIGNO ABO/Rh II controllo	€ 5,16
R	90.66.1	Hb - BIOSINTESI IN VITRO	€ 108,46
	90.66.2	Hb - EMOGLOBINA [Sg/La]	€ 2,09
	90.66.3	Hb - EMOGLOBINA A2	€ 9,61
	90.66.4	Hb - EMOGLOBINA FETALE (Dosaggio)	€ 4,77
	90.66.5	Hb - EMOGLOBINE ANOMALE (HbS, HbD, HbH, ecc.)	€ 14,36
R	90.67.1	Hb - ISOELETTROFOCALIZZAZIONE	€ 16,65
R	90.67.2	Hb - RICERCA MUTAZIONI DELLE CATENE GLOBINICHE (Cromatografia)	€ 12,86
	90.67.3	Hb - TEST DI STABILITA' [(Sg)Er]	€ 1,76
R	90.67.4	IDENTIFICAZIONE DI SPECIFICITA' ANTI HLA CONTRO PANNELLO LINFOCITARIO	€ 86,92
	90.67.5	IgA SECRETORIE [Sa/Alb]	€ 6,60
	90.68.1	IgE SPECIFICHE ALLERGOLOGICHE: QUANTITATIVO per ciascun	€ 8,09
	90.68.2	IgE SPECIFICHE ALLERGOLOGICHE: SCREENING MULTIALLERGENICO QUALITATIVO	€ 9,92
	90.68.3	IgE TOTALI	€ 7,77
	90.68.4	IgG SOTTOCLASSE 1, 2, 3, 4 (ciascuna)	€ 11,30
	90.68.5	IgG SPECIFICHE ALLERGOLOGICHE	€ 14,73
R	90.69.1	IMMUNOCOMPLESSI CIRCOLANTI	€ 5,50
	90.69.2	IMMUNOFISSAZIONE	€ 20,88
	90.69.3	IMMUNOGLOBULINE DI SUPERFICIE LINFOCITARIE	€ 16,37
	90.69.4	IMMUNOGLOBULINE IgA, IgG o IgM (Ciascuna)	€ 4,99
*	90.69.5	INIBITORE ATTIVATORE DEL PLASMINOGENO (PAI I)	€ 9,61
R	90.70.1	INTERFERONE	€ 20,59
R	90.70.2	INTERLEUCHINA 2	€ 17,67
	90.70.3	INTRADERMOREAZIONI CON PPD, CANDIDA, STREPTOCHINASI E MUMPS (Per test)	€ 6,77
	90.70.4	LEUCOCITI (Conteggio e formula leucocitaria microscopica) [(Sg)]	€ 3,91
	90.70.5	LEUCOCITI (Conteggio) [(Sg)]	€ 3,10
	90.71.1	METAEMOGLOBINA [(Sg)Er]	€ 2,76
R	90.71.2	MONOMERI SOLUBILI DI FIBRINA (FS Test)	€ 7,08
	90.71.3	PIASTRINE (Conteggio) [(Sg)]	€ 1,80
	90.71.4	PINK TEST	€ 2,79
R	90.71.5	PLASMINOGENO	€ 13,98
	90.72.1	PROTEINA C ANTICOAGULANTE ANTIGENE [P]	€ 9,09
	90.72.2	PROTEINA C ANTICOAGULANTE FUNZIONALE [P]	€ 9,09
	90.72.3	PROTEINA C REATTIVA (Quantitativa)	€ 3,87
	90.72.4	PROTEINA S LIBERA [P]	€ 11,88
	90.72.5	PROTEINA S TOTALE [P]	€ 9,81
R	90.73.1	PROTROMBINA FRAMMENTI 1, 2	€ 4,65
R	90.73.2	PROVA CROCIATA DI COMPATIBILITA' TRASFUSIONALE	€ 8,47
R	90.73.3	PROVA CROCIATA PIASTRINICA	€ 6,04
R	90.73.4	PROVA DI COMPATIBILITA' MOLECOLARE PRE-TRAPIANTO (Reazione polimerasica a catena- Fingerprint)	€ 117,91
R	90.73.5	PROVA DI COMPATIBILITA' SIEROLOGICA PRE-TRAPIANTO CITOMETRICA	€ 53,61
R	90.74.1	PROVA DI COMPATIBILITA' SIEROLOGICA PRE-TRAPIANTO (Con 3 sieri ricevente)	€ 51,18

TARIFE DELLE PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE			
Nota	Codice	Descrizione	Tariffa
	90.74.2	REAZIONE DI WAALER ROSE	€ 2,14
	90.74.3	RESISTENZA OSMOTICA ERITROCITARIA (Test di Simmel)	€ 7,82
	90.74.4	RESISTENZE OSMOTICO GLOBULARI (Curva)	€ 7,67
	90.74.5	RETICOLOCITI (Conteggio) [(Sg)]	€ 3,50
R	90.75.1	SOSTANZA AMILOIDE RICERCA	€ 3,07
	90.75.2	TEMPO DI EMORRAGIA SEC. MIELKE	€ 1,44
	90.75.3	TEMPO DI LISI EUGLOBULINICA	€ 1,58
	90.75.4	TEMPO DI PROTROMBINA (PT)	€ 2,85
	90.75.5	TEMPO DI TROMBINA (TT)	€ 3,26
	90.76.1	TEMPO DI TROMBOPLASTINA PARZIALE (PTT)	€ 2,85
*	90.76.2	TEST DI AGGREGAZIONE PIASTRINICA Secondo Born	€ 4,84
	90.76.3	TEST DI EMOLISI AL SACCAROSIO	€ 2,79
	90.76.4	TEST DI FALCIZZAZIONE	€ 2,79
	90.76.5	TEST DI HAM	€ 4,80
	90.77.1	TEST DI KLEIHAUER (Ricerca emazie fetali)	€ 3,25
*	90.77.2	TEST DI RESISTENZA ALLA PROTEINA C ATTIVATA	€ 9,04
	90.77.3	TEST DI STIMOLAZIONE LINFOCITARIA (Per mitogeno)	€ 44,20
	90.77.4	TEST DI STIMOLAZIONE LINFOCITARIA CON ANTIGENI SPECIFICI	€ 36,41
	90.77.5	TEST FUNZIONALI PRE-TRAPIANTO (HTLp, CTLp)	€ 477,21
	90.78.1	TINE TEST (Reazione cutanea alla turbecolina)	€ 4,18
R	90.78.2	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-A	€ 101,48
R	90.78.3	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-A MEDIANTE SEQUENZIAMENTO DIRETTO	€ 54,12
R	90.78.4	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-B	€ 101,48
R	90.78.5	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-B MEDIANTE SEQUENZIAMENTO DIRETTO	€ 54,12
R	90.79.1	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-C	€ 101,48
R	90.79.2	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-C MEDIANTE SEQUENZIAMENTO DIRETTO	€ 54,12
R	90.79.3	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-DP MEDIANTE SEQUENZIAMENTO DIRETTO	€ 54,12
R	90.79.4	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-DPA1 AD ALTA RISOLUZIONE	€ 155,30
R	90.79.5	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-DPB1 AD ALTA RISOLUZIONE	€ 188,71
R	90.80.1	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-DQ MEDIANTE SEQUENZIAMENTO DIRETTO	€ 54,12
R	90.80.2	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-DQA1 AD ALTA RISOLUZIONE	€ 178,38
R	90.80.3	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-DQB1 A BASSA RISOLUZIONE	€ 109,13
R	90.80.4	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-DQB1 AD ALTA RISOLUZIONE	€ 178,38
R	90.80.5	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-DR MEDIANTE SEQUENZIAMENTO DIRETTO	€ 54,12
R	90.81.1	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-DRB (DRB1 e DRB3,DRB4,DRB5) A BASSA RISOLUZIONE	€ 213,35
R	90.81.2	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-DRB (DRB1 e DRB3,DRB4,DRB5) AD ALTA RISOLUZIONE	€ 311,58
- R	90.81.3	TIPIZZAZIONE SIEROLOGICA HLA CLASSE I (Fenot. compl. loci A, B, C, o loci A, B)	€ 149,26
R	90.81.4	TIPIZZAZIONE SIEROLOGICA HLA CLASSE II (Fenot. compl. loci DR, DQ o locus DP)	€ 158,66
- R	90.81.5	TIPIZZAZIONE SOTTOPOPOLAZIONI DI CELLULE DEL SANGUE (Per ciascun anticorpo)	€ 17,09
R	90.82.1	TROMBINA - ANTITROMBINA III COMPLESSO (TAT)	€ 2,79
*	90.82.2	TROMBOSSANO B2	€ 5,07
	90.82.3	TROPONINA I	€ 11,46
	90.82.4	VALORE EMATOCRITO	€ 0,69
	90.82.5	VELOCITA' DI SEDIMENTAZIONE DELLE EMAZIE (VES)	€ 1,95
*	90.83.1	VISCOSITA' EMATICA	€ 23,71
	90.83.2	VISCOSITA' PLASMATICA	€ 5,58
	90.83.3	ACTINOMICETI IN MATERIALI BIOLOGICI ESAME COLTURALE	€ 8,57
R	90.83.4	BATTERI ACIDI NUCLEICI IN MATERIALI BIOLOGICI IBRIDAZIONE NAS	€ 59,91
	90.83.5	BATTERI ACIDI NUCLEICI IN MATERIALI BIOLOGICI IBRIDAZIONE DIRETTA NAS	€ 34,09
	90.84.1	BATTERI ANAEROBI ANTIBIOGRAMMA DA COLTURA (M.I.C.almeno 10 antibiotici)	€ 15,84
	90.84.2	BATTERI ANAEROBI DA COLTURA IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA	€ 9,90
	90.84.3	BATTERI ANAEROBI IN MATERIALI BIOLOGICI ESAME COLTURALE	€ 13,86

TARIFE DELLE PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE			
Nota	Codice	Descrizione	Tariffa
	90.84.4	BATTERI ANTIBIOGRAMMA DA COLTURA (attività associazioni antibiotiche)	€ 6,35
	90.84.5	BATTERI ANTIBIOGRAMMA DA COLTURA (attività battericida C.M.B.)	€ 6,35
	90.85.1	BATTERI ANTIBIOGRAMMA DA COLTURA (Kirby Bauer, almeno 10 antibiotici)	€ 7,71
	90.85.2	BATTERI ANTIBIOGRAMMA DA COLTURA (M.I.C., almeno 10 antibiotici)	€ 12,19
	90.85.3	BATTERI ANTIGENI CELLULARI ED EXTRACELLULARI IDENTIFICAZIONE DIRETTA	€ 7,10
	90.85.4	BATTERI ANTIGENI CELLULARI ED EXTRACELLULARI IDENTIFICAZIONE DIRETTA	€ 1,60
	90.85.5	BATTERI ANTIGENI CELLULARI ED EXTRACELLULARI IDENTIFICAZIONE DIRETTA	€ 2,27
	90.86.1	BATTERI DA COLTURA IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA Nas	€ 12,19
	90.86.2	BATTERI DA COLTURA IDENTIFICAZIONE SIEROLOGICA Nas	€ 7,55
	90.86.3	BATTERI DETERMINAZIONE CARICA MICROBICA IN LIQUIDI BIOLOGICI DIVERSI	€ 4,62
	90.86.4	BATTERI IN CAMPIONI BIOLOGICI DIVERSI RICERCA MICROSCOPICA	€ 2,31
	90.86.5	BATTERI IN CAMPIONI BIOLOGICI DIVERSI RICERCA MICROSCOPICA	€ 2,43
	90.87.1	BATTERI POTERE ANTIBATTERICO RESIDUO IN MATERIALI BIOLOGICI DIVERSI	€ 4,65
	90.87.2	BATTERI POTERE BATTERICIDA DEL SIERO SULL'ISOLATO CLINICO	€ 6,35
	90.87.3	BATTERI PRODOTTI METABOLICI IN MATERIALI BIOLOGICI DIVERSI IDENTIFICAZIONE	€ 2,27
	90.87.4	BORDETELLA ANTICORPI (E.I.A.)	€ 11,06
	90.87.5	BORRELIA BURGENDORFERI ANTICORPI (E.I.A.)	€ 9,08
	90.88.1	BORRELIA BURGENDORFERI ANTICORPI (I.F.)	€ 12,60
	90.88.2	BRUCELLE ANTICORPI (Titolazione mediante agglutinazione) [WRIGHT]	€ 3,31
	90.88.3	CAMPYLOBACTER ANTIBIOGRAMMA	€ 9,24
	90.88.4	CAMPYLOBACTER DA COLTURA IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA	€ 6,81
	90.88.5	CAMPYLOBACTER ESAME COLTURALE	€ 5,89
	90.89.1	CHLAMYDIE ANTICORPI (E.I.A.)	€ 11,57
	90.89.2	CHLAMYDIE ANTICORPI (Titolazione mediante F.C.)	€ 6,27
	90.89.3	CHLAMYDIE DA COLTURA IDENTIFICAZIONE MICROSCOPICA (Col. Iodio, Giemsa)	€ 3,41
	90.89.4	CHLAMYDIE DA COLTURA IDENTIFICAZIONE (I.F.)	€ 3,62
	90.89.5	CHLAMYDIE ESAME COLTURALE	€ 25,20
	90.90.1	CHLAMYDIE RICERCA DIRETTA (E.I.A.)	€ 9,41
	90.90.2	CHLAMYDIE RICERCA DIRETTA (I.F.)	€ 14,00
	90.90.3	CHLAMYDIE RICERCA DIRETTA (mediante ibridazione)	€ 15,09
	90.90.4	CLOSTRIDIUM DIFFICILE DA COLTURA IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA	€ 11,36
	90.90.5	CLOSTRIDIUM DIFFICILE ESAME COLTURALE	€ 11,90
	90.91.1	CLOSTRIDIUM DIFFICILE TOSSINA NELLE FECI RICERCA DIRETTA (E.I.A.)	€ 6,45
	90.91.2	CRYPTOSPORIDIUM ANTIGENI NELLE FECI RICERCA DIRETTA (E.I.A.)	€ 3,41
	90.91.3	CRYPTOSPORIDIUM ANTIGENI NELLE FECI RICERCA DIRETTA (I.F.)	€ 6,22
	90.91.4	E. COLI ENTEROPATOGENI NELLE FECI ESAME COLTURALE	€ 2,53
	90.91.5	E. COLI PATOGENI DA COLTURA IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA	€ 8,16
	90.92.1	E. COLI PATOGENI DA COLTURA IDENTIFICAZIONE SIEROLOGICA	€ 6,20
	90.92.2	ECHINOCOCCO [IDATIDOSI] ANTICORPI (E.I.A.)	€ 7,75
	90.92.3	ECHINOCOCCO [IDATIDOSI] ANTICORPI (Titolazione mediante I.H.A.)	€ 9,79
	90.92.4	ENTAMOEBIA HISTOLYTICA ANTICORPI (E.I.A.)	€ 15,96
	90.92.5	ENTAMOEBIA HISTOLYTICA ANTICORPI (Titolazione mediante emoagglutinazione passiva)	€ 7,48
	90.93.1	ENTAMOEBIA HISTOLYTICA NELLE FECI ESAME COLTURALE (Coltura xenica)	€ 7,64
	90.93.2	ENTEROBIUS VERMICULARIS [OSSIURI] RICERCA MICROSCOPICA	€ 3,69
	90.93.3	ESAME COLTURALE CAMPIONI BIOLOGICI DIVERSI	€ 7,46
	90.93.4	ESAME COLTURALE CAMPIONI APPARATO GENITOURINARIO	€ 7,48
	90.93.5	ESAME COLTURALE CAMPIONI CAVITA' ORO-FARINGO-NASALE	€ 7,48
	90.94.1	ESAME COLTURALE DEL SANGUE [EMOCOLTURA]	€ 26,44
	90.94.2	ESAME COLTURALE DELL' URINA [URINOCOLTURA]	€ 8,31
	90.94.3	ESAME COLTURALE DELLE FECI [COPROCOLTURA]	€ 12,01
	90.94.4	HELICOBACTER PYLORI ANTICORPI (E.I.A.)	€ 9,14
	90.94.5	HELICOBACTER PYLORI IN MATERIALI BIOLOGICI ESAME COLTURALE	€ 5,45

TARIFE DELLE PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE			
Nota	Codice	Descrizione	Tariffa
	90.95.1	HELICOBACTER PYLORI UREASI NEL MATERIALE BIOPTICO (Saggio mediante prova biochimica)	€ 5,58
	90.95.2	LEGIONELLE ANTICORPI (E.I.A.)	€ 7,92
	90.95.3	LEGIONELLE ANTICORPI (Titolazione mediante I.F.)	€ 18,44
	90.95.4	LEGIONELLE IN MATERIALI BIOLOGICI ESAME COLTURALE	€ 9,14
	90.95.5	LEGIONELLE IN MATERIALI BIOLOGICI RICERCA DIRETTA (I.F.)	€ 13,94
	90.96.1	LEISHMANIA ANTICORPI (Titolazione mediante I.F.)	€ 12,70
	90.96.2	LEISHMANIA SPP. NEL MATERIALE BIOPTICO RICERCA MICROSCOPICA (Giemsa)	€ 3,98
	90.96.3	LEPTOSPIRE ANTICORPI (E.I.A.)	€ 13,94
	90.96.4	LEPTOSPIRE ANTICORPI (Titolazione mediante F.C.)	€ 7,85
	90.96.5	LEPTOSPIRE ANTICORPI (Titolazione mediante microagglutinazione e lisi)	€ 11,61
	90.97.1	LISTERIA MONOCYTOGENES ANTICORPI (Titolazione mediante agglutinazione)	€ 4,46
*	90.97.2	MICETI ANTICORPI (D.I.D.)	€ 14,54
*	90.97.3	MICETI [LIEVITI] ANTIMICOGRAMMA DA COLTURA (M.I.C., fino a 5 antimicotici)	€ 10,54
	90.97.4	MICETI [LIEVITI] IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA	€ 11,36
	90.97.5	MICETI ANTICORPI (Titolazione mediante agglutinazione)	€ 6,66
	90.98.1	MICETI ANTICORPI (Titolazione mediante F.C.)	€ 5,32
	90.98.2	MICETI DA COLTURA IDENTIFICAZIONE MICROSCOPICA (Osservazione morfologica)	€ 3,30
	90.98.3	MICETI DA COLTURA IDENTIFICAZIONE SIEROLOGICA	€ 6,20
	90.98.4	MICETI IN CAMPIONI BIOLOGICI DIVERSI ESAME COLTURALE	€ 4,02
	90.98.5	MICETI IN CAMPIONI BIOLOGICI DIVERSI RICERCA MICROSCOPICA	€ 3,30
	91.01.1	MICOBATTERI ANTIBIOGRAMMA DA COLTURA (Met. radiometrico, almeno 3 antibiotici)	€ 56,81
	91.01.2	MICOBATTERI ANTIBIOGRAMMA DA COLTURA (Met. tradizionale, almeno 3 antibiotici)	€ 10,79
	91.01.3	MICOBATTERI ANTICORPI (E.I.A.)	€ 10,79
	91.01.4	MICOBATTERI DA COLTURA IDENTIFICAZIONE (Saggio inibizione NAP met.radiometrico)	€ 18,59
	91.01.5	MICOBATTERI DA COLTURA IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA	€ 24,48
R	91.02.1	MICOBATTERI DA COLTURA IDENTIFICAZIONE MEDIANTE IBRIDAZIONE (Previa reazione polimerasica a catena)	€ 37,49
	91.02.2	MICOBATTERI IN CAMPIONI BIOLOGICI DIVERSI ESAME COLTURALE (Met. radiometrico)	€ 16,01
	91.02.3	MICOBATTERI IN CAMPIONI BIOLOGICI ESAME COLTURALE (Met. tradizionale)	€ 10,40
	91.02.4	MICOBATTERI IN CAMPIONI BIOLOGICI RICERCA MICROSCOPICA (Ziehl-Neelsen, Kinyun)	€ 4,29
	91.02.5	MICOPLASMA PNEUMONIAE ANTICORPI (E.I.A.)	€ 12,31
	91.03.1	MICOPLASMA PNEUMONIAE ANTICORPI (Titolazione mediante I.F.)	€ 7,08
	91.03.2	MICOPLASMA PNEUMONIAE DA COLTURA IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA	€ 8,16
	91.03.3	MICOPLASMA PNEUMONIAE DA COLTURA IDENTIFICAZIONE SIEROLOGICA	€ 6,20
	91.03.4	MICOPLASMA PNEUMONIAE IN MATERIALI BIOLOGICI DIVERSI ESAME COLTURALE	€ 9,41
	91.03.5	NEISSERIA GONORRHOEAE ESAME COLTURALE	€ 3,85
	91.04.1	NEISSERIA MENINGITIDIS ESAME COLTURALE	€ 3,85
	91.04.2	NEISSERIAE IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA	€ 11,36
	91.04.3	NEISSERIAE IDENTIFICAZIONE SIEROLOGICA	€ 6,20
	91.04.4	PARASSITI [ELMINTI, PROTOZOI] NEL SANGUE ESAME MICROSCOPICO (Giemsa)	€ 4,29
	91.04.5	PARASSITI IN MATERIALI BIOLOGICI RICERCA MACRO E MICROSCOPICA	€ 4,29
	91.05.1	PARASSITI INTESTINALI [ELMINTI, PROTOZOI] RICERCA MACRO E MICROSCOPICA	€ 23,95
	91.05.2	PARASSITI INTESTINALI [ELMINTI, PROTOZOI] RICERCA MICROSCOPICA (Col. tricromica)	€ 5,72
	91.05.3	PARASSITI INTESTINALI [PROTOZOI] ESAME COLTURALE (Coltura xenica)	€ 9,24
	91.05.4	PARASSITI INTESTINALI RICERCA MICROSCOPICA (Previa concentraz. o arricchim.)	€ 5,72
	91.05.5	PLASMODI DELLA MALARIA NEL SANGUE RICERCA MICROSCOPICA (Giemsa)	€ 4,29
	91.06.1	PLASMODIO FALCIPARUM ANTICORPI (Titolazione mediante I.F.)	€ 9,52
	91.06.2	PNEUMOCISTIS CARINII NEL BRONCOLAVAGGIO ESAME MICROSCOPICO	€ 3,98
	91.06.3	PNEUMOCISTIS CARINII NEL BRONCOLAVAGGIO RICERCA DIRETTA (I.F.)	€ 8,80
	91.06.4	PROTOZOI IN MATERIALI BIOLOGICI DIVERSI ESAME COLTURALE	€ 7,64

TARIFE DELLE PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE			
Nota	Codice	Descrizione	Tariffa
	91.06.5	RICKETTSIE ANTICORPI (Titolazione mediante I.F.)	€ 4,96
	91.07.1	RICKETTSIE ANTICORPI [ANTI PROTEUS SPP.] (Titolazione mediante agglutin.) [WEIL-FELIX]	€ 9,96
	91.07.2	SALMONELLE ANTICORPI (E.I.A.)	€ 6,61
	91.07.3	SALMONELLE ANTICORPI (Titolazione mediante agglutinazione) [WIDAL]	€ 4,02
	91.07.4	SALMONELLE DA COLTURA IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA E SIEROLOGICA DI GRUPPO	€ 8,91
	91.07.5	SALMONELLE DA COLTURA IDENTIFICAZIONE SIEROLOGICA	€ 11,06
	91.08.1	SALMONELLE E BRUCELLE ANTICORPI (Titolazione mediante agglutin.) [WIDAL-WRIGHT]	€ 8,03
	91.08.2	SCHISTOSOMA ANTICORPI (Titolazione mediante emoagglutinazione passiva)	€ 7,48
	91.08.3	SHIGELLE DA COLTURA IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA E SIEROLOGICA	€ 9,90
	91.08.4	STREPTOCOCCO AGALACTIAE NEL TAMPONE VAGINALE ESAME COLTURALE	€ 4,46
	91.08.5	STREPTOCOCCO ANTICORPI ANTI ANTISTREPTOLISINA-O [T.A.S.]	€ 4,85
	91.09.1	STREPTOCOCCO ANTICORPI ANTI DNAsi B	€ 6,35
	91.09.2	STREPTOCOCCUS PYOGENES NEL TAMPONE OROFARINGEO ESAME COLTURALE	€ 6,35
	91.09.3	TOXOCARA ANTICORPI (E.I.A.)	€ 19,51
	91.09.4	TOXOPLASMA ANTICORPI (E.I.A.)	€ 7,79
	91.09.5	TOXOPLASMA ANTICORPI (Titolazione mediante agglutinazione) [TEST DI FULTON]	€ 3,36
	91.10.1	TOXOPLASMA ANTICORPI (Titolazione mediante I.F.)	€ 11,78
	91.10.2	TREPONEMA PALLIDUM ANTICORPI (E.I.A.)	€ 8,03
	91.10.3	TREPONEMA PALLIDUM ANTICORPI (I.F.) [FTA-ABS]	€ 9,90
	91.10.4	TREPONEMA PALLIDUM ANTICORPI (Ricerca qualit. mediante emoagglutin. passiva) [TPHA]	€ 4,08
	91.10.5	TREPONEMA PALLIDUM ANTICORPI (Ricerca quantit. mediante emoagglutin. passiva) [TPHA]	€ 5,78
	91.11.1	TREPONEMA PALLIDUM ANTICORPI ANTI CARDIOLIPINA (Flocculazione) [VDRL] [RPR]	€ 3,36
	91.11.2	TRICHOMONAS VAGINALIS NEL SECRETO VAGINALE ESAME COLTURALE	€ 4,13
	91.11.3	VIBRIO CHOLERAE NELLE FECI ESAME COLTURALE	€ 2,53
	91.11.4	VIBRIO DA COLTURA IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA E SIEROLOGICA	€ 8,16
R	91.11.5	VIRUS ACIDI NUCLEICI IN MATERIALI BIOLOGICI IBRIDAZIONE NAS (Previa reazione polimerasica a catena)	€ 63,52
R	91.12.1	VIRUS ACIDI NUCLEICI IN MATERIALI BIOLOGICI IBRIDAZIONE NAS (Previa Retrotrascrizione-Reazione polimerasica a catena)	€ 69,88
R	91.12.2	VIRUS ACIDI NUCLEICI IN MATERIALI BIOLOGICI IBRIDAZIONE DIRETTA NAS	€ 40,91
	91.12.3	VIRUS ADENOVIRUS ANTICORPI (E.I.A.)	€ 12,65
	91.12.4	VIRUS ADENOVIRUS ANTICORPI (Titolazione mediante F.C.)	€ 7,92
	91.12.5	VIRUS ADENOVIRUS IN MATERIALI BIOLOGICI ESAME COLTURALE (Metodo rapido)	€ 27,99
	91.13.1	VIRUS ANTICORPI (Titolazione mediante F.C.)	€ 5,22
	91.13.2	VIRUS ANTICORPI IMMUNOBLOTTING (Saggio di conferma)	€ 36,20
	91.13.3	VIRUS ANTIGENI IN MATERIALI BIOLOGICI RICERCA DIRETTA (Agglutinazione passiva)	€ 7,65
	91.13.4	VIRUS ANTIGENI IN MATERIALI BIOLOGICI RICERCA DIRETTA (E.I.A.)	€ 7,65
	91.13.5	VIRUS ANTIGENI IN MATERIALI BIOLOGICI RICERCA DIRETTA (I.F.)	€ 12,10
	91.14.1	VIRUS CITOMEGALOVIRUS ANTICORPI (E.I.A.)	€ 8,07
	91.14.2	VIRUS CITOMEGALOVIRUS ANTICORPI (Titolazione mediante F.C.)	€ 6,38
	91.14.3	VIRUS CITOMEGALOVIRUS ANTICORPI IgM (E.I.A.)	€ 8,78
	91.14.4	VIRUS CITOMEGALOVIRUS DA COLTURA IDENTIFICAZIONE MEDIANTE IBRIDAZIONE	€ 36,15
R	91.14.5	VIRUS CITOMEGALOVIRUS IN MATERIALI BIOLOGICI DIVERSI RICERCA MEDIANTE ESAME COLTURALE (Metodo rapido)	€ 33,19
	91.15.1	VIRUS CITOMEGALOVIRUS NEL LATTE MATERNO E NEL TAMPONE FARINGEO ESAME COLTURALE (Metodo tradizionale)	€ 50,41
R	91.15.2	VIRUS CITOMEGALOVIRUS NEL SANGUE ACIDI NUCLEICI IDENTIFICAZIONE MEDIANTE IBRIDAZIONE	€ 36,15
	91.15.3	VIRUS CITOMEGALOVIRUS NEL SANGUE ESAME COLTURALE (Metodo tradizionale)	€ 50,41
	91.15.4	VIRUS CITOMEGALOVIRUS NELL' URINA ESAME COLTURALE (Metodo tradizionale)	€ 50,41

TARIFE DELLE PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE			
Nota	Codice	Descrizione	Tariffa
R	91.15.5	VIRUS CITOMEGALOVIRUS NELL' URINA ACIDI NUCLEICI IDENTIFICAZIONE MEDIANTE IBRIDAZIONE	€ 36,15
	91.16.1	VIRUS COXSACKIE [B1, B2, B3, B4, B5, B6] ANTICORPI (Titolazione mediante F.C.)	€ 7,92
	91.16.2	VIRUS COXSACKIE [B1, B2, B3, B4, B5, B6] ANTICORPI (Titolazione mediante I.F.)	€ 15,07
	91.16.3	VIRUS DA COLTURA IDENTIFICAZIONE (mediante I.F.)	€ 5,16
R	91.16.4	VIRUS DA COLTURA IDENTIFICAZIONE (mediante M. E.)	€ 27,99
	91.16.5	VIRUS DA COLTURA IDENTIFICAZIONE (mediante Neutralizzazione)	€ 7,59
	91.17.1	VIRUS EPATITE A [HAV] ANTICORPI	€ 10,05
	91.17.2	VIRUS EPATITE A [HAV] ANTICORPI IgM	€ 12,01
R	91.17.3	VIRUS EPATITE B [HBV] ACIDI NUCLEICI IBRIDAZIONE (Previa reazione polimerasica a catena)	€ 63,42
R	91.17.4	VIRUS EPATITE B [HBV] ACIDI NUCLEICI IBRIDAZIONE DIRETTA	€ 40,01
	91.17.5	VIRUS EPATITE B [HBV] ANTICORPI HBcAg	€ 10,01
	91.18.1	VIRUS EPATITE B [HBV] ANTICORPI HBcAg IgM	€ 10,01
	91.18.2	VIRUS EPATITE B [HBV] ANTICORPI HBeAg	€ 10,01
	91.18.3	VIRUS EPATITE B [HBV] ANTICORPI HBsAg	€ 10,01
	91.18.4	VIRUS EPATITE B [HBV] ANTIGENE HBeAg	€ 10,01
	91.18.5	VIRUS EPATITE B [HBV] ANTIGENE HBsAg	€ 7,90
	91.19.1	VIRUS EPATITE B [HBV] ANTIGENE HBsAg (Saggio di conferma)	€ 13,84
R	91.19.2	VIRUS EPATITE B [HBV] DNA-POLIMERASI	€ 23,34
	91.19.3	VIRUS EPATITE C [HCV] ANALISI QUALITATIVA DI HCV RNA	€ 63,01
R	91.19.4	VIRUS EPATITE C [HCV] ANALISI QUANTITATIVA DI HCV RNA	€ 77,47
	91.19.5	VIRUS EPATITE C [HCV] ANTICORPI	€ 10,01
	91.20.1	VIRUS EPATITE C [HCV] IMMUNOBLOTTING (Saggio di conferma)	€ 69,77
R	91.20.2	VIRUS EPATITE C [HCV] TIPIZZAZIONE GENOMICA	€ 77,47
	91.20.3	VIRUS EPATITE DELTA [HDV] ANTICORPI	€ 12,03
	91.20.4	VIRUS EPATITE DELTA [HDV] ANTICORPI IgM	€ 21,74
	91.20.5	VIRUS EPATITE DELTA [HDV] ANTIGENE HDVAg	€ 17,97
	91.21.1	VIRUS EPSTEIN BARR [EBV] ANTICORPI (EA o EBNA o VCA) (E.I.A.)	€ 13,48
	91.21.2	VIRUS EPSTEIN BARR [EBV] ANTICORPI (EA o EBNA o VCA) (Titolazione mediante I.F.)	€ 12,45
	91.21.3	VIRUS EPSTEIN BARR [EBV] ANTICORPI ETEROFILI (Test rapido)	€ 7,64
	91.21.4	VIRUS EPSTEIN BARR [EBV] ANTICORPI ETEROFILI [R. PAUL BUNNEL DAVIDSOHN]	€ 10,51
	91.21.5	VIRUS HERPES ANTICORPI (Titolazione mediante F.C.)	€ 7,92
	91.22.1	VIRUS HERPES SIMPLEX (TIPO 1 o 2) ANTICORPI	€ 7,92
R	91.22.2	VIRUS IMMUNODEF. ACQUISITA [HIV ] ANALISI QUALITATIVA DI RNA (Previa reazione polimerasica a catena)	€ 25,20
R	91.22.3	VIRUS IMMUNODEF. ACQUISITA [HIV ] ANALISI QUANTITATIVA DI RNA (Previa reazione polimerasica a catena)	€ 54,23
	91.22.4	VIRUS IMMUNODEF. ACQUISITA [HIV 1-2] ANTICORPI	€ 10,90
	91.22.5	VIRUS IMMUNODEF. ACQUISITA [HIV 1-2] ANTICORPI IMMUNOBLOTTING (Saggio di conferma)	€ 34,89
	91.23.1	VIRUS IMMUNODEF. ACQUISITA [HIV 1] ANTICORPI IMMUNOBLOTTING (Saggio di conferma)	€ 25,69
	91.23.2	VIRUS IMMUNODEF. ACQUISITA [HIV 1] ANTICORPI ANTI ANTIGENE P24 (E.I.A.)	€ 6,52
	91.23.3	VIRUS IMMUNODEF. ACQUISITA [HIV 1] ANTIGENE P24 (E.I.A.)	€ 7,72
	91.23.4	VIRUS IMMUNODEF. ACQUISITA [HIV 1] ANTIGENE P24 DA COLTURE LINFOCITARIE (E.I.A.)	€ 20,99
	91.23.5	VIRUS IMMUNODEF. ACQUISITA [HIV 2] ANTICORPI IMMUNOBLOTTING (Saggio di conferma)	€ 19,03
	91.24.1	VIRUS IN MATERIALI BIOLOGICI ESAME COLTURALE (Metodo rapido)	€ 11,20
	91.24.2	VIRUS IN MATERIALI BIOLOGICI ESAME COLTURALE (Metodo tradizionale)	€ 20,16
	91.24.3	VIRUS MORBILLO ANTICORPI (E.I.A.)	€ 9,41
	91.24.4	VIRUS MORBILLO ANTICORPI (I.F.)	€ 9,41
	91.24.5	VIRUS MORBILLO ANTICORPI (Titolazione mediante F.C.)	€ 7,92
	91.25.1	VIRUS PAROTITE ANTICORPI (E.I.A.)	€ 10,11

TARIFE DELLE PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE			
Nota	Codice	Descrizione	Tariffa
	91.25.2	VIRUS PAROTITE ANTICORPI (I.F.)	€ 6,51
	91.25.3	VIRUS PAROTITE ANTICORPI (Titolazione mediante F.C.)	€ 9,50
	91.25.4	VIRUS PARVOVIRUS B19 ANTICORPI (E.I.A.)	€ 9,41
	91.25.5	VIRUS RESPIRATORIO SINCIZIALE ANTICORPI (E.I.A.)	€ 11,11
	91.26.1	VIRUS RESPIRATORIO SINCIZIALE ANTICORPI (I.F.)	€ 7,23
	91.26.2	VIRUS RESPIRATORIO SINCIZIALE ANTICORPI (Titolazione mediante F.C.)	€ 5,78
R	91.26.3	VIRUS RETROVIRUS ANTICORPI ANTI HTLV1-HTLV2	€ 63,01
	91.26.4	VIRUS ROSOLIA ANTICORPI	€ 7,88
	91.26.5	VIRUS ROSOLIA ANTICORPI (Titolazione mediante I.H.A.)	€ 3,98
	91.27.1	VIRUS VARICELLA ZOSTER ANTICORPI (E.I.A.)	€ 9,41
	91.27.2	VIRUS VARICELLA ZOSTER ANTICORPI (I.F.)	€ 8,80
	91.27.3	VIRUS VARICELLA ZOSTER ANTICORPI (Titolazione mediante F.C.)	€ 8,80
	91.27.4	YERSINIA DA COLTURA IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA	€ 6,51
	91.27.5	YERSINIA NELLE FECI ESAME COLTURALE	€ 2,53
R	91.28.1	ANALISI CITOGENETICA PER PATOLOGIA DA FRAGILITA' CROMOSOMICA	€ 130,10
R	91.28.2	ANALISI CITOGENETICA PER RICERCA SITI FRAGILI	€ 123,95
R	91.28.3	ANALISI CITOGENETICA PER SCAMBI DI CROMATIDI FRATELLI	€ 120,33
R	91.28.4	ANALISI CITOGENETICA PER STUDIO MOSAICISMO CROMOSOMICO	€ 112,59
R	91.28.5	ANALISI CITOGENETICA PER STUDIO RIARRANGIAMENTI CROMOSOMICI INDOTTI	€ 123,95
R	91.29.1	ANALISI DEL DNA ED IBRIDAZIONE CON SONDA MOLECOLARE (Southern blot)	€ 153,56
R	91.29.2	ANALISI DEL DNA PER POLIMORFISMO	€ 64,56
R	91.29.3	ANALISI DI MUTAZIONE DEL DNA	€ 56,81
R	91.29.4	ANALISI DI MUTAZIONE DEL DNA	€ 120,08
R	91.29.5	ANALISI DI MUTAZIONE DEL DNA	€ 120,08
R	91.30.1	ANALISI DI MUTAZIONI DEL DNA	€ 158,55
R	91.30.2	ANALISI DI POLIMORFISMI (str, VNTR)	€ 154,77
R	91.30.3	ANALISI DI SEGMENTI DI DNA MEDIANTE SEQUENZIAMENTO	€ 155,97
R	91.30.4	CARIOTIPO AD ALTA RISOLUZIONE	€ 115,17
R	91.30.5	CARIOTIPO DA METAFASI DI FIBROBLASTI O DI ALTRI TESSUTI (Mat. abortivo, ecc.)	€ 92,96
R	91.31.1	CARIOTIPO DA METAFASI DI LIQUIDO AMNIOTICO	€ 135,96
R	91.31.2	CARIOTIPO DA METAFASI LINFOCITARIE	€ 112,81
R	91.31.3	CARIOTIPO DA METAFASI SPONTANEE DI MIDOLLO OSSEO	€ 134,09
R	91.31.4	CARIOTIPO DA METAFASI SPONTANEE DI VILLI CORIALI	€ 135,96
R	91.31.5	COLORAZIONE AGGIUNTIVA IN BANDE: Actinomicina D	€ 28,41
R	91.32.1	COLORAZIONE AGGIUNTIVA IN BANDE: Bandeggio C	€ 28,41
R	91.32.2	COLORAZIONE AGGIUNTIVA IN BANDE: Bandeggio G	€ 24,79
R	91.32.3	COLORAZIONE AGGIUNTIVA IN BANDE: Bandeggio G ad alta risoluzione	€ 27,89
R	91.32.4	COLORAZIONE AGGIUNTIVA IN BANDE: Bandeggio NOR	€ 28,41
R	91.32.5	COLORAZIONE AGGIUNTIVA IN BANDE: Bandeggio Q	€ 26,08
R	91.33.1	COLORAZIONE AGGIUNTIVA IN BANDE: Bandeggio R	€ 24,79
R	91.33.2	COLORAZIONE AGGIUNTIVA IN BANDE: Bandeggio T	€ 25,56
R	91.33.3	COLORAZIONE AGGIUNTIVA IN BANDE: Distamicina A	€ 28,41
R	91.33.4	COLTURA DI AMNIOCITI	€ 108,19
R	91.33.5	COLTURA DI CELLULE DI ALTRI TESSUTI	€ 87,80
R	91.34.1	COLTURA DI FIBROBLASTI	€ 144,21
R	91.34.2	COLTURA DI LINEE CELLULARI STABILIZZATE CON VIRUS	€ 143,58
R	91.34.3	COLTURA DI LINEE LINFOCITARIE STABILIZZATE CON VIRUS O INTERLEUCHINA	€ 122,92
R	91.34.4	COLTURA DI LINFOCITI FETALI CON PHA	€ 95,54
R	91.34.5	COLTURA DI LINFOCITI PERIFERICI CON PHA O ALTRI MITOGENI	€ 97,13
R	91.35.1	COLTURA DI MATERIALE ABORTIVO	€ 118,79
R	91.35.2	COLTURA SEMISOLIDA DI CELLULE EMOPOIETICHE	€ 92,96
R	91.35.3	COLTURA DI VILLI CORIALI (A breve termine)	€ 82,63
R	91.35.4	COLTURA DI VILLI CORIALI	€ 145,42

TARIFE DELLE PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE			
Nota	Codice	Descrizione	Tariffa
R	91.35.5	COLTURA PER STUDIO DEL CROMOSOMA X A REPLICAZIONE TARDIVA	€ 58,62
R	91.36.1	CONSERVAZIONE DI CAMPIONI DI DNA O DI RNA	€ 40,54
R	91.36.2	CRIOCONSERVAZIONE IN AZOTO LIQUIDO DI COLTURE CELLULARI	€ 32,90
R	91.36.3	CRIOCONSERVAZIONE IN AZOTO LIQUIDO DI CELLULE E TESSUTI	€ 39,93
R	91.36.4	DIGESTIONE DI DNA CON ENZIMI DI RESTRIZIONE	€ 51,43
R	91.36.5	ESTRAZIONE DI DNA O DI RNA (nucleare o mitocondriale)	€ 59,05
R	91.37.1	IBRIDAZIONE CON Sonda MOLECOLARE	€ 81,60
R	91.37.2	IBRIDAZIONE IN SITU (FISH) SU METAFASI, NUCLEI INTERFASICI, TESSUTI	€ 342,87
R	91.37.3	IBRIDAZIONE IN SITU (FISH) SU METAFASI, NUCLEI INTERFASICI, TESSUTI	€ 226,27
R	91.37.4	IBRIDAZIONE IN SITU (FISH) SU METAFASI, NUCLEI INTERFASICI, TESSUTI	€ 150,29
R	91.37.5	IBRIDAZIONE IN SITU (FISH) SU METAFASI, NUCLEI INTERFASICI, TESSUTI	€ 186,44
R	91.38.1	RICERCA MUTAZIONE (DGGE)	€ 120,59
R	91.38.2	RICERCA MUTAZIONE (SSCP)	€ 120,59
R	91.38.3	SINTESI DI OLIGONUCLEOTIDI (Ciascuno)	€ 120,59
R	91.38.4	ANALISI DEL DNA CELLULARE PER LO STUDIO CITOMETRICO DEL CICLO CELLULARE E DELLA PLOIDIA	€ 47,00
	91.38.5	ES. CITOLOGICO CERVICO VAGINALE [PAP test]	€ 11,16
	91.39.1	ES. CITOLOGICO DA AGOASPIRAZIONE Nas	€ 33,78
	91.39.2	ES. CITOLOGICO DI ESPETTORATO (Fino a 5 vetrini e/o colorazioni)	€ 27,17
	91.39.3	ES. CITOLOGICO DI VERSAMENTI (Fino a 5 vetrini e/o colorazioni)	€ 27,17
	91.39.4	ES. CITOLOGICO URINE PER RICERCA CELLULE NEOPLASTICHE	€ 14,10
	91.39.5	ES. ISTOCITOPATOLOGICO ARTICOLAZIONI: Tessuto fibrotendineo	€ 27,17
	91.40.1	ES. ISTOCITOPATOLOGICO ARTICOLAZIONI: Biopsia sinoviale, biopsia tendinea	€ 27,17
	91.40.2	ES. ISTOCITOPATOLOGICO BULBO OCULARE: Biopsia semplice	€ 14,10
	91.40.3	ES. ISTOCITOPATOLOGICO CAVO ORALE: Biopsia semplice	€ 14,10
	91.40.4	ES. ISTOCITOPATOLOGICO CUTE (Shave o punch)	€ 14,10
	91.40.5	ES. ISTOCITOPATOLOGICO CUTE E/O TESSUTI MOLLI: Biopsia escissionale	€ 27,17
	91.41.1	ES. ISTOCITOPATOLOGICO CUTE E/O TESSUTI MOLLI: Biopsia incisionale	€ 14,10
	91.41.2	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. DIGERENTE: Agobiopsia epatica	€ 39,41
	91.41.3	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. DIGERENTE: Biopsia endoscopica (Sede unica)	€ 14,10
	91.41.4	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. DIGERENTE: Biopsia endoscopica (Sedi multiple)	€ 46,48
	91.41.5	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. DIGERENTE: Biopsia ghiandola salivare	€ 14,10
	91.42.1	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. DIGERENTE: Polipectomia endoscopica (Sedi multiple)	€ 46,48
	91.42.2	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. DIGERENTE: Polipectomia endoscopica (Singola)	€ 14,10
	91.42.3	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. MUSCOLO SCHELETRICO: Biopsia incisionale o punch	€ 43,64
	91.42.4	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. RESPIRATORIO: Agobiopsia pleurica	€ 43,64
	91.42.5	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. RESPIRATORIO: Biopsia cavità nasali	€ 14,10
	91.43.1	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. RESPIRATORIO: Biopsia endobronchiale (Sede unica)	€ 14,10
	91.43.2	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. RESPIRATORIO: Biopsia endobronchiale (Sedi multiple)	€ 46,48
	91.43.3	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. RESPIRATORIO: Biopsia laringea	€ 14,10
	91.43.4	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. RESPIRATORIO: Biopsia vie aeree (Sedi multiple)	€ 46,48
	91.43.5	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. UROGENITALE: Agobiopsia ovarica	€ 46,48
	91.44.1	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. UROGENITALE: Agobiopsia prostatica	€ 46,48
	91.44.2	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. UROGENITALE: Biopsia annessi testicolari	€ 14,10
	91.44.3	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. UROGENITALE: Biopsia cervicale e endometriale	€ 46,48
	91.44.4	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. UROGENITALE: Biopsia cervice uterina	€ 14,10
	91.44.5	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. UROGENITALE: Biopsia endometriale (VABRA)	€ 14,10
	91.45.1	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. UROGENITALE: Biopsia endoscopica vescicale (Sede unica)	€ 14,10
	91.45.2	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. UROGENITALE: Biopsia endoscopica vescicale (Sedi multiple)	€ 46,48
	91.45.3	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. UROGENITALE: Biopsia pene	€ 14,10
	91.45.4	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. UROGENITALE: Biopsia testicolare	€ 14,10
	91.45.5	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. UROGENITALE: Biopsia vaginale	€ 14,10

TARIFE DELLE PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE			
Nota	Codice	Descrizione	Tariffa
	91.46.1	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. UROGENITALE: Biopsia vulvare (Sede unica)	€ 14,10
	91.46.2	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. UROGENITALE: Biopsia vulvare (Sedi multiple)	€ 46,48
	91.46.3	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. UROGENITALE: Biopsie cervicali (Sedi multiple)	€ 46,48
	91.46.4	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. UROGENITALE: Poliectomia endocervicale	€ 14,10
	91.46.5	ES. ISTOCITOPATOLOGICO MAMMELLA: Biopsia stereotassica	€ 46,48
	91.47.1	ES. ISTOCITOPATOLOGICO MAMMELLA: Nodulesctomia	€ 27,17
	91.47.2	ES. ISTOCITOPATOLOGICO SISTEMA EMOPOIETICO: Agobiopsia linfonodale	€ 46,48
	91.47.3	ES. ISTOCITOPATOLOGICO SISTEMA EMOPOIETICO: Agobiopsia linfonodale (Sedi multiple)	€ 79,64
	91.47.4	ES. ISTOCITOPATOLOGICO SISTEMA EMOPOIETICO: Asportazione di linfonodo superficiale	€ 79,64
	91.47.5	ES. ISTOCITOPATOLOGICO SISTEMA EMOPOIETICO: Biopsia osteo midollare	€ 79,64
	91.48.1	ES. ISTOCITOPATOLOGICO SISTEMA ENDOCRINO: Agobiopsia tiroidea	€ 46,48
	91.48.2	ES. ISTOCITOPATOLOGICO S.N.P.: Biopsia di nervo periferico	€ 27,17
R	91.48.3	ES. ISTOCITOPATOLOGICO ULTRAISTRUTTURALE (S.E.M., T.E.M.)	€ 85,06
	91.48.4	PRELIEVO CITOLOGICO	€ 4,12
	91.48.5	PRELIEVO DI SANGUE ARTERIOSO	€ 5,72
	91.49.1	PRELIEVO DI SANGUE CAPILLARE	€ 7,00
	91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO	€ 2,58
	91.49.3	PRELIEVO MICROBIOLOGICO	€ 2,58
	91.90.1	ESAME ALLERGOLOGICO STRUMENTALE PER ORTICARIE FISICHE	€ 6,04
	91.90.2	INDAGINI FOTOBIOLOGICHE PER FOTODERMATOSI [FOTO PATCH TEST]	€ 5,58
	91.90.3	INDAGINI FOTOBIOLOGICHE PER FOTODERMATOSI [FOTOTEST]	€ 4,65
	91.90.4	SCREENING ALLERGOLOGICO PER INALANTI (Fino a 7 allergeni)	€ 11,62
	91.90.5	TEST EPICUTANEI A LETTURA RITARDATA [PATCH TEST] (Fino a 20 allergeni)	€ 32,54
	91.90.6	TEST PERCUTANEI E INTRACUTANEI A LETTURA IMMEDIATA (Fino a 12 allergeni)	€ 23,24
	92.01.1	CAPTAZIONE TIROIDEA	€ 44,98
	92.01.2	SCINTIGRAFIA TIROIDEA CON CAPTAZIONE, CON O SENZA PROVE FARMACOLOGICHE	€ 46,12
	92.01.3	SCINTIGRAFIA TIROIDEA	€ 33,36
	92.01.4	SCINTIGRAFIA TIROIDEA CON INDICATORI POSITIVI	€ 179,73
	92.02.1	SCINTIGRAFIA EPATICA	€ 64,56
	92.02.2	SCINTIGRAFIA EPATICA PER RICERCA DI LESIONI ANGIOMATOSE	€ 115,01
	92.02.3	SCINTIGRAFIA SEQUENZIALE EPATOBILIARE, INCLUSA COLECISTI,	€ 103,55
	92.02.4	SCINTIGRAFIA EPATICA CON INDICATORI POSITIVI	€ 154,94
	92.02.5	TOMOSCINTIGRAFIA EPATICA	€ 25,93
	92.03.1	SCINTIGRAFIA RENALE	€ 56,81
	92.03.2	SCINTIGRAFIA RENALE CON ANGIOSCINTIGRAFIA	€ 22,98
	92.03.3	SCINTIGRAFIA SEQUENZIALE RENALE	€ 112,33
	92.03.4	STUDIO DEL REFLUSSO VESCICO-URETERALE	€ 74,42
	92.03.5	TOMOSCINTIGRAFIA RENALE	€ 41,26
	92.04.1	SCINTIGRAFIA SEQUENZIALE DELLE GHIANDOLE SALIVARI CON STUDIO FUNZIONALE	€ 63,89
	92.04.2	STUDIO DEL TRANSITO ESOFAGO-GASTRO-DUODENALE	€ 51,65
	92.04.3	STUDIO DEL REFLUSSO GASTRO-ESOFAGEO O DUODENO-GASTRICO	€ 92,96
	92.04.4	VALUTAZIONE DELLE GASTROENTERORRAGIE	€ 103,29
	92.04.5	STUDIO DELLA PERMEABILITA' INTESTINALE	€ 61,46
	92.05.1	SCINTIGRAFIA MIOCARDICA DI PERFUSIONE,	€ 187,01
	92.05.2	SCINTIGRAFIA MIOCARDICA CON INDICATORI DI LESIONE	€ 51,65
	92.05.3	ANGIOCARDIOSCINTIGRAFIA DI PRIMO PASSAGGIO (FIRST PASS)	€ 98,13
	92.05.4	ANGIOCARDIOSCINTIGRAFIA ALL'EQUILIBRIO	€ 129,11
	92.05.5	SCINTIGRAFIA SPLENICA	€ 90,12
	92.05.6	SCINTIGRAFIA DEL MIDOLLO OSSEO TOTAL BODY	€ 108,46
*	92.09.1	TOMOSCINTIGRAFIA MIOCARDICA (PET) DI PERFUSIONE A RIPOSO E DOPO STIMOLO	€ 1.071,65

TARIFE DELLE PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE			
Nota	Codice	Descrizione	Tariffa
	92.09.2	TOMOSCINTIGRAFIA MIOCARDICA (SPET) DI PERFUSIONE A RIPOSO O DOPO STIMOLO	€ 134,80
	92.09.3	TOMOSCINTIGRAFIA MIOCARDICA CON INDICATORI DI LESIONE	€ 41,26
	92.09.4	DETERMINAZIONE DEL VOLUME PLASMATICO O DEL VOLUME ERITROCITARIO	€ 46,22
	92.09.5	STUDIO DI SOPRAVVIVENZA DEGLI ERITROCITI, CINETICA DIFFERENZIALE	€ 179,31
	92.09.6	STUDIO COMPLETO DELLA FERROCINETICA	€ 143,58
	92.09.7	STUDIO DELLA CINETICA DELLE PIASTRINE O DEI LEUCOCITI,	€ 221,25
	92.11.1	SCINTIGRAFIA CEREBRALE, STATICA, STUDIO COMPLETO	€ 98,13
	92.11.2	SCINTIGRAFIA CEREBRALE CON ANGIOSCINTIGRAFIA, STUDIO COMPLETO	€ 126,27
	92.11.3	VALUTAZIONE DELLE DERIVAZIONI LIQUORALI	€ 129,11
	92.11.4	DETERMINAZIONE E LOCALIZZAZIONE PERDITE DI LCR	€ 206,58
	92.11.5	TOMOSCINTIGRAFIA CEREBRALE (SPET)	€ 238,81
*	92.11.6	TOMOSCINTIGRAFIA CEREBRALE (PET)	€ 939,95
*	92.11.7	TOMOSCINTIGRAFIA CEREBRALE (PET)	€ 1.071,65
	92.13	SCINTIGRAFIA DELLE PARATIROIDI	€ 191,09
	92.14.1	SCINTIGRAFIA OSSEA O ARTICOLARE SEGMENTARIA	€ 57,84
	92.14.2	SCINTIGRAFIA OSSEA O ARTICOLARE SEGMENTARIA POLIFASICA	€ 78,35
	92.15.1	SCINTIGRAFIA POLMONARE PERFUSIONALE	€ 68,48
	92.15.2	SCINTIGRAFIA POLMONARE VENTILATORIA	€ 198,63
	92.15.3	STUDIO QUANTITATIVO DIFFERENZIALE DELLA FUNZIONE POLMONARE	€ 22,98
	92.15.4	SCINTIGRAFIA POLMONARE CON INDICATORE POSITIVO	€ 169,45
	92.15.5	TOMOSCINTIGRAFIA POLMONARE	€ 34,71
	92.16.1	SCINTIGRAFIA LINFATICA E LINFOGHIANDOLARE SEGMENTARIA	€ 110,52
	92.18.1	SCINTIGRAFIA GLOBALE CORPOREA CON INDICATORI POSITIVI	€ 213,55
	92.18.2	SCINTIGRAFIA OSSEA O ARTICOLARE	€ 113,10
	92.18.3	RICERCA DI METASTASI DI TUMORI TIROIDEI	€ 136,60
	92.18.4	SCINTIGRAFIA GLOBALE CORPOREA CON CELLULE AUTOLOGHE MARCATE	€ 251,57
	92.18.5	SCINTIGRAFIA GLOBALE CORPOREA CON TRACCIANTI IMMUNOLOGICI E RECETTORIALI	€ 251,57
*	92.18.6	TOMOSCINTIGRAFIA GLOBALE CORPOREA (PET)	€ 1.071,65
	92.19.1	SCINTIGRAFIA SURRENALICA CORTICALE	€ 259,00
	92.19.2	SCINTIGRAFIA SURRENALICA MIDOLLARE	€ 293,45
	92.19.3	SCINTIGRAFIA DEI TESTICOLI	€ 51,65
	92.19.5	ANGIOSCINTIGRAFIA (ANGIOGRAFIA, VENOGRAFIA RADIOISOTOPICA)	€ 86,25
	92.19.6	SCINTIGRAFIA SEGMENTARIA DOPO SCINTIGRAFIA TOTAL BODY	€ 24,79
	92.21.1	ROENTGENTERAPIA	€ 9,00
	92.23.1	TELECOBALTOTERAPIA	€ 27,13
	92.23.2	TELECOBALTOTERAPIA	€ 32,63
	92.23.3	TELECOBALTOTERAPIA	€ 64,63
	92.24.1	TELETERAPIA CON ACCELERATORE LINEARE	€ 44,75
	92.24.2	TELETERAPIA CON ACCELERATORE LINEARE	€ 64,63
	92.24.3	TELETERAPIA CON ACCELERATORE LINEARE	€ 96,88
*	92.24.4	RADIOTERAPIA STEREOTASSICA	€ 987,75
	92.25.1	TELETERAPIA CON ELETTRONI A UNO O PIU' CAMPI FISSI	€ 48,00
*	92.25.2	IRRADIAZIONE CUTANEA TOTALE CON ELETTRONI (TSEI/TSEBI)	€ 1.317,00
	92.27.1	BRACHITERAPIA ENDOCAVITARIA	€ 348,63
	92.27.2	BRACHITERAPIA INTERSTIZIALE	€ 546,00
	92.27.3	BRACHITERAPIA DI SUPERFICIE (HDR)	€ 179,50
	92.27.4	BRACHITERAPIA INTERSTIZIALE	€ 461,00
	92.27.5	BETATERAPIA DI CONTATTO	€ 64,63
	92.28.1	TERAPIA DEGLI IPERTIROIDISMI	€ 84,50
	92.28.2	TERAPIA DEGLI IPERTIROIDISMI	€ 17,75
	92.28.3	TERAPIA ENDOCAVITARIA	€ 225,00
	92.28.4	TERAPIA CON ANTICORPI MONOCLONALI	€ 658,50

TARIFFE DELLE PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE			
Nota	Codice	Descrizione	Tariffa
	92.28.5	TERAPIA CON ANTICORPI MONOCLONALI	€ 274,38
*	92.28.6	TERAPIA PALLIATIVA DEL DOLORE DA METASTASI OSSEE	€ 1.032,88
	92.29.1	INDIVIDUAZIONE DEL VOLUME BERSAGLIO E SIMULAZIONE	€ 67,75
	92.29.2	INDIVIDUAZIONE DEL VOLUME BERSAGLIO E SIMULAZIONE	€ 122,63
	92.29.3	INDIVIDUAZIONE DEL VOLUME BERSAGLIO E SIMULAZIONE	€ 161,38
	92.29.4	STUDIO FISICO-DOSIMETRICO	€ 29,88
	92.29.5	STUDIO FISICO-DOSIMETRICO CON ELABORATORE SU SCANSIONI TC	€ 113,00
	92.29.6	DOSIMETRIA IN VIVO	€ 14,00
	92.29.7	SCHERMATURA PERSONALIZZATA	€ 59,38
	92.29.8	SISTEMA DI IMMOBILIZZAZIONE PERSONALIZZATO	€ 126,75
	92.29.9	PREPARAZIONE DI COMPENSATORI SAGOMATI	€ 108,63
	93.01.1	VALUTAZIONE FUNZIONALE GLOBALE	€ 12,91
	93.01.2	VALUTAZIONE FUNZIONALE SEGMENTARIA	€ 7,75
	93.01.3	VALUTAZIONE MONOFUNZIONALE	€ 7,75
	93.01.4	VALUTAZIONE FUNZIONALE DELLE FUNZIONI CORTICALI SUPERIORI	€ 7,75
	93.02	VALUTAZIONE ORTOTTICA	€ 7,75
	93.03	VALUTAZIONE PROTESICA	€ 7,75
	93.04.1	VALUTAZIONE MANUALE DI FUNZIONE MUSCOLARE	€ 11,62
	93.04.2	VALUTAZIONE MANUALE DI FUNZIONE MUSCOLARE	€ 7,75
	93.05.1	ANALISI CINEMATICA DELL' ARTO SUPERIORE O INFERIORE O DEL TRONCO	€ 19,37
	93.05.2	ANALISI DINAMOMETRICA DELL' ARTO SUPERIORE O INFERIORE O DEL TRONCO	€ 10,85
	93.05.3	ANALISI DINAMOMETRICA ISOCINETICA SEGMENTALE	€ 13,43
	93.05.4	TEST POSTUROGRAFICO	€ 8,01
	93.05.5	TEST STABILOMETRICO STATICO E DINAMICO	€ 9,71
	93.08.1	ELETTROMIOGRAFIA SEMPLICE [EMG]	€ 10,33
	93.08.2	ELETTROMIOGRAFIA SINGOLA FIBRA	€ 10,33
	93.08.3	ELETTROMIOGRAFIA DI UNITA' MOTORIA	€ 10,33
	93.08.4	ELETTROMIOGRAFIA DI MUSCOLI SPECIALI [Laringei, perineali]	€ 13,43
	93.08.5	RISPOSTE RIFLESSE	€ 10,33
	93.08.6	STIMOLAZIONE RIPETITIVA	€ 10,33
	93.08.7	TEST PER TETANIA LATENTE	€ 10,33
	93.08.8	TEST DI ISCHEMIA PROLUNGATA	€ 10,33
	93.09.1	VELOCITA' DI CONDUZIONE NERVOSA MOTORIA	€ 10,33
	93.09.2	VELOCITA' DI CONDUZIONE NERVOSA SENSITIVA	€ 10,33
	93.11.1	RIEDUCAZIONE MOTORIA INDIVIDUALE IN MOTULESO GRAVE	€ 11,36
	93.11.2	RIEDUCAZIONE MOTORIA INDIVIDUALE IN MOTULESO GRAVE	€ 9,09
	93.11.3	RIEDUCAZIONE MOTORIA INDIVIDUALE IN MOTULESO SEGMENTALE	€ 8,52
	93.11.4	RIEDUCAZIONE MOTORIA INDIVIDUALE IN MOTULESO SEGMENTALE	€ 6,82
	93.11.5	RIEDUCAZIONE MOTORIA IN GRUPPO	€ 4,96
	93.15	MOBILIZZAZIONE DELLA COLONNA VERTEBRALE	€ 14,20
	93.16	MOBILIZZAZIONE DI ALTRE ARTICOLAZIONI	€ 8,83
	93.18.1	ESERCIZI RESPIRATORI	€ 11,36
	93.18.2	ESERCIZI RESPIRATORI	€ 3,41
	93.19.1	ESERCIZI POSTURALI - PROPRIOCETTIVI	€ 10,23
	93.19.2	ESERCIZI POSTURALI - PROPRIOCETTIVI	€ 4,44
	93.22	TRAINING DEAMBULATORI E DEL PASSO	€ 10,17
	93.26	RISOLUZIONE MANUALE DI ADERENZE ARTICOLARI	€ 7,95
	93.29	ALTRE CORREZIONI FORZATE DI DEFORMITA'	€ 7,23
	93.35.2	IRRADIAZIONE INFRAROSSA	€ 1,81
	93.35.3	PARAFFINOTERAPIA	€ 2,32
	93.36	RIABILITAZIONE CARDIOLOGICA	€ 19,11
	93.37	TRAINING PRENATALE	€ 122,56

TARIFE DELLE PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE			
Nota	Codice	Descrizione	Tariffa
	93.39.2	MASSOTERAPIA PER DRENAGGIO LINFATICO	€ 8,52
	93.39.4	ELETTROTHERAPIA ANTALGICA	€ 2,12
	93.39.5	ELETTROTHERAPIA ANTALGICA	€ 3,05
	93.39.6	ELETTROTHERAPIA DI MUSCOLI NORMO O DENERVATI DELLA MANO O DEL VISO	€ 2,53
	93.39.7	ELETTROTHERAPIA DI MUSCOLI NORMO O DENERVATI DI ALTRI DISTRETTI	€ 2,53
	93.39.8	MAGNETOTERAPIA	€ 1,34
	93.39.9	ULTRASONOTERAPIA	€ 1,34
	93.46	ALTRE TRAZIONI CUTANEE DEGLI ARTI	€ 11,36
	93.51	APPLICAZIONE DI CORSETTO GESSATO	€ 30,99
	93.52	APPLICAZIONE DI SUPPORTO PER IL COLLO	€ 30,99
	93.53	APPLICAZIONE DI ALTRO CORSETTO GESSATO	€ 30,99
	93.54.1	BENDAGGIO CON DOCCIA DI IMMOBILIZZAZIONE	€ 7,75
	93.54.2	BENDAGGIO DESAULT AMIDATO O GESSATO	€ 13,58
	93.54.3	APPARECCHIO GESSATO: TORACO-BRACHIALE, COSCIA-PIEDE	€ 25,20
	93.54.4	APPARECCHIO GESSATO: OMERO-MANO, STIVALE	€ 18,90
	93.54.5	APPARECCHIO GESSATO: AVAMBRACCIO-MANO	€ 12,60
	93.54.6	APPARECCHIO GESSATO: GINOCCHIO	€ 22,72
	93.54.7	APPARECCHIO GESSATO: POLSO, MANO, PIEDE	€ 11,62
	93.54.8	DOCCIA GESSATA DI DITO DELLA MANO O DEL PIEDE	€ 5,84
	93.56.1	FASCIATURA SEMPLICE	€ 3,87
	93.56.2	BENDAGGIO ALLA COLLA DI ZINCO DI COSCIA-PIEDE	€ 25,20
	93.56.3	BENDAGGIO ALLA COLLA DI ZINCO DI GAMBA-PIEDE	€ 21,33
	93.56.4	BENDAGGIO ADESIVO ELASTICO	€ 7,75
	93.56.5	BENDAGGIO A 8 PER CLAVICOLA	€ 13,58
	93.56.6	MEDICAZIONE DI SHANZ	€ 21,33
	93.56.7	ALTRO BENDAGGIO	€ 17,46
	93.57.1	MEDICAZIONE DI USTIONI	€ 9,71
	93.71.1	TRAINING PER DISLESSIA	€ 8,42
	93.71.2	TRAINING PER DISLESSIA	€ 2,07
	93.71.3	TRAINING PER DISCALCULIA	€ 8,42
	93.71.4	TRAINING PER DISCALCULIA	€ 2,07
	93.72.1	TRAINING PER DISFASIA	€ 8,42
	93.72.2	TRAINING PER DISFASIA	€ 2,07
	93.78.1	RIABILITAZIONE DEL CIECO	€ 8,42
	93.78.2	RIABILITAZIONE DEL CIECO	€ 2,07
	93.82.1	TERAPIA EDUCAZIONALE DEL DIABETICO	€ 4,39
	93.82.2	TERAPIA EDUCAZIONALE DEL DIABETICO	€ 1,08
	93.83	TERAPIA OCCUPAZIONALE	€ 4,39
	93.83.1	TERAPIA OCCUPAZIONALE	€ 1,08
	93.89.1	TRAINING CONDIZIONAMENTO AUDIOMETRICO INFANTILE	€ 8,73
	93.89.2	TRAINING PER DISTURBI COGNITIVI	€ 8,42
	93.89.3	TRAINING PER DISTURBI COGNITIVI	€ 2,07
	93.91	RESPIRAZIONE A PRESSIONE POSITIVA INTERMITTENTE	€ 5,84
	93.94	MEDICAMENTO RESPIRATORIO SOMMINISTRATO PER MEZZO DI NEBULIZZATORE	€ 1,55
	93.95	OSSIGENAZIONE IPERBARICA	€ 82,63
	93.99	ALTRE PROCEDURE RESPIRATORIE	€ 8,21
	93.99.1	BRONCOINSTILLAZIONI	€ 7,75
	94.01.1	SOMMINISTRAZIONE DI TEST DI INTELLIGENZA	€ 9,71
	94.01.2	SOMMINISTRAZIONE DI TEST DI DETERIORAMENTO O SVILUPPO INTELLETTIVO	€ 15,49
	94.02.1	SOMMINISTRAZIONE DI TEST DELLA MEMORIA	€ 5,84
	94.02.2	TEST DELLA SCALA DI MEMORIA DI WECHSLER [WMS]	€ 5,84
	94.08.1	SOMMINISTRAZIONE DI TEST DELLE FUNZIONI ESECUTIVE	€ 5,84

TARIFE DELLE PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE			
Nota	Codice	Descrizione	Tariffa
	94.08.2	SOMMINISTRAZIONE DI TEST DELLE ABILITA' VISUO SPAZIALI	€ 5,84
	94.08.3	SOMMINISTRAZIONE DI TEST PROIETTIVI E DELLA PERSONALITA'	€ 7,75
	94.08.4	ESAME DELL' AFASIA	€ 27,11
	94.08.5	TEST DI VALUTAZIONE DELLA DISABILITA' SOCIALE	€ 5,84
	94.08.6	TEST DI VALUTAZIONE DEL CARICO FAMILIARE E DELLE STRATEGIE DI COPING	€ 5,84
	94.09	COLLOQUIO PSICOLOGICO CLINICO	€ 19,37
	94.12.1	VISITA PSICHIATRICA DI CONTROLLO	€ 12,91
	94.19.1	COLLOQUIO PSICHIATRICO	€ 19,37
	94.3	PSICOTERAPIA INDIVIDUALE	€ 19,37
	94.32	IPNOTERAPIA	€ 15,49
	94.42	PSICOTERAPIA FAMILIARE	€ 23,24
	94.44	PSICOTERAPIA DI GRUPPO	€ 9,71
	95.01	ESAME PARZIALE DELL'OCCHIO	€ 13,27
	95.02	ESAME COMPLESSIVO DELL'OCCHIO	€ 20,66
	95.03.1	STUDIO DELLA TOPOGRAFIA CORNEALE	€ 58,10
	95.05	STUDIO DEL CAMPO VISIVO	€ 16,78
	95.06	STUDIO DELLA SENSIBILITA' AL COLORE	€ 7,75
	95.07	STUDIO DELL'ADATTABILITA' AL BUIO	€ 7,75
	95.07.1	STUDIO DELLA SENSIBILITA' AL CONTRASTO	€ 7,75
	95.09.1	ESAME DEL FUNDUS OCULI	€ 7,75
	95.09.2	ESOFTALMOMETRIA	€ 7,75
	95.09.3	CHERATOESTESIOMETRIA	€ 7,75
	95.11	FOTOGRAFIA DEL FUNDUS	€ 3,87
	95.11.1	FOTOGRAFIA DEL SEGMENTO ANTERIORE	€ 3,87
	95.12	ANGIOGRAFIA CON FLUORESCINA O ANGIOSCOPIA OCULARE	€ 46,48
	95.13	ECOGRAFIA OCULARE	€ 19,37
	95.13.1	PACHIMETRIA CORNEALE	€ 38,73
	95.13.2	BIOMICROSCOPIA CORNEALE	€ 30,99
	95.14	STUDIO RADIOLOGICO DELL'OCCHIO	€ 15,49
	95.15	STUDIO DELLA MOTILITA' OCULARE	€ 15,49
	95.2	TEST FUNZIONALI OBIETTIVI DELL'OCCHIO	€ 7,75
	95.21	ELETTRORETINOGRAFIA (ERG, FLASH-PATTERN)	€ 33,57
	95.22	ELETTROOCULOGRAFIA (EOG)	€ 33,57
	95.23	POTENZIALI EVOCATI VISIVI (VEP)	€ 23,24
	95.23.1	INTERFEROMETRIA	€ 7,75
	95.24.1	STUDIO DEL NISTAGMO REGISTRATO SPONTANEO O POSIZIONALE	€ 18,23
	95.24.2	STUDIO DEL NISTAGMO REGISTRATO PROVOCATO	€ 25,98
	95.25	ELETTROMIOGRAFIA DELL'OCCHIO (EMG)	€ 30,99
	95.26	TONOGRAFIA, TEST DI PROVOCAZIONE E ALTRI TEST PER IL GLAUCOMA	€ 7,75
	95.35	TRAINING ORTOTTICO	€ 5,42
	95.41.1	ESAME AUDIOMETRICO TONALE	€ 9,76
	95.41.2	ESAME AUDIOMETRICO VOCALE	€ 9,76
	95.41.3	AUDIOMETRIA AUTOMATICA	€ 20,66
	95.41.4	ESAME AUDIOMETRICO CONDIZIONATO INFANTILE	€ 11,93
	95.42	IMPEDENZOMETRIA	€ 8,68
	95.43	VALUTAZIONE AUDIOLOGICA	€ 25,31
	95.44.1	TEST CLINICO DELLA FUNZIONALITA' VESTIBOLARE	€ 16,27
	95.44.2	ESAME CLINICO DELLA FUNZIONALITA' VESTIBOLARE	€ 16,27
	95.45	STIMOLAZIONI VESTIBOLARI ROTATORIE	€ 32,54
	95.46	ALTRI TEST AUDIOMETRICI O DELLA FUNZIONALITA' VESTIBOLARE	€ 16,27
	95.47	ESAME DELL' UDITO NAS	€ 12,91
	95.48.1	MESSA A PUNTO DI MEZZI PER L'UDITO	€ 11,93

TARIFE DELLE PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE			
Nota	Codice	Descrizione	Tariffa
	95.48.2	CONTROLLO PROTESICO ELETTRICOACUSTICO	€ 9,76
	95.48.3	MISURE PROTESICHE IN SITU	€ 12,29
	95.48.4	TEST DI STIMOLAZIONE ELETTRICA AL PROMONTORIO	€ 23,71
	95.49	ADATTAMENTO IMPIANTI COCLEARI	€ 19,52
	96.17	INSERZIONE DI DIAFRAMMA VAGINALE	€ 9,71
	96.18	INSERZIONE DI ALTRO PESSARIO VAGINALE	€ 9,71
	96.22	DILATAZIONE DEL RETTO	€ 9,71
	96.23	DILATAZIONE DELLO SFINTERE ANALE	€ 9,71
	96.26	RIDUZIONE MANUALE DI PROLASSO RETTALE	€ 11,62
	96.27	RIDUZIONE MANUALE DI ERNIA	€ 11,62
	96.49	INSTILLAZIONE GENITOURINARIA	€ 9,71
	96.51	IRRIGAZIONE DELL'OCCHIO	€ 3,87
	96.52	IRRIGAZIONE DELL'ORECCHIO	€ 7,75
	96.54.1	ABLAZIONE TARTARO	€ 9,71
	96.54.2	SIGILLATURA DEI SOLCHI E DELLE FOSSETTE	€ 3,87
	96.54.3	CURA STOMATITE, GENGIVITE, ALVEOLITE	€ 5,84
	96.57	IRRIGAZIONE DI CATETERE VASCOLARE	€ 15,49
	96.59	ALTRA IRRIGAZIONE DI FERITA	€ 3,87
	97.1	SOSTITUZIONE NON OPERATORIA DI SUSSIDIO PER IL SISTEMA MUSCOLOSCELETRICO	€ 9,71
	97.29.1	REVISIONE DI CATETERE PERITONEALE	€ 15,49
	97.35	RIMOZIONE DI PROTESI DENTALE	€ 6,46
	97.71	RIMOZIONE DI DISPOSITIVO CONTRACCETTIVO INTRAUTERINO	€ 9,71
	97.82	RIMOZIONE DI DISPOSITIVO DI DRENAGGIO PERITONEALE	€ 9,71
	97.88	RIMOZIONE DI DISPOSITIVO ESTERNO DI IMMOBILIZZAZIONE	€ 9,71
	98.01	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DALLA BOCCA,	€ 8,42
	98.02	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DALL'ESOFAGO,	€ 31,25
	98.03	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DALLO STOMACO	€ 61,97
	98.05	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DA RETTO E ANO,	€ 29,44
	98.11	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DALL'ORECCHIO,	€ 8,42
	98.12	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DAL NASO,	€ 8,42
	98.13	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DALLA FARINGE,	€ 15,13
	98.14	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DALLA LARINGE,	€ 15,13
	98.15	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DALLA TRACHEA E BRONCHI,	€ 18,49
	98.16	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DALL'UTERO,	€ 23,50
	98.17	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DALLA VAGINA,	€ 10,07
	98.18	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DA STOMA ARTIFICIALE,	€ 10,07
	98.19	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DALL'URETRA,	€ 35,79
	98.20	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO, NAS	€ 7,75
	98.21	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO SUPERFICIALE DALL'OCCHIO,	€ 7,75
	98.22	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO SUPERFICIALE DA TESTA E COLLO,	€ 7,75
	98.23	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO DALLA VULVA,	€ 7,75
	98.24	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO DA SCROTO E PENE,	€ 7,75
	98.25	RIMOZIONE DI ALTRO CORPO ESTRANEO DAL TRONCO ECCETTO SCROTO, PENE E VULVA,	€ 7,75
	98.26	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO DALLA MANO,	€ 7,75
	98.27	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO DALL'ARTO SUPERIORE ECCETTO LA MANO,	€ 7,75
	98.28	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO DAL PIEDE,	€ 7,75
	98.29	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO DALL'ARTO INFERIORE ECCETTO IL PIEDE,	€ 7,75
	99.06.1	INFUSIONE DI FATTORI DELLA COAGULAZIONE	€ 11,62
H	99.07.1	TRASFUSIONE DI SANGUE O EMOCOMPONENTI	€ 25,82
	99.12	IMMUNIZZAZIONE PER ALLERGIA	€ 11,62
	99.13	IMMUNIZZAZIONE PER MALATTIA AUTOIMMUNE	€ 11,62

TARIFE DELLE PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE			
Nota	Codice	Descrizione	Tariffa
	99.14.1	INFUSIONE DI IMMUNOGLOBULINE ENDOVENA	€ 11,62
	99.23	INIEZIONE DI STEROIDI	€ 9,71
	99.24.1	INFUSIONE DI SOSTANZE ORMONALI	€ 11,62
	99.25	INIEZIONE O INFUSIONE DI SOSTANZE CHEMIOTERICHE PER TUMORE,	€ 9,71
	99.29.1	INIEZIONE PERINERVOSA	€ 10,07
	99.29.2	INIEZIONE PERIARTERIOSA	€ 10,07
	99.29.3	INFILTRAZIONE PERINEALE	€ 6,46
	99.29.4	INFILTRAZIONE MEDICAMENTOSA DEL PENE	€ 6,46
	99.29.5	INIEZIONE ENDOCAVERNOSA DI FARMACI	€ 7,75
	99.29.6	INIEZIONE MODIFICATRICE IN ASCESSO FREDDO	€ 7,75
	99.29.7	MESOTERAPIA	€ 6,71
	99.29.8	INIEZIONE INTRA O PERIURETRALE	€ 7,75
	99.29.9	INIEZIONE DI TOSSINA BOTULINICA	€ 9,71
H	99.71	PLASMAFERESI TERAPEUTICA	€ 438,99
H	99.72	LEUCOAFERESI TERAPEUTICA	€ 402,84
H	99.73	ERITROAFERESI TERAPEUTICA	€ 373,40
H	99.73.1	ERITROAFERESI CON SACCHE MULTIPLE	€ 43,90
H	99.74	PIASTRINOAFERESI TERAPEUTICA	€ 408,00
	99.82	TERAPIA A LUCE ULTRAVIOLETTA	€ 8,78
	99.85	IPERTERMIA PER IL TRATTAMENTO DI TUMORE	€ 82,25
	99.91	AGOPUNTURA PER ANESTESIA	€ 9,71
	99.92	ALTRA AGOPUNTURA	€ 8,52
	99.94	MASSAGGIO PROSTATICO	€ 5,84
	99.95	STIRAMENTO DEL PREPUZIO	€ 5,84
	99.97.1	SPLINTAGGIO PER GRUPPO DI QUATTRO DENTI	€ 13,43
	99.97.2	TRATTAMENTI PER APPLICAZIONE DI PROTESI RIMOVIBILE	€ 13,43
	99.99.1	LASER TERAPIA ANTALGICA	€ 3,10
<b>DAY SERVICE (DD.GG.RR. n.433/2011; n.2863/2011; n.1789/2012)</b>			
HIR	04.44	LIBERAZIONE DEL TUNNEL TARSALE	€ 1.398,52
HIR	08.72	RICOSTRUZIONE DELLA PALPEBRA NON A TUTTO SPESSORE	€ 695,78
HIR	08.74	RICOSTRUZIONE DELLA PALPEBRA A TUTTO SPESSORE	€ 695,78
HIR	13.70.1	INSERZIONE DI CRISTALLINO ARTIFICIALE A SCOPO REFRAATTIVO (IN OCCHIO FACHICO)	€ 1.261,60
HIR	13.72	IMPIANO SECONDARIO DI CRISTALLINO ARTIFICIALE	€ 1.261,60
HIR	13.8	RIMOZIONE DI CRISTALLINO ARTIFICIALE IMPIANTATO	€ 713,60
HIR	14.75	INIEZIONE INTRAVITREALE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE	€ 213,33
HIR	53.00.1	RIPARAZIONE MONOLATERALE DI ERNIA INGUINALE DIRETTA O INDIRETTA	€ 1.041,00
HIR	53.00.2	RIPARAZIONE MONOLATERALE DI ERNIA INGUINALE CON INNESTO O PROTESI DIRETTA O INDIRETTA	€ 1.041,00
HIR	53.21.1	RIPARAZIONE MONOLATERALE DI ERNIA CRURALE CON INNESTO O PROTESI DIRETTA O INDIRETTA	€ 1.041,00
HIR	53.29.1	RIPARAZIONE MONOLATERALE DI ERNIA CRURALE	€ 1.041,00
HIR	53.41	RIPARAZIONE DI ERNIA OMBELICALE CON PROTESI	€ 1.041,00
HIR	53.49.1	RIPARAZIONE DI ERNIA OMBELICALE	€ 1.069,67
HIR	77.56	RIPARAZIONE DI DITO A MARTELLO/ARTIGLIO	€ 1.298,33
HIR	80.20	ARTROSCOPIA SEDE NON SPECIFICATA	€ 1.058,43
HIR	81.72	ARTROPLASTICA DELL'ARTICOLAZIONE METACARPOFALANGEA E INTERFALANGEA SENZA IMPIANTO	€ 1.248,52
HIR	81.75	ARTROPLASTICA DELL'ARTICOLAZIONE CARPOCARPALE E CARPOMETACARPALE SENZA IMPIANTO	€ 1.248,52
HIR	84.01	AMPUTAZIONE E DISARTICOLAZIONE DI DITA DELLA MANO	€ 1.200,00
HIR	84.02	AMPUTAZIONE E DISARTICOLAZIONE DEL POLLICE	€ 1.200,00
HIR	84.11	AMPUTAZIONE E DISARTICOLAZIONE DI DITA DEL PIEDE	€ 1.200,00

TARIFE DELLE PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE			
Nota	Codice	Descrizione	Tariffa
HIR	98.51.1	LITOTRIPSIA EXTRACORPOREA DEL RENE, URETERE CON CATETERISMO URETERALE PRIMA SEDUTA	€ 581,5
HIR	98.51.2	LITOTRIPSIA EXTRACORPOREA DEL RENE, URETERE CON CATETERISMO URETERALE PER SEDUTA SUCCESSIVA ALLA PRIMA	€ 386,9
HIR	98.51.3	LITOTRIPSIA EXTRACORPOREA DEL RENE, URETERE E/O VESCICA PER SEDUTA	€ 386,9
HIR	PA.C0.1	FOLLOW-UP DIABETE	€ 101,4
HIR	PA.C0.2	FOLLOW-UP IPERTENSIONE	€ 129,1
HIR	PC.A0.1	INTERVENTO DI FACOEMULSIONE E ASPIRAZIONE DI CATARATTA ED INSERZIONE DI CRISTALLINO ARTIFICIALE INTRAOCULARE	€ 750,0
HIR	PC.A0.2	INTERVENTO DI LIBERAZIONE TUNNEL CARPALE	€ 650,0
<b>Art. 21 L.R. n.25/007</b>			
I	54.98.3	DIALISI PERITONEALE DOMICILIARE NIPD E OCPD	€ 77,47
I	40.19.3	BIOPSIA MICROISTOLOGICA CON ASPIRAZIONE FORZATA AUTOMATICA SOTTO GUIDA ECOGRAFICA	€ 464,8
I	40.19.4	BIOPSIA MICROISTOLOGICA CON ASPIRAZIONE FORZATA AUTOMATICA SOTTO GUIDA STEREOETASSICA	€ 774,6
I	11.99.4	CORREZIONE DEI VIZI DI REFRAZIONE (CON LASER A ECCIMERI TECNICA LASIK O LAMELLARE)	€ 182,8
I	90.39.6	RAPAMICINA (SIROLIMUS) DOSAGGIO CON METODICA HPCL	€ 40,00
I	91.13.6	ELASTASI 1 PANCREATICA/F EIA	€ 20,00
I	91.35.6	PEPTIDE NATRIURETICO CEREBRALE (BNP O NT-PROBNP)	€ 15,40
I	91.58.2	ANTICORPI ANTI-ENDOMISIO IGA (EMA)(IGG,IGA)	€ 11,88
I	91.58.3	ANTICORPI ANTI-TRANSGLUTAMINASI (TTG)(IGG,IGA)	€ 11,40
I	91.58.4	HLA PER IDENTIFICAZIONE DEGLI ALOTIPI DQ2 E DQ8	€ 180,8
I	91.58.5	ANTICORPI ANTI-DESMOGLEINA 1(DSG1) EIA	€ 17,63
I	91.58.6	ANTICORPI ANTI-DESMOGLEINA 3(DSG3) EIA	€ 17,63
I	91.58.7	ANTICORPI B.P.180 EIA	€ 18,34
<b>Art.22 L.R. 26/2006</b>			
I	18.91.1	RM SPETTROSCOPIA (ASSOCIATA AD ESAME DI BASE 88.91.1)	€ 33,32
I	18.91.2	RM SPETTROSCOPIA (ASSOCIATA AD ESAME DI BASE 88.91.2)	€ 49,50

(§) La tariffa da applicare è quella corrispondente al codice 39.95.1 pari a € 154,94 (cfr. DGR n.478/1998- All.3, punto.5). Al fine di rendere utilizzabile tale indicazione, ai soli fini informatici e statistici, viene individuato il nuovo codice 39.95.Z. Tale variazione non comporta alcuna modifica al nomenclatore tariffario vigente.

#### Legenda

**Nota H:** Prestazioni erogabili solo presso ambulatori protetti, ossia presso ambulatori situati nell'ambito di istituti di ricovero ospedaliero.

**Nota I:** Ulteriori prestazioni regionali.

**Nota \*:** Prestazioni erogabili solo conformemente a specifiche indicazioni clinico-diagnostiche riportate nell'allegato 2 del D.M. 22.07.1996

**Nota R:** Prestazioni erogabili solo presso ambulatori specificamente riconosciuti dalla regione per l'erogazione di tali prestazioni



*Progetto nuova sede Consiglio Regionale*



**BOLLETTINO**  **UFFICIALE**  
**DELLA REGIONE PUGLIA**

*Direzione e Redazione:* Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406317 - 6372 / fax 0805406379

*Abbonamenti:* 0805406376

*Sito internet:* <http://www.regione.puglia.it>

*e-mail:* [burp@regione.puglia.it](mailto:burp@regione.puglia.it)

*Direttore Responsabile* **Dott. Antonio Dell'Era**